AUTO-FIORI E AUTO-SOLE, QUATTRO MORTI

ROMA — Giornata funestata dagli incidenti sulle strade italiane. A Ovada, lungo l'autostrada dei trafori, nei pressi di Roma e sull'autostrada per Reggio Calabria si sono verificate tre sciagure. Il bilancio delle vittime è pesante: 6 morti e parecchi feriti. Il primo incidente ieri mesa sull'A 26, che collega il Piemonte con Genova. Poco più tardi delle 20 una Fiat 127 ha sbandato e, dopo una paurosa serie di testa-coda, ha invaso la corsia opposta (l'utilitaria era diretta a Genova). In quell'istante giungeva un'altra auto. Lo scontro è stato inevitabile.

Tra le lamiere della 127 è morto Massimo Sonsi, 28 anni, meccanico, residente nel capoluogo ligure. Sempre sull'autostrada dei trafori un secondo incidente è costato la vita a Ornella Taverna, 42 anni, abitante a Genova.

Sull'autostrada Reggio Calabria-Salerno, sempre ieri, una donna di 35 anni, Carla Argirò, residente a Roma, è morta annegata nell'abitacolo della sua automobile, finita nelle acque di un fiume. A PAG. 5 E 9

TUTTI I FILM ALLA RASSEGNA DI VENEZIA DAL 30 AGOSTO AL 10 SETTEMBRE

■ A PAGINA 17

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 210

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.881 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 7 Agosto 1986

DELEGAZIONE USA A MOSCA: PARTE LA MARATONA PER IL DISARMO

NEW YORK — Anche se ieri Reagan ha dovuto smentire pubblicamente l'esistenza di trattative segrete russo-americane che abbiano come oggetto il ridimensionamento del progetto di scudo spaziale, non c'è dubbio che la marcia di avvicinamento tra le due superpotenze sia in atto. Le trattative stanno entrando ora in una fase cruciale. Lunedì a Mosca una delegazione di negoziatori americani sul disarmo si incontrerà con una delegazione sovietica «per preparare l'incontro del 19-20 settembre a Washington tra il segretario di Stato Shultz e il ministro degli Esteri Shevardnadze». Lo ha confermato ieri sera il portavoce della Casa Bianca, Speaks. Gli americani, in particolare, attendono di sapere la risposta di Gorbaciov alla lettera inviatagli da Reagan e che conterrebbe importanti aperture.

La delegazione americana a Mosca sarà guidata da Paul Nitze, principale consigliere di Reagan in materia di armamenti e di essa faranno parte i capi delegazione alla trattativa di Ginevra, Max Kampelman, Edward Rowny, Ronald Lehman e Maynard Glatman. Con loro saranno a Mosca anche il sottosegretario americano alla Difesa Richard Perle, considerato il principale esperto del Pentagono in materia di controllo degli armamenti ed il colonnello Robert Linhard, consigliere speciale di Reagan per i problemi della sicurezza nazionale. La Casa Bianca non ha divulgato i nomi degli esperti ed interlocutori sovietici.

Ieri Reagan è tornato sulle indiscrezioni che lo vogliono disponibile ad un accordo con Mosca sullo scudo spaziale. «Se e quando il tempo verrà e le ricerche saranno completate, installeremo lo scudo spaziale», ha tagliato corto Reagan. Parlando ad un gruppo di scienziati e politici favorevoli alle «guerre stellari», il presidente Reagan ha messo in chiaro, al di là di ogni dubbio, che a nessun titolo intende «barattare» le ricerche sulla controversa iniziativa di difesa strategica (Sdi) con una disponibilità sovietica a drastici tagli negli arsenali nucleari. «Il programma Sdi non è una moneta di scambio e le ricerche non sono e mai saranno negoziabili», ha sottolineato Reagan e — a dispetto dello scontro frontale tra le superpotenze su questo cruciale punto — si è detto ottimista sulle prospettive di un nuovo vertice con Gorbaciov e le possibilità di successo ai negoziati di Ginevra per il controllo degli armamenti.

Prima del discorso, il capo della Casa Bianca aveva ricevuto un gruppo di leaders repubblicani del Congresso allarmati da «fughe di notizie» secondo le quali Reagan avrebbe risposto alle ultime proposte di disarmo avanzate dal Cremlino facendo ampie «concessioni» sul progetto «Sdi», accennando in particolare a possibili slittamenti nei tempi di installazione di un eventuale scudo spaziale antimissile.

Allo scopo di tranquillizzare quei leaders repubblicani, timorosi che slittamenti nel calendario di installazione rendano ancora più riluttante il Congresso allo stanziamento di fondi per le ricerche «Sdi», il Presidente americano ha fatto capire che vuole strappare all'Urss l'assenso per una transizione verso dispositivi di difesa antinucleare. Reagan ha ribadito l'argomentazione di quanti prevedono che l'Urss risponderà al dispiegamento di un sistema «Sdi» aumentando massicciamente il proprio potenziale atomico: lo scudo renderà i missili offensivi «meno affidabili» e quindi renderà più facili intese per la loro riduzione. «Il lasciatemi ribadire — ha aggiunto il capo della Casa Bianca — che siamo pronti ad esplorare come condividere i benefici dell'Sdi con l'Urss che per conto suo è già da tempo coinvolta in programmi di difesa strategica. Ciò contribuirà a dimostrare che tramite l'Sdi non cerchiamo alcun vantaggio unilaterale».

Battibecco in Senato: «Vi dò 4» dice Craxi ai comunisti

PSI-DC: CHI HA VINTO? ECCO IL TESTO «SEGRETO» SULL'ALTERNANZA A MARZO

ROMA — Sembrava uno dei tanti momenti di pausa. Il socialista Franco Castiglione, vicepresidente del gruppo al Senato, stava leggendo l'intervento, l'assemblea sonnecchiava. Craxi, al banco della presidenza, era impegnato in una telefonata. Tutto è successo in un attimo. Il presidente del Consiglio riattacca all'improvviso l'apparecchio e alza la voce: «*Quattro, ti dò: quattro!*». E accompagna la battuta facendo il gesto con la mano. Mormorii fra i senatori, contrarietà fra le file dei comunisti. Che cosa è successo? Durante l'intervento del socialista Castiglione, che ieri ribadiva al Senato il voto di fiducia del psi al governo, c'è stato un battibecco fra socialisti e pci. Castiglione leggeva: «*Ma è proprio sui contenuti di un'azione riformatrice, graduale e pragmatica, che il pci non ha offerto termini reali di confronto e di possibile convergenza...Nè l'esperienza di questi tre anni ha fatto sufficientemente intravedere, con l'auspicata evoluzione dei comportamenti da parte del pci, che si aprissero spiragli a possibili e parziali intese*».

Bettino Craxi

Il comunista Torri lo interrompe a voce alta: «*Adesso ci dai anche i voti in pagella!*». Craxi, che apparentemente sembra concentrato nella telefonata, non si lascia sfuggire l'occasione: posa l'apparecchio e raccoglie al volo l'osservazione di Torri: «*Vi dò quattro!*». Una battuta che è anche un giudizio politico: il solco fra psi e pci è ormai un baratro, dopo l'apparente *flirt* che si riteneva sbocciato durante la crisi di governo (in un'intervista Napolitano aveva dichiarato che i comunisti non sarebbero entrati in un governo senza il psi). I rapporti a sinistra appaiono più tesi che mai. Nel suo intervento di replica Craxi non ha risparmiato frecciate al pci, ma i comunisti nelle dichiarazioni di voto sono stati più teneri.

Ieri il Senato ha dato la fiducia: 151 i voti a favore, 114 i contrari; la maggioranza richiesta era 148. La votazione si è svolta sulla mozione presentata dai presidenti dei 5 gruppi della maggioranza. Da oggi il dibattito si sposta alla Camera.

Nel discorso di replica, durato mezz'ora a conclusione del dibattito, il presidente del Consiglio ha ribadito alcuni dei temi già trattati nel discorso di presentazione del governo. Ha insistito sul tema della stabilità politica, ha ricordato il «buon lavoro» compiuto nel triennio trascorso, ha auspicato «un maggior grado di convergenza e di collaborazione più efficace» tra i partiti della maggioranza.

Chi ha vinto in questa crisi di governo? La dc o il psi? Ieri «Il Mattino» di Napoli ha pubblicato il testo dell'accordo sottoscritto dai cinque partiti. L'iniziativa ha suscitato una serie di polemiche, in quanto a livello ufficiale il testo non era stato divulgato.

«*I partiti che hanno dato vita, nel giugno del 1981, all'alleanza politica ed alla costituzione di governo, che ha consentito una sostanziale stabilità politica ed un complessivo, costante progresso sociale e civile del Paese, convengono sulla necessità di preservare la collaborazione e l'intesa di governo nell'arco dei venti mesi che mancano al completamento della legislatura.*

«*In tale arco di tempo* — si legge — *i cinque partiti intendono continuare*

r. l.

■ SEGUE A PAGINA 9

1500 miliardi i crediti di italiani verso Tripoli

LA LIBIA NON PAGA I DEBITI E IL MAGISTRATO SEQUESTRA

MILANO — Le «buone maniere» della Farnesina con Gheddafi affinchè regolasse i suoi debiti nei confronti di centinaia d'imprese italiane non hanno finora sortito alcun effetto. Da anni aspettano il pagamento di forniture per un totale di duecento milioni di dollari, poco meno di 300 miliardi di lire. Una situazione diventata insostenibile soprattutto per molte piccole aziende che rischiano il fallimento. Tra queste, la C. P., che assieme alla Co.Fa ha deciso di dichiarare guerra a colpi di carta bollata alla Libia (tra altre imprese sarebbero pronte a seguirne l'esempio), rivolgendosi alla magistratura.

Gheddafi

Le due società italiane hanno citato in giudizio in una causa civile lo Stato libico e le banche dello stesso per essere risarcite di crediti accumulati con forniture di macchinari vari (soprattutto elevatori), avvenute tra il 1980 e 1981.

In attesa della prima udienza fissata domani al pretore per il 7 maggio prossimo, il presidente della sezione feriale del tribunale di Milano dott. Curtò ha disposto una serie di sequestri conservativi, per un totale di cinque miliardi, presso istituti di credito italiano che hanno aperto conti con le banche di Stato libiche e in particolare la Umma Bank, la Jamahirya Bank, la Wahda Bank di Tripoli, la Central Bank of Libya, la National Commercial Bank di Tripoli e la Libyan Arab Foreign Bank.

Tali banche risultano titolari di beni immobili, azioni o titoli presso il Credito Italiano, sede di Milano, o hanno comunque crediti presso la stessa banca italiana. Da qui l'indicazione, oltre che dello Stato libico, anche del Credito Italiano nell'atto di citazione effettuato dall'avv. Enzo Marazzi per conto delle due società.

I crediti della Co.Fa ammontano a 1 miliardo e 780 milioni di lire, quelli della C.P. a 968 milioni. La loro mancata riscossione ha messo «in ginocchio» soprattutto la C.P. di Calendasco (Piacenza) che si è trovata costretta a ridurre il personale (da sessanta a una decina di dipendenti) e che ora dopo l'amministrazione controllata rischia il fallimento.

L'iniziativa legale delle due imprese potrebbe avere presto un seguito: «Almeno una *ventina di aziende, tra cui la Fratelli Dieci di Cesena, stanno aspettando l'esito di questa azione per avviare procedure simili*», ha detto l'avv. Marazzi.

Dalla Farnesina intanto si minimizza: «*Si tratta di una normale vertenza privata senza conseguenze diplomatiche, politiche o economiche*». Ma le banche coinvolte hanno intanto preannunciato un'istanza in tribunale per chiarire il sequestro. E Gheddafi come reagirà?

MAIORCA BATTE IL PROPRIO RECORD

CROTONE — Si è calato in mare ed è sceso fino a 90 metri di profondità! L'autore dell'eccezionale prodezza è Enzo Majorca, uomo-delfino capace di stupire il mondo ogni volta. Ieri ha battuto se stesso, visto che il vecchio record gli apparteneva dal 1974, quando a Sorrento aveva toccato il limite di meno 80 metri.

Majorca ha 55 anni ed un fisico poderoso. Dopo un'attesa di 22 giorni, a causa delle condizioni del tempo, ieri alle 10,55 ha iniziato l'impresa. E vi è riuscito, restando in apnea per circa tre minuti, dimostrando di essere ancora super-campione.

«*Pensavo di non farcela* — dichiara il sessantenne con la modestia tipica di chi ha orgoglio — *e mi sono detto o la va o la spacca. E' andata... e ora sono felice*».

TROMBOSI AL PORTIERE CHE PARAVA I RIGORI

BUCAREST — «*Un buon portiere deve sapere incassare tutto, anche il male. Ora penso soltanto a quando tornerà il bene*». Sono le parole con cui Helmut Ducadam, dello Steaua di Bucarest, «orso» della finalissima di Coppa dei Campioni contro il Barcellona in cui parò quattro rigori consecutivi, ha commentato la trombosi che lo ha colpito e gli inibisce l'uso della mano destra compromettendo forse per sempre la sua carriera.

Si era sentito male due settimane fa, mentre era in vacanza con la moglie e i due figli ad Arad, la sua città d'origine. Portato in un centro specializzato di Bucarest, è stato sottoposto a un intervento chirurgico. Solo fra sei mesi si saprà se potrà tornare a giocare.

A VENEZIA NON CANTARE «'O SOLE MIO» A CAPRI NON PASSEGGIARE IN BIKINI...

Le cronache delle vacanze indicano che — a volte — le ferie sono un affare «difficile». A Venezia, in guerra con i turisti «straccioni» del sacco a pelo, dove si vorrebbero soltanto villeggianti in transito per i Grandi e i Grandissimi Hotel, si sta mettendo il copyright sulle canzoni. L'assessore al turismo Augusto Salvadori ha pensato di vietare ai gondolieri gli stornelli napoletani per imporre loro le arcate dell'antica tradizione veneta.

«Che discorso! — si giustifica —. Cosa si potrebbe pensare se, sotto il Vesuvio, si cantasse a squarciagola "La biondina in gondoletta"? Farebbe ridere: e, in effetti, fa ridere che, in Laguna, la nostra gente accompagni i turisti fra i canali, sotto il Rialto, accanto al ponte dei Sospiri, al tempo di "Funicolì, funicolà". Sono cose che non ci appartengono». Le serenate dovranno essere soltanto d'autore casalingo.

A Capri, invece, le ordinanze del consiglio comunale se la prendono con le nudità troppo appariscenti dei turisti. Insomma: buon gusto! Troppi centimetri di pelle al sole sono disdicevoli e, quindi, da vietare. Il bikini (quei bikini ridottissimi che la moda ha imposto per questa estate) e, peggio ancora, il tanga valgono una multa fino a 300 mila lire. Niente affatto teoriche: un turista romano non aveva i soldi con sè, l'hanno accompagnato in albergo dove ha recuperato il contante e ha pagato.

Così l'Azienda di Soggiorno, preoccupata di perdere clienti e simpatie, ha inventato l'idea di regalare ai villeggianti una maglietta T-shirt che metterebbe al riparo da guai con la burocrazia municipale. Nella piazzetta di Capri sarebbe come il cortile di una caserma con troppa gente vestita in modo troppo uguale: ma potrebbe anche essere una stravaganza piacevole destinata a spaccare la monotonia di vacanze scontate.

Nelle Cinque Terre non hanno gradito il «fuori programma». Alcuni villeggianti di Vernazza, con le spiagge dorate, il vino bianco a denominazione d'origine controllata e il pesce rosolato nel burro. Alcuni nudisti sono stati aggrediti, picchiati, feriti da un gruppo di gente del posto. E' una polemica vecchia che si trascina da anni. Da una parte si dice che il paese è intollerante, dall'altra parte si replica che i nudisti sono invadenti. «Stiano come vogliono ma rispettino chi la pensa diversamente». Tre campeggiatori nudisti si sono fermati in paese a chiedere la carità: «Certo che non possiamo permettere che questi vengano a fare i prepotenti».

DOLLARO GIU' BORSA SU'

ROMA — Dollaro ancora in discesa a 1422 lire contro le 1432,95 di ieri.

BORSA — Mercato abbastanza vivace e in recupero. Chiusure: Buton 8250; Perugina ord. 4700, risp. 2150; Consu Finanziaria 3250; Cir ord. 13.450, risp. 13.450, risp. nc 5200; Pirelli Spa ord. 8560, risp. 5330, risp. n.c. 3000; Sasi 3600; Montedison 3130; Terme Acqui 4190; Westinghouse 28.800; Sisa ord. 9515, risp. 6350; Franco Tosi 25.900.

Altri prezzi: Fiat ord. 15.050-15.100, priv. 9650-10.000; Generali 144.000-144.200; Sai ord. 30.800; Bonetton 17.000; Nuovo Banco Ambrosiano 3630; Iniziativa Meta 28.000.

Richiamo alla prudenza per l'Anno Europeo della Sicurezza Stradale

ATTENTI ALLA MORTE IN VACANZA

IN UN OPUSCOLO DELLA TORINO-MILANO REGOLE E CONSIGLI

Un dato da meditare: centinaia di automobilisti in viaggio per le ferie, non torneranno mai alle loro case

Un fatto agghiacciante, sul cui farebbero bene a meditare gli automobilisti in allegra trasferta per l'Italia, è che alcune centinaia di loro non torneranno mai a casa dalle vacanze. Ogni anno infatti il consuntivo nazionale dei morti dopo ferie è di 3/400 vittime. Una piccola guerra, un Libano: un massacro che non risparmia donne, vecchi, bambini, che ognuno cancella subito dalla memoria. Eppure basterebbe poco: meno velocità, più prudenza, maggior tolleranza. Né la proclamazione da parte della Cee dell'Anno Europeo della Sicurezza Stradale sembra sia servita a granché, a parte le dichiarazioni di principio.

Non che le autostrade siano più pericolose delle altre arterie, ma percorrendo velocità maggiori, è inevitabile che producano, in caso d'incidente, danni pesanti. Ben venga quindi l'iniziativa della società di gestione della Torino-Milano, che, per dare un piccolo contributo alla causa della sicurezza, ha stampato 500 mila copie di un opuscolo distribuito ai caselli, con consigli e osservazioni, utili anche per la viabilità ordinaria. Innanzi tutto si può fare una cosa molto semplice: durante la sosta per il rifornimento o il caffè, basta accostarsi alle carreggiate e osservare per qualche minuto i veicoli che passano. Stando fermi è assolutamente impressionante constatare la velocità del traffico; dalle utilitarie agli autotreni è una corsa incredibile che dovrebbe far riflettere tutti, specialmente a proposito della distanza di sicurezza tra un veicolo e l'altro, concetto che sembra sconosciuto alla maggioranza dei conducenti.

«Anche se talvolta non sembra — è scritto tra l'altro nel libretto — i limiti di velocità esistono. A 140 km l'ora i 536 chilometri della Torino-Milano si fanno in 54 minuti; a 180 li coprono in 42 minuti, cioè si guadagnano 12 minuti. Vale la pena rischiare patente e portafoglio, se non l'osso del collo, per piombare appena un po' prima sulla coda ferma al semaforo?». E ancora: «Non siate prepotenti, i troppo furbi la pagano sempre. Guardate con attenzione ciò che succede davanti e dietro di voi. Cercate d'interpretare il significato di un assembramento di luci di stop. Una sola luce di posizione, di notte, non sempre è una motocicletta. Anticipate eventuali pericoli studiando rapidamente una via di fuga. Ricordate che a 130 km orari in un secondo si percorrono 36 metri. Usate sempre le frecce per spostarvi di corsia. Non fermatevi mai sulla carreggiata. Se qualche incosciente vi tallona, lasciatelo passare».

In questo periodo poi di grandi spostamenti di massa, la sicurezza sta anche nello scegliere il percorso; code e intasamenti ci sono dappertutto, ma alcuni tratti sono più ingorgati di altri, come la Torino-Savona, l'autostrada del Sole, gli svincoli della stessa a Bologna, le direttrici verso l'Adriatico. La situazione è leggermente migliorata in Liguria con l'eliminazione di due caselli a Savona, ma anche da quelle parti agosto non perdona. Aver fretta è sempre un rischio in più.

r. sc.

Tamponamento fra due auto al casello dell'autostrada Torino-Piacenza. L'esodo di questo agosto: vetture in corso Polonia incolonnate verso la tangenziale

Recentemente si è parlato di «ritocchi» alle tariffe, ma per ora non sono previsti aumenti

PERSI NELLA GIUNGLA DEI PEDAGGI AUTOSTRADALI

Spesso per il biglietto si spende più (specialmente per i diesel) che per il carburante

Giusto poco prima delle grandi vacanze si è tornato a parlare di ritocchi alle tariffe autostradali; per fortuna se n'è solo parlato e i fatti non sono seguiti alle voci. Ma ci saranno aumenti saranno più avanti: l'anno scorso le prime congetture si fecero a marzo e gli aumenti scattarono a novembre. Comunque anche se le tariffe rimangono quelle attuali, sono in assoluto le più salate d'Europa. Succede spesso che, specialmente per le auto a gasolio, il biglietto dell'autostrada costi più del carburante consumato per percorrere il tragitto.

I responsabili della Torino-Milano: «Se i pedaggi fossero liberi potrebbe anche esserci una diversa politica d'investimenti. Per esempio illuminare tutta la carreggiata

Il fatto che in molti paesi europei le autostrade siano gratuite dipende da una diversa politica nazionale, meno miope. Non è che i finanziamenti in altri paesi vengano dal cielo, semplicemente c'è una ripartizione diversa della spesa pubblica e delle entrate fiscali. Alla fine è sempre lo Stato a pagare, cioè i cittadini, ma il libero accesso alle autostrade provoca benefici indotti, ampiamente compensati dalla mancanza di pedaggi.

Il problema è comunque legato alla liberalizzazione delle tariffe, oggi amministrate dal Cipe, per cui ogni aumento deve essere autorizzato da Roma. «Se i pedaggi fossero liberi — dicono alla Torino-Milano — potrebbe anche esserci una politica d'investimenti diversa, potremmo progettare quattro corsie, un'illuminazione di tutto il percorso, per esempio. Noi siamo un'azienda privata, una delle poche del settore, e i bilanci devono chiudere in attivo alla fine di ogni anno». Lo stesso vale per le altre società di gestione con sede in Piemonte (tutte a capitale misto pubblico e privato): l'Ativa (tangenziale e Torino-Ivrea), la Satap (Torino-Piacenza), la Torino-Savona, la Sitaf (traforo del Fréjus) e la Società Traforo del Gran San Bernardo.

Il fatto che ci siano tante imprese diverse (pensiamo a tutto il resto della rete autostradale italiana) che gestiscono itinerari differenziati (costruire in pianura costa meno che in montagna, quindi il pedaggio sarà inferiore), fa sì che le tariffe siano una giungla, più alte qui più basse là, mentre è ovvio che decine di aziende costino infinitamente di più di una sola, avendo ciascuna tecnici, amministrativi, consigli di amministrazione, dipendenti e così via.

r. sc.

oggi & domani

Villa Gualino

● Per Esperimenta, a Villa Gualino, si proietta stasera «Guida all'Apocalisse».

Chiamata leva

● È stato affisso il manifesto di chiamata alla leva della classe 1968 corredato della tabella calendario relativa alle visite fisio-psico attitudinali dei giovani nati nel terzo quadrimestre dell'anno 1968 e degli aggiunti a tale classe nati nello stesso periodo del 1967. Le visite avranno inizio il 2 settembre in corso Lepanto 3.

Diritti malato

● Nel quadro dell'«emergenza sanità del periodo delle ferie», lanciata a livello nazionale dal Tribunale per i diritti del malato, anche a Torino è stato istituito un centralino per la raccolta di segnalazioni e denunce da parte dei cittadini sulle emergenze che si verificano negli ospedali. Il centralino (81.22.010) funziona nei giorni di lunedì, martedì e venerdì dalle 15 alle 18.

Ponte Gran Madre

● Da martedì scorso, sino a giovedì 14, il transito di auto e moto sul ponte Gran Madre viene consentito unicamente secondo la direzione della città alla collina. Nell'altra direzione il traffico viene dirottato sui ponti di corso Vittorio e corso Regina Margherita.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348.83.33.
ENTREMETIER Ristorante Anna e Fabio, via Nizza 314 tel. 670.503.
PIZZERIA Cocciasso via Madama Cristina 62. Tel. 651.123.
RISTORANTE CAFASSO t. 850.4634.
RISTORANTE «IL CIGNO» Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944.1458.
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce, via Filadelfia 222 Torino T. 359.288. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE La Beccaccia t. 881.0468.
RISTORANTE LA CLOCHE t. 884.213.
SUNURAGHE Trattoria via Santorre 9 bis. 282.02.57 di sera anche pizze.
TRATTORIA del Pesce dehors T. 650.581.
ACCONCIATURE CARLA C. Rosselli 60. Tel. 656.068 aperto tutto agosto.
ALDO AMATO coiffeur, T. 643.536 - 9-18.
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur corso De Gasperi 26/a. Tel. 682.863.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica via S. Teresa 10. Tel. 510.063.
MAGNO coiffeur v. Volvera 14 t. 338.888.
COIFFEUR GIANNI TOMA Tel. 366.804.
COIFFEUR MONEO Sergio - Estetica. orario continuato. Tel. 696.3009.
COIFFEUR v. Cibrario 17 T. 634.949.
DANIELE COIFFEUR c.so Siracusa 167 aperto agosto. Tel. 382.442.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi Via Teofilo Rossi 2 - 1° p. Tel. 640.673.
MARA COIFFEUR depilazione pedicure C. Fiume 2, p. 1°. Tel. 650.89.90.
NICOLA E ANTONELLA salone de coiffeur - via C. Alberto 41 - Tel. 834.778.
NINI PETTENUZZO COIFFEUR via Alfieri 16, tel. 530.844 - 538.642.
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 6.
PARRUCCHIERE uomo Enzo p. Adriano 6.
ABBIGLIAMENTO DINKI BABY CLUB, via Nizza, 43. Orario 9,30-19,30.
ALL'8 STYLE MODA via U. Bovetti 231 - Tel. 356.129.
PELLICCERIA Carosso esperimentato garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia. Via Garibaldi 28.
CARTE DA PARATI novità e stock Moasano v. Sacia 38. Tel. 264.061.
COLORIFICIO TORINO, via S. Donato 60, tel. 481.701, carta da parati, moquettes, copripavimenti, tendaggi.
ELETTRODOMESTICI GELLERICH TV videoregistratori, Hi-fi - via S. Donato 44 - T. 489.268 - 487.844 chiuso lunedì.
ERBORISTERIA MESEGUER via Mazzini 17 - tel. 546.160 orario 10-12/15-18.
FERRAMENTA Corso Telesio 61.
FIORI «IL MERLO» via Tripoli 112, noleggio piante, Fleurop. Tel. 328.087.
FIORI JUCCI v. Cibrario 44. T. 696.676.
FIORI MANDA C.so Francia 111/bis, Intissora, tel. 811.987 - 810.829.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per Voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria, tel. 011 220.2342. Visitateci. Buoni acquisti e vacanze a tutti.
LAURA ASHLEY atelier Maria carta da parati e tessuti per arredamento, via A. Doria, 21 - tel. 540.296.
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI c. Belgio 144. Tel. 668.661 esami estetium viso e corpo.
TINTORIA aperto tutto agosto via Gelso 17. Telefono 668.931.
TINTORIA AUGUSTA via Vanchiglia 20 - tel. 880.017 chiuso dall'11 al 16 agosto.
TINTORIA v. Genova 96 - 9-12/15-18.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria, via Po 14. Tel. 839.7000.
DENTI? DENTI? DENTI? pronto soccorso dentistico. Tel. 334.696.
DENTIERA ROTTA? Accurata riparazioni in giornata. Prossi. Tel. 334.696.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 56, telefono 630.043, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto agosto solo pomeriggio C. Polenza 6, tel. 752.016.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 via Cernaia 18 - Tel. 513.344.
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Pinelli, 100 - Tel. 744.040.
MEDICO DENTISTA aperto anche agosto. Tel. 011/882.284.
RIPARAZIONI ACCURATE protesi in giornata. Tel. 740.878.
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 15-19 via Petitti 27, tel. 668.332.
STUDIO DENTISTICO p.za Solla, 6. Tel. 300.064. Aperto agosto.
IDRAULICA TAPPARELLI t. 331.081.
IDRAULICO interventi urgenti. Tel. 619.20.98 - 618.236.
IDRAULICO riparazioni in giornata. Tel. 748.268 - 771.4622.
IDRAULICO riparazioni urgenti 24 ore su 24 t.t. M. tel. 831.371.
IDRAULICO riparazione vendita rubinetterie boiler lavelli recuperate. T. 724.660.
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 210.788.
TV COLOR b/n riparazioni T. 338.6158.
TV da riparare? Fate SOS. T. 736.16.38.
TV GUASTO? Videosoccorso 730.60.68.
TV ASSISTENZA TV tel. 473.610.
TV riparazioni rapide. T. 473.09.77.
AUTOFFICINA eseguiamo gomme carburatori carrozzeria. Tel. 767.811.
AUTORIPARAZIONI M.C. di Susato M. & C. via Genova 82. Tel. 535.526.
AUTOSOCCORSO t. 268.000 tutti i giorni.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Marconi 13, tel. 840.737. Aperto tutto agosto meno festivi.
ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Orvieto 90 (stadio) 882.820.
ELETTRAUTO v. Onorato 16. T. 740.566.
ELETTRAUTO p.zza S. Tel. Tel. 877.872 - C.so U. Sovietico 220. Tel. 563.626.
ELETTRAUTO SENATORE, via Cigna 34. Aperto tutto agosto. Tel. 621.3148.
ELETTRAUTO via Brandizzo 39 To. Tel. 859.182 auto-soccorso su strada.
ELETTRAUTO v. Juvarra 9. T. 839.018.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi a
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 68.211

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambanto vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo - Amministratori Enrico Ausiello, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 893 DEL 13-10-1955

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.891
TORINO, c. M. d'Angelo, 90; via Roma, 60; via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 9 - Tel. 442.543 ● AOSTA, v. S. Orso Maggiore, 10 - Tel. 45.561 ● ASCOLI, v. Bonaventura, 40/a - Tel. 41.180 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 36 - Tel. 32.322 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.746, v. Repubblica, 28 - Tel. 355.230 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 226.878 ● CATANIA, p.zza Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533.077 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.026 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 320.612 ● CUNEO, v. S. Grandis, 11 - Tel. 50.833 ● FIDENZA, v. Cavalieri, 58 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v. le Matteotti, 54 - Tel. 561.183 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 561.366 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 357.826 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uprim) - Tel. 29.30.855 ● MODENA, via Rainondo, 3 - Tel. 216.345 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.zza Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.324 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.938 ● PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel. 26.843 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Parisio, 13 - Tel. 20.516 ● REGGIO EMILIA, v. Dei Mazzolanti, 2 - Tel. 41.548 ● ROMA, v. Ovidio Fontana, 18 - Tel. 47.51.904 ● SANREMO, v. Giobert, 47 - Tel. 884.049 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275.420 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 24.319 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60.435

Un telegramma di condoglianze di Mario Merola

URLA E SVENIMENTI AI FUNERALI DI DE BELLIS CERIMONIA IN CORSO GROSSETO

Duecento persone hanno accompagnato stamane le esequie di Alfredo De Bellis, ucciso a revolverate l'altra sera. Parenti e amici hanno riempito le navate della chiesa di Sant'Ambrogio in corso Grosseto 327. Quando il feretro è poi uscito dalla chiesa, da un alloggio di un condominio vicino sono uscite le note di una canzone «strappacore» di Nino d'Angelo, «La partoriente». Tra l'altro, lo stesso D'Angelo e il «re» Mario Merola hanno mandato telegrammi di condoglianze alla famiglia.

Molti gli svenimenti di donne durante la liturgia funebre, pianti e lamenti, momenti disperati e del tipo «il destino è destino». La vedova, Emma, era sorretta dalle tre figlie, tutte in nero, mentre i quattro figli hanno sostato fuori dal tempio, impedendo l'ingresso agli operatori della Rai e di alcune emittenti private, che volevano riprendere il funerale. Ci sono stati momenti di tensione poi gli animi si sono calmati.

Dopo la benedizione del feretro il corteo ha lasciato corso Grosseto per raggiungere il Cimitero di Torino Sud, al fondo di corso Orbassano, dove la salma è stata tumulata.

Emma De Bellis, la moglie di Alfredo, si è sentita male stamane ai funerali del marito

L'inaugurazione della XXVI' mostra della ceramica slitta dal 6 al 9 agosto

A CASTELLAMONTE ARRIVANO GLI ETRUSCHI

Cento sculture di Nino Caruso già presentate a Ferrara. Sei punti espositivi

Difficoltà di carattere tecnico (i temporali della scorsa settimana non hanno consentito l'allestimento degli stand) hanno costretto gli organizzatori della XXVI' Mostra della ceramica di Castellamonte a spostare dal 9 al 14 agosto l'inaugurazione della rassegna che si concluderà il 7 settembre.

Una manifestazione che il Comune di Castellamonte ha preparato con molta cura, consapevole del fatto di essere arrivato ad un momento decisivo. «La manifestazione — dice il sindaco Franco Canduss — dovrebbe essere il punto d'arrivo di tutta una serie di iniziativi sviluppatesi nel corso dell'anno. Invece si corre il rischio di far sentire solo una volta all'anno Castellamonte "città della ceramica". Pur non florente come un tempo l'attività dei ceramisti nella nostra città occupa un posto di rilievo».

A Castellamonte si è discusso molto, negli ultimi tempi, sul ruolo che dovrebbe svolgere la mostra. «Il fatto artistico e culturale dev'essere preminente — afferma l'assessore alla Cultura Franco Rebecchi, che si è assunto l'onere dell'organizzazione — senza dimenticare comunque la fondamentale presenza degli artigiani. A tutti i visitatori vogliamo far capire quali sono le potenzialità artistiche e non della ceramica».

La rassegna, che verrà inaugurata alla vigilia di Ferragosto alle 17, dal presidente della Regione Vittorio Beltrami, quest'anno punta su un elemento di particolare richiamo: lo scultore Nino Caruso che presenterà, nella suggestiva cornice della Rotonda Antoneliana, la collezione di 100 pezzi che compongono il suo «Omaggio agli etruschi», presentata l'anno scorso a Ferrara, nel palazzo dei Diamanti.

Sei sono i punti espositivi. Nel giardinetto di piazza Martiri della Libertà verranno esposte alcune opere originali di artisti locali (Renzo Igne, Ugo Milani). La centrale piazza della Repubblica ospiterà invece la caratteristica produzione artigianale di stufe, caminetti e altri oggetti di arredamento in ceramica, che hanno contribuito a far conoscere in tutt'Italia la preziosa tradizione locale. Nella palestra della piazza verranno invece esposte le opere in ceramica dello scultore torinese Olivia. La chiesa di San Rocco è stata scelta invece per presentare la personale del pittore castellamontese Mino Gianola: verranno esposte le ultime tele dell'artista ispirate alle cave d'argilla della zona.

Infine nell'istituto d'arte Felice Faccio (l'unica scuola in Piemonte che rilascia attestati di specializzazione in ceramica, tessuto e arredamento) verranno presentati gli elaborati di alcuni allievi degli ultimi anni. «Lo sforzo è stato notevole — precisa il sindaco Canduss — tenendo anche conto delle sempre più ridotte disponibilità finanziarie del Comune. Ma l'impegno sostenuto, grazie anche al contributo della Regione, deve costituire comunque una base valida per il rilancio culturale e produttivo del settore della ceramica».

E proprio questi sono gli obiettivi che hanno ispirato alcuni ceramisti castellamontesi a costituirsi in consorzio.

La maratona di quattrocento giovani fra strade e piazze cittadine

TORINO BAROCCA PIACE AGLI STUDENTI EUROPEI IN VISITA DI LAVORO SOTTO LA MOLE

Scambio di biglietti da visita tra Torino e un'eccezionale folla di giovani capiti, ieri nell'aula magna del Politecnico, in occasione del primo convegno italiano organizzato dall'Esa (l'European Architecture Students' Assembly) cui fan capo studenti di architettura e architetti di 25 Paesi europei, con l'obiettivo di svolgere un'approfondita serie di lavori e dibattiti dedicati quest'anno al tema dalle *«Architetture latenti»*.

Ed ecco Torino, scelta tra tante altre città *«per il grande interesse suscitato dalle sue caratteristiche e dalle sue potenzialità di sviluppo legate alle architetture ed alla pianificazione locale del territorio»*, trasformata d'improvviso in una specie di vitale *laboratorio aperto* che si prolungherà sino al 17 agosto, alternando le attività ancorate ad una trentina di specifici *work-shop* ad una serie di visite guidate che avranno come mete fiumi e castelli reali, portici e piazze o case operaie e borgate, colline e cortili. Mentre ad aprire le porte del bel castello in aria che decora la copertina della nuova guida *«Torino-Giovani»*, con le Torri Palatine strette su una nuvola alla cupole barocche ed alle facciate neoclassiche della città, provvederà l'apposita *«maratona torinese»* inaugurata al Politecnico proprio ieri. Guide ufficiali di questo stimolante percorso: esperti e docenti universitari incaricati di illustrare a questi 400 studenti venuti da lontano la tradizione ed i progetti vecchi e nuovi di Torino.

Una storia carica di suggestioni e di incanti: e pazienza se, complice il sonno dei vent'anni, dopo la notte precedente festeggiata a spasso o in discoteca i suoi giovani destinatari han costretto parte dei relatori a rimandare il proprio intervento, causa una sveglia di massa scattata nei collegi universitari ospitanti in clamoroso ritardo. Ma poco male, visto che di tempo ne resta ancora tanto; mentre non è neppure antipatico scoprire che Torino non è poi tanto grigia e aguzzina come temiamo noi adulti... Al bel documentario *«alle sue belezze»* barocche realizzato da Daniela Rissone sotto il patrocinio dell'assessore al Turismo Matteoli, il compito di rompere il ghiaccio sottolineando la peculiare rispondenza tra pianificazione e realtà urbanistica che garantisce alla città un ruolo emblematico a livello europeo. Dalla griglia ortogonale del suo antico accampamento romano al trionfo barocco in cui la storia politica locale imprimerà il sigillo di una Torino diventata ormai capitale.

Lo dimostrano i preziosi documenti d'archivio analizzati più tardi al Politecnico nella relazione del dottor Marco Carassi; lo conferma la serie di mappe, progetti e testimonianze con cui Vera Comoli, docente di storia urbanistica, ha guidato il suo uditorio adolescente in un magico labirinto *«dove il genius loci non ha mai cessato di far sentire la sua fortissima influenza, suddividendosi e moltiplicandosi tra un panorama di sistemi architettonici in cui rientrano, con il cuore storico, fiumi e colline, borghi operai e barriere, il verde richiamo delle residenze esterne e la fluida rete dei grandi assi di scorrimento»*.

Caratteristiche di una città dove piano e progetto, pianificazione e realtà, coincidono e si fondono sino al suo passato più prossimo.

Quello che ieri è toccato approfondire al professor Luciano Re, impegnato a tratteggiare per i futuri architetti d'Europa la realtà contemporanea ai loro padri della Torino tra le due guerre. Quando contro l'orizzonte urbano iniziano a delinearsi, *«con il capolavoro del Lingotto»*, la nuova via Roma e lo stadio, i mercati generali, villa Gualino e Torino Esposizioni: la Torino che aspetta domani.

Studenti di architettura provenienti da 25 Paesi europei, ospiti in questi giorni di Torino

Processo al terrore di S. Secondo

PICCHIAVA I VECCHI: E' MALATO DI MENTE

Alessandro Durio

Per quasi un anno ha terrorizzato gli abitanti del quartiere San Secondo. Almeno una trentina di persone, per la maggior parte anziane, sono state aggredite, a pugni e calci. Alcune hanno persino avuto il setto nasale rotto e la mandibola fracassata da Alessandro Durio, 23 anni, via Genovesi 7, alle spalle un passato difficile fatto di disturbi psichici.

Alla fine Alessandro Durio è stato arrestato, il 19 giugno scorso, dopo che era entrato nella parrocchia della Madonna di Pompei, via San Secondo 90, aveva disturbato la funzione, spaventato la gente e preso a pugni il prete, don Giovanni Maraffio mandando in pronto soccorso.

Ieri mattina c'è stato il processo in pretura, davanti alla dottoressa Ronchetta. In pratica però non c'è stato dibattimento. Sono stati sentiti i periti che hanno espresso senza evitare il responso: il Durio è malato di mente. Il pretore ha allora subito dichiarato il giovane non punibile, disponendo per l'internamento in un manicomio giudiziario per 3 anni. Due anni è il periodo minimo che la legge prevede in questi casi.

La vicenda di Alessandro Durio non meriterebbe altre note se non per un particolare: per venir risolta è dovuto trascorrere più di un anno dalle prime aggressioni nel quartiere San Secondo. In totale sono state malmenate, cioè prese a pugni e calci, circa quaranta persone anche se solo una parte ha presentato denuncia. Alessandro Durio passava le giornate nei bar del quartiere, non ha mai lavorato. Abitava con il padre, pensionato Enel, che lo manteneva. La madre non ha invece retto alla convivenza con il figlio «difficile» lasciando l'alloggio di via Genovesi da tempo.

Alessandro Durio ha picchiato per la maggior parte persone anziane perché, bighellonando tutto il giorno, aveva finito per frequentare i pensionati del quartiere. A loro esponeva i suoi «problemi» esistenziali e le sue astruse elocubrazioni, però se appena l'interlocutore faceva cenno di tagliar corto o osava un'osservazione che al giovane non andava, volavano pugni e calci.

Le denunce sono fioccate, ma il Durio ha potuto continuare la sua pericolosa (per i cittadini) esistenza fino all'episodio della chiesa. Come mai tanto tempo prima che la polizia ed i sanitari intervenissero?

Il direttivo cittadino chiede al pentapartito di farne 5 o 6

IL PRI E' CONTRO LE 10 USL

Ferrara: «I partiti hanno già assegnato le presidenze»

Nasceranno le 10 unità sanitarie locali (Usl) a Torino? Il partito repubblicano ne vuole, inizialmente, non più di 5 o 6.

Il direttivo del pri, infatti, si rivolge ai partiti di maggioranza perché facciano *«un momento di riflessione»*, allo scopo di procedere *«all'attuazione graduale del decentramento»* con la formazione di *«5/6 usl che "a scavalco" provvedano alla gestione di quelle limitrofe prive di ospedali»*.

Il pri ricorda che le avevano già proposto nell'80, *«e ancor oggi è la soluzione ottimale per una miglior gestione e un minor spreco di risorse»*. Ci sono usl estremamente differenziate: *«Santa Rita-Mirafiori gestirà 40 dipendenti, quella di Molinette-San Salvario 40 mila. Come pensare di avere organismi gestionali identici?»*.

Il pentapartito è richiesto di *«un impegno solenne per soluzioni realistiche»*. A tutte le altre forze politiche il richiamo d'attenzione per un problema che non può essere risolto con *«il commissariamento da parte dell'assessore regionale alla sanità»*.

Il capogruppo pri in Regione, Franco Ferrara, sottolinea che a pochi mesi dalle scadenze previste dalla legge regionale mancano gli strumenti indispensabili per la gestione delle usl (piante organiche, strutture edilizie, sistemi di contabilità). *«E poi c'è il problema che 10 usl comportano 10 presidenti e 10 vicepresidenti* — commenta —, *poltrone già distribuite tra i partiti. Anche per questo c'è molta resistenza, mentre dallo stesso presidente dell'usl 1-23 Saluzzo* (cui il pri aveva inviato una lettera per chiedergli una maggior presenza) *c'è la disponibilità a lasciare»*.

MANETTE AI POLSI DELLA MAGA CHE PREVEDE: «TORNERO' LIBERA»

Di nuovo in carcere Ornella Rossa, in arte Vador, arrestata a Quart in Val d'Aosta. E' accusata di truffa e di esercizio abusivo della professione medica. Prometteva guarigioni ai malati di cancro e a genitori di drogati

Ornella Rossa, 39 anni, arrestata, in arte maga Vador

Non c'è paese al mondo dove manchino gli imbroglioni, pronti a gabbare ingenui e sprovveduti, presenti anch'essi a legioni sulla faccia della terra. Da qualche mese aveva trovato spazio alla periferia di Aosta, nel centro commerciale «Amérique» del Comune di Quart, una maga dai sedicenti poteri prodigiosi, capace insomma di guarire tutti i malanni e di riportare sulla retta via i tossicodipendenti.

La donna, Ornella Rossa, 39 anni, torinese, si è avvalsa di periodici locali, radio e televisione private per pubblicizzare la sua attività. Non badava a spese, avendo già altri due «studi» ben avviati a Torino, in corso Giulio Cesare 39 bis, e a Pinerolo. E gli allocchi naturalmente non sono mancati: c'è chi ha sborsato non pochi milioni di lire (qualcuno anche 15) con il convincimento di cacciar via tutti gli sciacalli. Tra i clienti della maga ci sono stati anche genitori di drogati sicuri di poter recuperare, attraverso un semplice colloquio con «Vador», i propri rampolli.

Per alcuni mesi gli affari sono andati davvero bene ad Ornella Rossa, con un «giro», naturalmente esentasse, stimato in parecchie centinaia di milioni di lire. Alla maga sono però mancati i poteri di veggente perché se fosse stata capace di leggere nel futuro avrebbe previsto anche il suo arresto con l'immancabile crollo di tutta l'illecita attività messa su con tanto dispendio.

A metterla nei guai sono stati alcuni suoi clienti che pur ricorrendo alle magie di «medium, esperta cartomante, astrologa, veggente, risolutrice di ogni problema in amore, salute, affari, riconciliazioni» ed all'uso dei suoi intrugli, non sono riusciti ad ottenere quelle guarigioni in cui speravano. Non solo, anche i clienti più sempliciotti alla fine si sono accorti che altri mali si stavano riversando sul loro portafoglio divenuto nel volger di poche settimane sempre più leggero.

Le prime denunce per truffa sono arrivate alla polizia che ha dato corso a discrete indagini sino a quando il pretore di Aosta, Ugo Puglisi, ha spiccato mandato di cattura nei confronti della donna accusandola di truffa pluriaggravata ed esercizio abusivo della professione medica. I poliziotti, certo più puntuali dei clienti, si sono presentati allo studio della Rossa serrandole ben strette ai polsi le manette, forse perché con i maghi è meglio non scherzare troppo. Sono stati anche sequestrati alcuni scatoloni con medicine, pastiglie e lozioni anonime che la donna asseriva, proprio per spillare maggior quantità di denaro ai fiduciosi clienti, essere estratti da rari prodotti naturali o da ancor più raro erbe.

E' risultato poi che i miracolosi sciroppi non erano altro che quelli per calmare la tosse dei bambini e le compresse semplici psicofarmaci. I medicinali venivano acquistati in farmacia e spogliati delle etichette. L'arresto della donna ha contribuito a sollecitare la presentazione di altre denunce da parte di clienti che si ritengono truffati dalla maga, anche se altri non hanno esitato ad assumere le sue difese definendola addirittura una «santa».

Forse questi ultimi però non sono ben al corrente dei precedenti della «maga» che ha già collezionato due condanne per truffa. Nell'85 ha avuto 22 mesi e quest'anno, a giugno, un anno tondo per essersi fatta consegnare da due ingenue clienti pellicce e gioielli per circa 40 milioni.

Sinora i giudici hanno sempre negato a «Vador» la libertà condizionale, ma è difficile che dopo questo ennesimo arresto (il processo sarà per direttissima) la donna sia in grado di continuare la disinvolta attività. In molti dovrebbero aver imparato la lezione.

Le visite dei parenti

OSPEDALI: ORARIO RIGIDO

Le visite ai parenti ricoverati negli ospedali dovranno avvenire entro il tempo di un orario rigido: dalle 13 alle 14,30 e dalle 19 alle 20,30. Tutti i giorni: feriali e festivi senza distinzione. La decisione è stata presa dal sovrintendente sanitario del San Giovanni e caposervizio dell'assistenza ospedaliera torinese, dottor Giorgio Rivara, che ha mandato a tutti i direttori una circolare con le indicazioni per la regolamentazione del tempo delle visite. Indicazioni alle quale sono invitati a uniformarsi.

«Era un'esigenza che si sentiva da tempo — ha spiegato —, è importante per il lavoro e il funzionamento dei reparti e per la tranquillità dei degenti». In passato, per consuetudine — il sabato, la domenica e, in generale, tutti i giorni festivi, periodi in cui ognuno ha maggior tempo libero — gli ospedali erano di fatto aperti per i parenti.

«Ma le patologie non cambiano con il weekend e chi deve stare tranquillo di martedì deve esserlo anche di domenica».

Si spiega che non deve essere intesa come un'iniziativa ostile per creare difficoltà ai parenti: è piuttosto a favore dei malati che, in qualche caso, finivano per essere stressati da visite continue, rumorose, in qualche caso irrispettose nonostante le buone intenzioni.

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARE GARANTITO
... per l'assortimento più completo d'Europa.
... per il più favorevole rapporto prezzo/qualità
... per la comodità unica dei 12 mesi di dilazioni.
Servizio professionale di lavaggi e riparazioni, con custodia estiva.
AGOSTO APERTO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. (011) 53045 via Lagrange 10
MILANO Tel. (02) 2719809 v.le Tunisia ang. via Settala

SCASSINATO DEPOSITO COMUNALE

Ignoti sono penetrati stanotte tra le 2 e le 5 nell'ex stabilimento Ceat di via Leoncavallo (ora proprietà comunale) ed hanno forzato la porta di un magazzino dove sono depositati libri, calchi in gesso e suppellettili della Galleria d'Arte Moderna. L'allarme è stato dato dalla vigilanza notturna. Non si segnalano vandalismi né asportazioni di materiale. L'edificio che occupa tutto un isolato è abbandonato da oltre un anno ed è in attesa di utilizzo da parte dell'amministrazione. In giornata verranno poste alcune grate sul retro della ex fabbrica per impedire altre «intrusioni».

E' mancata
Rosa Canonico in Passera
La annunciano con dolore, a funerali avvenuti, il marito Adalberto, la figlia Carla con il marito Beppe Foglino e le figlie Elena e Laura e parenti tutti.
— Torino, 7 agosto 1986.

Sergio e Mimma Badellino sono affettuosamente vicini a Carla e Beppe.

Mauro e Franca Silvi, Guido e Luisa Foglino sono vicini a Carla e ad Adalberto.

Teresa, Battista e Vittoria con le rispettive famiglie piangono la scomparsa della carissima **SORELLA**.

Amelia, Paola, Nino, Adriana, ricordano l'**AMICA** di sempre.

Ricorderanno per sempre con grande affetto e rimpianto la carissima amica **ROBETTA, Paola, Maria, Gigi, Tosca e Tino Bertolino**.

I nipoti **Meissel L'Orsa** partecipano al dolore di Alberto e Carla.

E' mancato il
generale Luigi Chiabrando
di anni 78
Ne danno l'annuncio i parenti. La salma sarà benedetta nel cimitero di Alessandria venerdì 8 corrente alle ore 17.
— Alessandria, 6 agosto 1986.

E' cristianamente mancata all'affetto di quanti l'amavano
Maria Vincenza Cerrato ved. Molino
di anni 67
Ne danno l'annuncio con infinita tristezza la sorella **Carolina** e la nipote **Ella Gavello**, i nipoti **Carlo, Annamaria, Denise e Daniele Carrara, Annamaria e Vilma Molino, Asa, Carla, Gianluca** ed **Alberto Matteoli**, i cognati **Emilia Velluva** e **Giovanni Nicola** ed **Antonietta Trinchero**. Un particolare ringraziamento a Suor Maria Luisa, ai medici ed alle infermiere del reparto dei dott. Canepari ospedale Gradenigo. Funerali giovedì 7 agosto alle ore 12,30 a Vigonza d'Asti partendo dall'ospedale Gradenigo alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1986.

Maria Vittoria e Lucia De Gilles ricordano la cara **VINCENZA**.

Gaetano ed Antonietta Calzolo partecipano al dolore della famiglia Cerrato.

Federico Cerruti prende parte al nostro re per la perdita di
Maria Vincenza Cerrato ved. Molino
e ne ricorda commossa la vita di intenso lavoro chiusa in serenità.
— Torino, 7 agosto 1986.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Secondo Ellena
Lo annunciano addolorati, moglie, figli, genero, nuora, nipotina e parenti tutti. Funerali, partenza da Lucento giovedì 8 agosto ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1986.

E' mancata
Maria Reviglio in Strumia
L'annunciano: marito, figlia, genero, nipoti, fratello, cognata e parenti tutti. La Benedizione avverrà venerdì 8 agosto ore 13,30 presso l'Ospedale Martini (via Tofane) indi si proseguirà per Santa (Cn).
— Torino, 6 agosto 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Fabia Gagliardino ved. Calvi
anni 85
Addolorati l'annunciano il figlio Mauro con la moglie **Angelina** e figlio **Andrea**, parenti tutti. Funerali chiesa San Giuseppe Benedetto Cottolengo, indi cimitero Altessano. Per giorno e orario telefonare al 739.26.37. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 agosto 1986.

Ha raggiunto in cielo la sua amatissima moglie Maria
Mario Mancin
ex-operaia FIAT
anni 84
Addolorati lo annunciano le sorelle Natalina, Nuccia con Vito, i nipoti Anna Maria con Aldo e Anna Maria, Gianni con Emely, Valentina e Massimiliano. I funerali avranno luogo in Moncalieri (Borgo S. Pietro) parrocchia Nostra Signora della Visitazione via Cairoli, venerdì 8 agosto ore 9. Partenza funerale da Villa Rodolfo via Petrarca 14 Moncalieri (ore 8,30). Si ringrazia il personale medico e paramedico di Villa Rodolfo e la signora Caterina e Marisa per l'assistenza prestata. Un sincero grazie all'assistente sociale signorina Pellegrin. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 6 agosto 1986.

E' mancata ai suoi cari
Luigia Trucco ved. Rambaldelli
Le annunciano la figlia, il genero, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Madonna della Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 1986.

(Continua a pag. 4)

prenota ora... ritira in autunno!
* nuovissima collezione 1986/87
* certificato origine e qualità
* garanzia di lavorazione artigianale
A PREZZI BLOCCATI
PELLICCERIA PIETRO marchisio
SIAMO APERTI NEL MESE DI AGOSTO
V. GARIBALDI 4
Torino - Tel. 546.373

STAMPA SERA
marvin
CONCORSO FOTOGRAFICO
7 luglio-10 settembre 1986
E CINE-VIDEO
7 luglio 1986-31 gennaio 1987
«marviniade 86»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome
Cognome
Via
Città
Telefono
Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1986 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato

firma

IL TEMA SCELTO

FOTOGRAFIA
☐ Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città
☐ Piemonte, volontà di vincere
☐ Immagini in libertà
☐ I colori dell'amore
☐ Volti e feste dell'estate

CINE-VIDEO (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8)
☐ Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo

REGOLAMENTO

CONCORSO FOTOGRAFICO
Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 7 luglio al 10 settembre. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 22 settembre 1986 a «Stampa Sera» - Marviniade 86, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 86, via Lagrange 45 - 10123 Torino.
Le foto inviate non saranno restituite e l'autore, sullo stesso tagliando di partecipazione, dovrà sottoscrivere una dichiarazione che sono state scattate nel corso dell'anno 1986 da lui personalmente.
I premi, che saranno assegnati a giudizio insindacabile della Giuria, sono così ripartiti:

Tema: Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città
1° premio: fotocamera Hasselblad SWC
2° premio: binocolo Zeiss 10x25 B
3° premio: un paio di occhiali Porsche Design
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Piemonte, volontà di vincere
1° premio: telecamera JVC VHS c HQ
2° premio: computer Sony MSX HB 501 P
3° premio: minicomputer Sharp 1430
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Immagini in libertà
1° premio: videoregistratore Hitachi 120
2° premio: ingranditore Lupo M3 color
3° premio: borsa Picoglass Globetrotter
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: I colori dell'amore
1° premio: hi-fi Philips Kubo Laser CD
2° premio: autoradio Blaupunkt Stockolm
3° premio: Walkman Sony WM 33
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

Tema: Volti e feste dell'estate
1° premio: fotocamera Contax 159 MM
2° premio: fotocamera Yashica AFT
3° premio: radioregistratore Sanyo WM 211
dal 4° al 13° premio: un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer
dal 14° al 20° premio: 5 pellicole Fujicolor 100x36

CONCORSO CINE-VIDEO
Viene inoltre indetto un tema speciale per Cine-video (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8) intitolato Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo. Un'apposita Giuria, composta da un regista, da un critico d'arte e dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, giudicherà, nel mese di febbraio 1987, le opere pervenute agli indirizzi sopra indicati entro il 31 gennaio 1987.
I premi previsti per la sezione Cine-video sono i seguenti:
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 3.000.000
- buoni acquisto Marvin per un valore di L. 1.000.000
L'organizzazione si riserva tutti i diritti di pubblicazione di ogni e qualsiasi opera partecipante, previa citazione dell'autore.

Fino al 30-9-1986
SCONTO 25%
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
MARVIN, via Lagrange 45 - Torino
AUT. N.64

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, per accertare eventuali chiusure non segnalate.

Zona Centro

Alfieri, v. Bertola 24, tel. 510.174; Asia v. S. Massimo 4, tel. [illegible]; Balbo, v. Doria 11, tel. 511.743; Burgerime, v. Amendola 8, tel. 511.912; Da Ignazio, v. Rattazzi 1, tel. 534.068; Da Nicola, v. Po 20, tel. 832.892; Da Piero e Federico, v. Monte di Pietà 23, tel. 541.062; Dock Milano, v. Cernaia 48, tel. 538.069; Fiaschetteria Rossa, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Family Service, v. Bogino 2, tel. 839.74.17; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537.358; I tarocchi, v. M. Dalmazzo 7, tel. 540.249; La Nuova Lampara, v. A. Doria 21, tel. 540.232; La pagoda, v. Gioia 2, tel. 539.697; La scaletta, v. C. Alberto 49, tel. [illegible]; La taverna dei mercanti, v. Mercanti 28, tel. 511.078; Löwenbräu, v. Arsenale 38, tel. 543.554; La Brera, v. Porini 13, tel. 542.531; Mister Hu, v. Mercanti 18, tel. 545.177; Mon Ami, v. S. Dalmazzo 16, tel. 545.689; Museo Regio, p. Castello 17, tel. 511.770; Osteria n. 1, v. Garibaldi 59, tel. 511.124; Pam-pam, c. Vittorio Emanuele 45/1, tel. 657.121; Plinio, c. S. Martino 10, tel. 540.364; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Torino, v. Nota 7, tel. 521.30.88; Toscano, v. Mastricordia 4, tel. 518.053; Road-rods, v. C. Alberto 3, tel. [illegible]764; Taverna fiorentina, v. Palazzo di [illegible] 6/b, tel. 542.412; Statuto c. S. Martino 0, tel. 540.425.

S. Salvario-Valentino

Al piatto d'oro, v. Galliari 9, tel. 650.93.01; Cit Ristorant, v. Canova 40, tel. 696.4151; Del Chianti, v. Saluzzo 13, tel. 650.5816; Del Cambio, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651.102; Da Nello, v. M. Cristina 116, tel. [illegible]; Corsaro verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.6677; Due Mondi, v. Saluzzo 9, tel. 662.066; Fila di Marianna, v. P. Tommaso 2, tel. 662.368; Giaguaro, p. Nizza 83, tel. 651.635; Giappone, v. Galliari 16, tel. 650.52.16; Il papavero, c. Raffaello 5, tel. 650.51.58; L'Etile, c. Marconi 35, tel. 655.737; La Magione del Tau, c. Bramante 81, tel. 696.4672; La pace, v. Galliari 22, tel. 650.5325; Mandarin, v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina, v. Galliari 5, tel. 659.006; Takeaway, v. M. Cristina 32/d, tel. 652.456; Ristodenta, v. Saluzzo 112, tel. 673.810.

Crocetta-S. Secondo

Al gallo nero, c. Turati 14, tel. 590.414; Crocetta, v. M. [illegible] 21, tel. 562.820; Drago e Fenice, c. Rosselli 66, tel. 593.191; Gran Carlo, v. Magenta 2, tel. 661.0100; La zingara, v. Tornielli 51, tel. 581.551; Tropicana, c. Mediterraneo 84, tel. 501.210; Vecchia lanterna, c. Re Umberto 31, tel. 537.097; Da Aldo, v. Massena 5, tel. 544.449.

San Paolo

Al Ritrovo, v. Rivalta 23, tel. 336.08.54; Bambù, c. Peschiera 107, tel. 372.484; Cambusa, v. Valdieri 2, tel. 443.302; Danno, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; King-Hua, c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; La grisa, v. Barge 15, tel. 447.2707; La greuja, v. Monginevro 76, tel. 331.589; Mignon, v. Boggiani 4, tel. 380.000; Monte Bianco, c. Monte Cucco 58, tel. 724.836; Pappagallo, c. Braccini 57, tel. 334.936; Trattoria Silvano, v. Monginevro 69, tel. 330.851; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.851; La Pergola, v. Cesana 54, tel. 447.17.84; Monginevro, v. Monginevro 9, tel. 372.058.

Cenisia-Cit Turin

Al Grassi, v. Grassi 9, tel. 547.721; Al Salti, v. [illegible] 2, tel. 442.313; Duchesse, v. Duchesse Jolanda 7, tel. 749.54.94; Zaza, v. Principi d'Acaja 57, tel. 749.5128.

Campidoglio
S. Donato-Parella

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.783; [illegible] and White, str. [illegible] 1, tel. 741.2803; Drago d'oro, c. Umbria 20, tel. 484.065; Etrusco, c. [illegible] 52, tel. 480.285; Il vantaggio, c. Francia 219, tel. 793.265; La grupia, v. Racconigi 17, tel. 771.4051; [illegible] «3», c. Francia 427, tel. 411.1618.

Rossini-Valdocco
Vanchiglia

Al gambero blu, c. S. Maurizio 81, tel. 877.485; Bagatto, v. Tarino 3, tel. 812.2284; Il melograno, c. Regina Margherita 22, tel. 832.112; La [illegible] di Francia, v. S. Giulia 52, tel. 830.078; Nanchino, c. Beccaria 2, tel. 521.4060; [illegible], c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; S. Giors, p. Borgo Dora 3, tel. 521.1266; Italia, v. C. di [illegible] 50, tel. 871.[illegible]; Al Promun, v. Belnasco 5, tel. 859.323.

Borgo Vittoria

Il mendicante, c. Grosseto 219, tel. 298.341; Il casseur, v. Sospello 149, tel. 293.447; La pergola, v. Mondrone 9, tel. 290.526; La strana gente, v. Ala di Stura 43, tel. 220.17.27; Luociola, v. Sagantini 15, tel. 733.085.

Barriera Milano

Angelo, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; Cassiani, v. Bra 3, tel. 857.133; Cleu Turin, c. G. Cesare 174, tel. 267.781; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. 230.762; Da Ivo, c. Novara 75, tel. 852.006; Dal colonnello, c. Vercelli 21, tel. 280.368; Da Pietro, c. Vigevano 4, tel. 278.255; Hostaria Sardegna, c. Vercelli 369, tel. 262.0903; La carrettera, c. Vercelli 156, tel. 205.0060; La Suarle, c. Novara 9, tel. 857.165; Lo squalo, c. G. Cesare 83, tel. 851.438; Mandrake, l.go Dora Napoli 16, tel. 276.077.

Lucento
Madonna di Campagna

Al gambero, v. Giachino 16, tel. 216.40.64.

Barca-Bertolla
Regio Parco

Barcaiolo, str. Settimo 45, tel. 273.3079; Da Silvio, str. S. Mauro 223, tel. 273.5355; Fortin, v. G. Chiesa 8, tel. 273.1672; Lanterna Rossa, str. Bertolla 47/1, tel. 241.863; Da Aldo, v. Bandello 10, tel. 273.25.77.

Madonna del Pilone

Ciacci Federico, c. Chieri 48, tel. 890.250; La cloche, str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; La dentiera, c. Casale 321, tel. 897.106; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139; Muletto, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Sassi, p.za Pastrengo 3, tel. 890.371.

S. Rita
Mirafiori Nord-Sud

Al Fojot, c. Orbassano [illegible], tel. 301.025; Bologna, c. U. Sovietici 395, tel. 618.7066; Città Giardino, v. G. [illegible] 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 590.685; Gilcina, v. Filadelfia 222, tel. 359.266; Il quadrifoglio, v. Benevagienna 22, tel. 352.620; Il vellero, c. U. Sovietici 336, tel. 612.760; Imperia, c. U. Sovietici 445, tel. [illegible] Jour et Nuit, v. Sarpi 69, tel. [illegible]; La tre fontane, c. Orbassano 277, tel. 305.080; Noè, p.za Guala 145, tel. 613.925; Puglisi, v. [illegible] Vigliani 164, tel. 606.05.05; Quemado, c. U. Sovietici 409, tel. 613.265.

Millefonti-Nizza-Lingotto

Bengasi, p. Bengasi 16, tel. 606.1603; Bistrot, v. Genova 4, tel. 697.915; Entremetier, v. Nizza 218, tel. 670.503; La frasca, v. Ventimiglia 152, tel. 606.5311.

Borgo Po-Cavoretto

Alberoni, c. Moncalieri [illegible], tel. 690.655; Bastian Contrario, str. Moncalvo 302, tel. 696.[illegible]; Belavista, str. S. Margherita 163, tel. 832.580; Calasso, str. Val Salice 178, tel. 660.4534; Cit Cavoret, str. [illegible] Ronchi 14, tel. 696.3135; Cuccu, c. Casale 89, tel. 630.416; Fontana dei Francesi, str. Pecetto 123, tel. 861.0397; Garden, str. Val Salice 2, tel. 659.912; Gran Corona, c. Moncalieri 302, tel. 661.0100; Giudice, str. Val Salice 76, tel. 662.488; Il Pavia, v.le Thovez [illegible], tel. 651.872; La cicala, str. Fiocchetto 8, tel. 690.186; La gondola, c. Moncalieri 100, tel. 690.485; La griglia, str. al Ronchi 64, tel. 690.911; Trattoria del peso, p.za Gran Madre 8, tel. 650.561; Tremlin, v. Parrocchia 7, tel. 697.804; Premiata osteria dell'Hermada, p.za Hermada, tel. 871.037; All'Antica Vigna, str. Maiole 58, tel. [illegible].

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.
VIGNALE DANZA TEATRO NUOVO: [illegible] Concorso Coreografico Nazionale Premio Vignale [illegible] - [illegible]. Tel. 0142/923.431.
PARCO MONTANO DI PIOSENASCA: Domenica 10 agosto dalle 16 alle 23 giochi, danze, musica e buffet in occasione dell'arrivo della carovana ecologica. Organizzazione assessorato alla gioventù progetto Ferrante Aporti. Ingresso gratuito.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 16,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21 [illegible].
DU PARC: Ore 21 Edo Puma.
EDEN (via Riamondo 10, prosegumento via G. Carducci, ang. S. Pietro, tel. 505.0301): ore 21 orch. Roby e i Gentlemen.
GARDEN (str. Valsalice 4/A - cap. bus 52): tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio. Ingresso libero. Anche tutte le sere del lunedì ai giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI GIARDINO: Ore 21 Bal Musette.

IL QUADRATO (via Cernaia 6 bis/1) tel. 87.35.72.
ODEON NIGHT: 21,30-3 stroligoni.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4.[illegible].

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: [illegible] dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'accademia, 20 giugno-28 [illegible]. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Ore 15-19 (domenica chiuso).
SANT'AGOSTINO - Alassio: Mascari.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 2, tel. 530.238): chiusura estiva.

MUSEI

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, festivi; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.
MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino. «Oggetti e Ragionamenti» Capolavori d'Arte Orientale piemontese. Da lunedì a [illegible] 10-12; 15-20; domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,00-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Proiezione film Quel giorni sul Bianco a cielo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: laboratori ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000, Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.26.56 - 67.178.213.

(Segue da pagina 3)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Occhetti
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rina**, le figlie **Piera** e **Franca** con **Gigi**, i cari nipoti **Patrizia, Simona, Massimo**, il fratello **Giuseppe**, la sorella **Mary**, congiunti, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore al medico prof. Valter Grillone per la costante e premurosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 8 alle ore 10,15 nella Parrocchia di Gesù Crocifisso (via Giaveno 30).
— Torino, 6 agosto 1986.

La cognata **Ida** con **Paola, Vanna** e parenti, **Gabriella** e **Nico** sono affettuosamente vicini alla zia Rina, Franca e Piera in questo momento di grande dolore per la scomparsa del caro zio **VITTORIO**.

La sorella **Mary** con il marito **Pino Teja** e i figli **Enrico** e **Laura, Elena** e **Marco** con immenso dolore piangono il caro **VITTORIO**.

La cognata **Teresina Allevato** coi figli **Maurizio, Mara, Priscilla** e **Guido** ricordano il caro zio **VITTORIO**.

I nipoti **Clelia Quaglino** e figli, **Piero** con **Lalla** e figlie, **Giorgio, Mario, Alberto** con **Maddalena** e **Franco Occhetti** si uniscono al grande dolore di zia Rina e famiglia per la perdita del caro **ZIO**.

I nipoti di Genova: **Cesare** con **Maria Carla** e figli, **Luciano** con **Pilina** e figlie, **Bruno** con **Matalia** e figli partecipano alla perdita del caro zio **VITTORIO**.

I consuoceri **Pinin** e **Ines Fava** sono vicini a Rina, Franca, Piera e Gigi per la perdita del caro **VITTORIO**.

I Collaboratori dell'Azienda **Vinicola Montalia** partecipano con viva commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del loro presidente
Vittorio Occhetti
— Torino, 6 agosto 1986.

I Condomini tutti del Stabile Torino Dora partecipano commossi la perdita del signor
Vittorio Occhetti
— Torino, 6 agosto 1986.

Impiegati e Dipendenti della Ditta Fava e Scarbella si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del signor
Vittorio Occhetti
— Asti, 6 agosto 1986.

Impiegati e Maestranze della Generalmil Occhetti Expert partecipano al lutto dell'Ing. Piero Occhetti per la perdita del suo caro zio **VITTORIO**.

Irene Ricca, Ugo Spaggiari, Ada Alasia e figli partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro signor **VITTORIO**.

La famiglia **Fusia** partecipa al dolore vivamente commossa.

Sergio e Paola Bugnano, Emilio Calabria e **Paolo Asioli** addolorati ricordano con rimpianto il caro cugino **VITTORIO**, gentiluomo esemplare.

Giovanni Terzolo Canonico, Nicolina Italo Miranti e famiglie partecipano al dolore di Rina e famiglia per la scomparsa del caro **PADRINO** e **CUGINO**.

Stefanin e Carlo Nobile partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
comm. Vittorio Occhetti
— Torino, 6 agosto 1986.

Giovanni e Secondo Stefanino e famiglie partecipano al dolore della famiglia Occhetti per la scomparsa dell'amico **VITTORIO**.

Giovanni Parola e famiglia partecipano alla dolorosa perdita del fraterno amico
Vittorio Occhetti
— Torino, 6 agosto 1986.

La famiglia **Peretti** prende parte al grave lutto.

Michele e **Vittorio Crivello** partecipano al lutto della famiglia Occhetti.

Miriam e **Michelangelo Forgia** partecipano al grave lutto della famiglia Occhetti per la perdita del signor **VITTORIO** impareggiabile amico e maestro di vita.
— Moncalieri, 6 agosto 1986.

I cugini **Zola, Gherardi, Bobba, Nasoli, Alberto, Cassa** addolorati partecipano.

Jussi Shoppiana e famiglia rivolgono con infinito affetto il caro cugino **VITTORIO**.

I cugini **Chiberi, Anzia, Crosetto, Genolfi** e **Grosso** si stringono con affetto a Rina e famiglia nel ricordo del caro **VITTORIO**.

I cugini **Emma, Mario, Sandro, Vittorio, Grazia** partecipano affettuosamente al grande dolore di tutta la famiglia.

I cugini **Pina** e **Palmina Teja** commossi sono affettuosamente vicini a Rina e famiglia.

Giuseppina Michela e **Gloria** sono vicini all'amico Paolo nel suo dolore.

Pippo Calleamo
Gigetta Carnelia
Carlo Dana
partecipano al dolore della famiglia Occhetti.

Ettore e **Margherita Barocco** partecipano commossi al dolore della sig.ra Caterina Occhetti, Franca Fiora e Gigi.

Tina Canonico e famiglia partecipano commossi al grande dolore.

Angela e **Orio Scotti** con i figli partecipano al lutto della famiglia Occhetti per la scomparsa dell'amico di sempre **VITTORIO**.

Walter e **Rina Orlione** con **Paolo** e **Elena** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Vittorio Occhetti
— Torino, 6 agosto 1986.

Federico Carola Argentea e famiglia piange sentita condoglianza ai famigliari tutti per la grave perdita del
comm. Vittorio Occhetti
— Cogliari, 7 agosto 1986.

Giuseppe, Vittorio, Gino Martini partecipano commossi al dolore della famiglia Occhetti per la grave perdita del caro **VITTORIO**.
— Reggio Emilia, 7 agosto 1986.

Sono vicini a Franca e famiglia per la perdita del papà signor
Vittorio Occhetti
gli amici **Rita** e **Aldo, Silvana** e **Mario, Marisa** e **Michele, Medagia** e **Renzo**.
— Asti, 6 agosto 1986.

Fausto Italo Ferreri addolorato commosso partecipa alla scomparsa del caro indimenticabile amico
Vittorio Occhetti
affettuosamente vicino ai familiari tutti.
— Milano, 6 agosto 1986.

Con affetto **Sergio** partecipa al grande dolore di Piera per la perdita del suo amato **PAPA'**.

Eugenia e **Walter** sono affettuosamente vicini a Piera nel suo grande dolore.

Guido, Gianclaudio, Lella Fassati cointernati per la perdita del carissimo amico
Vittorio Occhetti
sono vicini alla famiglia nel grande dolore.
— Torino, 7 agosto 1986.

Eugenia Chiara e **Gustavo** si stringono a Piera in questo triste momento.

Umberto e **Silvana** [illegible] Zerbi si dolgono della famiglia per la perdita del caro amico comm. **OCCHETTI**.

Piero Gaia con famiglia profondamente addolorato è vicino con affetto alla madrina Rina e familiari per la scomparsa del carissimo padrino **VITTORIO**.

Giorgio e **Maria Angela Giercelli Gianfranco** e **Maria Teresa Merlini Sandra Gioia**
partecipano vivamente al dolore dei familiari.

Luciano e **Marisa** sono affettuosamente vicini a Piera e famiglia in questo triste momento.

Renato e **Aima Prandi** ricordano con commossa amicizia il caro **VITTORIO**.

Aldo e **Pinuccia Occhetti** partecipano all'immenso dolore della famiglia.

I fratelli **Gallo** partecipano al grave lutto.

La Studio Dreanni Bottari Commercialisti associati partecipa al grande dolore dei familiari.

Angela Terone partecipa con affetto al dolore della famiglia.

La famiglia **Casallo, Gennaria** partecipano la scomparsa del
comm. Vittorio Occhetti
— Torino, 6 agosto 1986.

In Torino è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giuseppe Bertolo
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rita**, i figli **Gianni** e **Marcella** con **Aldo** e **Claudia**, la sorella **Rita** ed il fratello **Francesco** e famiglia. I funerali avranno luogo giovedì 7 alle ore 16,45 nella chiesa parrocchiale di S. Rocco, indi proseguiranno per il cimitero di Bordighera. Anticipati ringraziamenti a quanti interverranno. Non fiori.
— Sanremo, 5 agosto 1986.

Ida Gianchi Fiorati partecipa al dolore per la scomparsa del consuocero **PINO**.

Luciana Modena affettuosamente vicino a Rita, Gianni, [illegible] partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia **Bellini** partecipa al lutto di Rina, Marisa, Gianni per la perdita del loro caro **PINO**.

Franca, Franca Franciosi sono vicini a Rita, Marisa, Gianni e si uniscono al loro grande dolore.

Partecipa al lutto **Ida Maria Castaghi**.

Il 2 agosto è morto il
COMM. PROF.
Giovanni Schutto
A funerali avvenuti in Cavaiore (Al), seguendo la Sua volontà, ne danno l'annuncio: la moglie **Amalia Giuglare**, le figlie **Maria Luisa** e **Giuseppina**, parenti, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 7 agosto 1986.

Federico, Gianluca e **Stefano** salutano nonno **GIOVANNI**, che ricorderanno sempre per la sua bontà e serenità.

Famiglia **Canalda Guido** con zie e cugine nel ricordo dello **ZIO** indimenticabile.

E' mancata
Carolina Allioatti
vedova Ghirardi
anni 86
Lo annunciano cugini, parenti e amici. Funerali giovedì 7 corr. ore 10,30 nella parrocchia di Villastellone.
— Torino, 6 agosto 1986.

Ci ha lasciati
Maurizio Bianco
Avvocato
Il nostro amore li segue ora e per sempre. La partecipano con immenso dolore la sua luce con **Massimiliano, Luciana**, adorati nipotini **Lavinia** e **Maurizio**. Si uniscono le affezionate sorelle, nipoti, cugini. Un ringraziamento particolare al professor Piccoli e instancabile équipe e al dottor Carla suo medico da anni. Funerali venerdì 8 c.m. parrocchia Dronero (Cuneo) ore 16,15. Partenza alle 14 Ospedale Martini, largo Gottardo. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 agosto 1986.

I nuovi **Dominici** e **Dolores Marcellini** con **Natalia** ed **Enrico** si stringono con affetto a tutti e **Massimiliano** nel ricordare del caro **MAURIZIO**.

La cognata **Dede Silvestro Bianco** e i nipoti **Marilu** con **Franco** e **Sergio** con **Margherita** e i piccoli **Viviana** e **Gigo** piangono e ricordano il carissimo **ZIO** che ha raggiunto il fratello **Beppe**.

Le famiglie **Enrico Silvestro** e **Riccardo Silvestro** ricordano il caro zio **BIANCO**.

Zia Teresa e cugini **Bianco** partecipano al dolore della famiglia.
— Dronero, 6 agosto 1986.

Le famiglie **Cerutti** e **Rabbia** prendono parte al dolore della famiglia Bianco.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Ferro
ved. Minello
Lo annunciano addolorati la figlia Ida, il genero **Vincenzo Basile**, la nipote Graziella con **Eraldo** e **Viviana**, il fratello, parenti tutti e amici. I funerali venerdì 8 ore 8,30, parrocchia S. Giulio d'Orta, c. Cadore. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Primina Barberis Nebbia
nata Campanella
Con immenso dolore lo annunciano il figlio **Luciano** con la moglie **Donatella Racagno** e gli adorati nipoti **Stefania** e **Michela**, la sorella **Isabella** e famiglia, la sorella **Micheline** con il marito **Giovanni Savoia**, la cognata **Apollonia** e familiari, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cuneo venerdì 8 agosto alle ore 14,30 direttamente nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. Dopo la funzione la salma verrà trasportata al cimitero di Castello d'Annone (Asti) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia alle ore 17,30. Non fiori ma aiuti per la ricerca sul cancro.
— Cuneo, 6 agosto 1986.

Ad esequie avvenute le cognate, i cognati, i nipoti e i pronipoti annunciano la scomparsa del
DOTTOR COMMENDATORE
Francesco Martel
medico chirurgo
avvenuta in Bagnone (Ms) il 4 agosto 1986.
— Bagnone (Ms), 7 agosto 1986.

E' mancata
Armanda Guglielminotti
in Fiori
L'annunciano il marito **Luciano**, i figli **Umberto, Giorgio**, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 10 chiesa SS. Trinità.
— Druento, 7 agosto 1986.

Lidia e **Giovanni Pagliano** partecipano commossi al dolore della famiglia Fiori per la perdita della cara **MARISA**.

Serenamente è mancato
Martino Vallero
Ne danno il triste annuncio la figlia **Ada** col marito **Attilio**, la nipote **Patrizia** col marito **Walter**, parenti tutti. Un grazie di cuore al dottor Giorgio Pellizzaro per la premurosa assistenza. Funerali venerdì 8 corr. ore 10,15 parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 6 agosto 1986.

Alda e **Maria Rosaria** e famiglia si associano al dolore.

Elisa Bertignes partecipa al lutto.

Partecipano al dolore le famiglie **Ferro, Garbarino, Miola.**

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
dott. Demetrio Polenghi
ringraziano quanti con commossa partecipazione hanno espresso il loro cordoglio. Un particolare ringraziamento alle famiglie Angelini e Lupiano di Ticineto.
— Sommariva del Bosco, 5 agosto 1986.

ANNIVERSARI

1901 1986
Anna Caro
Il figlio **Piero** la ricorda affettuosamente. Messe 9 giugno, 11, Parrocchia Gallo.

1976 1986
Armando Gambini
Pelle industriale
Il tuo amore è la nostra guida
— Torino, 7 agosto 1986.

1963 1986
Roberto Gregorio
Sempre nel nostro cuore con infinito rimpianto

Orario accettazione necrologie
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18.30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

A Cavallermaggiore convegno sui problemi agricoli

IL MONDO DEI CAMPI S'INTERROGA SUI DANNI DELL'AFTA

CAVALLERMAGGIORE — All'affollato dibattito sui problemi suscitati dell'afta epizootica, svoltosi ieri sera nel cinema san Michele promosso dalla Coldiretti provinciale, presenti l'assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri e il deputato Natale Carlotto, il capo dei servizi veterinari Mario Valpreda ha annunciato che una circolare del ministero della Sanità proibisce la commercializzazione all'interno dei fori boari dei bovini che non siano vaccinati da almeno 15 giorni e da non oltre quattro mesi.

Anche se la Regione Piemonte con un'interpretazione meno drastica della circolare autorizza il trasferimento diretto degli animali dalla stalla al macello senza il rispetto della norma, per i mercati del bestiame e per gli allevatori è un'altra mazzata.

Infatti, tranne che per i sanati, la cui vaccinazione si è esaurita a fine giugno, e quindi sono nei quattro mesi, le altre categorie bovine sono fuori limite in quanto la loro vaccinazione si è conclusa a gennaio, secondo quanto previsto dal piano regionale. Per due settimane, e sempre che la vaccinazione di richiamo avvenga subito, almeno il 60-70 del bestiame destinato all'allevamento o al macello non può quindi essere portato nei fori boari.

All'assemblea di ieri sera, moderatore il segretario della Coldiretti di Cavallermaggiore Alessandro Sandra, presenti anche il sindaco Mauro Mana e numerosi veterinari, hanno partecipato centinaia di allevatori del Saviglianese. L'assessore Aldo Olivieri e il veterinario regionale Mario Valpreda hanno difeso i provvedimenti restrittivi presi dopo l'insorgere del primo caso di afta qui a Cavallermaggiore definendoli «nell'interesse della collettività nazionale».

In Europa, l'Italia è l'unico Paese che negli ultimi tempi ha denunciato ben cento focolai aftosi (2 soltanto in Piemonte, gli ultimi pochi giorni fa a Parma e a Venezia). Nel resto della Cee la malattia è stata invece completamente debellata. «Se non fermiamo l'epidemia — ha detto il veterinario Valpreda agli agricoltori — corriamo il rischio di un blocco totale dei nostri commerci di carni e animali vivi, e ai nostri confini verrà steso un cordone sanitario».

«Il blocco temporaneo dei mercati e quello dei pascoli nelle zone infette — ha aggiunto l'assessore Olivieri — erano misure indispensabili e il fatto che non ci siano stati più focolai di afta conferma la bontà della nostra scelta, anche se impopolare». Gli allevatori pur mugugnando, e denunciando che fra gli estrogeni, la nube di Cernobil, il vino al metanolo e le restrizioni per l'afta, le mazzate colpiscono sempre e solo chi lavora la terra, hanno comunque capito.

Gianni De Mattois

Edizione 1986

AD AOSTA HA APERTO I BATTENTI IL MERCATO DEI SALASSI

SAINT-CHRISTOPHE — (g. ma.) Apre oggi alle porte di Aosta, in Comune di Saint-Christophe, la seconda edizione del «Mercatone dei Salassi» con oltre cento espositori provenienti da ogni parte d'Italia. I 280 stands distribuiti su 5000 metri quadrati, di cui 3500 coperti, hanno tutti un proprietario. Emblema della grande rassegna commerciale è un'antica moneta d'oro di origine salassa.

Al mercatone il visitatore potrà trovare di tutto, dall'arredamento per la casa all'abbigliamento, dagli elettrodomestici agli oggetti artigianali, dai tappeti alle pellicce e tra gli espositori c'è anche il vincitore del campionato europeo di bonsai.

Né dimentichiamo la calzatura, chalets, orologi, pelletteria, automobili ed anche il fuoribordo. Trovano poi posto tre ristoranti, due pizzerie e vini Doc di tutta Italia.

Il «Mercatone dei Salassi» ha richiamato le attenzioni dell'Azienda di soggiorno di Aosta che si è fatta promotrice di iniziative varie che vanno dal Festival della canzone emaica ad una serata musicale, concerto di chitarra, folclore valdostano, sfilata di moda con presentazione dei modelli estate-autunno.

Sabato una festa particolare nel paese langarolo

S. DONATO DI MANGO MUSICA E FOLCLORE PER GLI EMIGRANTI

MANGO — Dei piemontesi d'Argentina saranno il centro della prima festa dell'emigrante che si celebrerà sabato a San Donato di Mango. L'idea di istituire una festa dell'emigrante è nata qualche tempo fa ed è promossa dall'Agenzia culturale Langhe e Roero; vuole essere il primo tentativo di lanciare un ponte attraverso l'oceano per consentire di riallacciare rapporti umani e culturali che il tempo e la lontananza hanno interrotto.

Tutto ha preso origine dalla pubblicazione del libro «Le Langhe d'America - Storie di emigranti piemontesi».

Da quelle ricerche Donato Bosca, attualmente preside della scuola media di Mango, ha tratto un libro che, tra le altre cose, contiene molte lettere, spesso agrammaticate, ai limiti della comprensibilità, degli emigrati. L'azione dell'Agenzia culturale Langhe e Roero non si è limitata alla pubblicazione del libro. Donato Bosca e il fotografo Bruno Murialdo si sono recati in Argentina, dove la comunità piemontese è rilevante, ed hanno trovato un terreno particolarmente fertile per riannodare rapporti interrotti. E' nata lì l'idea della festa dell'emigrante di fronte alle richieste di molte persone di poter tornare. E' stato così deciso di destinare interamente il ricavato della vendita del libro per favorire il viaggio in Italia di qualche piemontese desideroso di tornare. Il «sogno» si realizzerà proprio oggi quando, alla Malpensa, sei piemontesi d'Argentina toccheranno il suolo italiano per trascorrere un soggiorno di oltre un mese nel nostro Paese.

I sei argentini sono Teresa Trova, 59 anni, vedova, residente a Ramos Meyia, alla periferia di Buenos Aires, originaria di Alba; Lorenzo Chiavarino, 65 anni, residente a San Andreas de Olles, provincia di Buenos Aires, pensionato, agricoltore, originario di Cravanzana; Lilia Sabina Catalina Darico, casalinga, 58 anni, residente ad Elena in provincia di Cordoba, figlia di emigranti della zona di Cavallermaggiore; Pedro Hector Bosia, residente ad Elena, un invalido di 64 anni che sta perdendo la vista e che durante il suo soggiorno italiano sarà sottoposto a cure mediche.

Con loro anche Roxana Rondina, 23 anni, studentessa, appassionata studiosa della cultura e delle tradizioni piemontesi e Olga Sargenti coniugata Dal Molin, 51 anni, nipote di Teresa Alma, un'emigrata di Borgomale. Il programma della manifestazione prevede un primo raduno a Mango alle 10, nella piazza del castello seicentesco, il ricevimento degli ospiti da parte del sindaco Annibale De Piero e la successiva visita all'enoteca regionale. Alle 13 è in programma un appuntamento presso l'osteria della Posta di San Donato per un incontro conviviale dedicato all'amicizia piemontese ed argentina.

Alle 17 è in programma un recital di Piero Mazzinaro, cantautore piemontese, interprete genuino del folclore e delle tradizioni del mondo contadino dal titolo «Canto queste mie Langhe».

Aldo Scavino

RIMESSO IN LIBERTA' L'ALESSANDRINO CHE AVEVA ARMI DA GUERRA IN CASA

ALESSANDRIA — *(g. bu.)* E' tornato in libertà il funzionario dell'anagrafe comunale alessandrina Giampiero Pianca, 40 anni, via Bovea, arrestato nelle scorse settimane dalla polizia per detenzione d'armi da guerra e di una pistola calibro 22 senza numero di matricola. Il funzionario è comparso ieri in tribunale per essere processato per direttissima ma il dibattimento è stato sospeso a tempo indeterminato, e all'imputato è stata concessa la libertà provvisoria, per effettuare una perizia.

Si deve infatti stabilire se le due «Olisenti» calibro 9 della prima guerra mondiale possano essere effettivamente considerate armi da guerra, tenuto conto del fatto che il loro munizionamento è ormai introvabile. Inoltre si deve accertare l'anno di fabbricazione della calibro 22 perché se è davvero, come sostiene l'imputato, il 1910, allora non sussiste l'obbligo di immatricolazione.

Libertà quindi per Giampiero Pianca il quale, però, in udienza, è stata contestata un'altra accusa: quella di detenzione di munizioni. Ed è infatti saputo che in casa il funzionario aveva ben 195 colpi di calibro 22. L'uomo ha ripetuto di essere un collezionista, da sempre appassionato di armi.

Restano invece in carcere (e stamane il difensore, avvocato Miraic di Asti ha presentato appello avverso la sentenza) Massimo Delù e Sonia Bonaldo, di 26 e 19 anni, abitanti rispettivamente a Castello d'Annone e a Viarigi, processati pure ieri per direttissima per tentata rapina a un benzinaio di Alessandria. Il giovane è stato condannato a un anno e 4 mesi di reclusione, la ragazza a un anno e tre mesi. Il pubblico ministero Carlo Tramontano aveva proposto la condanna di entrambi a 4 anni di reclusione ciascuno, mentre secondo il difensore, Massimo Delù e Sonia Bonaldo, che hanno negato, dovevano essere assolti sia pure per insufficienza di prove.

Il tentativo di rapina risale alla notte del 24 luglio scorso quando i due, dopo aver fatto il «pieno» all'auto su cui viaggiavano, avevano tentato, con una pistola, di farsi consegnare l'incasso dal benzinaio Antonio Ghera. L'uomo era riuscito a fuggire, era sopraggiunta un'altra auto e i due erano fuggiti. Poco dopo, però, i carabinieri li avevano bloccati.

VENTIMIGLIA, IN FUNZIONE SCUOLA PER DIVENTARE SUB

SANREMO — I segreti delle profondità marine non sono più una prerogativa esclusiva dei grandi sub come Maiorca o Meyol. Oggi sono disponibili qualche ora di lezione, una buona predisposizione fisica e tanta passione per il mare, per affrontare l'ignoto degli abissi. Sette lezioni di due ore ciascuna possono bastare per trasformare l'ultimo dei profani in un sub capace di immersioni che, fino a qualche tempo prima, sembravano un traguardo al limite dell'utopia.

A Ventimiglia un giovane istruttore ha realizzato una iniziativa per ora unica nel suo genere, almeno nell'estremo Ponente ligure. Claudio Lantini ha aperto una scuola di immersioni nei pressi del Bagni Corsaro. Garantisce che con quattordici ore di lezioni si potranno conoscere tutti i segreti dell'immersione. L'istruttore del Centro precisa che, dopo il corso, con un esame a parte gli allievi potranno conseguire un attestato ufficiale da parte della Federazione.

Le lezioni si articolano in più settori: dal problemi dell'immersione alla attrezzatura; dagli interventi in caso di emergenza al miglioramento delle tecniche di nuoto.

Dice Lantini: «In una settimana si può diventare sub. E' indispensabile, però, avere le carte in regola: ottime condizioni fisiche, predisposizione al nuoto, nessuna paura del mare e delle sue profondità. Il trucco di un incentivo supplementare per chi viene da fuori è non dispone di molto tempo per seguire un corso meno spedito del nostro».

La scuola di Ventimiglia è aperta tutto l'anno. Il programma prevede anche una serie di iniziative promozionali come la posa di un Cristo degli abissi al largo della costa su un fondale di una ventina di metri e, a Natale, una messa di mezzanotte, nei pressi della statua. «I nostri fondali — ha detto l'istruttore — non solo offrono meravigliosi spettacoli ma costituiscono un'ottima palestra».

Gian Piero Moretti

SULL'AUTOSTRADA DEI FIORI UNA SERIE DI INCIDENTI BILANCIO: 2 MORTI E 5 FERITI

OVADA — *(r. bo.)* Due morti e cinque feriti, dei quali due in gravi condizioni, è il bilancio di due incidenti stradali accaduti sull'autostrada dei Trafori, la A/26 nel tratto fra Genova e Alessandria. Uno si è verificato ieri sera verso le 20 nella corsia Sud sotto la galleria Casa della Volpe, precisamente al km 6. Una Fiat 127 targata Ge viaggiava verso Genova ed era condotta dal meccanico Massimo Bonsi, 26 anni, residente nel capoluogo ligure in Viale di Ustoria 5/5. Con lui si trovavano la convivente Angela Pestarino, 27 anni, e la figlioletta di 2 anni. Dalla prima ricostruzione della dinamica dell'incidente effettuata dalla polizia stradale del distaccamento di Ovada, l'utilitaria sotto la galleria ad un certo momento ha sbandato e dopo aver urtato contro il muro sulla sinistra ha attraversato tutta la strada andando a cozzare violentemente sulla destra proprio contro lo spigolo di una nicchia. Nell'urto la piccola vettura si è letteralmente divisa in due tronconi ed è finita in mezzo alla corsia di marcia, quando è sopraggiunta una Renault 5 targata Cuneo e condotta da Pasquale Giuliano, di 32 anni, abitante a Limone Piemonte in via Colle di Tenda 58, che ha urtato contro un tronco dell'utilitaria trascinandolo per oltre 50 metri. Sono scattati i soccorsi ma per il Bonsi non c'era più nulla da fare, era morto sul colpo. La donna è stata trasportata all'ospedale San Martino di Genova, la figlioletta al Gaslini. Per entrambe la prognosi è riservata. Anche il conducente della Renault 5 è stato medicato all'ospedale ma ha riportato soltanto leggere contusioni.

L'altro incidente si è verificato nella direzione inversa. Su una Peugeot, targata Genova, e diretta verso Alessandria, si trovavano Ornella Maria Silvia Taverna, 43 anni, abitante a Genova in via Des Geneys 30/4 e i due figli Marco e Giampaolo Benvenuto, rispettivamente di 14 e 17 anni. La vettura giunta al km 51, nei pressi di Castellazzo Bormida, per cause in corso di accertamento, ha sbandato, finendo fuori strada.

Oltrepassando la scarpata è ribaltata in un campo ed i tre occupanti sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo. Mentre i due ragazzi se la sono cavata con ferite di lieve entità, sono apparse subito più gravi le condizioni della loro madre. Infatti, trasportata all'ospedale di Alessandria, vi è giunta ormai priva di vita. La Taverna era la moglie di un noto dirigente di banca in servizio ad Alessandria.

● BRA — *(l. z.)* E' morto al Cto di Torino, Calogero Legame, il giovane di 22 anni, residente a Bra in viale Risorgimento, rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto giovedì della scorsa settimana a Novello. Il Legame viaggiava a bordo di una Fiat Uno con al volante Claudio Balardini, di 25 anni, pure di Bra. Poco prima di entrare in paese la vettura ha cominciato a sbandare, finendo fuori strada e ribaltandosi.

UNA CATENA DI VITTIME SUI MONTI VALDOSTANI

COURMAYEUR — Ieri mattina alle 3,30, sul Monte Bianco, appena sotto il Colle Peuterey è avvenuta il più grave incidente alpinistico della stagione. Tre morti, due feriti gravi e altri due alpinisti che fortunatamente lamentano soltanto escoriazioni e lividi. Facevano parte di due cordate.

Hanno perso la vita Massimo Piamini, residente a Battaglia Terme (Padova), Alberto Lucetto, di Limeda (Padova), entrambi istruttori del Cai, e il tedesco Thomas Kurschner, 21 anni, aspirante guida. I due feriti gravi, anche loro padovani, sono Anna Assento e Andrea Pontiga: sono ricoverati all'ospedale di Aosta e i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. I feriti leggeri, un tedesco e un italiano, erano legati con gli amici meno fortunati.

Le cause della disgrazia, secondo il parere delle guide che hanno effettuato il soccorso, sono accidentali. Le cordate erano composte da alpinisti esperti. Se qualcosa si può imputare agli alpinisti è il non avere tenuto conto che la meteo dava il limite degli zero gradi a 4500 metri, cioè nemmeno in punta al Bianco la temperatura era sottozero e quindi esisteva una reale possibilità di caduta di seracchi e di pietre anche nelle ore più fredde.

Le due cordate padovane erano partite ieri pomeriggio dal rifugio Torino. Avevano pernottato al rifugio Ghigione e a mezzanotte avevano cominciato l'ascensione. L'intenzione era di salire sulla vetta del Bianco per la cresta del Peuterey.

All'attacco del canalino ghiacciato che sbocca sul pianoro del colle, a 4000 metri, hanno incontrato altre cordate fra le quali quella dei due tedeschi. Durante la faticosa risalita, è avvenuto l'incidente: una grossa frana di massi e ghiaccio si è staccata dall'alto e, convogliata dall'imbuto naturale, è piombata sugli alpinisti; una cordata è stata soltanto sfiorata, le altre purtroppo sono state spazzate via. Uno dei superstiti tornava al Ghiglione per dare l'allarme. Verso le 7 giungeva richiesta di soccorso alla Protezione civile di Aosta. Mirko Roncato, il pilota dell'elicottero, depositava sul luogo dell'incidente, verso le 8,30, i soccorritori i quali si rendevano immediatamente conto delle dimensioni della disgrazia.

Sono occorsi parecchi voli per riportare a valle i feriti e le salme degli sfortunati alpinisti che sono state ricomposte nella camera mortuaria del cimitero di Courmayeur in attesa del nulla osta per proseguire verso i rispettivi luoghi d'origine.

Gianluigi Miletto

AOSTA — Gli uomini del plotone specializzato d'alta montagna della gendarmeria di Chamonix non hanno avuto tregua ieri per intervenire in soccorso ad alpinisti sul versante francese del Monte Bianco. I feriti trasferiti in gravi condizioni all'ospedale di Chamonix sono una decina (non risulta ancora alcun italiano), mentre due salme sono state recuperate e deposte nella camera mortuaria del locale cimitero.

La sciagura che ha avuto conseguenze mortali è accaduta nella mattinata all'Aiguille du Blaitière la cui sommità culmina a 3531 metri di quota. Lungo la parete Ovest era impegnata una cordata composta da due alpinisti polacchi. La vetta non era lontana quando una scarica di pietre è finita sugli scalatori investendone uno sul colpo e seguito dalla frattura del cranio.

Il compagno non ha riportato lesioni e dopo aver assicurato la salma alle rocce è sceso a valle in cerca di soccorsi. L'identità della vittima di questa sciagura non è stata ancora comunicata. Una salma è stata invece ritrovata durante un volo di ricognizione alla base del 3682 metri dell'Aiguille di Chardonnet sul ghiacciaio di Tour.

Si presume debba trattarsi di un alpinista precipitato alcuni anni fa ed inghiottito dal ghiacciaio che lo ha restituito ieri per lo scioglimento di neve e ghiaccio in conseguenza dell'eccezionale calura di questi giorni.

Sulla salma mancavano documenti e non la si è quindi potuta identificare. La perizia necroscopica potrà forse dire a quale epoca risale la morte dello sconosciuto scalatore, forse ad un tempo maggiore di quello attualmente ipotizzato.

Al Rimpfischorn, una vetta alla 4199 metri a nord-ovest del Cervino, sul versante di Zermatt, un alpinista è precipitato per 800 metri.

Tre alpinisti non legati in cordata erano impegnati nella salita quando a 4100 metri di quota venivano investiti da una scarica di sassi. Uno di essi è stato scaraventato a valle. Sono stati i compagni a dare l'allarme ed i soccorritori inviati sul luogo della sciagura da un elicottero di Air Zermatt sono riusciti, dopo un'ardita operazione, a recuperare la salma che è stata deposta nella camera mortuaria del cimitero di Zermatt.

g. ma.

UNA CARPA DI DIECI CHILI IL TROFEO DELLE VACANZE

CRESCENTINO — *(c. ru.)* Eccezionale pesca nel lago artificiale «Il cerallo», un'ex cava di ghiaia ampia circa 23 mila metri quadrati alimentata da numerose sorgenti naturali. Il trofeo è una bellissima carpa (foto a lato) il cui peso supera i 10 chilogrammi. Il pescatore, abile e fortunato, è l'operaio Giuseppino Ferraris, 35 anni, di Moncrivello. Approfittando delle ferie, l'appassionato pescatore si è avventurato sulle sponde del laghetto con canna e lenza. Dopo aver catturato quattro trote e una carpa di due chili, ha visto abboccare il grosso esemplare. Gli sono occorse due ore di paziente lavoro di «tira e molla», dalle 9,45 alle 10,45 per trarlo sulla sponda.

Secondo gli esperti la carpa catturata dal Ferraris può avere dai 15 ai 16 anni di vita e costituisce una rara eccezione. Giuseppino Ferraris non è nuovo ad imprese del genere. Non ha fatto altro che migliorare il suo record personale. Già nel 1980, infatti, aveva pescato, nelle acque del Lago di Ginevra una carpa di nove chili.

SCIVOLA PER 150 METRI SUL GHIACCIAIO: E' VIVO

CUNEO — Se, come tutti si augurano, Alberto Gas, 28 anni, impiegato postale residente a Cuneo in via Pellico 6, riuscirà a convalescenza, sia pure con una lunga convalescenza, potrà raccontare di aver battuto (senza volerlo) il «primato» di scivolamento sulla neve ghiacciata senza lasciarci la pelle: 150 metri, ma forse qualcuno di più, con una pendenza mozzafiato, almeno del 40 per cento, e quindi l'impatto con la sottostante pietraia, ferito gravemente, ma vivo, miracolosamente, incredibilmente.

Alberto Gas, sposato da un anno e tre poco padre del primogenito, l'altro ieri si trovava in Alta Valle Gesso con un altro appassionato escursionista, Riccardo Russi, suo coetaneo, macchinista delle Ferrovie, celibe e Cuneo in via Grandis 11. I due giovani decidevano di attraversare i ghiacciai del Gelas — gli unici perenni delle Alpi Marittime — partendo dal rifugio Soria e arrivando al rifugio Pagari. Erano bene attrezzati, sufficientemente esperti, nonostante quindi che non rappresentava alcun serio pericolo.

Partiti di buon mattino, alle 14 mentre erano in vista del Pagari si sono però accorti che nel cielo erano comparsi i nuvoloni dell'imminente temporale. Anziché puntare sul rifugio, i due giovani hanno quindi deciso di ridiscendere verso valle percorrendo il canalino della Maledia, un passaggio difficile ma non impossibile, coperto sempre di neve ghiacciata.

Avevano percorso appena una decina di metri quando Alberto Gas si è dovuto fermare perché un rampone degli scarponi si era allentato. Il giovane ha cercato di rimetterlo a posto, ma nel movimento ha perso l'equilibrio e ha cominciato con un urlo a scivolare e rotolare nello stretto corridoio innevato. Riccardo Russi istintivamente ha cercato di soccorrerlo, ma a sua volta ha cominciato a ruzzolare. Per sua fortuna, Riccardo Russo che non aveva abbandonato la picozza è riuscito a piantarla nella neve ghiacciata e quindi a fermarsi; l'amico invece ha continuato a scivolare verso il fondo, fino all'impatto violento con la pietraia dove è rimasto esanime.

Tutto si è svolto in una manciata interminabile di secondi. Riccardo Russo è comunque disceso fino al corpo privo di sensi dell'amico, ha constatato che era ancora vivo, è risalito fino al rifugio Pagari, ha dato l'allarme ed altri escursionisti che sono poi accorsi accanto al ferito, quindi si è diretto verso San Giacomo d'Entraques dove ha avvertito i carabinieri che hanno fatto intervenire un elicottero delle gendarmeria francese di Nizza che ha raccolto il giovane trasportandolo all'ospedale nizzardo. Le condizioni di Alberto Gas sono molto gravi, è in sala di rianimazione, ma i medici non disperano di salvarlo. Chi conosce il canalino della Maledia afferma che neanche uno su centomila scivolando per tutto il percorso potrebbe salvarsi. E invece Alberto Gas è vivo.

g. d. m.

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

A MISURA D'UOMO.

Proprio così. Come il nostro negozio di Via Lagrange, rassicurante e gradevole. Come il nostro modo di farvi sentire a vostro agio, individui e non numeri. A misura d'uomo.
Ma quello che da noi è proprio a misura d'uomo, in senso letterale, sono le confezioni di sartoria per uomo, appunto. C'è infatti un sarto (bravissimo!) pronto ad annotare le vostre misure. Poi, resterà in attesa che vi lasciate tentare da uno dei tanti tagli di stoffa della nostra collezione. Quando questo avverrà non dovete far altro che comunicargli la vostra scelta: in pochi giorni vi verrà recapitato a domicilio l'abito richiesto, fatto su misura per voi. Come i signori di una volta.

coin

Previsto l'intervento dell'AIMA

TROPPA FRUTTA VIA ALLE RUSPE?

Consumi stagnanti e produzione crescente per pesche, albicocche e ciliegie

Anche quest'anno tonnellate di pesche al macero?

ROMA — La frutta italiana, altamente competitiva per qualità e produzione, anche quest'anno dovrà fare i conti con le ruspe ed i singolari. Non si hanno ancora cifre ufficiali sulle singole produzioni, ma previsioni sulle eccedenze, ma già le organizzazioni degli agricoltori parlano di consumi stagnanti a fronte di una produzione generalmente crescente. Ad esempio, per le pesche, il frutto principe dell'estate di cui siamo i più grandi produttori d'Europa ed i primi esportatori, s'ipotizza un prelievo dal mercato che va dagli 1,8 ai 2 milioni di quintali. Forse quest'anno non andranno tutti distrutti ma evidentemente il problema di fondo non è stato risolto dato che negli ultimi tre anni il ritiro dal mercato si è stabilizzato sul milione e seicentomila quintali. C'è comunque una crescente diversificazione di questa produzione: le pesche scenderanno quest'anno da 12 milioni e 300 mila q. a 11 milioni e 600 mila, mentre le nettarine guadagnano posizioni sfiorando i 3 milioni di q. con una maggiorazione del 22,8%. Proprio per le nettarine è previsto un intervento che interesserà circa 400 mila quintali.

Un altro fenomeno destinato a ripetersi anche quest'anno per alcuni tipi di frutta è quello della difficoltà di commercializzazione soprattutto perché le quotazioni sono rimaste stabili rispetto all'anno scorso mentre sono aumentati i costi di trasporto, di immagazzinaggio etc. Il risultato sarà che, nonostante per alcune varietà di frutta ci sia stata una diminuzione della produzione, ugualmente ci si potrà attendere che intervenga l'Aima per «tonificare» il mercato. In particolare si teme per albicocche, ciliege ed uva da tavola. Per le prime si stima che la produzione scenderà da 2 a 1,8 milioni di q., le ciliege da 1,7 a 1,4, l'uva da tavola dovrebbe scendere da 14,4 a 14,2 milioni di quintali.

Il consorzio (10 mila soci) importante realtà della Granda

DIFESA GRANDINE, 58 MILIARDI AGLI AGRICOLTORI DANNEGGIATI

CUNEO — L'altro ieri la grandine ha arrecato danni sensibili alle colture agricole del Saluzzese e in particolare ai frutteti di Lagnasco. I coltivatori, almeno in questa zona di produzione specializzata, non maledicono però il cielo in quanto sono assicurati e quindi riceveranno il risarcimento per la distruzione del raccolto.

Il Condifesa — il consorzio istituito nel dicembre '72 per fare fronte alle calamità atmosferiche in agricoltura — è oggi un'importante realtà nel mondo rurale della Granda.

In quattordici anni di attività il Condifesa ha raccolto l'adesione di circa diecimila soci che hanno versato alle compagnie di assicurazione premi per quarantatré miliardi ma hanno anche ottenuto indennizzi per danni causati da eventi atmosferici per cinquattotto miliardi di lire.

In pratica — spiegano alla Coldiretti che ha promosso a suo tempo l'iniziativa — è un'assicurazione contro i danni della grandine, perché gli agricoltori siano risarciti quando perdono il frutto del loro faticoso lavoro.

Tra le richieste più volte avanzate dal consorzio c'è l'inserimento nell'elenco delle produzioni per le quali in caso di grandine al coltivatore viene rimborsato il raccolto delle fragole e dei fagioli, due prodotti tipici del Cuneese. Altra richiesta: riduzione dal 10 al 5 per cento della franchigia applicata dalle compagnie di assicurazione sui rimborsi. E non basta: gli agricoltori chiedono anche di rivedere il discorso sulla qualità.

Infatti oggi l'indennizzo avviene sulla quantità di prodotto colpito dalla grandine ma il discorso per la frutta — sostengono i dirigenti della Coldiretti — è diverso. La mela, la pera o la pesca anche solo parzialmente graffiata dal chicco di grandine deve purtroppo essere buttata, non va più bene per l'esportazione, al massimo può essere destinata alla distillazione. Neanche i consumatori italiani la vogliono.

Il raccolto della frutta non è cioè perduto, ma di fatto il coltivatore subisce ugualmente un danno notevole di cui si deve tenere conto in quanto il maggior guadagno il frutticoltore lo ottiene solo se può esportare il prodotto. E per poterlo fare l'operatore deve offrire frutta integra, di prima qualità.

Gianni De Matteis

AGRICOLTURA: i dati di sei mesi

ASTI FA I CONTI CON CERNOBIL E METANOLO

ASTI — Più che Cernobil potè il metanolo. L'agricoltura astigiana si sta salvando facendo le ferie prodotte dai due disastri primaverili. Ma se per l'ortofrutta il peggio sembra passato, il comparto vitivinicolo continua ad accusare pesantemente i contraccolpi del crollo dell'immagine del vino, specie sui mercati esteri. Preoccupante anche notare come in questi primi mesi dell'86 si sia ridotta del 10 per cento la superficie coltivata in maniera specializzata.

Questi alcuni dei dati contenuti in una relazione consuntiva del primo semestre che il presidente della Coldiretti astigiana, Pierluigi Baracco, ha presentato al consiglio della federazione. Tra le voci in rosso di questo minibilancio, la principale è quella che riguarda la commercializzazione del vino prodotto nell'85. «Abbiamo constatato un incremento dei soci delle cantine sociali, che oggi vinificano circa il 30 per cento della produzione complessiva (1.350.000 ettolitri nell'85). In calo costante è invece il numero di coloro (soprattutto pensionati, titolari di aziende prive di forze giovani) i quali vendono l'uva ad acquirenti occasionali». Secondo il presidente della Coldiretti perdura purtroppo la crisi del barbera, accentuata dall'«alone metanolo». «E' stato sorprendente — osserva Baracco — constatare come i vitigni che ancora oggi sono maggiormente reimpiantati siano quelli del moscato, nonostante la situazione di stagnazione del mercato».

La superficie investita è in progressivo, lento regresso. Rilevante la percentuale di terra «riconvertita» in pioppi o abbandonata: quasi il 15 per cento del totale. «Ciò significa che nei primi sei mesi dell'86 sono andati perduti circa 7-8000 ettari dei 90 mila di superficie agraria specializzata», commenta Baracco.

E gli altri comparti? «Quello che ha reagito meglio al dopo-Cernobil è stato il lattiero-caseario». La zootecnia? «Siamo preoccupati perché la decisa azione igienico-sanitaria intrapresa recentemente dalla Regione Piemonte per il risanamento degli allevamenti bovini ha provocato e sta provocando gravi disagi agli allevatori, costringendo alcuni di essi addirittura alla chiusura delle stalle».

E la cerealicoltura? «Siamo nell'ordine dei 550 mila quintali di grano e di 780 mila quintali di mais prodotti. Per il grano si è registrata una drastica riduzione della produzione delle superfici coltivate, in conseguenza soprattutto della scarsa remunerativà del prodotto. Il mais invece dovrebbe rimanere stazionario. Ma c'è un pericolo... ». Quale? «Che venga limitato eccessivamente l'impiego dei diserbanti. Del resto, è sufficiente saperli usare i prodotti chimici, ed i rischi per la salute sono praticamente inesistenti».

E veniamo all'ortofrutta. «Rimangono difficilmente quantificabili i danni che l'orticoltura astigiana, specializzatissima, ha patito per effetto del divieto dei consumi dopo la pioggia radioattiva». La frutta? «Scarsa per produzione ma eccellente sul piano della qualità».

Franco Binello

Asti, proposta Coldiretti

PATTO PER SALVARE LA VENDEMMIA '86 FRA PRODUTTORI E CANTINE SOCIALI

ASTI — Si profila un'inedita collaborazione tra singoli produttori e cantine sociali. A proporla è stata la Coldiretti di Asti che, in una lettera inviata alle trentadue cantine sociali dell'Astigiano, ha invitato gli amministratori ad accogliere nuovi soci in vista della prossima campagna vendemmiale.

«Abbiamo preso spunto dall'attuale situazione di crisi del mercato vitivinicolo, determinata in gran parte dallo "scandalo metanolo", per suggerire quelle che a nostro avviso potrebbero essere alcune soluzioni concrete», ha spiegato Oldrado Poggio, direttore della federazione astigiana. Una motivazione che ha tratto spunto anche da alcune considerazioni sulla prossima vendemmia. *«Prevediamo che sarà molto abbondante. Per molti produttori risulterà arduo vendere l'uva o il vino a prezzi remunerativi. L'unica alternativa a questa ipotesi deprimente è quella di conferirlo alle cantine sociali»*.

Nella scorsa vendemmia si sono prodotti, in provincia di Asti, un milione e 353 mila ettolitri di vino (il 60 per cento dei quali di Barbera). Il 30 per cento circa del totale è stato vinificato dalle cantine sociali, il resto direttamente dai vinificatori. Gli obiettivi della Coldiretti, con questa iniziativa, sono essenzialmente due, come ricorda Poggi: *«Da un lato quello di impedire mediante la solidarietà tra produttori manovre speculative di intermediari e, dall'altro, quello di accrescere e potenziare le strutture cooperativistiche delle cantine sociali»*.

Ma c'è soprattutto il timore che *«permettendo ai mediatori di rafforzare la propria capacità contrattuale con conferimenti massicci, questi poi giochino al ribasso nella commercializzazione del prodotto, rendendo così vana la politica della qualità e rivalutazione dei prezzi praticati dagli enopoli astigiani»*.

«I dirigenti delle cantine sociali nostre associate (18, per un totale di oltre 4000 soci e un milione e 200 mila ettolitri di vino conferito) si sono dichiarati entusiasti. Ora si tratta di rendere operativa la proposta», ha spiegato Pietro Cavaliero, 28 anni, direttore dell'Unione cooperative di Asti. *«Ben vengano i soci nuovi. Più siamo meglio è. Il ruolo delle cantine sociali deve diventare determinante, perché solo con la cooperazione riusciremo a far fronte compatto»*, ha commentato Eraldo Tornato, presidente dell'enopolio di Maranzana (303 soci, oltre 20 mila ettolitri di vino prodotto nell'85, di cui 13.500 di solo moscato). Tornato ha un'unica perplessità: *«L'importante è che ci faccia in modo di svuotare al più presto, tramite l'Aima, le vasche di moscato in eccedenza stoccate nello scorso autunno»*.

Soddisfazione per la proposta Coldiretti anche da parte di Secondo De Giovanni, presidente della cantina sociale di Casorzo (180 soci, quasi 15 mila ettolitri di vino prodotti nell'ultima campagna). *«I nuovi soci verranno accolti volentieri, a patto ovviamente che siano in regola con i requisiti di ordine morale e finanziario richiesti dallo statuto del nostro enopolio»*.

Ma quali potrebbero essere, per i nuovi soci e le cantine sociali i vantaggi reciproci? Risponde Cavaliero: *«A mio avviso il produttore, conferendo l'uva alla cantina sociale potrebbe veder risolti i soliti, irrisolvibili problemi di commercializzazione del vino. D'altro canto la struttura cooperativa con l'ingresso di nuovi adepti vede rafforzato il proprio ruolo, operando nello stesso tempo come "calmiere" sul mercato»*.

La Coldiretti astigiana ha invitato, nella lettera, gli amministratori delle cantine sociali ad esprimere il proprio parere sulla proposta. Non è escluso che vengano organizzati degli incontri «operativi» per attuare l'iniziativa.

f. b.

I BOSCHI BRUCIATI DI NUOVO IN VITA CON 103 MILIARDI

Nell'85 in fumo 75.806 ettari. Manuale di primo intervento della Confagricoltura

Gli incendi sono sempre una drammatica realtà dell'estate

ROMA — Settantacinquemila 806 ettari di bosco bruciati nel 1985, 103 miliardi di lire spese per il ripristino naturale delle aree compromesse. Sono cifre elevate che denunciano come la prevenzione degli incendi non sia ancora una realtà effettiva nonostante i notevoli progressi compiuti rispetto all'83 che fece registrare, secondo l'Istat, le cifre più alte di ettari di boschi andati a fuoco: 89 mila.

Sulle cause d'incendio, sia le analisi Istat che le ricerche dell'Assoboschi, l'associazione degli imprenditori agricoli che coltivano i boschi, concordano nell'assegnare al dolo un ruolo preminente: nel 1985, 41 mila 760 ettari (circa il 55,7% degli incendi estivi) sono stati inceneriti per motivi legati all'intenzione umana, il 31% alla negligenza. Bassissima si rivela l'incidenza delle cause naturali (fulmini, autocombustione in generale) dato che soltanto 264 ettari ne sono rimasti colpiti, mentre 23 mila ettari devono la loro distruzione al famigerato mozzicone di sigaretta acceso.

Per porre un limite a tutto questo è stata lanciata una campagna di sensibilizzazione col doppio scopo di educare al rispetto del bosco e di creare una sorta di «corpo di sorveglianza e protezione» degli incendi. A tal fine è stato diffuso dalla Confagricoltura un manuale di primo intervento. Si apprende che non tutti i terreni si comportano allo stesso modo. Una piantagione di conifere, giovane, può essere facilmente distrutta, mentre se è adulta, con regolare densità e senza sottobosco, dà minori preoccupazioni. Per ciò che riguarda la tipologia delle piante, le querce sono tra le più resistenti. Per le conifere invece, situazione di facile infiammabilità nel caso siano collocate fitte e a breve distanza fra di loro. Ma come regolarsi nel caso si assista ai primi accenni di un incendio? Il manuale affronta 4 situazioni diverse: se il fuoco brucia soltanto l'erba; se il fuoco si propaga rapidamente pur rimanendo basso; se il fuoco interessa arbusti e piccole piante; se il fuoco minaccia la vegetazione arborea.

Nel primo caso è sufficiente adoperarsi per soffocare il fuoco con coperte, scope di saggina o terra; l'importante è circoscrivere il luogo con una fascia sterrata.

Nel secondo caso invece, è previsto l'impiego di estintori e pompe, a zaino. Se il fuoco interessa arbusti, rovi e piccole piante, dopo l'uso degli estintori a zaino è bene abbattere immediatamente la vegetazione per circa un metro dal luogo pericoloso. Se, le fiamme minacciano la vegetazione arborea, essenziale è evitare che ne siano interessate le cime degli alberi.

(Adnkronos)

FUSIONI FRA SOCIETA' APPROVATO DECRETO

Il decreto sulle fusioni di società è stato approvato dalla Camera con 194 voti favorevoli, 58 contrari e 127 astenuti. Il decreto prevede che, in caso di fusione, le perdite delle società che partecipano alla fusione (compresa la società incorporante) non possano essere portate in diminuzione del reddito della nuova società risultante dalla fusione. L'emendamento Rossi di Montelera prevede che tale disposizione non abbia effetto per le fusioni le cui deliberazioni sono state adottate, da parte di tutte le società partecipanti, fino alla data di entrata in vigore del decreto.

USA: L'OPEC NON DEVE DOMINARE

Il segretario Usa per l'Energia John Herrington ritiene che se l'Opec tornerà ad esercitare sul mercato petrolifero lo stesso dominio che ebbe negli Anni 70 ciò sarà dannoso sia per gli Stati Uniti che per il mondo libero. Commentando l'accordo raggiunto a Ginevra, Herrington ha osservato che «finché vendono petrolio in modo concorrenziale va tutto bene», ma che un dominio come nel '70 sarebbe inaccettabile.

«L'atteggiamento di Riad — ha aggiunto — dipenderà, comunque, da quello che faranno i produttori esterni al cartello come Norvegia, Gran Bretagna e Messico». Un commento negativo sull'accordo Opec è stato fatto anche dal portavoce del Dipartimento di Stato Usa, Charles Redman. «La nostra posizione non è mutata — ha affermato Redman — riteniamo che in un libero mercato la legge della domanda e dell'offerta debba determinare prezzi e offerta di petrolio».

SOFID: UTILE 24.561 MILIARDI

L'assemblea degli azionisti della Sofid ha approvato il bilancio dell'esercizio 1985 che chiude con un utile di 24.561 miliardi di lire dopo l'accantonamento di 18 miliardi al fondo svalutazione crediti e di 12,3 miliardi al fondo di svalutazione partecipazioni.

DEPOSITI BANCARI CRESCIUTI DEL 15,6%

Tra il 1981 e l'85 i depositi bancari sono cresciuti del 15,6%, passando da 359.666 miliardi a 415.581. Ad accumulare sono stati in particolare le imprese finanziarie e assicurative (+22%) e le famiglie (+20%). A livello territoriale i depositi bancari sono cresciuti soprattutto al Sud (+27,7%, da 66.472 miliardi di lire a 84.861), seguono le aree centrali (+14,8%, da 78.592 miliardi a 90.225 miliardi di lire), quelle nord-orientali (+14,7%, da 76.972 miliardi a 88.249). Ultimo il triangolo industriale (+10,8%).

EXPORT DI VINO PERSI 450 MILIARDI

Nei primi cinque mesi dell'anno, rispetto ai primi dell'85, l'esportazione di vino è diminuita del 39% in quantità e del 18% in valore con una perdita valutata intorno ai 450 miliardi. La crisi innescata dallo scandalo del metanolo continua a lasciare il segno, commenta la Confcoltivatori, rilevando tuttavia che dopo una drastica riduzione dei consumi, chi beve vino è passato dai consumi tradizionali al vino Doc (+8,6%) ed in parte a quello dei vini sfusi locali giudicati più genuini (+19%).

LA SEAT PRESTO NEL GRUPPO IRI

Il progetto di incorporazione della Seat (Società elenchi ufficiali abbonati al telefono) nella Stet del gruppo Iri ha già avuto il placet del comitato esecutivo della Stet e verrà ora esaminato in una prossima riunione dal consiglio di amministrazione dell'Iri. Successivamente verranno concordati i dettagli dell'operazione dai dirigenti della Stet e della controllata Seat che riuniranno le assemblee degli azionisti.

Agosto in città, prezzi a metà.
I 6 grandi centri del
GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI,
sono tutti aperti e vi aspettano con la grande operazione "Compri 1, paghi ½"
Migliaia di camere, salotti, soggiorni, cucine e camerette, a prezzi che vi stupiranno, ma... solo nei nostri centri.
COMPRI 1 PAGHI 1/2
Mobilcasa
MAPPANO - Strada Stat. Torino-Lanzi
Uscita tangenziale per Lanzi
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 188
Via Lanino, 8
ROSTA - Stat. Mercenisio Km. 17
TROFARELLO - Str. Torino, 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo, 46
Aut. Conc.

CAMET
ALGOZZINI
APERTO AGOSTO
Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata clientela
ed a tutti gli sposi
via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

tutti i giorni su

STAMPA SERA

il regolamento e il tagliando per partecipare al

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE

marviniade 86

7 luglio - 10 settembre 1986

viviamo in un mondo di immagini, impariamo a capirlo

Stampa Sera e Marvin rinnovano il grande appuntamento dell'estate con il favoloso concorso fotografico "Marviniade 86". 100 meravigliosi premi andranno alle migliori opere sui 5 temi qui sotto proposti. **GRANDE NOVITA'**: viene istituita una sezione speciale CINE-VIDEO (7 luglio 86/31 gennaio 87) sul tema: LE NOSTRE MONTAGNE: PARCHI, NATURA, SPORT E TURISMO. I premi per la sezione CINE-VIDEO sono buoni acquisto Marvin per un valore di L. 3.000.000 al primo e per un valore di L. 1.000.000 al secondo classificato.

Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città.

1° Premio
Fotocamera
Hasselblad SWC

2° Premio
Binocolo
Zeiss 10x25 B

3° Premio
un paio di occhiali
Porsche Design

Piemonte, volontà di vincere.

1° Premio
Telecamera
JVC VHS e HQ

2° Premio
Computer Sony
MSX HB 501 P

3° Premio
Minicomputer
Sharp 1430

I colori dell'amore.

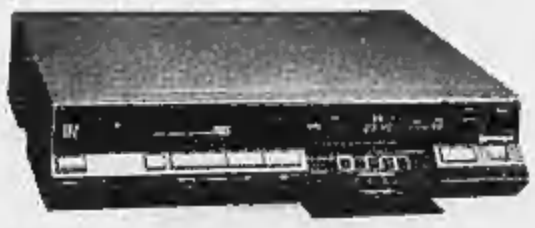
1° Premio
Hi-fi Philips
Kubo Laser CD

2° Premio
Autoradio
Blaupunkt Stockolm

3° Premio
Walkman Sony
VM 23

Immagini in libertà.

1° Premio
Videoregistratore
Hitachi 120



2° Premio
Ingranditore
Lupo M3 color

3° Premio
Borsa Picoglass Globetrotter

Volti e feste dell'estate.

1° Premio
Fotocamera
Contax 159 MM

2° Premio
Fotocamera
Yashica AFT

3° Premio
Radioregistratore
Sanyo VM 211

E ancora..... per tutti i 5 temi del concorso fotografico verranno assegnati

dal **4°** al **13°** Premio
un paio di occhiali
Ray-Ban Way Farer

dal **14°** al **20°** Premio
5 Pellicole Fujicolor
100 x 36

Grande marvin
Dalla foto al computer
Torino, Via Lagrange 45 - Tel. 011-537 088 - 2-3-4 r.a.

AUT.MIN.CONC.

Il presidente del Senato Amintore Fanfani

E Craxi boccia i comunisti: vi dò quattro!

CHI HA VINTO FRA DC E PSI? TESTO SEGRETO SULL'ALTERNANZA

(Segue dalla 1ª pagina)

a dar corso alla realizzazione dell'ampio programma legislativo impostato nel primo triennio con disegni di legge del governo solo in parte giunti all'approvazione finale, integrandolo e adeguandolo, in conformità al documento allegato, con gli indirizzi e le iniziative conseguenti agli impegni programmatici concordati nell'aprile scorso.

«Per tali motivi dc, psi, pri, psdi, pli si impegnano all'immediata ripresa della collaborazione governativa nella prospettiva globale dei venti mesi, volta a garantire secondo i termini costituzionali la vita normale della legislatura, e convengono su un rinnovato governo a presidenza socialista, prendendo atto nel contempo dell'intento, già manifestato dal presidente del Consiglio in carica, di tornare alla guida del suo partito in occasione del prossimo congresso nazionale del psi.

«Attraverso questo tracciato, si darà vita pertanto, entro il marzo 1987, con la conferma degli impegni programmatici necessari, al governo di fine legislatura, nella coscienza dell'alternanza fra partiti laici e socialisti e democrazia cristiana nella guida dell'esecutivo.

«Al governo che viene così rinnovato spetta adottare le iniziative conseguenti alle priorità e alle cadenze di cui al documento programmatico allegato e, in particolare, definire l'impostazione della legge finanziaria 1987 in un quadro di certezze economiche e finanziarie, provvedere a preparare testi legislativi concordati, raccogliendo la sollecitazione riformatrice espressa dai promotori dei referendum in modo da precedere con un'azione legislativa anche l'eventuale consultazione popolare abrogativa, avviare la risoluzione di significativi nodi istituzionali, nelle sfere competenti e nel raccordo fra tutte le forze costituzionali, sui punti che la stessa esperienza della crisi ha messo in luce più acuti, sviluppare con coerenza l'iniziativa internazionale dell'Italia».

Uno dei nodi da sciogliere, forse il principale, riguarda l'abolizione del voto segreto. Il presidente del consiglio ha poi chiesto al parlamento, citando Luigi Sturzo e Aldo Moro, di porre mano a una nuova disciplina del voto segreto, una *«questione di principio ha detto forte e matura che mi auguro possa trovare accoglienza nella stragrande maggioranza del Parlamento della Repubblica».*

E proprio su questo tema specifico, è intervenuto anche il presidente del Senato Fanfani:

«Debbo ricordare per non mancare alla tutela del buon nome della nostra assemblea che fu in Senato, sotto il ricordo delle lezioni di Sturzo, che Zoli propose e il Senato decise che le leggi, in questo stesso ramo del Parlamento, non si approvassero obbligatoriamente a scrutinio segreto».

r. l.

E' MORTO LUCA PAVOLINI FU DIRETTORE DELL'UNITA'

ROMA — E' morto ieri mattina nella sua abitazione romana l'ex deputato del pci Luca Pavolini, già direttore dell'«Unità» e di «Rinascita».

L'esponente comunista, che aveva sessantaquattro anni, era stato ricoverato in ospedale qualche tempo fa per problemi circolatori. In seguito è sopravvenuta un'emorragia cerebrale. Lascia la moglie Luisa e un figlio, Carlo.

Nel telegramma inviato alla famiglia, il segretario del pci Natta ricorda il *«giornalista acuto, l'intellettuale di solida preparazione, il militante lucido e appassionato».* Anche il Presidente della Repubblica Cossiga ha inviato un telegramma alla famiglia. La camera ardente è stata allestita oggi, a partire dalle 9, nella sezione del pci di viale Mazzini, da dove, alle 11, sono partiti i funerali.

Luca Pavolini era nato a Roma il 28 gennaio 1922. Giornalista, laureato in chimica, si era iscritto al partito comunista nel 1946 dopo aver militato nel movimento dei cattolici comunisti dal 1944 al 1945. Nel 1948 fu redattore nel quotidiano del pci «l'Unità» divenendone redattore capo, condirettore e poi direttore.

Nel 1962 fu vicedirettore della rivista «Rinascita» di cui assunse la direzione nel 1963. Membro del comitato regionale comunista del Lazio dal 1964, fece parte del comitato centrale del pci dal X al XVII congresso.

Pavolini fece parte della segreteria del partito dal 1970 al '79 e nello stesso periodo fu responsabile della sezione stampa e propaganda del comitato centrale.

Fu eletto deputato nel 1972 e nominato consigliere d'amministrazione della Rai nell'80-'81. Al XVII congresso di Firenze fu nominato nella commissione centrale di controllo e responsabile della sezione beni culturali del pci.

L'orazione funebre sarà tenuta dal senatore Gerardo Chiaromonte.

GIRO DI VITE PER L'OBIEZIONE DI COSCIENZA MENO PERMESSI E NIENTE PASTI A CASA

ROMA — A partire dal primo luglio 1987 gli obiettori di coscienza non potranno più avere il permesso per dormire e consumare i pasti presso le proprie abitazioni. Lo stabilisce una recente circolare del ministero della Difesa che regolamenta anche sotto il profilo amministrativo il servizio civile.

Entro il 30 giugno 1987, secondo la circolare, gli enti convenzionati che accolgono più di cinque obiettori dovranno dotarsi di strutture idonee ed assicurare vitto e alloggio agli obiettori. In caso di inadempienza totale, è prevista la risoluzione della convenzione; in caso di inadempienza parziale, la riduzione degli organici con conseguente trasferimento degli obiettori in eccesso *«senza tener conto di eventuali segnalazioni da parte dell'ente inadempiente».*

Per gli enti convenzionati per meno di cinque obiettori, anche dopo il termine indicato, sarà consentito ai giovani di usufruire di vitto e alloggio presso ristoranti e pensioni.

Altre norme riguardano i permessi e le licenze che dovranno essere comunicati dagli enti al distretto militare entro le 48 ore e che possono essere concessi in conformità a quanto avviene per i militari di leva.

Tra le altre disposizioni la circolare stabilisce anche che *«non sono ammessi distacchi temporanei tra enti convenzionati»* e che anche il distacco temporaneo dell'obiettore presso strutture diverse da quella principale dell'ente sia subordinata all'autorizzazione del distretto militare.

Gli obiettori inoltre — prosegue la circolare — usufruiranno della assistenza sanitaria presso le strutture militari che dovranno anche regolarizzare eventuali certificati emessi da medici non autorizzati.

I giovani saranno anche sottoposti a visite mediche presso organi sanitari militari che dovranno accertarne l'idoneità al servizio.

Altre norme riguardano la ricusazione dell'obiettore da parte dell'ente (che non è ammessa) e la non idoneità dell'obiettore a svolgere la mansione assegnata. In questo caso l'ente dovrà inviare al distretto una relazione contenente anche le valutazioni dell'obiettore.

La circolare, infine, prevede che i distretti militari compiano presso gli enti ispezioni per accertare che gli obiettori *«svolgano diligentemente il servizio e che lo stesso risponda ai compiti istituzionali dell'ente»*, che i giovani siano impiegati *«nel rispetto delle norme che tutelano la integrità fisica e morale del cittadino»*, che abbiano sistemazioni dignitose e che, infine, siano tenute aggiornate le schede dei giovani, con particolare riguardo alle presenze.

GIAVENO: FRA LE SPESE D'OSPEDALE I REGALI DI NOZZE DEI DIPENDENTI CONDANNA DELLA CORTE DEI CONTI

ROMA — Pagamenti *«in contrasto con ogni concetto di utilità e interesse generale costituiscono ormai una diffusa patologia dell'operato dei pubblici amministratori».*

Lo ha dichiarato la seconda sezione giurisdizionale della Corte dei conti nel condannare Giorgio Dighera, Silvino Maritano, Ugo Buccheri e Michele Portigliatti Barbos, in qualità di amministratori dell'Ospedale Civile di Giaveno (in provincia di Torino), a risarcire in solido all'ospedale (oggi Usl 38 di Torino) la somma di 1.000.000 lire spese per *«regali di nozze ai dipendenti».* Chiunque ne sia il destinatario, i regali di nozze — ha deciso la Corte — non possono essere considerati conformi alle finalità istituzionali proprie di un ospedale.

● ROMA — Il consiglio comunale di Roma ha eletto la nuova giunta pentapartito ma può contare solo su una maggioranza quadripartita.

La verifica avviata da Signorello si è infatti conclusa con un minirimpasto (solo il psi ha sostituito 2 assessori) e il passaggio all'opposizione del gruppo socialdemocratico. In pratica dalla nuova giunta sono usciti solo i socialisti Pierluigi Severi e Sandro Natalini, mentre nessuna sostituzione è stata fatta dalla dc e dal pri. Slitta invece a settembre la votazione del consiglio sul bilancio preventivo.

LIGURIA, FRIULI, SICILIA, SARDEGNA MOBILITAZIONE CONTRO GLI INCENDI

Uno dei «Canadair» impegnati nella lotta agli incendi con lanci di acqua e ritardanti

GENOVA — Dopo la dichiarazione da parte della Regione Liguria dello stato di grave pericolosità per gli incendi, la Protezione Civile ha allertato il «Centro operativo aeronautico» che ha inviato a Genova due aerei tipo «Canadair» all'aeroporto «Colombo» a disposizione per interventi d'urgenza. Altri velivoli, del tipo «G 222» e «G 130», sono a disposizione nella base di Pisa.

La situazione degli incendi in Liguria ieri si è mantenuta a livelli normali e alla sala operativa regionale della Guardia Forestale non sono giunte segnalazioni di particolare rilievo. La «forestale» dispone in Liguria di poco più di 250 uomini disseminati in una cinquantina di «comandi di stazione», nonché di alcune decine di mezzi (autobotti, campagnole) e sala di pronto intervento.

Aerei antincendi stanno operando in Sicilia e Sardegna. Il Centro operativo aereo unificato della Protezione Civile ha inviato due velivoli «Canadair» su un bosco di conifere di circa duemila ettari, in località Punta Impegna del Comune di Saponara (Messina).

Altri interventi di velivoli «G 222» e di elicotteri attrezzati per la lotta antincendio sono in atto in Sardegna dove si sono verificati incendi nelle zone boscate di Usellus (Oristano), Santadi e Iglesias (Cagliari), Ulassai (Ogliero) e vicino alla stessa Nuoro. Per la prevenzione degli incendi — informa la nota della Protezione Civile —, inoltre, sulla base degli indici di rischio d'incendi boschivi che vengono quotidianamente elaborati, sono state disposte varie missioni di ricognizione aerea in alcune località del Lazio allo scopo di concentrare una maggiore tempestività d'intervento sui focolai che dovessero essere eventualmente avvistati dagli equipaggi in volo.

● UDINE — Uomini della Forestale sono stati impegnati, con molti volontari, anche nella giornata odierna per lo spegnimento di diversi incendi in Friuli e in provincia di Trieste.

L'incendio maggiore, che non è ancora stato completamente domato, interessa una vasta area nella zona di Moggio. Le fiamme sono state causate da un fulmine caduto ieri sera e mentre si estinguono gli ultimi focolai è cominciata l'opera di bonifica dell'area.

Il pericolo — ha ribadito la Forestale — è costituito dalla possibilità che le fiamme si propaghino sotto terra attraverso le radici delle piante e ritornino in superficie in altre zone incendiando di nuovo il bosco.

Altri incendi minori, tutti già spenti, si sono verificati oggi a Castelnuovo del Friuli (Pordenone) e nella zona di Claut. Ieri nel tardo pomeriggio è giunta la segnalazione di un incendio di sterpaglia di vaste proporzioni, tra Sant'Antonio in Bosco e Bosco Bazzoni, in provincia di Trieste.

● POTENZA — Squadre di pronto intervento del Corpo forestale regionale della Basilicata ed operai della Comunità Montana «Alto Bradano» hanno lavorato ieri per circa sette ore per spegnere un incendio divampato poco dopo le dieci in località «Castiglione» di Oppido Lucano (Potenza).

Il fuoco ha interessato una superficie di 25 ettari, dove era stato fatto di recente un rimboschimento con conifere, ed ha bruciato piante di pino insigne, eucalipti e cipressi. In tarda mattinata dal centro operativo della Forestale è stato chiesto l'intervento di un aereo della Protezione Civile; successivamente la richiesta è stata annullata, poiché è stato possibile utilizzare un'autobotte giunta da Tolve (Potenza), che è stata sistemata in un luogo sopraelevato rispetto all'area dell'incendio.

● CAGLIARI — Giornata particolarmente impegnativa ieri per gli addetti al servizio antincendio. Molte le località investite dalle fiamme, alimentate dal forte vento di maestrale.

Ad Usellus le fiamme hanno distrutto diversi ettari di macchia mediterranea; è intervenuto un elicottero leggero dell'Esercito.

Un altro grosso incendio si è sviluppato a Santadi, investendo da un lato la località «Bacu Mannu» e dall'altro «Monte San Nicolau» e la frazione «Terresoli», minacciando anche alcune abitazioni.

Questo incendio non è stato ancora spento, anche se è ormai sotto controllo: sono ancora al lavoro due «G 222» della Protezione Civile. Sono stati finora distrutti 15 ettari di macchia mediterranea e altri quindici ettari di seminativi e oliveti.

Altri incendi hanno interessato le campagne di Iglesias (località Monte Agruxiau), Ulassai (località Monte Rubiu), di Nuoro (località Monte Loltovei), e di Ierzu (località «Bau Arena). Sono intervenuti elicotteri leggeri dell'Esercito, un elicottero privato, squadre dei vigili del fuoco e della forestale.

CON L'AUTO NEL FIUME ANNEGATE DUE DONNE ALTRI 2 MORTI SULL'A3

POTENZA — Due persone — Carla Argiro di 35 anni, di Roma, e il figlio Marcello Attina, di otto anni — sono morte nello scontro frontale tra una «Volkswagen golf» e un autoarticolato, avvenuto ieri sull'autostrada «A3» Salerno-Reggio Calabria, in territorio di Nemoli (Potenza). Altre due figlie della donna — Valeria e Raffaella Attina, di undici e 13 anni — sono state ricoverate in gravi condizioni nell'ospedale di Lagonegro (Potenza). Le due ragazze sono state sottoposte a lunghe visite dai sanitari del pronto soccorso dell'ospedale: per entrambe la prognosi è riservata.

L'incidente è avvenuto in un tratto curvilineo, dove, per lavori in corso, il traffico si svolge a doppio senso di circolazione su una sola carreggiata. Carla Argiro e i tre figli, a bordo della «Golf», provenivano dalla Calabria, dove avevano trascorso un periodo di vacanza, ed erano diretti a Roma.

All'uscita da una curva, l'automobile è finita sulla corsia opposta ed ha urtato con violenza l'autoarticolato, guidato da Giacomo Tuccio, di 34 anni, di Messina, che è rimasto incolume. Sulla precisa dinamica dell'incidente sta indagando la polizia stradale.

● ROMA — Due donne sono state estratte morte da una «A 112» finita, non si sa ancora come, nelle acque dell'Arrone, affluente del Tevere, alla periferia di Roma. I sommozzatori dei vigili del fuoco stanno cercando altre eventuali vittime. Secondo alcuni testimoni, infatti, sembra che nell'auto, quando è precipitata nel fiume, vi fossero quattro persone. Poco dopo la polizia è riuscita a stabilire l'identità delle due vittime: si chiamavano Anna Maria Clarizio e Claudia Antonelli — l'una di 44 e l'altra di 47 anni. Abitavano nella zona di Bravetta e tornavano da Fregene a Roma. Dalle prime indagini si esclude che a bordo della «A 112» vi fossero altre persone. Non esistono indizi (borse, indumenti) in questo senso. I sommozzatori hanno scandagliato per una cinquantina di metri il letto del fiume senza trovare nessuno. Le cause dell'incidente non sono chiare. L'automobile è caduta nel fiume — il profondo al massimo due metri — da un tratto di strada rettilineo. Dalla sponda opposta, un uomo ha visto la scena (anche lui parla di due sole persone), è corso in aiuto, mentre un'altra persona ha avvisato i carabinieri. Quando i vigili del fuoco di Roma sono giunti sul luogo dell'incidente, l'auto era già sul terrapieno che costeggia il fiume con le due sfortunate vittime distese accanto alla loro vettura.

Carabinieri e vigili del fuoco hanno consigliato il soccorritore di recarsi subito da un medico: le acque dell'Arrone sono infatti tra le più inquinate d'Italia a causa degli scarichi urbani.

MUSEI VATICANI TURISTI IN CALO

ROMA — Gli oltre 8000 pellegrini che stipavano ieri l'aula «Paolo VI» durante l'udienza papale e le diverse centinaia di stranieri che, non potendo accedervi, per mancanza di posti, sono stati dirottati dalla polizia italiana in San Pietro (per compiervi una «visita obbligata») sono la classica «rondine che non fa primavera». «Il calo è notevole — ha dichiarato il prof. Carlo Pietrangeli, direttore dei musei vaticani — e tocca punte di oltre il 40%; assestandosi in una media del 23%: ieri, ad esempio, hanno visitato i musei solo 7024 persone, cioè il 41% in meno dello stesso giorno dell'anno scorso». Lunedì, invece, c'era stata una «giornata record» con un incremento di visitatori pari al 32% anche se, in cifra assoluta, i biglietti venduti sono stati appena 899 in più di oggi. «Speriamo nell'autunno — ha detto ancora Pietrangeli — perché nelle prossime settimane non è prevedibile un recupero: gli americani che non sono venuti, infatti, sembra non siano stati sostituiti».

Le preoccupazioni del prof. Pietrangeli sono «aggravate» anche dal fatto che i turisti di quest'anno sono in prevalenza giovani campeggiatori e quindi la vendita delle pubblicazioni dei musei è calata ancora più sensibilmente di quella dei biglietti d'ingresso.

IN CARCERE SCIOPERO DELLA FAME

VOGHERA — Elsa Soggia, di 38 anni, detenuta nel «supercarcere» di Voghera, è ricoverata da ieri mattina nell'ospedale della città. In seguito al peggiorare del suo stato per uno sciopero della fame. Le sue condizioni non sono state giudicate particolarmente gravi dai sanitari dell'ospedale.

La Soggia, appartenente alla prima grande «anonima sequestri» sarda che mise a segno numerosi rapimenti negli Anni Settanta, fu arrestata a Cagliari il 23 gennaio 1980 con altre 18 persone.

In questi giorni la donna era stata trasferita da Pisa a Voghera.

AGENTE INSEGUE SOSPETTO INCIAMPA E LO FERISCE

MILANO — Un colpo partito dalla pistola di un agente che inseguiva a piedi uno slavo, sfuggito a un controllo ha gravemente ferito l'uomo che scappava. Secondo quanto riferito in questura, il poliziotto ha sparato accidentalmente mentre cadeva a terra, dopo avere inciampato in un paletto. Lo slavo, Faton Kranic di 29 anni, con precedenti per furto e altri reati, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Fatebenefratelli: il proiettile lo ha raggiunto alla spalla destra ed è fuoriuscito dal mento, provocandogli una vasta ferita.

L'episodio è avvenuto nei pressi della stazione Centrale. Due agenti del terzo distretto erano in servizio di pattugliamento quando hanno sorpreso nel sotterraneo della metropolitana un gruppo di uomini che giocavano alle tre tavolette. Ne hanno bloccati quattro, mentre altri sono fuggiti, inseguiti da uno dei due agenti. Dopo una lunga corsa il poliziotto, estratta la pistola, aveva quasi raggiunto Faton Kranic quando è inciampato in uno dei paletti che impediscono la sosta delle auto sul marciapiede. Mentre cadeva — è stato riferito — gli è partito il colpo che ha raggiunto Kranic.

■ NAPOLI — Un pregiudicato, Francesco Cavaiola, di 31 anni, è stato ucciso in un agguato alla periferia di Castellammare di Stabia, nel Napoletano. Camminava in via Napoli quando tre giovani lo hanno affiancato: estratte le pistole gli hanno sparato, in rapida successione, numerosi proiettili. Il pregiudicato, sebbene gravemente ferito in varie parti del corpo, è riuscito a raggiungere fuggendo un campo abitato da terremotati ma è stato raggiunto da uno dei tre sicari che gli ha sparato il colpo di grazia. Francesco Cavaiola era ricercato per un mandato di cattura del giudice istruttore con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti. Fonti della polizia fanno ritenere che sia stato ucciso per vendetta.

Cautela in Cina

DUPLICE NO DI PECHINO A VERTICE CON GORBACIOV

HONG KONG — Il segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov avrebbe proposto per due volte, in febbraio ed in giugno, ai governanti cinesi un «vertice» ma in entrambi i casi l'invito fu declinato. Lo scrive stamane il giornale in lingua inglese di Hong Kong «South China Morning Post» citando fonti attendibili.

I motivi del «no» opposto ai cinesi al Cremlino sarebbero stati sia di natura pratica che politica. In entrambe le proposte Gorbaciov avrebbe voluto che il «vertice» si tenesse entro un mese, un arco di tempo giudicato da Pechino troppo breve per organizzare un incontro decisamente storico. Ma il rifiuto cinese sarebbe stato dettato soprattutto dal perdurare dei tre ostacoli che hanno sinora impedito un'autentica e positiva svolta nel dialogo tra i due grandi Paesi asiatici. La massiccia presenza di truppe sovietiche lungo il confine comune; l'occupazione sovietica dell'Afghanistan; l'appoggio fornito da Mosca alla presenza vietnamita in Cambogia.

La cautela con cui Pechino reagisce alle sempre più vistose aperture sovietiche è confermata anche dal tono con cui i dirigenti cinesi hanno accolto il recente discorso di Vladivostok di Gorbaciov sul miglioramento delle relazioni tra i due Paesi. Il ministero degli Esteri di Pechino ha fatto sapere ieri che le parole del leader del Cremlino contengono novità degne di approfondita considerazione. Ma le autorità cinesi hanno però riflutano il principio di una conferenza sulla sicurezza in Asia e nel Pacifico.

«Noi pensiamo che Gorbaciov abbia formulato alcune nuove osservazioni sul miglioramento delle relazioni sino-sovietiche», ha detto il portavoce, «e noi le stiamo ancora studiando». Quanto alla sicurezza in Asia e nel Pacifico, il portavoce ha detto che bisogna prendere delle misure concrete.

Il gruppo dei Sei riunito in Messico

APPELLO A USA E URSS «SOSPENDETE I TEST H»

Moderato ottimismo ad Ixtapa tra i leader di Argentina, Messico, India, Svezia, Grecia e Tanzania

IXTAPA (Messico) — E' possibile sospendere gli esperimenti con le armi nucleari per poi raggiungere un accordo sulla loro eliminazione e sulla riduzione di quelle convenzionali. Con una serie di dichiarazioni improntate, secondo quanto hanno riconosciuto gli stessi protagonisti, ad un «moderato ottimismo», è cominciata ieri ad Ixtapa, in Messico, proprio nel giorno dell'anniversario del lancio della bomba atomica su Hiroshima, la seconda riunione del gruppo dei Sei per la pace ed il disarmo.

«Non aspiriamo a presentare test originali e nuovi, ma a rafforzare tutto quello che l'umanità reclama: evitare una guerra che distrugga ciò che il genio dell'uomo ha costruito». Con queste parole il presidente messicano, Miguel de la Madrid, ha aperto i lavori. Alla conferenza partecipano i presidenti e primi ministri di Argentina, Grecia, India, Messico e Svezia e l'ex presidente della Tanzania, Julius Nyerere.

La cerimonia è stata molto semplice. Un gruppo di bambini, rappresentanti i cinque Continenti dei Paesi aderenti all'iniziativa, hanno reso omaggio ai leaders di una giovane di Ixtapa, Melissa Garcia, ha letto un breve messaggio di saluto. Hanno poi parlato lo scienziato Carl Sagan, l'economista John Kenneth Galbraith e lo scrittore Gabriel Garcia Marquez. Tra le personalità presenti figurano diversi Premi Nobel. Garcia Marquez, in particolare, ha presentato un'efficace ed apocalittica visione del mondo come si presenterebbe nel caso di una guerra nucleare.

Il presidente messicano de la Madrid, promotore di questa seconda riunione del gruppo, ha reso noto che le prese di posizione degli scienziati, economisti, scrittori e politici presenti quali osservatori all'incontro «saranno esaminate con grande attenzione» ed utilizzate per «convocare tutti gli uomini di buona fede ad unirsi alla nostra battaglia che è la battaglia dell'umanità». Il presidente del Messico ha concluso dicendo: «Sono sicuro che la maggioranza degli obbiettivi di questa riunione coincide con quelli del mondo intero».

La riunione del gruppo dei Sei è poi continuata in forma privata. Oggi sarà letta la dichiarazione finale che verrà successivamente illustrata dai presidenti e primi ministri presenti ad Ixtapa.

Il clima che regna nella città messicana è improntato all'ottimismo. Ne hanno dato prova il presidente argentino, Raul Alfonsin ed il primo ministro greco, Andreas Papandreu. «Penso che questa conferenza — ha detto il capo di Stato argentino — si svolga in circostanze assai favorevoli e speriamo di ottenere progressi». Il presidente argentino ha quindi spiegato: «Credo che esistano le condizioni affinchè il nostro lavoro ottenga ripercussioni sempre maggiori».

Il primo ministro greco Papandreu, da parte sua, ha aggiunto: «Questo incontro sta rivelandosi il più importante tra quelli tenuti finora. Si preannunciano positive novità per la nostra azione».

E' MORTO L'UOMO CORAGGIO

Schroeder, appena tornato a casa dopo una lunga degenza

LOUISVILLE (Kentucky) — E' morto anche William Schroeder, unico superstite dei trapianti con cuori artificiali. Aveva 54 anni. Il decesso è avvenuto ieri presso l'ospedale Humana di Louisville, dove Schroeder venne operato il 25 novembre del 1984 da William Devries, che gli impiantò un organo artificiale del tipo «Jarvik 7».

Dopo il trapianto, Schroeder era stato colpito da tre attacchi cerebrali che ne avevano menomato la facoltà di parola. Le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate ieri (l'ospedale non ha comunicato le cause del peggioramento, ma pare che sia stato determinato da un altro attacco cerebrale).

Schroeder era stato il secondo uomo a sottoporsi ad un trapianto di cuore artificiale.

Nei momenti di lucidità Schroeder aveva conquistato il cuore degli americani dimostrando una forte dose di coraggio e di umorismo. Ex controllore di volo dell'aeronautica americana all'estero, Schroeder, tornato in Usa, aveva lavorato come responsabile di magazzino della Marina militare.

La crociata antidroga convocati ambasciatori Usa

WASHINGTON — Nuova mossa del presidente statunitense Ronald Reagan, che aveva annunciato una crociata per «una nazione libera dalla droga». Ha dichiarato ieri che richiamerà in patria gli ambasciatori dai Paesi maggiormente interessati alla produzione di stupefacenti per avere sul problema consultazioni con loro. «E' chiaro che la nostra domanda interna di droga — ha detto Reagan, parlando alla conferenza nazionale sulla prevenzione dell'alcolismo o della droga — alimenta il traffico internazionale degli stupefacenti e minaccia la struttura sociale, economica e politica delle nazioni nostre amiche».

«A settembre — ha detto ancora il presidente americano — richiamerò per consultazioni speciali i nostri ambasciatori dalle nazioni che possono trovarsi ad affrontare problemi di vasta produzione, traffico o consumo di stupefacenti».

La Camera di Washington chiede liberazione di Mandela

WASHINGTON — La commissione Esteri della Camera dei Rappresentanti statunitense ha approvato ieri sera una risoluzione che chiede al Sud Africa di liberare senza condizioni il leader nero Nelson Mandela e di legalizzare il Congresso nazionale africano (Anc). La risoluzione, non vincolante, chiede inoltre al governo della minoranza bianca di Pretoria di avviare colloqui con dirigenti neri rappresentativi.

Congelati a New York i conti della signora Duvalier

NEW YORK — Un giudice della Corte Suprema di New York ha ordinato ieri il congelamento di due conti bancari intestati alla moglie del deposto dittatore di Haiti, Jean- Claude Duvalier, nei quali il governo di Haiti ritiene siano depositati oltre 800 mila dollari illegalmente stornati da fondi governativi.

Filippine: assenso di Enrile alla trattativa con i comunisti

MANILA — Il ministro della Difesa, Juan Ponce Enrile, ha promesso la sua piena adesione a eventuali accordi con i guerriglieri comunisti, rinnovando così il suo appoggio alla signora Corazon Aquino. «Se il presidente stipulerà degli accordi con la controparte, noi attueremo i suoi ordini fino in fondo, fino all'ultimo uomo in campo», ha dichiarato Enrile, a conclusione della regolare seduta del Consiglio dei ministri. Ieri il ministro dell'Agricoltura Ramon Mitra aveva avuto un primo contatto ufficiale con due rappresentanti della guerriglia per l'eventuale definizione di un accordo di tregua.

A quanto si è appreso, durante la riunione del Consiglio dei ministri la signora Aquino ha ricostituito il Consiglio per la sicurezza nazionale (dell'organismo fanno parte lo stesso Enrile, il ministro degli Esteri e vice presidente Salvador Laurel e il segretario esecutivo della presidenza Joker Arroyo).

Terrorismo in Colombia ucciso comandante di polizia

BOGOTA' — A poche ore dall'insediamento del nuovo presidente della Colombia Virgilio Barco, i guerriglieri del «Movimento 19 aprile» hanno voluto richiamare, con un sanguinoso attentato l'attenzione del successore di Belisario Betancur alla suprema carica del Paese. Alle prime luci dell'alba un commando di insorti ha fatto irruzione nella cittadina di Nemocon, ha attaccato il locale commissariato di polizia, ucciso il comandante della piccola guarnigione e dopo essersi impadronito di armi e munizioni ha fatto saltare in aria l'edificio.

UN'ALGA DI 3 MILIARDI DI ANNI FA SORPRENDE GLI SCIENZIATI

SYDNEY — Il fossile microscopico di un'alga, trovato in una formazione geologica presso Warrawoona (100 km a Sud-Est di Port Hedland, nell'Australia Occidentale), risale a tre miliardi e mezzo di anni fa ed è il più antico esemplare finora conosciuto di vita vegetale. Lo ha rivelato oggi a Sydney uno dei più noti paleobiologi al mondo, William Schopf, precisando che il grado di sviluppo dell'alga suggerisce che il processo di evoluzione biologica sulla Terra era già in corso da centinaia di milioni di anni.

La pianta infatti, simile alle alghe verde-blu di oggi e capace di produrre ossigeno, era già sviluppata «a livelli sorprendenti» e fa arretrare notevolmente il tempo d'inizio del processo evolutivo e la nascita stessa del pianeta Terra, la cui età concordata dagli scienziati è attorno ai 4,6 miliardi di anni. La più antica forma di vita finora conosciuta risaliva ad «appena» 2,8 miliardi di anni fa.

Il piano di Peres

CISGIORDANIA ESPONENTE OLP D'ACCORDO SULL'AUTONOMIA

AMMAN (Giordania) — Nessuna obiezione alla proposta del Primo ministro israeliano Shimon Peres per l'autonomia della Cisgiordania: è la posizione di Mohammed Milhem, membro del comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della palestina (Olp). «A condizione che autonomia sia un periodo di transizione verso qualcos'altro».

Milhem si è dichiarato d'accordo, in linea di massima, anche con il progetto di nominare sindaci arabi per le città della Cisgiordania. L'Olp e il governo giordano dovrebbero concordare ogni candidato alla carica di sindaco, «ma la cosa più importante è che qualsiasi prospettiva risulti accettabile da parte del popolo».

Intanto, a Gerusalemme, il coordinatore delle attività israeliane per i territori occupati, Shmuel Goren, ha favorevolmente accolto il piano quinquennale giordano per la Cisgiordania.

Viaggio nella Boemia, dove l'inquinamento sta divorando le foreste

NEL TRIANGOLO NERO SI MUORE DI SMOG

Polvere di carbone nell'aria, neve opaca: i giovani fuggono

Most (Cecoslovacchia) — Su un cartello ai margini della strada che costeggia il vasto complesso di industrie chimiche dell'amicizia ceco-sovietica tra Most e Litvinov, nella Boemia del Nord, si legge: «Pericolo di fughe di ammoniaca. Vietato superare il confine se i segnali luminosi sono accesi». Un po' più lontano, in una strada vicina, altri cartelli invitano il visitatore in transito a spegnere la sigaretta e il motore della macchina in caso di pericolo.

Nella Boemia del Nord, fulcro del «triangolo nero» tra la Cecoslovacchia, la Germania Federale e quella Democratica, l'inquinamento ha raggiunto negli ultimi anni proporzioni drammatiche.

Entrando a Most, l'aria si fa pesante e le esalazioni, acri, prendono alla gola. Intorno, il paesaggio è fumoso, brulicante di ciminiere. D'inverno, l'aria è densa di polvere di carbone e la neve ha i toni opachi di un manto scuro. L'antica città di Most, situata su un vasto giacimento di lignite, ai piedi dei monti metalliferi, è stata completamente rasa al suolo alla fine degli Anni 60 per consentire lo sfruttamento del bacino minerale ed è stata ricostruita *ex novo* a poche centinaia di metri di distanza. Soltanto l'antica chiesa di architettura tardo gotica si è sottratta alle ruspe: con un complicato sistema di gru idrauliche montate su rotaie è stata prelevata, spostata e ricollocata 814 metri più in là.

Le autorità cecoslovacche, dopo aver dato per tre decenni priorità all'industria pesante, pare che si siano accorte, finalmente, delle proporzioni devastanti assunte dall'inquinamento. In molti punti, lungo la frontiera con la Germania Est, la foresta, la magnifica foresta boema, ha oramai i colori smorti e le forme di un paesaggio maledetto. Secondo le statistiche, l'uno per cento dell'intera superficie forestale è stata completamente distrutta, mentre il 26 per cento del totale risulta gravemente danneggiato. Alcune specie arboree non esistono più ed altre rischiano l'estinzione.

Gli effetti dell'inquinamento si risentono anche sulla salute degli abitanti di queste zone: sono aumentate le bronchiti e in genere le affezioni delle vie respiratorie. Sono stati istituiti controlli sanitari regolari e almeno per tre settimane all'anno i bambini vengono mandati in luoghi dove possono respirare aria «pulita».

Il fenomeno ha anche risvolti sociali e perfino musicali. Le strofe di una canzone popolare dicono: «La tua aria è così buona, che quando ne respiro un alito ho via libera per l'eternità... ». La gente, poi, soprattutto i giovani, si rifiuta di andare a lavorare nei territori inquinati, anche se nella Boemia del Nord le paghe sono più vantaggiose e oltre al lavoro è anche facile trovare, quasi gratis, una casa.

Nel piano quinquennale 1986-1990 il governo cecoslovacco ha posto la lotta all'inquinamento tra gli obiettivi prioritari, stanziando per i cinque anni 17 miliardi di corone, pari a oltre 2 mila miliardi e mezzo di lire, ovvero il doppio delle somme previste nel piano precedente. Secondo gli esperti, tuttavia, i danni arrecati sono talmente gravi, che i primi risultati positivi non si vedranno prima del Duemila. Praga è una delle città più inquinate del mondo, seguono Ostrava, nei pressi della frontiera con la Polonia e Bratislava, al confine con l'Austria.

C'è da sottolineare che in Cecoslovacchia manca un movimento ecologista sull'esempio dei «verdi» tedeschi o dei «blu» ungheresi e quindi manca un controllo dell'opinione pubblica sugli impieghi dei fondi e sulle scelte di politica energetica. Nei programmi governativi, si è fatta strada l'idea di potenziare il settore nucleare, che come effetto collaterale comporterebbe la riduzione delle centrali a carbone o lignite. Nel Duemila, la metà dell'intera energia prodotta nel Paese dovrebbe essere di origine nucleare.

I gas delle ciminiere hanno resa l'aria irrespirabile in Boemia

I festeggiamenti dell'Ateneo senza il Presidente

HARVARD HA 350 ANNI COMPLEANNO SENZA REAGAN

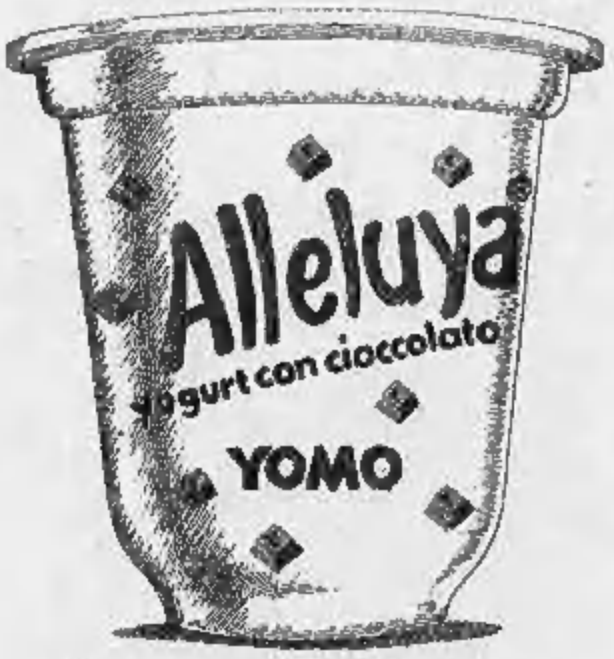
CAMBRIDGE — Harvard, la più antica e prestigiosa università degli Stati Uniti, festeggerà presto il 350° anniversario nel Massachusetts, a Cambridge, presso Boston, dove fu fondata un secolo e mezzo prima degli stessi Usa, sotto il regno di re Carlo I d'Inghilterra. Forse questo «spiega ma non giustifica» che la sfilata per l'anniversario sarà guidata da sua altezza reale il principe Carlo, e non dal presidente eletto degli States, Ronald Reagan non ha mai ricevuto diplomi e lauree onorarie di Harvard; «sarà assente dalla cerimonia» deplorava nei giorni scorsi un commentatore della «Washington Post», bollando «la mentalità coloniale dell'istituzione».

Che resta comunque tra le più influenti università americane. L'ex attore Reagan non vi ha studiato, diversamente da tanti celebri predecessori, come Franklin D. Roosevelt e John F. Kennedy; e da quattro dei ministri di Reagan, e dal capo di gabinetto, quasi suo omonimo, Donald Regan. L'economista John Kenneth Galbraith ripete: «A Washington tutti i keynesiani vennero da Harvard».

L'ateneo fu contraddistinto fin dall'inizio «dalla cultura puritana, ascetica e profondamente religiosa» predominante in questa parte della nuova Inghilterra di allora. Prese il nome dal giovane reverendo John Harvard, che legò all'istituto 400 libri. All'inizio sostenuta coi doni in natura dei coloni, oggi Harvard è la più ricca università degli Usa (ha dotazioni per 3600 milioni di dollari), ben distante dalla seconda, Princeton (1900): elemento importante nell'era in cui laboratori e biblioteche costano cifre astronomiche, nota uno degli ex rettori, Henry Rosovsky.

Per secoli la scuola dei maschi bianchi, ricchi, di buona famiglia dell'Est americano, Harvard aprì le porte alle minoranze e alle donne fondendosi nel 1977 col college di Radcliffe. Ogni studente costa 18 mila dollari l'anno, ma due terzi dei 16 000 allievi ricevono aiuti o borse di varia entità. Senza toccare i livelli indocilnesi, lo spirito contestatario vi permane.

Domanda: sapete perché abbiamo chiamato questo yogurt Alleluya?



Risposta: perché finalmente c'è una cosa golosa che fa anche bene.

La città ha riscoperto i suoi «Giardini Reali»

QUEL GRANDE PARCO CHE UN RE FECE VERDE PER AMORE

L'[illegible] di quelle che fanno piacere: dopo mesi di chiusura al pubblico, il Giardino Reale superiore è stato riaperto ai torinesi. Leggermente «ridimensionato», è vero, perché una simbolica transenna restringe l'area libera per le passeggiate, le meditazioni. Infatti non tutti gli alberi secolari sono stati potati, con conseguente teorico pericolo di qualche schianto di ramo, di crolli. Stavolta, però, ha prevalso il buon senso dei «meglio sano che morto che il nulla».

Siamo in piena estate. Il Giardino Reale ha sempre rappresentato un fresco rifugio nel cuore della città, un'oasi naturale contro la calura: la comoda fuga — per migliaia di torinesi — dai bollori dell'asfalto, dall'aria ristagnante, dall'arsura cittadina.

Eppure, lo scorso inverno, c'era stato un conflitto di competenze al negativo, tra Comune e Soprintendenza, su chi dovesse provvedere alla manutenzione straordinaria, alle incombenze eccezionali causate da un clima particolarmente inclemente con neve e gelate che avevano ferito (anche gravemente) molte piante. Nessuno voleva (o era in grado per motivi di bilancio) addossarsi le spese supplementari, la terapia.

Salomonicamente (ma non giustamente) i due enti sono rimasti a guardare, a danno della collettività. Alla fine, non ha più potuto esimersi il ministero dei Beni Culturali che ha accordato il denaro — al di là scritto di 160 milioni — per il *maquillage* di questo verde polmone, e soprattutto per garantire la sicurezza ai visitatori.

Per la festività di San Giovanni non è stato possibile riaprire la struttura (chiamata anche «Giardino Antico»); si è riparato in occasione di uno dei tanti Sant'Antonio, meglio tardi che mai. Adesso — in attesa che vengano abolite le limitazioni — sono a disposizione del pubblico una trentina quarantina vecchi panchine in legno, e una cinquantina delle cinquanta in pietra.

Torinesi e turisti stanno scoprendo l'armonico angolo cittadino, ricco di suggestive prospettive dolci allo sguardo, di aiuole, di fiori sparsi, di statue meditanti, della centrale Tritoni e Nereidi, pesci boccheggianti e ninfee, e soprattutto di quiete.

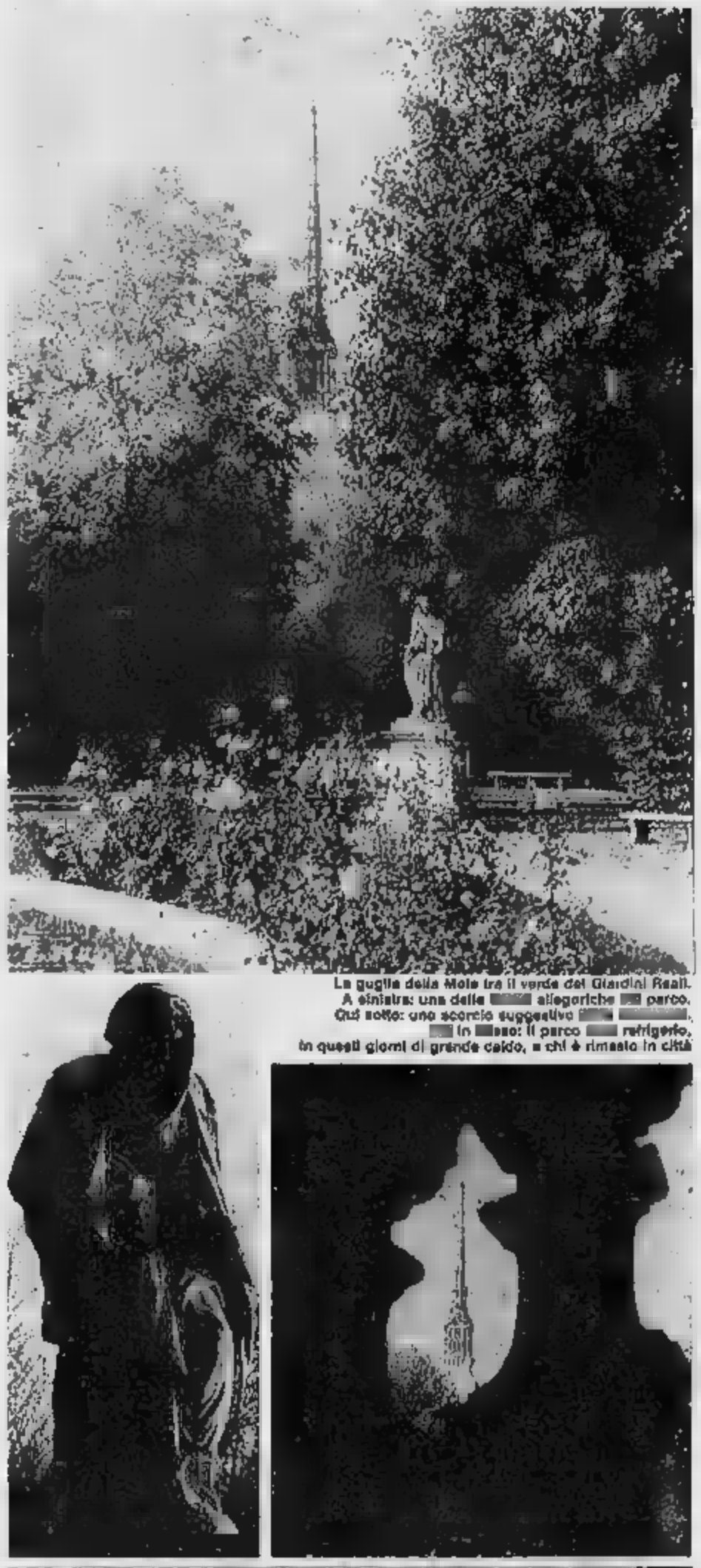
Il giardino è infatti «protetto» da un servizio di vigili urbani i quali, in bicicletta, controllano che ogni cosa si mantenga regolare. Non è consentito l'accesso ai cani. Quasi d'istinto, i disturbatori istituzionali, il massimo potranno ritrovarsi nell'area sottostante, così saranno i giovani raccolti in gruppi un po' particolari. Così non le segnalazioni di spaccio e di consumo di droga. Lì molte mamme arrivano con le carrozzine, e nessuno ha il timore di essere infastidito, magari scippato.

Eppure, questo gioiello verde non è ancora sufficientemente conosciuto dai nostri concittadini. Troppi — forse culturalmente intimoriti dal fatto che, per accedervi, è necessario attraversare il cortile del Palazzo — non vi hanno mai messo piede, o al massimo vi sono entrati in occasione delle fotografie per una cresima, un matrimonio.

Una storia, quella del Giardino Reale, che può identificarsi in una stimolante aneddotica. Per esempio, ancora si discute (anche se la risposta pare definitiva) su chi l'abbia progettato, oppure sul significato delle sue statue, sull'identità dei loro autori, sulle trasformazioni nei secoli.

C'è un commovente riferimento legato a questo parco e a Carlo Emanuele II, colui che triplicò l'area. Il giardino già allora confinava con il muro di cinta a Nord della città. A intervalli, si ergevano poderosi bastioni, tra cui il Cavalitone di San Lorenzo (la cui costruzione viene attribuita al Vittozzi).

Ebbene, la regina (che era Francesca d'Orléans), nelle sue solite ritirarsi in questo grazioso edificio per riparare dalla calura godendo contemporaneamente la vista delle colline, le rive verdeggianti della Dora, la sottostante campagna. Amava tuttavia — come giovane — la regina. Carlo Emanuele II, innamoratissimo e sempre volto, fece allora dipingere l'interno tutto di verde, il colore prediletto della scomparsa consorte. Da allora, quello che già era conosciuto come Bastione degli Angeli, si chiamò Cavalitone del Bastione Verde. Qui il sovrano trascorse in solitudine tristissimi pomeriggi, ricordando l'amata sposa perduta. (Va aggiunto che, per ragioni di Stato, Carlo Emanuele II fu costretto a risposarsi con Giovanna Battista di Savoia-Nemours).



La guglia della Mole tra il verde del Giardini Reali. A sinistra: una delle allegoriche del parco. Qui sotto: uno scorcio suggestivo [illegible], in basso: il parco rifrigerio, in questi giorni di grande caldo, a chi è rimasto in città

Lo duca, nel su progetti di Amedeo di Castellamonte, iniziò a ampliamento della città Il Po, aumentando di oltre un terzo la superficie di Torino, ordinando avviamento la demolizione delle verso Oriente, con l'opportunità di ingrandire il Giardino.

Che il capoluogo piemontese dovesse assumere importanza europea, era stato perfettamente intuito dallo stesso duca il quale, nel proprio *Memoriale*, aveva annotato: «*Far luogo al popolo cresciuto in modo da non più capire nella cerchia attuale; nobilitare il capitale l'istituzione di accademie, collegi e pubblici alberghi l'esercizio della virtù ed effetto di attirarvi artefici, negozianti, banchieri altri virtuosi e rendere città insigne e comoda, posta al principio d'Italia, ed uno dei più avantaggiosi passaggi di quanti provengono dalla Francia, fatta forte di più con la fondazione di nuove mure a delle vere regole militari*».

Il commento che Roberto Carità (ripreso ne *Il verde nella città di Torino* l'Associazione Piemonte-Italia) ha intitolato «*Il giardino reale di Torino, sconosciuta de Le Nôtre*».

Chi era costui? Semplicemente il massimo artista in materia.

Lo studioso osserva: «*Assai più attendibili non le attribuzioni al Vaudagna e al Duparc mi parvero le notizie di un manoscritto del 1754: "Il disegno di questo giardino è stato fatto dal Le Nôtre quale quantunque ritrovasse un sito molto irregolare, ed alquanto angusto per da un canto il Palazzo e dall'altro mura della fortificazione Città, ciò nonostante ne ha saputo formare un'idea tanto grandiosa, una distribuzione tanto ingegnosa che è universalmente riputata per una delle belle opere di questo insigne architetto"*».

Già. Perché Le Nôtre artefice dei giardini di Versailles, di quelli delle Tuileries, del parco di Vaux e di molte altre creazioni nate per tutta la Francia: sia un sommo. «*Lo fortemente fu la più completa che si possa desiderare per un artefice di giardini; figlio di giardiniere del Re di Francia, crebbe in mezzo alle piante, imparando a conoscere non solo le qualità botaniche anche le qualità decorative*». Pratico di pittura e scultura architettura. Le sue scelte spesero altrettanti giardinieri. La stessa madrina moglie del più grande giardiniere francese del proprio tempo, il Mollet.

Annota il Carità: «*Il giardino nudi — e come è ben comprensibile — più di una modificazione in oltre due e mezzo di vita: fu artefatto, nel corso Settecento, di parecchie opere di scultura; nell'Ottocento distrutto un lungo viale di accesso dalla parte di oriente; verso il 1820 fu squarciato — è la parola — proprio nella parte centro, per un'area relativamente piccolo con gravi effetti, allorché si attuò il progetto di creare una via di collegamento tra la piazza Castello e quartieri nord-est...*».

«*Tuttavia, guardandolo dall'alto reale e percorrendone i lunghi viali, mi convinsi che l'impronta del grande architetto parigino rimane inconfondibile. Unico ostacolo a questa tesi: il Le Nôtre, nato nel 1613, contava, nel 1697, ottantacinque anni. Ma l'induzione che, ormai tanto anziano, egli non si accingesse a nuove opere è contraddetta dalla notizia che, poco prima di morire, lavorava a per i principi Conde. Inoltre, il Piemonte gli era se non certo diretto soggiorno, molto probabilmente si aveva transitato durante il suo viaggio in Italia nel 1679 (...). Il grande Francese, che veramente "a du grand dans l'esprit", di lui amava dire Luigi XIV, morirà il 15 settembre 1700, chiudendo a ottantasette anni vita straordinariamente operosa, tra fontane, alberi e fiori, vita spesa a plasmare la bruta natura, a essa concepita secondo la fantasia dell'intuizione umana. Fu casto del cigno, Giardino per la regola di Torino, cui il Le Nôtre lasciò eredità prezioso, prima di avviarsi verso l'ultima misteriosa "alide" che non conosce fine*».

Puntualizza Aurelio Mastrogiacomo nella «*Storia delle trasformazioni subite nel tempo del Giardino Reale, storia scarsissimo di documenti*»: «*Nel 1756 il re Carlo Emanuele III volle riordinare ed abbellire il giardino nuovo e vi fece costruire vasca monumentale nel cui mezzo pose dei gruppi di statue che facevano già corona al Rondò Giardino Vecchio e ne aggiunse quattro più grandi rappresentanti le stagioni*».

Quanto al giardino basso (che lambisce corso Regina) aperto giorno e notte perché senza recinzione, ospita l'imponente monumento ai Carabinieri. Ecco descrizione dell'inaugurazione dalla rivista «Torino, ottobre 1933»: «*La solenne celebrazione ha avuto luogo il 22 ottobre l'inaugurazione, Giardino Reale, del monumento ai Carabinieri, opera dello scultore Edoardo Rubino. La statua del carabiniere che campeggia nel centro dell'opera ha palesato fin primo apparire la commovente realtà del suo aspetto. Ritto di slancio e composto un ammirevole accordo linee, è apparso il gruppo allegorico che sovrasta all'opera, posando su un alto zoccolo contornato da sobrie colonne*».

Adesso, sul cemento della base, i bambini si rincorrono. Si schettina. Si fa break-dance. famigliari, di simpatia, di

Michele Fiorio

Lotto

E' CADUTO IL [illegible] A NAPOLI (TERZO ASSOLUTO) TORINO: 73 IMPRENDIBILI

Novità in testa alla classifica, dove sono usciti il terno assoluto, 56 capitato Napoli, latitante 83 settimane, e i primi di Bari (17 e 79 assenze) e di Milano (40 a quota 66). confermano imprendibili i due maggiori ritardatari, che sono 73 Torino, che manca 96 settimane, e di Firenze, a quota 91. Un solo ha ripetuto l'estrazione della settimana precedente: a Bari.

Fra le combinazioni ricordiamo l'uscita d'una coppia Vercelli e Firenze (43-24) e la formazione di due terni: nelle Cadenze a Napoli (54-64-16) e nelle Figure a Milano (13-40-22).

BARI	29	73	76	50	47	44	83	10	58
	70	53	52	48	40	30	37	35	36
CAGLIARI	47	27	17	7	1	83	6	35	6	66
	73			64	66	50		40	39	36
	89	63	83	9	48	30	72	68	4	2
	91	78		68	66	64	54	51	47	41
	82	19	33	20	61	73	28	26	25	71
	79	67	58	53	48	48	44	43	42	
MILANO		9	57	81	6	81	34	24	32	42
		40		60	45	41	39	38	37	37
NAPOLI	77	60	37	41	53	26	13	76	13	46
		60	54	45	40	36		33		32
	26	45	55	46	51	72	58	62	24	64
	74	73	61	60	56	50	49	46	48	40
	12			56		60	66	58		68
	62	72	58	48	48	40	37	33	31	31
	70	43		29	61	35	78	73	7	2
	38	61		48	48	48	44	43	36	35
VENEZIA	4	27	38	59	49	11	46	58	56	44
	73	61	52	50	47	45	45	39	39	36

In nero è indicato il numero, in [illegible] le settimane di assenza

DARI [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
		1	5	6	2	8	20	48	34	28
	1	12	8	74	38	8	3	18	3	—
CADENZE	6	6	9	6	5	6	2	7	3	9
	38	36	28	29	29	32	34	28	48	23
FIGURE	5	5	4	8	9	9	7	8	4	4
	36	19	19	36	19	20	28	31	12	15
DECINE	1	0	0	0	5	3	8	7	7	1
		57	40	21		35	13	22		53

In nero è indicata la data, in chiaro le settimane d'assenza

VINCIMI TRE VOLTE GIOCANDO IL 91...

Può sembrare un assurdo, un nonsenso, eppure è la verità: sognare il 91, giocarlo al lotto e vincere un ambo. Ma l'aspetto più straordinario della giocata e di riuscita vincere volte, come racconta il lettore Pietro Magni.

Andò in un botteghino del centro storico, uno dei più antichi della città e, diciamocelo con franchezza, anche uno dei pochi rimasti in funzione, e spiegò di aver sognato un cartello con scritto in grande «91». Poiché il gioco del comprende soltanto novanta numeri, il titolare della ricevitoria gli diede il consiglio di giocare il 9, l'1 e il 19, per lo stesso. Con sorpresa, vinse un ambo con l'uscita il 9 e del 19, che si ripete dopo settimane. Continuò a giocare e vinse ancora una terza volta un ambo con l'1 e il 9.

«*Penso di raccontare questa esperienza* — dice il signor Magni — *poiché ho compreso che qualcuno vorrebbe... fare aumentare i numeri lotto e andare oltre 90. Direi che non è il vista i risultati che si ottenere operando sui numeri, sondaggi, interpretandoli, capovolgendoli. Insomma si può fare proprio di tutto, anche vincere volte sognando il 91*». D'accordo, è interessante come caso, ma perché non prova anche a giocare un bel l'ambo: 1 e

[illegible]

Per il concorso n. 32 del 9 agosto 1986 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	x	1
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	1	2
GENOVA	x	x
MILANO	1	x
NAPOLI	1	2
PALERMO	2	1
ROMA	2	x
TORINO	x	1
VENEZIA	x	1
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	2	x

SE AVETE SOGNATO CARTE DA GIOCO

Carta americana	23
• ordinaria	26
• pel sale	48
• dei maccheroni	13
• dello Statuto	28
Cartaccia	48
Cartaio, vend. di carta	20
Cartaro, fabbricante di carta	61
• bottega	17
• venditore ambl.	80
Carte da gioco	52
Cartoggiaro	88
Carteggio	91
• con l'amante	16
• amici	45
• con scienziati	0
• con ministri	2
• con settari	97
• con sovrani	88
• con anonimo	7
• con letterati	44
•	80
• amministrativo	66
• osceno	80
• bancario	85
• amoroso	5
• innocente	68
Cartella-lo	47
• della tombola	1
• della lotteria	
Cartella di Banco	47
• d'Agenzia	48
• da gluoco q.	84
• da scolaro	8
• d'altare	28
• dorata	93
• argentata	84
• da disegno	9
Cartello	68
• di sfida	27
Cartellino	17
Cartellone	60
Cartiera	4
Cartolaggine	47
Cartoccino	84
Cartoccio	51
• vuoto	34
• di monete	20
• con dolci	74
• strappato	7
• argento	73
• pieno	45
• d'argento	45
• d'oro	74
• bucato	12
• soldi	28
• di farina	30
• di gr	47
• di	80
• di confetti	60
•	9
• pieno di	71
• di zucchero	11
• di caffè	
Cartolaio	84
Cartoleria	
Cartomanzia	
Cartonato	
Cartoncino	77
• da disegno	19
Cartone q.	86
• di stracci	14
Cartone di paglia	
Cartuccia	74

A Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maria Vittoria 33; **MILANO**, via G. Carducci 29; **BOLOGNA**, via Indipendenza 34; **CAGLIARI**, via Lamarmora 83; **FIRENZE**, viale Manfredo 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/10; **IMPERIA**, via Santacroce 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via del Gambero 10/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Cavalieri Vitt. 3; **PARMA**, via Mentana 3; **REGGIO EMILIA**, viale della Libertà 4; **ROMA**, via Gustavo Fara me 18; **SASSARI**, portici Chiaramonti 3; **SAVONA**, via Aonzo 17; **SANREMO**, via Gibelli 47, dilegna presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono accusare la loro corrispondenza per corrispondenza possono rivolgersi a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2: la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la quota fissa Publikompass con l'aggiunta dell'imposta pari al 19% prodotta

Le tariffe e di L. 3000 la riga. Rubriche E-sporsi impiegati L. 1500, ricevuti L. 2100 dirigenti L. 2400. Rubrica 8 e 11 (domeniche) L. 1800. Avvisi urgenti data sola e giorni il doppio. Tariffe urgenze, data fissa e colori personalizzati triplo

Si ricorda l'obbligatorietà del loro di valore allegato alle richieste di richiamo a carattere mercantile (come quelle inerenti ai per sonali di ogni tipo) e per ognuna di esse sarà pretteso un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano ricevere risposte al recapito postale utilizzato il servizio cassella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass c... 10100 Torino». L'importo del non cassetta è di L. 500 per ogni offerta che va inoltrata di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza

La Publikompass S.p.A. e a fianco gli altri, lancia destinatarie della corrispondenza videnziata alle rassette. Esse ha il diritto di verificare la natura e la regolarità dell'invio (quella effettivamente inviata agli abbonati, non richiamata ogni altra forma di corrispondenza, bianchi, ci pevoli o valori di svalutazione). Tutte le lettere indirizzate alle persone destinate rimarranno inviate per posta e saranno respinte al mittente o rimandate

Per loro velocità accordi intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli inviti possono essere anche inviati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci accettati per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 800.31653 (numero verde automatico)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. SENZA tante storie soldi subito concedesi e operazioni commerciali artigiani. Coll direzione Tel 011 650.3961.
A.A. ANCHE in garanzia concedesi qualsiasi importo a consegnarle, artigiani dipendenti commercianti industriali Tel 011 636 384
FINANZIAMENT [redacted] in giornata a imprenditori, persone senza garanzie Tel. 513 070 - 511 054
FINANZIAMENTI anche in sposo e terzi consegni molte convenzioni anche grandi vendite Centrofin, corso Re 748 722

3 Aziende, negozi

A. AZIENDA [redacted] società gestisce Caseificio (011) [redacted] cerchi vende affitta di ogni genere e grezzo.
BAR tutto Borgo Vanchia L. 350 mila al mese interessante spazio corso pedo antecedenti L. 25 milioni Tel 530 470
BAR subito in zona in Moncalieri grande corso vendesi L. 600 mila al mese di cedo L. 170 milioni Tel 648 231
BAR trattazione angolare arredamento 5 Pista L. 450 mila affi ordini corso cedo anticipo L. 40 milioni Tel 347 189
CAMPEGGIO attrezzato 150 box cerca referenziata utilizzazione turno Fabbricato locale recente garage e officina vetture, ca gruppo vita pubblicitario Torino Nord stesso Telefonare 0124 28 480 ufficio. 31 200 abitaz
CASTELLO 330 e70 bar ristorante uso nemo mensile 50 milioni immobile cedo definitivamente L. 1650 milioni
CASTELLO 647 180 mq con grande giardino mq 250 mila affi interessati allargamento ristrutturando L. 15 milioni
IMMOBILCAR 510.317 bar super passeggiata con pilotto locale turistico bassa Vin Spiaggia rimborsi cedo L. 45 milioni
TABACCHI zona Lucca Castello levata L. 1 milioni con forte lavoro ai minimi e occasionale cedo Tel 548 231
TABACCHI zona S Paolo vendo L. 15 milioni aumenta 5 vetrine give annuo L. 1 rimanda 200 mesoni cedo Tel 548.231

5 Locali e negozi

domande

CAMEMBERCATO 011 5588 compravendita e locazione negozi magazzini esposizioni immobili industriali commerciali

offerte

AFFITTASI a Rivoli magazzino di mq 100 con riscaldamento e luce L. 300 mila mensili Tel 956 2040 - 417 6450
CASCINE vica adiacente corso Francia splendida villa caratteristica ristrutturata su 3 piani 6000 mq totali Finestre vendo Tel 957 002
IMMOBILCAR 510.317 ultima vendo locale mq 500 su 2 livelli fronte strada Vanchiglia per laboratorio esposizione
IMMOBILE commerciale mq 3000 coperti ingresso automezzi su via di grande passaggio zona S. Donato Milanese vendesi Scrivere Publikompass 479 - 10100 Torino

LOCALE

libero fronteggia mercato a ristrutturare mq 600 diritto pergola servizi pluriappartamenti L. 160 milioni Tel. 530 047 - 949 238

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq ripartibili Telefonare 55 941
STUDIO DATA affitta alleggio a 2 vetrine e locale adiacente via della Rocca angolo via Bertola Tel 519 057
ZONA Millefonti via Cavalli vendesi nuova bassa luminosità mq 300 con locali uffici e servizi Edilcase, tel 548 154

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, artigiani

CERCANSI elettricisti meccanici fabbri carpentieri per lavori saldatori Telefonare 900 2419

impiegati

AGENZIA immobiliare cerca dattilografa: offresi buona remunerazione inizio Tel 534 782
AMMINISTRAZIONE immobiliare cerca giovane diplomata per la gestione del servizio tecnico di immobiliare e laboratorio impianti della ditta curriculum vitae a Publikompass 479 — 10100 Torino.
CERCASI ragazzi capo cantiere per lavori esterni e bordo macchina Tel 900.2414 (signor Bertolotti)

dirigenti

DOMICILIO tecnico cercasi per assistenza agenzia viaggi collegata A. Tel (011) 692 3581

Rappresentanti

SOCIETA' impiegata di prestigio fiduciari per inserimento struttura commerciale nuovi agenti con esperienza nel settore Tel 831.304 - 833 433 ore ufficio

15 Autovetture

AUDI 200 Turbo 4x4 86 full optionals possibilità ancora garanzia Audi vendo permuta finanziamento Fiorfavit, corso Turati 130

AUTOGRUP S.p.A. corso Giulio Cesare 334, tel 392.824 vendo permuta rateizzo Audi 100 CD turbo diesel '84 Bmw 320i '82, Passat 1100 '84, Rover Cabrio '84 Coupe 1800 '83, Thema 2000 ie turbo '85, Maserati 420 '86, Alfetta 130 '83 Garanzia 12 mesi

CAMPIONE MIO

PROMARCO RINGRAZIA 31,6 MILIONI DI AUTOMOBILISTI CHE SI SONO FERMATI ALLA IP

Per l'esattezza 31.606.200. Tante infatti sono state le cartoline compilate dagli automobilisti che hanno comprato prodotti della IP, Industria Italiana Petroli, e la Promarco Advertising, l'Agenzia che per conto della IP ha ideato CAMPIONE MIO, li ringrazia tutti.

Perché con il loro entusiasmo hanno permesso il successo del più grande referendum mai realizzato in Italia.

Platini ha vinto con quasi 6 milioni di preferenze. Ma la Promarco ha vinto, per il suo Cliente IP, la sfida ideata con ogni altra iniziativa del genere: un successo straordinario, che non ha precedenti.

Una grande campagna pubblicitaria ed una azione promozionale di immagine con 31,6 milioni di cartoline votate.

Come è stato possibile questo risultato? Promarco siamo abituati a fare comunicazione a 360°, operando in modo innovativo, per superare i limiti dell'advertising tradizionale e vincere la battaglia per la conquista della mente dei consumatori.

Dal 1972 la Promarco Advertising, Agenzia ASSAP, fa campagne tra cui: IP Lubrificanti Sintiax, EniChem campagna istituzionale, Sweda Registratori di Cassa, RCR Cristalleria, EniChem Agricoltura, Ceramiche Senesi, EFIMA Ente Moda, Lanerossi coperte, etc.

Se vi interessa un grande successo a 360°, forse la Promarco può fare al caso vostro. Chiedete la monografia illustrata o telefonate a Gian Marco Bragadin.

CREATIVITA' A 360°

Promarco Advertising
Agenzia di Marketing e Pubblicità
20123 Milano Via B Zenale 15 Tel (02) 4988137

FERRARI mondial 4 V, fine 82 impeccabile stato perfetto km con garanzia vendo [redacted] Finanziamento, corso Turati 130

GOLF automatica 86 bianca 5 p. unico splendida carrozzeria come nuova vendo Simone corso Turati 53, tel 501 106

MASERATI 3 2 82 bill optionals pochi km con garanzia Maserati vendo permuta rateizzo Finanziamento, corso Turati 36

REGATA C 84 giugno metallizzato vendo in garanzia Volkswagen Audi Simone corso Turati 53, tel 506 106

SAAB 900 i 3P anno condizionata neve 85 vendo in garanzia Concessionario Volkswagen Audi Simone, corso Turati 53 tel 506 106.

BIMOTORI concessionario unico per Torino Alessandria Ash Vaticoli Aprilia vendo in gabbiano 671 coupé 3.0 6C nero metallizzato aria condizionata 82 - 811 coupé Carrera 3.2 rosso tetto apribile cerchi turismo 83 autobloccante sedile sportivo e posteriori 84 - 944 bianco 83 Corso Turati 53 - tel. 506.106.

SUPER 5 GT [redacted] anno 87 vendo a mese vendo concessionaria Volkswagen Audi Simone, corso Turati 53, 506 106

UNO diesel 3/5p 84/85 vendo in garanzia Concessionario Volkswagen Simone, corso Turati 53 tel 506 106.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggio libero in Torino di piccola o media metratura in contanti. Rispondere telefonare Tel 542.274.

CONSULENZE

533.322 acquista, per conto clienti, appartamenti in palazzo d'epoca alloggi, rustici. Pagamento immediato in contanti.

DOMICILIO compra condizioni appropriate alloggi 4 camere bagni zona Rivoli Pecetto Regaldo Tel 548 435

IMMOBILE cerca in Torino libero signorile 2 o 3 camere cucina balconi Tel. 519 263 - 518 085

19 Vendita alloggi

A.A.A. PIOLCASE 500.000 libero palazzo corso Siracusa [redacted] ampio 3 camere bagno servizio mq 90 L. 84 milioni.

ADIACENTE via Bruton lusso signorile 7 camere finestre servizi L. 33 milioni domani Finanziamento 505 881.

ADIACENZE via De Sanctis 3 camere bagno servizi posto auto terrazzo ascensore L. 96 milioni dilegnami Tel 447.33 16

AFFARE 518.986 vendo libero Moncalieri via Tagliabò 4° piano 2 camere bagno cucina bagno terrazzo ascensore.

ALLODOLE consegna aprile 1987 in casa signorile zona Torino corso G. Cesare piazza Derna da 3 a 6 vani panoramici bel balcone a scelta personalizzati Tel 519 977 - 833 000, cantiere tel. 295.0857 libero in loco orario lavoro.

ALLODOLE signorile ristrutturato zona corso Duca 3 camere bagno doppi servizi Garage 505 880.

BALDISSERO vendo villa soggiorno 3 camere cucina 2 servizi lavanderia posto auto 1500 mq terreno Tel. 540 534.

CASAMERCATO B 55 85 Nichi 1-2-3-4 cantieri finalità case autosufficienti quasi completate. Disponibilità permanente.

COLLINA favorevole S. Vittoria vista favolosa 250 mq 7000 mq giardino vista panoramica su Torino Fallo 335 8384

CONSULENZE 533.322 Abaco, Cassata Vecchia Vallivano, costruzione appena ultimata, splendidi 2 camere bagno cucina ingresso doppi servizi, 50 milioni cantine garage giardino mq 1100 con alberi d'alto fusto

CONSULENZE 533.322 libero strada Pietra Del Dallo vista mare, signorile, ristrutturatissima mq 404 su 2 livelli più verde terrazzo case custode, garage giardino mq 1100 con alberi d'alto fusto

CONSULENZE 533.322 libero strada Pietra (via Borgaro) camere, cucina, ingresso, bagno, piano 4°, riscaldamento e ascensore, L. 30 milioni.

CORSO Giulio Cesare - Novara (zona scuola guardia) 1 camera livello bagno 2 servizi L. 45 milioni Tel. 548 435

CORSO Monte Grappa libero ingresso camere cucine servizi piano alto L. 33 milioni Immobiliare Fiori tel 309 881

CORSO Peschiera libero ristrutturato 3 camere cucina servizi 2 ingressi possibile cantina Banca Dati 500 700

CROCETTA libero vendesi 6 camere cucine ingresso bagno giardino privato impresso ristrutturato Studio Data 519.057

EDILCASE tel 548 154 vendo Pozzo Strada (via Maraglia) appartamento libero signorile mq 170 di salone 3 camere cucina 3 bagni box doppio

EDILCASE tel 548 154 vendo via P. Castello 95 libero camere cucina bagno L. 40 milioni condizioni mutuo San Paolo

ELEGANTE libero via Pallavicino salone cucina camere cucina bagno lavanderia ripostiglio ascensore, il Portico 835 544

FRANKFURT Eremo villa stupenda signorile su 3 piani prestigiosa ristrutturazione esterna ed interna panoramica vasto giardino Tel. 557 0021.

FRANKFURT San Paolo via Saluzzo vero secondo signorile ingresso 3 camere lavanderia cucina doppi servizi Tel. 557 0021

FRANKFURT via Alpi (corso Regina Margherita) ristrutturato 3 camere cucina servizi doppi cantina L. 40 milioni. Tel. 557.0021.

FRAZIONAMENTO

corso Sicilia 38 (Mirafiori) appartamenti anche liberi cantine cucine da L. 8 milioni; 3 camere cucina da L. 19 milioni; negozi e locali da L. 18 milioni Subalpina 30% contanti. Società immobili 835 350

INVIMM. vendo libero in via Ovidio angolo via Bogotà salone 3 camere cucina servizi Tel 810 243 - 810 989.

LA LOGGIA complesso residenziale villette ieri bifamiliari consegna 120 giorni mutuo ha 3% permille con vostro appartamento Rate 4 Negozi vendo 606 2122.

LIBERO via Nizza come nuovo 35 mq 2 camere, cameretta, cucina abitabile e bagno, no agenzie Tel 254 868.

MINI ALLOGGI

via Massena 29 (corso Re Umberto) ripari mobiliati da 1-2 vani e servizi con ascensore al piano. Prezzi lavabili mutuo interessante Edilcase 548.154

MONCALLIERI corso Trieste ingresso indipendente 4 camere L. 18 milioni e L. 30 mutuo mutuo Tel. 383 445.

PINO Torinese ristrutturata vendesi villetta a schiera a semindipendente due 2%. Telefonare 840 351 ore ufficio

S. PAOLO libero ingresso camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 30 milioni dilegnami Il Portico 835.544

TAIT B 612 831, libero in corso Casale (Sileo) camere cucina angolo cottura ingresso bagno L. 44 milioni 400 mila

Tait C 513 831 libero in corso Francia (presso via Borgaro) 2 camere cucina ingresso bagno nuovo garantito

UTIP 518 968 libero Borgo Vittoria via Fratelli 4° piano camere cucina terrazzo bagno ascensore L. 27 milioni 600 mila.

UTIP 518.868 vendo libero via De Sanctis piano alto camere luminose cucina terrazzo bagno ascensore L. 44 milioni.

UTIP 547 828 Barriera Milano piano via Pergolesi 2 camere cucina terrazzo bagno, L. 50 milioni 500 mila rateizzo

UTIP 547.828 libero via Morgantini adiacenze corso Vittoria, 3 camere cucina bagno terrazzo autonomo L. 60 milioni

UTIP 547 828 libero recente piano corso Francia: 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore prezzo interessante

VIA Nizza prestigioso vendesi piano nobile salone 4 camere cucina 2 bagni cantina garage servizi Studio Data 519 057.

VILLA 4 vani servizi ingresso box per 3 auto con mq 1100 giardino L. 95 milioni o L. 45 milioni mutuo Tel. 383 448

VINOVO villaggio epoca prima vendesi ultimi villini a schiera. Per appuntamento telefonare al 820 1250 ufficio, ore pasti al 0121 74 645.

10.000.000
in 14 mesi rateizzati a tasso vantaggioso vendesi 2 camere cucina bagno presso piazza Statuto. Studio Data, tel. 519 057

20 Domande affitto

A.A. SOCIETA' ricerca in uso foresteria no equo canone alloggi vuoti o sfitti in Torino e prima cintura per referenziati Tel. 644 793
MAGAFFARI cerca per funzionari in trasferta alloggi arredati anche vuoti a locali uso ufficio Tel 748 2719

21 Offerte affitto

A. ALESSANDRIA vista unifamiliare vuota salone 4 camere cucina 2 bagni lavanderia box L. 800 mila. Tel 331.840
AFFITTASI mini alloggio arredato vuoto in loco via S. Donato 2 piano ore 17 alle 19 rivolgere amministrazione.
CORSO Re Umberto 1° piano stanza arredata ufficio composto di 3 locali e servizi Tel 545.808 - 540.534
OFFICE center trasferisce ufficio recapiti segreteria telex telecopier. Tel 55 811.
S. MARINO vendo recente soggiorno camera letto libero cucina bagno cantina L. 350 mila Telefonare 544 783
UFFICI arredati con vari recapiti telefonici vitorio segretaria uso esclusivi telex telecopier sedi legali magazzini Telefonare 55 811.
UTIP 547 828 libero in via indipendenza zona Rivoli salone camere cucine bagni box doppio giardino
VILLETTA libera a maggio prima Villafranca (AT) prevalentemente abitata Tel 0141 939 147

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e fuori Italia. Deposito mobili, elevatore esterno Tel 546 777 - 340 907 Valentina.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani meccanici montatori e apprendisti elettricisti e fabbri per impianti a bordo macchina ed rimorchi. Telefonare 901 5115.

36 Nautica

CONNONI Lavori Navali, lavori subacquei Concessionario Mugelli & Bertinetti, via Garibaldi 8, tel 519 126.
VENDESI Flying Storm 14 20-81 da regata Gennaio 0 vale comprata da abbandonare, affrontare Autonav. via Torino 60, tel 388 178

45 Ville, app., cascine . per vacanze, acq.-vend.

A.A. BROMARCO (Val Varaita) vendesi splendido indipendente di 2 camere finestre cucina bagno cantina stalla fienile a mq 3000 di terreno L. 39 milioni chiavi in mano. Casamercato 33 86
A.A. CRESCENTINO vendesi splendido villino indipendente di 2 camere, soggiorno, cucina, lavanda e piccolo orto, L. 23 milioni dilazionabili con possibilità di mutuo Casamercato 33 86
A Banchi d'Oltre mutuo, vero stupendo salone camere cucina doppi posto auto arredato su prato. 165 530 040
ALLOGGI su mare vendesi vendo direttamente a Laigueglia, settembre Alberga ga, ramo nativi Tel. 0182 43 395.
A.S.SERVIZI. vendo cascina a Carisio più 4 camere 2 servizi cortile e cantina ristrutturata Tel. 011 819 2871
CASSA Val Susa vicino sciare mobile a partire da L. 15 milioni dilazioni personali. Esse 958 5469
BORGIGNERA vendesi villetta in palazzina 3 camere cucina servizi ingresso mensile autonomo 011 742.971 - 745 055.
BOSCONERO vendesi villa 3 vani servizi zoppo terrazzo libero L. 175 milioni. Tel 0124 25 486
CASA panoramica con alloggio custode finiture accurate eligibile agevolazioni edilizia convenzionata Torino vista 20 km da Torino vendo Tel. 0124 25.486 ufficio. 31.206 pasti
CASAMERCATO A 55 85 comprendente tutti cantieri case autosufficienti pronte in ogni zona Pagabenecasamia
CASETTA Avigliana indipendente recentata con terreno bella affari Tel 011 330 829 - 0141 934 265.
CASETTA nelle Langhe mq 80 abitabili con mq 10 000 terreno L. 23 milioni e L. 13 milioni mutuo Tel 385 445
CASTAGNOLE libera villa schiera cinque 4 camere cucina servizi box L. 135 milioni G. R. L'Immobiliare 339 0431.
CENTRA Torino unico esemplare signorile mq 6000 lavoro interamente ristrutturato mura vendo L. 150 milioni Tel 011 24 25 486 ufficio, 31 206 pasti.
COLLINA Monferrato casa recente soleggiata cucina 6 camere garage cantina terreno mq 10000 G R L Immobiliare 330 534
LOANO via Dei Giusti 400 mt mare nuovo complesso di appartamenti in vendita a scelta consegna marzo 87 giardini privati vista panoramica mutuo 70% ha 3% Visite in cantiere sabato e festivi. Nizza & Negro agenti immobiliari Torino 011 696 2127, Pinerolo 0121 75 095
LOANO 30 metri mare lungomare ristrutturato L. 45 milioni privato da L. 67 milioni. Telefonare 019 671 804
RIVAROLO vendesi da ristrutturare con ampio terreno in unico appezzamento di mq 9000 ottima posizione vendo L. 125 milioni Tel. 0124 25 486
RUBIANA libera villa recente salone cucina 6 camere 3 servizi lavanderia favolosa giardino box privato vendesi rateizzi. G. R. L. Immobiliare 011 259 0431
SAUZE d'Oulx libero ultimo recente appartamento soleggiato camera cucinino bagno box L. 70 milioni. Il Portico 835.544.
32.500.000 trattasi box 4 vani indipendenti con giardino Alto Pinerolese rateizzando vendesi. Telefonare 988 738 - 659 303 No mediazioni.
28.000.000 S. Antonino di Susa trattasi indipendente da quattro lati con giardino recentissimo ristrutturato vendesi. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediatori.
28.000.000 casetta indipendente con 3000 mq di prato collinare panorama Torino. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediatori

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Alt Settentrione loro ricordi? Appartamenti centralissimi Alberga mare, spiaggia box giardino, piscine, tv, telefono Residence Il Cigno 0182 91 926 oppure [redacted] 542 200 ufficio.
PORTO Rotondo nuovo piazzetta affitto a vitello prestigioso appartamento con 6 posti letto. Telefonare 0789 61 054.
SALICE d'Ulzio affittasi alloggio per vacanze camere soggiorno cucina. Telefonare Mec Cam 548 439

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Rex DIEE 40 [redacted] mt [redacted] mare camere con servizi, conferenze, giardino, menù scelta
RESIDENCE Riviera Arma di Taggia appartamenti per vacanze tv bar giardino parcheggio T. 0184/43 008 011/521 766

49 Informazioni

ALLE Mamme dilettevole guardacani disegnato massaggiatori artisti, stranieri, contatori indigenti. Galleria di arte e riservatezza. Tel 501.480 - 501.878 corso Re Umberto 82.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo Esposizione: strada del Fortino 34, tel 472.950, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

IN ACQUISTO arredamenti interni 800 000 mobili oggetti vari d'epoca grandi Rigoni Orientali. Tel 0141 609 370

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 6
piazza San Carlo 163/Galleria
piazza San Carlo 158 (via Santa Teresa)
via Artisti 10 (Porta Cenisia)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vittorio/c. Vittorio
corso Valdocco 11
piazza Statuto 13
via dei Cervi 10
piazza Statuto 12
via Cavaglià 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via Cernaia 7/Roberto
via Cernaia/corso Vittorio
via Cernaia 32
via Cernaia 42
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castelfidardo Garibaldi
via Volta 1/via Pietro Micca
piazza Carlo Felice/via Po
via Gentile/via Roma
via Po 18 bis
via Po 61/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 7
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 30
via Bertola/via Po
via Milano 2
via Milano/piazza Repubblica

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90 (angolo di d'Angelo)
via Madama Cristina 91
via Cristo 1/via Mad. Cristina
via Monte 26
via Nizza 85
via Nizza 111
via Belfiore 41
corso Marconi 10
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Bersezio 13
piazza Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 30
via Lagrange 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (Cimitero Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mercatino)
corso De Gasperi 52

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Brescia 128
via Reggio 48
via Montegrappa 115
via Montegrappa/Racconigi
via Di Nanni 142
via San Paolo 34
largo Lancia

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Cesare 181/D
corso Francia 75/P. d'Acaia
via Vigone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 190 (Cenisia)
piazza Adriano 17
corso Vittorio E./c. Racconigi
via Fréjus 77
corso Francia 121
via Montevecchio 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Francia 6
piazza Statuto/c. P. Oddone
corso Regina Margherita 181
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 338
corso Svizzera 178
via Cibrario 21
via San Donato 41
corso Tassoni 38/c. Cosenz
piazza Risorgimento 37

QUARTIERE 7
AURORA
corso Regina Margherita 132
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6/via Cottolengo
corso Principe Oddone 76
via Cecchi 72
Stazione Dora
via Cigna 11
via Fracchia 35 (Dora)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 19/c. Vercelli
corso Giulio Cesare 13

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallavia 31
corso Belgio 66/corso Brescia
corso Belgio 38
corso Regina Margherita 17
via C. Balbo 31
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
[redacted] Montebello 40

QUARTIERE [redacted]
NIZZA MILLEFONTI
via Cervino 100
corso Bramante 88/Genova
via Nizza 200
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
piazza Gualdrasio 38
corso Mediterraneo/p. Stampalia
piazza Bengasi 30

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Unione Sovietica 279
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 18
Stazione Lingotto
corso Tirreno 81
via Tebaldo 3
via Turati 93
corso Tirreno/corso Peschiera
via Turati 3
c. Bramante/c. G. Bruno
via Passo Buole 66
piazza Bengasi 137

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Cesare 9
via Tripoli 30
corso G. Agnelli 58
via Cecchi 133/v. Cigna
via San Marino 71
[redacted]
via Barletta 87
corso Siracusa 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Orsi/D'Asburgo
pl. Mercantini 71 (Garibaldi)
corso Orbassano 310
corso Orbassano 366
corso Cosenz/corso Grosseto
via Veglia 71/via Lidice
via Guido Reni 65
corso Salvemini/via Padova
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monticelli 86
via Monginevro 379
via Fréjus 135/corso Peschiera
via Adige 47/B
via Milano/via Pisa (Drugasco)
via De Gasperi 51
via Bardonecchia 190
corso Francia 283
via Lanz 37

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 32/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Monregalese 80
via N. Biscaretti 58 (piazza Campanella)
corso R. Telesio 99
via Servais 114
via Paolo Cossa 31
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Fiandra 51 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 3

[redacted]
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Piacenza 115
piazza Manzoni/c. [redacted]
corso Toscana (angolo corso Grosseto)
via della Pronda 262 (Vallette)

QUARTIERE 15
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 1
via Foligno 76
via Livorno/p. Montebello

QUARTIERE 17
[redacted] **VITTORIA**
via Vibò 30/piazza Vittoria
via Bosporo (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 57
corso Grosseto 78
via Berghe/v. Castelgidino

[redacted]
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Lanzo 1/c. Giulio Cesare
via Valprato 26
corso Vercelli 152
[redacted] 3
via Montemorna 48 (angolo largo Foggia)
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Montemosa 160
via Chivasso/via Cuneo

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 264
corso Vercelli 487
via Aosta/via Lanzo

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Bodoardi 12
via Cravero 38
largo San Mauro 70 (Bertolla)
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE [redacted]
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Giordano Bello)
corso Casale 123 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 366
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. corso Moncalieri

[redacted]
MIRAFIORI SUD
via Plava 52/Pola
via Plava 107
corso Unione Sovietica 429
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 28
via Onorato Vigliani 194
via De Marchi 59/66
BORGO S. PIETRO
via Sant'Anna 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)
FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

L'attaccante anche a Mantova si è [illegible] bene [illegible] ha segnato

E SE FOSSE LO STEAUA CAMPIONE D'EUROPA L'OCCASIONE PER IL PRIMO GOL DI KIEFT?

Pacifico 0 = 0 al Robbiano, con un bel palo

ALTRO PAREGGIO PER IL GENOA ANCHE A VERCELLI SENZA RETI

La squadra ligure aveva pareggiato in precedenza a Biella con un'altra gara sterile. La squadra di Perotti è molto veloce, ma non sa ancora concretizzare in proporzione

VERCELLI — Partita piuttosto «pacifica» quella di ieri sera tra Pro Vercelli e Genoa. Sono ormai lontanissimi i tempi in cui le due squadre si battevano per lo scudetto. Poi c'è da dire che siamo alla prima tappa della stagione 1988-'87. Per la «Pro» si è trattato addirittura [illegible] prima [illegible] Per il Genoa è stata la terza: aveva già incontrato due formazioni piemontesi che si battono nel campionato minore: il Casale e la Biellese.

I rossoblù mancavano da Vercelli esattamente da quarant'anni. L'ultimo incontro tra le due compagini era stato disputato sempre al «Robbiano» ed era valido per la Coppa Italia. Chissà se qualcuno si ricordava ancora di quel lontano trascorso?

Partita «pacifica». [illegible], [illegible] senza particolare accanimento, a ritmo [illegible] blando per [illegible] parte del primo tempo che è poi quello che conta in match del genere, con un Genoa che si muoveva in [illegible] spaglado nel primo quarto d'ora e con dei guizzi negli ultimi minuti. Certamente meglio — a sentire i commenti di coloro che seguono le vicende abbastanza travagliate della squadra ligure — che nei due precedenti incontri.

In effetti [illegible] è notata [illegible] più aggressività [illegible] da parte delle due punte, Autieri e Cipriani [illegible] maggior dinamismo a centrocampo. Il Genoa, [illegible] disputerà [illegible] prossimo [illegible] sua quarta amichevole a Chiavari, [illegible] così chiusa il conto delle tre partite che aveva programmato in Piemonte e l'ha chiuso [illegible] un altro pareggio dopo l'1-1 di Biella e lo 0-0 di Casale, ha fatto 0-0 a Vercelli. Ha segnato una sola rete in tre incontri ed ha colpito due pali, uno a Casale ed uno ieri [illegible]. A Vercelli, i [illegible] [illegible] andati [illegible] vicini al gol, senza tuttavia giungere a segno. Perotti dovrà tenere conto della sterilità di questo suo attacco che pure si muove in velocità nell'area avversaria, ma che non riesce assolutamente ad andare in gol.

Alla sua prima uscita stagionale, la Pro ha giocato bene. Ha affrontato con disinvoltura [illegible] avversario che la sovrastava dal punto di vista tecnico ed in certi casi anche fisicamente. Ha messo in evidenza uno spirito combattivo ed un'agilità che [illegible] bene sperare [illegible] il prossimo campionato: si tratta di due caratteristiche che potrebbero supplire a certe deficienze d'inquadratura e tecniche.

La «Pro» dei giovani va comunque rivista nei prossimi impegni per dare un giudizio ben preciso, tanto più che mancavano tra le [illegible] file [illegible] di primo [illegible] lo stopper Ricci (fermo per una fastidiosa) e l'attaccante Solimeno (sofferente per un salto durante il pasto destro). Infine il «vecchio» Modonutti, una delle vecchie guardie che era rimasto a Vercelli: il giocatore, nelle ultime ore, è ritornato a casa e non [illegible] più giocare [illegible] «Pro». Ad Udine, dove risiede, possiede un bar ben avviato e vuole gestirlo direttamente; ha fatto sapere che giocherà nell'interregionale. Ciò significa che la società di via Massaua non incasserebbe una lira per il [illegible] giocatore. Una seconda tegola, sotto l'aspetto economico, si è abbattuta proprio ieri sera sulla società «bianca»: in questi ore doveva essere concluso il contratto con il Treviso per il passaggio nelle file della società veneta di Leone, il giovane centrocampista che rappresenta un'autentica scommessa. Ebbene, ieri sera, prima della partita con il Genoa, Leone ha fatto sapere che preferisce rimanere a Vercelli. Sfumano così altri [illegible] per [illegible] lingera [illegible] giovane Pro.

Francesco Leale

Il rossoblù Autieri

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — Il Torino [illegible] i gol di Kieft. L'ex «scarpa d'oro» neppure a Mantova, dove i granata hanno vinto 4-2 contro la squadra virgiliana neo-promossa in serie C1, è andato a bersaglio. Il giudizio sulla sua prestazione, però, non è affatto negativo. L'olandese si muove continuamente, partecipa all'azione, si smarca ma poi, al [illegible] di entrare in possesso di palla, appare ancora lento di riflessi, un po' appannato, non sempre pronto a girarsi verso la rete avversaria anche perché il suo fisico possente ha bisogno di un rodaggio più lungo di altri per entrare in forma.

«Essere già in forma all'inizio di stagione sarebbe davvero eccezionale, credo che siamo in pochi o nessuno ad esserlo — spiegava lui sfoderando il biondo contravanti con un largo sorriso; *prima di partire insieme con la squadra per il ritiro di Asti —, mi manca un po' di velocità e di prontezza di riflessi. Però sono abbastanza soddisfatto sia della mia prestazione che di quella della squadra. L'intesa c'è, spero che i gol arrivino presto, magari sabato nell'appuntamento ufficiale — ma di lusso — con i campioni d'Europa dello Steaua Bucarest ad Asti».*

Leo Junior, che anche lieri è [illegible] fra i migliori in [illegible] durante l'ora [illegible] ha giocato prima [illegible] essere sostituito con il giovane Baldieserra, parla molto [illegible] di Kieft. *«Non può essere ancora in forma perché ha un fisico particolare, ma per intelligenza e livello tecnico potrà dare sicuramente qualcosa in più di Schachner per la [illegible] capacità di partecipare all'azione, per come sa difendere il pallone»*, questo il lusinghiero giudizio espresso dall'asso brasiliano sul [illegible].

Junior [illegible] sottolineato che in questa amichevole di agosto conta soltanto il primo tempo poiché nella ripresa le numerose sostituzioni e la preparazione ancora approssimativa falsano la partita. *«Abbiamo visto nei primi 45' la squadra che vogliamo e questo è un buon segno [illegible] all'[illegible] Coppa [illegible]lia e soprattutto del campionato dove contiamo di poter dire anche la nostra parola e di inserirci nel gruppo dei favoriti grazie al posto [illegible] Platini. Nella ripresa, entrerà sicuramente Soldà e probabilmente [illegible] saranno altri cambi».*

Si tratterà, insomma, di un utile collaudo come [illegible] quello successivo di Casale, in programma domenica sera, e l'impegno della prossima settimana a Copenaghen, contro il Perm della «vecchia gloria» juventina John Hansen.

[illegible] primo impegno probante, però, arriverà soltanto con la Coppa Italia, quando cioè [illegible] giocherà per i due punti. *«Spero che Villar Perosa cominci [illegible] farci entrare nel clima giusto* — ha [illegible] Marchesi — *e in questo ci aiuterà molto il calore dei tifosi e [illegible] presenza costante degli Agnelli e di Boniperti. [illegible] stimolo [illegible] più per tutta la sq[illegible]»*, e in [illegible] particolare [illegible] Vignola e Soldà, le due sole novità.

L'ex veronese ha la grande occasione della [illegible] carriera. L'infortunio di Platini gli [illegible] creato lo spazio ideale per esprimersi al meglio [illegible] il prossimo anno, [illegible] l'arrivo di [illegible] e l'eventuale partenza dei fuoriclasse francese, il posto di titolare potrebbe [illegible] suo definitivamente.

Molte speranze sta cullando anche Soldà, vice-Scirea nel ruolo di «libero» ma, all'occorrenza, utilizzabile anche [illegible] centrocampista. *«Ambientarsi nella Juve [illegible] facilissimo* — ha dichiarato [illegible] giocatore — *e avere [illegible] maestro come Scirea una garanzia. [illegible] che Gentile vuole rifarsi del mondiale, ma [illegible] [illegible] ho fretta. Tecnicamente gli assomiglio, gioco con entrambi i piedi, ma non sono fortissimo [illegible] tecnica. Al mio debutto juventino a Neuchâtel ero molto emozionato ma felice, come quando segnai con l'Atalanta un gol al Napoli di Maradona e vincemmo [illegible] partita. Posso [illegible] devo ancora migliorare, per il bene mio e [illegible] Juve.*

g. v.

Junior, uomo di classe e di esperienza per un Toro ambizioso

comprendente Juventus, Inter, Napoli, Roma e Milan».

Oltre a Junior sono piaciuti i fortini Corradini e Francini, capitan Zaccarelli e Sabato autore del gol più bello, con un gran tiro dalla lunetta.

Gli altri marcatori per i granata [illegible] sono stati Comi e Mariani (doppietta). Possiamo ne discutere l'intera partita è apparsa più tirata, più agonistica ed anche più mobile rispetto ad un anno fa, di questi tempi. E' dovuto a disputare una stagione di primo piano

Positivo anche la prestazione di Cravero che ha debuttato form (inizialmente in panchina) e poi ha fatto il libero [illegible] posto di Zac[illegible]. Cravero potrebbe essere [illegible] proposto [illegible] Steaua Bucarest Desiderà Radice, [illegible] aver ascoltato la relazione di Catrangia. L'allenatore che si trova ricoverato nella clinica Cellini di Torino vorrebbe ottenere il permesso di essere presente sabato ad Asti per l'incontro [illegible] i romani.

La difesa [illegible] [illegible] abbandamento [illegible] per il primo e la velocità del Mantova che si era portato in vantaggio dopo appena 4' con Mutti ed aveva reclamato un rigore per un fallo di mano, ritenuto involontario dall'arbitro, di Corradini. Ubaldi, in uno scontro con Mutti era rimasto contuso alla nuca ed ha continuato per tutto il primo tempo un po' stordito. A fine gara teneva ancora la borsa del ghiaccio sul collo per la botta ricevuta. La prova del portiere, pertanto non è giudicabile. Nella ripresa è stato sostituito da Coppadoro che se l'è cavata con la consueta sicurezza ed è stato tradito soltanto su calcio di rigore.

Il pubblico (circa [illegible] spettatori) non [illegible] lesinato [illegible] applausi ad [illegible] Torino che ha offerto scampoli di bel gioco sino a quando non è comparsa la giravolta della sostituzioni che ha via via ridotto il numero di titolari per consentire a tutti gli elementi della rosa di avere il loro spazio in questa amichevole. Era la prima vera uscita per i granata dopo quindici giorni di preparazione in Trentino e il facile tris al bersaglio con i dilettanti del Pinerolo. Un Torino, insomma, che promette bene

Bruno Bernardi

LA JUVENTUS TORNA «ITALIANA» VILLAR PEROSA E' IN FESTA

VILLAR PEROSA — Appena rientrata [illegible] Italia, la Juventus torna in [illegible] oggi pomeriggio [illegible] fronte [illegible] propri tifosi, nella [illegible] «amichevole» contro i ragazzi della formazione Primavera (ore 17). Non [illegible] tratta di un ritorno in grande stile, considerando le assenze [illegible] Platini, Laudrup, Mauro e Pioli, [illegible] è pur sempre un appuntamento fisso, [illegible] [illegible] marcheranno il presidente Boniperti, Gianni e Umberto Agnelli con i figli Edoardo e Giovanni junior.

[illegible] Perosa riabbraccerà insomma la [illegible]a» Juventus che, con il «tradimento» di quest'anno per il ritiro [illegible], le ha causato un calo drammatico [illegible] presenze dei turisti, non più allettati [illegible] presenza della «vecchia signora».

Tutti sembrano dunque rallegrarsi [illegible] questo gradito ritorno, i tifosi, gli operatori turistici, ma anche i giocatori juventini e soprattutto Marchesi, per la prima volta ospite dell'ex quartier generale dei bianconeri. *«La Svizzera non ci ha portato fortuna* — ha detto il tecnico — *anche se abbiamo lavorato nella massima tranquillità e [illegible] buoni risultati. Purtroppo, all'infortunio [illegible] Platini [illegible] sono aggiunti quelli [illegible] Laudrup, [illegible], Bonetti, Scirea e Cabrini, [illegible] praticamente metà squadra, il che [illegible] ha [illegible] agevolato [illegible] realizzazione degli schemi collettivi e la sperimentazione di nuovi moduli. Non tutti si sono ancora ripresi e, per [illegible] Platini che migliora giorno dopo giorno, c'è Laudrup che risente [illegible] [illegible] tendinite e che [illegible] [illegible] potrà giocare. Dovremo avere molta pazienza e non accelerare i tempi di recupero. Contro la Primavera schiererò Bonetti al posto di Mauro, anche lui indisponibile per gli impegni con la nazionale militare, Briaschi [illegible] [illegible] numero undici e Vi-*

Soldà, neojuventino entusiasta: [illegible] migliorare»

gnola al posto [illegible] Platini. Nella ripresa, entrerà sicuramente Soldà e probabilmente [illegible] saranno altri cambi».

Si tratterà, insomma, di un utile collaudo come [illegible] quello successivo di Casale, in programma domenica sera, e l'impegno della prossima settimana a Copenaghen, contro il Perm della «vecchia gloria» juventina John Hansen.

[illegible] primo impegno probante, però, arriverà soltanto con la Coppa Italia, quando cioè [illegible] giocherà per i due punti. *«Spero che Villar Perosa cominci [illegible] farci entrare nel clima giusto* — ha [illegible] Marchesi — *e in questo ci aiuterà molto il calore dei tifosi e [illegible] presenza costante degli Agnelli e di Boniperti. [illegible] stimolo [illegible] più per tutta la sq[illegible]»*, e in [illegible] particolare [illegible] Vignola e Soldà, le due sole novità.

L'ex veronese ha la grande occasione della [illegible] carriera. L'infortunio di Platini gli [illegible] creato lo spazio ideale per esprimersi al meglio [illegible] il prossimo anno, [illegible] l'arrivo di [illegible] e l'eventuale partenza dei fuoriclasse francese, il posto di titolare potrebbe [illegible] suo definitivamente.

Molte speranze sta cullando anche Soldà, vice-Scirea nel ruolo di «libero» ma, all'occorrenza, utilizzabile anche [illegible] centrocampista. *«Ambientarsi nella Juve [illegible] facilissimo* — ha dichiarato [illegible] giocatore — *e avere [illegible] maestro come Scirea una garanzia. [illegible] che Gentile vuole rifarsi del mondiale, ma [illegible] [illegible] ho fretta. Tecnicamente gli assomiglio, gioco con entrambi i piedi, ma non sono fortissimo [illegible] tecnica. Al mio debutto juventino a Neuchâtel ero molto emozionato ma felice, come quando segnai con l'Atalanta un gol al Napoli di Maradona e vincemmo [illegible] partita. Posso [illegible] devo ancora migliorare, per il bene mio e [illegible] Juve.*

g. v.

ORAN [illegible]ENCATO
ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510

INGROSSO
FRUTTA
E
VERDURA

PER LE VOSTRE CONSERVE: POMODORI, PEPERONI, PESCHE, PRUGNE, ORTOFRUTTICOLI IN [illegible]

SERVIZIO: NEGOZI, RISTORANTI, MENSE, COMUNITA', PRIVATI

Aperto tutto agosto

Il numero di società partecipanti a ciascuno dei sei gironi passa da quattordici a sedici

IN «PRIMA» DODICI SQUADRE IN PIU'

Mentre è ancora in svolgimento il mercato [illegible] calcio «minore», le 90 squadre piemontesi partecipanti al campionato di 1ª categoria regionale che scatterà il prossimo 21 [illegible] hanno [illegible] qualche giorno [illegible] importante motivo di discussione in più. Venerdì scorso, infatti, il Comitato Regionale ha provveduto all'ufficializzazione degli organici dei sei gironi: per tradizione il primo attesissimo atto della nuova stagione calcistica.

La grossa novità della 1ª categoria [illegible] 86/87 [illegible] l'annunciato ampliamento dei quadri concretizzatosi nel salto da 14 a 16 squadre in lizza in ciascun gruppo. Delle 96 compagini iscritte, [illegible] già disputato la «prima» [illegible] scorsa annata, [illegible] sono retrocesse dalla Promozione e ben 21 le matricole provenienti dalla «seconda» (di cui [illegible] — Cavallermaggiore, Esperanza [illegible] Junior — [illegible] in base ai meriti sportivi per completare l'organico).

Il raggruppamento che riaprirà [illegible] stagione 86/86 presenta le minori novità a quello novarese. Nel girone A si ritrovano infatti Arona, Cavaglio, Orevolese, Orsinallo, Galliate, Gozzano, [illegible]nozzese S. M., Ju Cameri, Meina e Romentinese, accom[illegible] dalle [illegible] Bellinzago, Dompidassola, Monterotondese e Pombiese. [illegible] Cerano scese dalla categoria superiore e dal Roma[illegible] che l'anno scorso giocò nel girone B. Girone B (tutto o quasi vercellese) e girone C (Canavese [illegible] d'Ao[illegible] [illegible] invece soltanto sette [illegible] 14 squadre dell'ultimo torneo. Nel B le «veterane» sono Dufour, Occhieppese, Pro Candelo, Quarnese, Sa[illegible]a, Spollina e Vigliano che se la vedranno [illegible] il retrocesso Borgosesia, con le matricole Caresanese, Oglianico, Novegna Palazzo,

Fra le 96 iscritte, ci [illegible] 6 retrocesse [illegible] 27 p[illegible] dalla «Seconda»

Pro Rondo, e Verrone e [illegible] Furese, Livorno Ferraris e Santhià che nell'85/86 militarono in gruppi differenti (la prima nell'A, le al[illegible] nell'E).

Il girone C riconferma Eureka Settimo, La Bocar Nole[illegible] La Chivasso, Real San Benigno, Sangiustese, Settimo e Vallorco, si fregia della presenza della «nobile decaduta» Intergros Cafasse, riceve una notevole iniezione di entusiasmo [illegible] gli acquisti delle cinque neopromosse Al[illegible]a San Giorgio, Busanese, Chatillon, Lanzese ed Espe[illegible] e [illegible] completa accogliendo i trasferimenti delle aostane Fenis [illegible], St-Christophe e Sarre Chesallet Si[illegible]nesi, tutte provenienti dal girone E.

Tutto [illegible] [illegible] una volta [illegible] girone [illegible] con le novità Aviglianese Castiase, Gozzie Argus, Cosmos (tre matricole), Bardalupo (caduto dalla promozione dopo [illegible] di [illegible] risultati), [illegible] [illegible] di Campagna, [illegible] Mauro e Venaria Aurora (tre «emigrate dal [illegible] [illegible] che andranno certamente ad ele[illegible] il livello di un torneo che ha [illegible] in Alpignano, Condove, Giaveno, Almese, Lucento, Meroni [illegible] Vica, Pertusa Millefonti, Pro Collegno Collegnese e Silvalta Sangano delle autentiche certezze.

Alessandrino ed astigiano compongono la griglia di partenza del girone E, l'unico privo [illegible] società reduci dalla Promozione. Audace Boschese [illegible] Balzolese, Bassignana, Comollo Novi, Pellizzano, Ovadese, Monferrato, Sandamianese ripeteranno gli [illegible] della edizione più [illegible] cento ma dovranno fare i conti anche con le emergenti Mandrogne, Pilonetto, Poirino, Rocchetta Tanaro, Junior [illegible] Frugarolese e con [illegible] due «intruse» torinesi Trofarello e Santenese spostate dai gruppi D e F.

Il girone F, l'ultimo della lista, interessa [illegible] al solito il [illegible] [illegible] la Val Chisone. Per [illegible] in Promozione le due retrocesse Fossanese e Sommarivese dovranno scontrarsi la concorrenza delle cinque matricole Airaschese, Cuneo, Pedona, Volvera e Cavallermaggiore e delle nove «vecchie conoscenze» Barge, [illegible] Cheraschese, Luserna, Moretta, Perosa, Piobesi Mondialpol, Pro Dronero, Villafranca.

Roberto Condio

Come già l'anno scorso due discese libere sulle Ande argentine

MENTRE MEZZO MONDO S'ARROSTISCE AL SOLE TORNA LA COPPA DEL MONDO DI SCI

Vi partecipano al gran completo tutte le squadre nazionali europee, compresa quella azzurra che ha ancora volta in Michael Mair il suo uomo di punta. Ma i risultati hanno un valore molto relativo, perché nessuno «rischia» forma troppo anticipata

a dancor: a sin. Mare Girardelli, veduta panoramica moderna stazione di Las

Parte la Coppa Mondo 88-87. Sì, quella di sci alpino, anche se incredibile visto che siamo in agosto. Ma nell'altro ed, e precisamente in Argentina, è inverno pieno e così (come già è successo l'altr'anno) si disputano quelle due discese che sono una specie anticipo della prossima stagione invernale. Un anticipo di valore molto relativo, per quanto riguarda prestazioni atleti, ma di importanza punto vista promozionale.

Due discese libere (su piste diverse), dunque, sabato ed il 15 agosto a Las Leñas, modernissima stazione di sport invernali a 3250 metri di quota sulle Ande argentine a due passi dal confine col Cile. Si diceva del valore molto relativo dei risultati di queste gare. Relatività confermata dall'esperienza dello vinse entrambe le volte lo svizzero Karl Alpiger che poi per tutto l'inverno si dovette accontentare di buoni piazzamenti e niente più. Il che è logico, del resto: si potrebbe essere forma vincente già adesso ed esserlo ancora fra cinque mesi? Oltretutto quest'anno gennaio ci ! Crans Montana sarà difficile qualcuno azzardi metodi e tempi di preparazione rivoluzionari con rischio di trovarsi «cotto» all'appuntamento iridato. Anche trova ovviamente le debite eccezioni in quegli uomini come Mueller o Wirnsberger (piazzati in vincenti in inverno) cui la grande classe ha indiscutibilmente dato qualche più.

E così, sempre facendo dell'esperienza dell'altr'anno, non bisognerà fare drammi scandalizzarsi se Michael Mair riuscirà a risultati adeguati al valore messo in nello inverno Giorgio Piantanida (oltretutto reduce da una stagione quasi completamente «bucata» per portato in motocicletta) non confermerà quanto, proprio in argentina, aveva fatto vedere di buono un anno fa.

Rispetto alla stagione scorsa comunque, sono cambiate molte cose, in casamurra: prima di tutto l'allenatore e poi... la testa di Mair che indiscutibilmente rimane il nostro numero uno della specialità, l'elemento su cui più si può contare per risultato di prestigio. Il ruolo di responsabile tecnico è stato da Antonio Sperotti (ex allenatore della squadra di discesa) al posto Michele Stefani. I risultati sembrano aver dato ragione nuovo venuto, vedremo se anche nevi del Sudamerica saprà fare meglio suo predecessore.

Più complesso il discorso per quanto riguarda Mair. La stagione era stata lui addirittura disastrosa, tanto da farlo scivolare fuori primo gruppo merito specialità. Ebbene, forse proprio questo che fatto scattare qualche nel delicato meccanismo psicologico. La vittoria in d'Isère, due secondi e un posto, mai un piazzamento dopo il quindicesimo su gare disputate, sono stati i risultati dell'inverno. Adesso, nelle classifiche internazionali, è quinto.

Con Mair, in Argentina anche Ghedina, Oigolla, Ghidoni, Cerruti, Piantanida e Culturi: non ci si attende la luna da nessuno, che almeno venga sfruttata meglio questa possibilità supplementare per fare esperienza e punti, questo.

Non ci saranno solo gli italiani, ovviamente. Ande presente gran completo tutta l'elite del discesismo mondiale, Zurbriggen (vincitore della Coppa del Mondo 84) a Girardelli (dominatore delle due ultime edizioni) che stato puro non è ma non vuol sprecare nessuna opportunità per incamerare punti. «L'anno scorso ho ottenuto risultati incoraggianti — spiega il corridore austro-lussemburghese (è nato in Austria ma corre per il Lussemburgo) —. Un sesto e un nono posto. Spero di piazzarmi di nuovo fra i primi dieci. Oltretutto questo mi sarà anche utile come allenamento per lo slalom e il gigante».

Aria di Sudamerica anche gli slalomisti, intanto. Tutta la squadra (Camozzi, Edalini, Erlacher, Holzer, Tonazzi, Spampatti, Tomba, Cernes, Toelsch e Pramotton) partito mercoledì per una ventina di giorni di allenamento a La Parva, in sotto la guida degli allenatori Pietrogiovanna, Gabrielli e Vittur. stage si concluderà il 24, 25 e agosto tre gare Fis (due slalom speciali e gigante).

Giorgio Dentefanis

Sono entrambi dell'Hockey Club Draghi di Torino

DOGLIO E DI BELLO, DUE MINICAMPIONI CONVOCATI NELLA NAZIONALE

Si sono radunati con la «Under 14» a Bressanone. Torinesi anche altri due azzurri: Marco Gandolfi Roberto Comis. A Torino non esiste un impianto coperto: un problema grave

Due giocatori dell'Hockey Club Draghi di Torino, Andrea Di Bello e Andrea Doglio, sono stati convocati nella nella Hockey su ghiaccio. Il raduno è iniziato domenica scorsa presso il centro di Bressanone, dove tutta l'estate si gli allenamenti delle varie

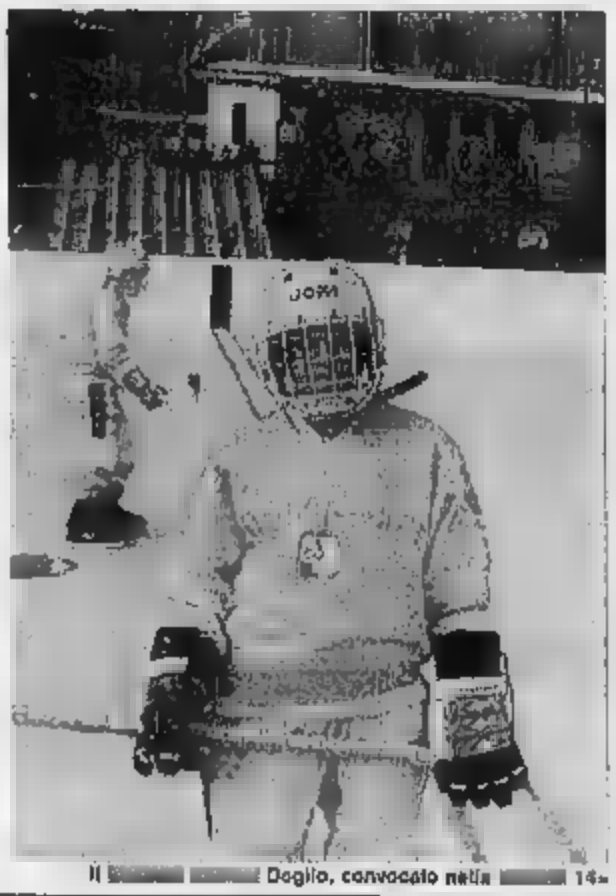
L'hockey torinese ha contribuito, oltre che con Di Bello e Doglio, l'under 16 Marco Gandolfi e l'under 16 Roberto Comis. Anche il capitano della nazionale italiana, Ido Migliore, pur giocando nel Varese originario per i torinesi.

E' destino degli hockeisti della Aosta un certo il dover emigrare, come fatto Marchetti, Tosi e Audibert che da Valpellice o nell'Aosta. Torino non dispone infatti di un impianto coperto che possa permettere un'attività sicura e continua. Città come Milano, Varese, Bolzano, Aosta e Belluno, ma anche centri più piccoli come Bressanone, Asiago, Feltre, Ortisei, Cavalese ed Auronzo, hanno piste di ghiaccio coperte che funzionano quasi tutte anche durante l'estate.

centro turistico piemontese dispone di di ghiaccio artificiale: Torino stesso, che negli Anni Cinquanta e Sessanta ha conosciuto sulla pista coperta di Torino Esposizioni i fasti della serie A, dotata attualmente impianto all'aperto corso Tazzoli, troppo condizionato tempo

Non lo sarà certo è stata sposta, fa novembre ha funzionato dalla fine di novembre (quando i campionati erano tutti infatti) e poi a causa delle abbondanti nevicate non ha permesso una regolare attività alla società sportiva. anni si parla di copertura, ma fino ad non nulla di concreto è stato fatto.

In Piemonte esiste un unico altro impianto, quello di Torre Pellice, come per anni si è giocato la gara di ghiaccio per di Torre e Torino è il dover effettuare trasferte lunghe e quindi faticose e costose, mentre nel Veneto e nel Trentino Alto Adige, ma anche in Lombardia, l'esistenza di numerosi impianti a non eccessive distanze consente un'attività più intensa e meno dispendiosa.



Il Doglio, convocato nella 14»

Metamorfosi di Giglio Arri, trainer di tamburello

PRIMA FISCHIAVA I FALLI ORA CRITICA CHI LI FISCHIA

Anche il tamburello ha i suoi «re del fischietto» ed uno di loro fino ad un paio di anni fa rispondeva al nome di Giglio Arri da Serravalle. Ora, però, Arri ha cambiato casacca e, pur rimanendo ai bordi del campo, da arbitro è diventato allenatore. Come è avvenuta la metamorfosi? *«Prima mi hanno nominato direttore tecnico della Nazionale — spiega — poi sono stato chiamato alla guida dell'Atimotor Iveco Asti. Un'evoluzione naturale, dunque, per uno che si è sempre interessato di tamburello».*

Che effetto fa stare dall'altra parte della barricata?

«Nessun effetto particolare: sono una sportivo e nello sport, in qualsiasi ruolo, mi trovo a mio agio».

Da quando siede in panchina, è mai stato tentato di mandare... a quel paese l'arbitro?

«No: rispetto gli arbitri e pretendo da loro precisione. Mi sembra un fatto logico».

Parliamo della sua squadra, l'Atimotor Iveco. Soddisfatto?

«Direi proprio di sì. All'inizio ci sono state difficoltà per rimediare dei giocatori solidi quando tutte le altre società avevano già fatto le loro scelte. Io ho dato fiducia a questi ragazzi e sono convinto che la fiducia sia stata ben riposta. La rivelazione della stagione, secondo me, è senz'altro Ferrero. Il ragazzo ha raggiunto la sua piena maturità come giocatore. Pur facendo la spalla è uno che domina il gioco. Capusso, invece, ha dovuto adattarsi ad un nuovo ruolo: nel Castelferro giocava spalla, con me è diventato battitore e rimettitore ed ha saputo adattarsi molto bene alla nuova realtà».

Come mai due veneti in squadra?

«Quando ci siamo mossi sul mercato era ormai difficile rimediare un mezzovolo piemontese, così abbiamo ingaggiato Roberto Perina, il quale ha portato con sé un terzino, Ettore Scattolini: si fanno compagnia e dividono la spesa delle trasferte. Sono contento della scelta».

È Migliotti?

«Purtroppo da mesi è a mezzo servizio: essendo militare si allena quando può e gioca partite e due no».

Nel tamburello, spesso, il direttore tecnico ha ruolo secondario: sono i giocatori a decidere e a fare. Nell'Atimotor è così? *«Naturalmente, anch'io lascio un spazio ai giocatori, però quando si tratta di tirare i remi in barca arriva l'ordine e devo dire che si adeguano. Forse siamo un'eccezione nell'ambiente».*

Rimpianti?

«Che i ragazzi abbiano mai potuto allenarsi insieme; con i vecchi è impossibile, ma senza questo "handicap" ora potremmo tranquillamente secondi in classifica».

Quale il futuro questa formazione?

«Per ora lasciamo finire il campionato, poi vedrò. Molte cose restano da chiarire. Il caso Todeschini porterà le squadre astigiane a fare le scelte che s'impongono».

Todeschini, oltre che consigliere provinciale Federtamburello, era anche dirigente dell'Atimotor: avete reagito alla sua squalifica?

«Certo che colpire persona come Todeschini, per quello che ha e per quel poco che chiedeva, sia stato un grosso torto. Sicuramente non è mai stato un contestatore; l'unica cosa che ha chiesto è stata un po' di chiarezza, ma questo non era gradito dagli ambienti "romani" ai cui carro si è legato mani e piedi l'attuale presidente federale».

Marco Sannazzaro

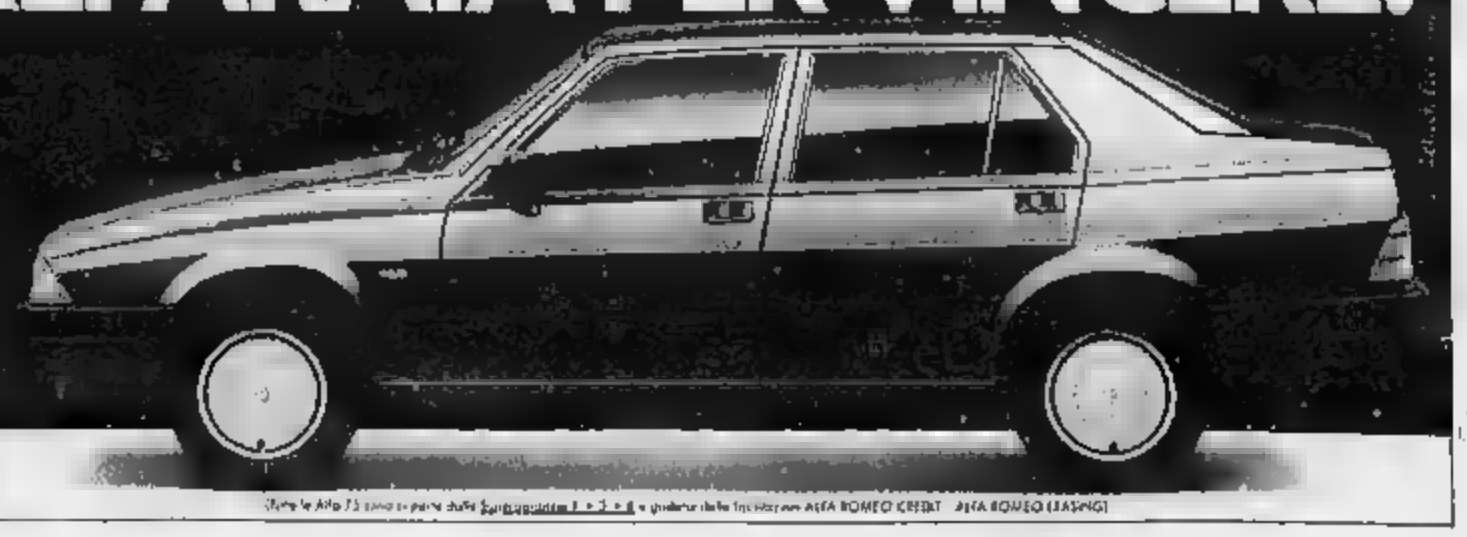
● **CICLISMO** — Una comprendente un prologo e quattro tappe lungo strade del Colorado per complessivi 460 chilometri è stata organizzata c.t. azzurro Martini dal al 24 in preparazione dei La partecipazione degli azzurri facoltativa, ma sa che vi parteciperanno i e, probabilmente, squadra azzurra dilettanti.

ALFA 75. PREPARATA PER VINCERE.

Oltre 60.000 vetture vendute. Prima classificata al debutto, nel Rally di Alpi Retici valido per il Campionato Europeo. Un accoppiamento trionfale in America per la 75 Milano. Prestazioni ed allestimenti più che 75 tutte e per tutte le motorizzazioni della gamma. Alfa 75 compie un altro [illegible] risultati. Una macchina preparata per vincere.

ALFA 75	CILINDRATA CALENDARIALE	POTENZA DIN (CV)	VELOCITÀ MASSIMA (km/h)	0-100 km/h (sec.)
1.8	4/1570	110	190	10.4
1.8	4/1779	120	190	9.5
2.0	4/1962	128	195	8.9
1.8 Turbo Benzina	4/1779	155	210	7.8
2.5 Benzina Elettronica	6/2492	156	210	8.2
2.5 Turbo Diesel Intercooler	4/2499	95	175	12.4

Alfa Romeo



Per le Alfa 75 [illegible] e gli indirizzi dei [illegible] telefonare ALFA ROMEO (06) 6041 - ALFA ROMEO (045) 6901

Caldo torrido nel Gran Premio d'Ungheria e diverse ambizioni

SENNA VUOLE VINCERE NEL FORNO DI BUDAPEST ALBORETO SI ACCONTENTA DEL PODIO

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Il fatto che domenica [illegible] il primo Gran Premio d'Ungheria nella storia della Formula 1 moderna non è solo l'occasione per [illegible] l'espansione a livello mondiale [illegible] questo sport. Per i piloti la gara del circuito di Mogyorod rappresenta una autentica [illegible] nella sfida. A parte la battaglia [illegible] il titolo mondiale, riservata a Mansell, Prost, Senna e Piquet, diversi corridori desiderano utilizzare questa «vetrina» per rilanciare le proprie azioni. E' il caso dei vari Berger, Fabi, Patrese, De Cesaris, [illegible] sorprendente Nannini, verso il quale sembrano concentrarsi le attenzioni di alcune squadre. La pista è tortuosa, i consumi di benzina non dovrebbero essere determinanti. Quale occasione migliore per fare una gara d'attacco, per dimostrare quanto si vale? Il più concentrato sembra essere ancora una volta Ayrton Senna, che ha vinto dall'inizio della stagione in Spagna e a Detroit. Quasi [illegible] caso su due tracciati lenti e difficili. Il pilota della Lotus non nasconde le proprie [illegible] bizioni.

«*In questi giorni di prova* — dice — *sarà necessario stare molto attenti.* [illegible] *conoscia-* [illegible] *bene il tracciato, forse l'asfalto è ancora sporco. Per questo motivo non si dovrà rischiare più di tanto, anche per non rovinare* [illegible] *vettura. In corsa però sarà diverso, bisognerà spingere* [illegible] *massimo. Mancare l'appuntamento significherebbe dare l'addio alla lotta per il titolo*».

[illegible] *prossima gara, Zeltweg e Monza* — continua il sudamericano — *non mi offriranno alcuna opportunità, viste le caratteristiche della mia Lotus-Renault,* [illegible] *che i tecnici non riescano a modificarne le prestazioni, cosa impensabile in* [illegible] *tempo. Quindi dovrò dare il massimo, sperando che i miei rivali diretti incappino anche in una giornata sfortunata*».

Fra gli altri problemi che [illegible] pr[illegible] si [illegible] più [illegible] agitati al Gran [illegible] d'Ungheria c'è anche il caldo. Nei giorni scorsi la temperatura nella zona ha raggiunto i 40 gradi, sembrava di essere a Rio [illegible] Janeiro. C'è anche la min[illegible] di temporali, ma questi per Senna [illegible] un invito a nozze, d[illegible] che ha dimostrato più volte di [illegible] un fenomeno sull'asfalto bagnato. «*Caldo o acqua* — dice ancora Ayrton — *per me fa lo stesso, basta vincere. Ma credo che sarà dura, anche se io non lascerò nulla di intentato, in quanto non* [illegible] *sento battuto*».

[illegible] avrà rivali temibili [illegible] Piquet e Mansell, [illegible] corridori [illegible] caratteristiche diverse, ma [illegible] grandi motivazioni ed una vettura che nelle ultime corse si è dimostrata quasi invincibile. Il brasiliano della Williams non ama questi tipi di circuiti, [illegible] ha capito benissimo [illegible] non può lasciare spazio ai diretti avversari. L'inglese è in testa alla classifica mondiale ed intende incrementare il vantaggio.

[illegible] probabilmente sarà Alain Prost, campione in carica, a costituire il maggiore pericolo per Senna. Il francese non ha [illegible] digerito la battuta d'arresto (è rimasto senza benzina ad [illegible] giro dalla fine) ed è stato anche costretto a spingere la sua McLaren nel disperato ed inutile tentativo di passare il traguardo) ad Hockenheim. «*Finalmente* — afferma il transalpino — *non dovrei* [illegible] *con lo spauracchio di terminare il carburante. Considero questa tappa del mondiale decisiva per la conquista del titolo. Quindi tirate* [illegible] [illegible] *conclusioni*».

Per quanto riguarda la Ferrari, nulla si muove. Non ci sono [illegible] importanti, [illegible] tema la gran temperatura dopo i problemi di [illegible] registrati nelle precedenti [illegible]. [illegible] Alboreto [illegible] [illegible] dà mai per vinto: «*Chissà che non riesca ad arrivare una volta alla fine e magari sul podio. Mi accontenterei del gradino più* [illegible]. *Per ricominciare poi la scalata a quello più alto*».

Cristiano Chiavegato

Senna cerca la vittoria per non uscire dal giro mondiale

Record italiano nel peso al Meeting di Viareggio

NELLA GIORNATA DI NEHEMIAH ALLA RIBALTA UN GRANDE ANDREI

Calvin Smith supera il connazionale Evans e l'azzurro Tilli sulla distanza dei 100 metri

VIAREGGIO — Il nuovo record italiano [illegible] Alessandro Andrei [illegible] del peso, metri 23,06 (sesta prestazione mondiale di tutti i tempi) contro il precedente [illegible] 21,93 stabilito a Roma nel 1968 e i 21,77 [illegible] questa stagione (nello scorso luglio a Formia), [illegible] stata la migliore prestazione registrata [illegible] quindicesimo meeting di Viareggio. Staccatissimo (20,34) l'americano Trafalis.

Due primati della manifestazione sono stati poi migliorati nei 100 maschili dall'americano [illegible]n (10"26 contro i 10"34 del cubano Lara) che ha sonoramente sconfitto l'azzurro Tilli (10"52, [illegible] dietro anche a Evans accreditato di 10"36), e [illegible] 200 metri femminili dove la Ashford, una veterana del «Viareggio», ha [illegible] [illegible]e 22"17 [illegible] il precedente 22"[illegible] della polacca Eva Kasprzyk.

Ma al centro dell'attenzione c'è stato il ritorno, dopo oltre quattro [illegible] [illegible] esperienza nel [illegible] americano, di Renaldo Nehemiah, deciso a ritentare l'avventura nella specialità degli ostacoli. Nehemiah ha vinto come volevo, davanti al collega Talley, con 13"46, anche [illegible] [illegible] ancora presto [illegible] fare previsioni sul suo rientro nell'olimpo dei 110 ostacoli. La presentazione [illegible] da ritenersi però positiva data [illegible] lunghissima assenza dell'atleta dalle piste e dopo gli infortuni subiti nel giocare a [illegible].

Sull'opportunità [illegible] questo rientro — e sulle possibilità dell'atleta di ritornare ai [illegible] di eccellenza che gli [illegible] consueti — si discute molto. Fra gli stessi tecnici i pareri sono contrastanti. Mennea — anche lui si era momentaneamente ritirato e poi era ritornato alle gare con straordinari risultati — si è dichiarato piuttosto scettico.

Ancora in [illegible] [illegible] ritorno [illegible] gare, è da segnalare il [illegible] 4"11 nei 1500 [illegible] Dorio alla [illegible] seconda gara (la prima era [illegible] a Caorle) dopo una lunga assenza per maternità.

Eril Bs (con Tommy Way) speranza dell'ippica

NEL «BRUTTO ANATROCCOLO» VEDONO IL FUTURO TORNESE

L'ippica italiana ha trovato inaspettatamente due campioni di statura internazionale, Tommy Way e Eril Bs. Tommy Way [illegible] [illegible] purosangue [illegible] 3 anni, ha vinto il Derby alla Capannelle, il «Milano» a S. Siro e l'«Hansa Preis» [illegible] Amburgo. [illegible] un mese e mezzo ha [illegible] 400 milioni di lire e 60 marchi tedeschi, cioè più di mezzo miliardo. A Roma, ha battuto di un'incollatura Be May [illegible] ster, a Milano ha prevalso di [illegible] testa sull'inglese [illegible] Wave, ad Amburgo ha fatto [illegible] vuoto: ben 7 lunghezze su Konigstraum e 8 su Cassia.

Ora, si parla di Tommy Way [illegible] di un possibile nuovo Ribot. [illegible] ne parla in sordina, ovviamente, perché il *turf* italiano [illegible] già [illegible] scottato varie volte con questi confronti, fatti più per ragioni emotive che su calcoli tecnicamente validi.

Fino al «Derby», T[illegible] Way era poco p[illegible] che [illegible] no. La sua quota [illegible] vincente è [illegible] una delle più alte del «blue ribbon», 175 lire per ogni [illegible] puntato. Il «betting», evidentemente, non lo includeva nella rosa dei favoriti. Da puledro, Tommy Way era addirittura considerato come una parodia del purosangue [illegible]nico. Petto poco pronunciato, muscolatura insufficiente, collo e [illegible]mpo insignificanti. Qu[illegible] da *yearling* (a 18 mesi) era stato portato a Settimo Milanese per la Asta, nessuno se l'era [illegible] di comperarlo.

Il proprietario-allevatore era Paolo Tomei titolare di una «boutique» in via Marradi a Livorno. Vicino a Livorno, Tomei ha una villa chiamata «Le Sondrale» dove ha costruito un mini-allevamento. Qui è nato Tommy Way, il primo purosangue italiano a vincere il «Derby» dopo che il [illegible] è [illegible] aperto ai cavalli di altri Paesi.

Da giovane, Paolo Tomei ha giocato a basket e dalle tribune i suoi *fans* lo incitavano a voce urlandogli «Tomei, vai». Lui ha americanizzato l'incitamento chiamando «Tommy Way» il prodotto natogli alle Sondrale e quando gli è tornato a casa dalle Aste di Settimo lo ha diretto in Inghilterra dall'allenatore [illegible] Dunlop convinto che il trainer britannico gli restituisse un *crack*.

La speranza si è avverata. Tommy Way ha vinto il «blue ribbon», ma alla vigilia della corsa romana è stato venduto (per [illegible] 160 [illegible] ai cavalli di altri Paesi.

Eril Bs è nato nel giugno dell'82 nell'allevamento dell'azienda agricola Biasegni a Lolo, in provincia di Firenze. Era piccolo, tardivo, più lungo che alto, padre [illegible] madre [illegible] poco conto. Il padre Geraldy più noto della madre Maida, mandata [illegible] macello dopo aver generato due figli che non hanno mai corso.

Nell'83, il brutto anatroccolo [illegible] ceduto dal proprietario [illegible] Umberto Franciosi [illegible] da quest'ultimo a Cesare Meli, poi passa a diverse [illegible] [illegible] prima [illegible] approdare a Napoli, nel box di Antonio Merola, *talent-scout* di Agnano.

L'inizio della carriera di Eril Bs (da Biasegni) è poco promettente. Il cavallo [illegible] fa an[illegible] male a [illegible] [illegible] e ri[illegible] fermo [illegible] alcuni [illegible] Solo [illegible] gennaio [illegible] comincia a vincere [illegible] fre[illegible] Nel Derby finisce quarto dopo aver subito un grave intralcio.

Quest'anno, il [illegible] [illegible], I grossi *exploit* che lo hanno lanciato nel firmamento del *trotter* nazionale [illegible] due: il G.P. Triossi e il [illegible] Lido di Roma, entrambi disputati sulla pista di Tor di Valle.

Nel «Triossi», Eril Bs tiene testa allo svedese Indus che lo [illegible] di mezzo collo, ma trotta la distanza di [illegible] metri in 1'15"2, finendo a bomba sul vincitore [illegible] precedendo i «big» indigeni della generazione dei 4 anni, Ellario, Arcolo Ar e Esotico Prad.

Nel «Lido di Roma», è ancora [illegible] secondo dietro a [illegible] altro asso svedese, Super Play, [illegible] corre alla [illegible] di 1'14"8, nuovo [illegible] degli indigeni di tutti i tempi sulla distanza del doppio chilometro.

Siamo di fronte a un nuovo Tornese? [illegible] [illegible] dice di sì: nell'ippica, la speranza [illegible] di rigore.

Alessandro Dabernardi

VICINO CROLLA A ZURIGO MA CONSERVA LA SPERANZA

Vicino può ritirarsi dopo il malessere di ieri

ZURIGO — Brutto avvio, per Bruno Vicino, [illegible] campionati mondiali *stayers* che si stanno svolgendo a Zurigo. Nella prima serie di [illegible] di qualificazione riservate ai corridori professionisti, il campione italiano, [illegible] era alle prese da [illegible] Lillo, a causa di un malessere al [illegible] classificato all'ottavo e penultimo posto della batteria che è [illegible] vinta dallo svizzero Huarzeler alla media di 69,780 chilometri orari.

[illegible] risultato fortemente deludente, quello conseguito dal campione del mondo uscente, che potrà essere rimediato venerdì nel corso delle prove [illegible] recupero. [illegible] è lo [illegible] Vicino a spiegare l'accaduto: «*Nonostante accusassi fin dall'inizio forti dolori di stomaco, ho avuto una* [illegible] *partenza* [illegible] *verso il termine non ce la facevo più. Ho perso ripetutamente il ritmo e soltanto* [illegible] *grande fatica sono riuscito a concludere* [illegible] *gara. Evidentemente mi ha fatto male qualcosa che ho mangiato. Pur stringendo i denti, anche per il rispetto della maglia che indosso, non ho potuto fare di meglio*».

Ben divertamente sono andate le [illegible] per Paolo Rosola [illegible] quale, allenato da Corradin, [illegible] è piazzato [illegible] spalle del vincitore. Una sorpresa, quella fornita dal [illegible] azzurro, che fa ben sperare in vista delle f[illegible].

[illegible] COPPA AGOSTONI — [illegible]ggi, sulle strade lombarde, si disputerà la penultima prova di selezione in vista dei campionati del mondo di ciclismo che si disputeranno in Colorado. Un appuntamento che consentirà al commissario tecnico azzurro di eliminare [illegible] ultime incertezze: Martini, infatti, sabato diramerà le convocazioni.

Sono ancora [illegible] i corridori [illegible] [illegible] sicuri di vestire la maglia azzurra e che quindi si batteranno disperatamente per mettersi in l[illegible]. Saranno alla partenza, oltre a forti corridori [illegible]ri, la maggi[illegible] parte degli «azzurrabili», da M[illegible] a Baronchelli, da Corti ad Amadori a Roberto Visentini, vincitore dell'ultimo [illegible] d'Italia. Dei «grandi», mancheranno invece Saronni e Argentin, [illegible] negli Stati Uniti, Bontempi e Leali, impegnati al Nord d'Europa.

Dal 9 al 17 agosto

MARINTHO FESTIVAL NELLE BOCCE

[illegible] patrocinato a Marentino, dal 9 al 17 agosto, con mostre di prodotti artigianali, gare di canoa, attività di majorettes e giochi tra le borgate.

La parte che interesserà non solo gli abitanti della ridente località collinare (Marentino è a 8 chilometri da Chieri, a metà strada fra Andezeno e Sciolze), ma anche gli sportivi della cintura torinese, sono le due giornate dedicate alle gare di bocce.

La prima è prevista per giovedì 14 con parigile scelte «alla bersagliera» a sorteggio unico. Alle coppie vincitrici andrà una medaglia d'oro. Altre medaglie saranno donate alle coppie del secondo all'ottavo posto.

Premi ancora maggiori per sabato 16, quando la gara, anch'essa «alla bersagliera», metterà in palio altre medaglie per le coppie classificatesi dal primo al nono posto.

La festa patronale di Marentino si concluderà domenica 17 con la tradizionale sfida ciclistica tra uomini e ammogliati.

In corso frenetiche trattative per sostituire May e Bantom

BERLONI, FERRAGOSTO DI FUOCO PER GLI AMERICANI (MA WHITE DOVREBBE GIA' ESSERE SUO)

La Berloni sta ufficializzando in queste ore l'accordo con il giocatore statunitense Rory Wilbur White, un'ala di colore alta metri 2,01, reduce da quattro stagioni nel professionisti della Nba, le ultime due con la maglia dei Los Angeles Clippers. Ieri, nella sede della società torinese, c'è stato un vorticoso intrecciarsi di telefonate con il general manager Petazzi, in «missione speciale» a Los Angeles per trovare i degni sostituti di May e Bantom. La Berloni era infatti rimasta spiazzata sul mercato dopo il r[illegible] approdo da Jay Murphy, dimos[illegible] dapprima possibilista ma poi sistematosi improvvisamente a Washington per una cifra pari alla metà di quanto [illegible] aveva offerto la formazione torinese.

Proprio questi precedenti, [illegible] testimoniano del fascino irresistibile della Nba per i giocatori americani, e l'offerta, seppur minima, che anche quest'anno i Clippers hanno fatto a White, lasciano ancora De Sisti col fiato sospeso, in attesa del contratto definitivo, atteso per oggi.

«*Fino a quando non vedo il giocatore in carne ed ossa e non leggo la sua firma sul contratto* — ha detto ieri il tecnico della Berloni — *non mi metto il cuore in pace. Gli americani vanno presi con le molle e Murphy ce l'ha insegnato non molto tempo fa. Sembrava convintissimo, poi ha firmato per i "pro" per 60 mila dollari, rifiutando una nostra offerta assai più vantaggiosa*».

Da [illegible] non nasconde che White potrebbe essere l'uomo giusto per la [illegible] Berloni. «*L'ho visto giocare dal vivo due anni fa* — ha confi[illegible] il coach — *e già allora mi* [illegible] *impressionato. E' molto agile e spettacolare,* [illegible] *ottimo tiro ed è forte sotto i tabelloni. Forse il suo tallone d'Achille è la difesa, ma penso che abbia il carattere giusto per entrare nella mentalità del basket italiano. Mi dicono che negli ultimi due anni* [illegible] *ulteriormente migliorato, soprattutto nel cor[illegible] della passata stagione, dove* [illegible] [illegible] [illegible] *cinque migliori giocatori dei Clippers*».

L'accordo con la ventisettenne ala di colore è raggiunto ma De Sisti è cauto: «Fin quando non lo vedo non mi dò pace»

E' [illegible] [illegible] campionato Nba. [illegible] ha infatti mantenuto una media del 51,9 nel tiro, 73,9 nei liberi e 11,7 punti a p[illegible] [illegible] 1781 minuti giocati, con un record stagionale di 33 punti. Se tutto andrà bene, lo vedremo a Torino subito dopo Ferragosto, appena in tempo per festeggiare il suo ventisettesimo compleanno.

Rory White è nato infatti il 16 agosto 1959 a Tuskegee, in Alabama, dove ha frequentato l'High School per poi pas[illegible] alla South [illegible] University, distinguendosi come realizzatore e rimbalzista (15 punti e 7 rimbalzi a partita).

«*Finalmente sembra essersi risolto anche l'ultimo problema* — ha aggiunto De Sisti — *legato alla moglie di White che sta aspettando* [illegible] *primogenito. Spesso contano di più gli impedimenti extrasportivi, che quelli economici e tecnici. Aspetto* [illegible] *fiducia notizie anche sul nostro secondo americano. Se saremo fortunati, sarà un pivot di grido, famoso* [illegible] *in Italia*».

[illegible] [illegible] la [illegible], si tratta di un bianco [illegible] [illegible] anni, 2,06 di altezza e [illegible] buon passato da professionista, dopo essere stato una promessa all'Università. Anche a lui i «pro» avrebbero offerto un contratto giudicato però troppo basso, da cui la decisione di tentare l'avventura in Italia.

De Sisti lo giudica molto simile tecnicamente a Flowers, ma più potente fisicamente. «*La decisione definitiva da parte del giocatore potrebbe arrivare entro la settimana* — ha concluso l'allenatore della Berloni — *e potremo così intensificare maggiormente* [illegible] *preparazione. Sono già molto soddisfatto di quanto ho visto in questi primi lavori al piccolo trotto, anche se Savio accusa una leggera tendinite. Sono pieno di entusiasmo, tanto che la Berloni di quest'anno darà molte soddisfazioni ai torinesi*».

Giorgio Viberti

Centro Commerciale Lagrange 15

Vieni in macchina, in tram, in autobus, in taxi, anche a piedi se vuoi ma non perdere questo incontro straordinario.

Il Centro Commerciale Lagrange 15 ti aspetta per proporti una fantastica serie di novità per la tua casa, per la tua famiglia, e per te. Tutti articoli così belli - tutti insieme - solo al Centro Commerciale Lagrange 15 Il [illegible].

Scopri il piacere dello shopping d'autore. Vieni al Centro Commerciale Lagrange 15, in [illegible] altro posto della città troverai una così vasta gamma di articoli per i tuoi acquisti più belli.

I sei piani del Centro Commerciale Lagrange 15 sono a tua disposizione per mostrarti il meglio.

Al Centro Commerciale Lagrange 15 potrai fare acquisti di [illegible] tipo oppure solamente curiosare per il piacere di scoprire le novità che [illegible] i giorni [illegible]

La moda più fresca ed attuale, gli oggetti per la casa più simpatici e originali, gli articoli sportivi più belli ed esclusivi e mille e mille altre cose straordinarie ti [illegible] solo al Centro Commerciale Lagrange 15.

Fai un salto anche tu al Centro Commerciale Lagrange 15. Visitalo con attenzione perché è il primo Centro Commerciale italiano che ha abbinato la praticità di acquisto e la sofisticata qualità della Rinascente ai servizi tipici che solo il negoziante di classe sa dare.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Il direttore Gian Luigi Rondi presenta il XLIII Festival

VENEZIA: TUTTI I FILM IN MOSTRA

«RASSEGNA D'ARTE CHE NON DIMENTICA LO SPETTACOLO»

VENEZIA — «*Una mostra che ancora una volta, conseguente con il suo passato, difende la cultura attraverso la proposta, su scala mondiale, degli autori migliori, dando testimonianza delle loro ricerche estetiche, dei loro impegni civili, del loro senso di responsabilità nei confronti di un mondo e di un'arte che cambiano e dei loro modi più meditati e intelligenti di rispondere alle attese dello spettatore per favorire sempre meglio l'incontro del cinema con i suoi destinatari*». Lo rileva Gian Luigi Rondi, direttore del settore cinema della Biennale di Venezia, nel presentare il programma definitivo e completo della XLIII mostra che s'inaugura il 30 agosto. «*Una mostra* — ha precisato Rondi — *in cui si privilegiano l'arte del film e le sue più recenti conquiste, ma in cui non si vogliono comunque dimenticare, nel rispetto della qualità, anche le proposte del cinema come spettacolo: perché il panorama è completo e è possibile ascoltare tutte le voci*». La premiazione avrà luogo in occasione della serata finale della mostra il 6 settembre, e si concluderà con l'assegnazione dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani del Leone d'oro alla carriera.

I film della sezione in concorso «Venezia XLIII»: «Melissokomos» (Il vaso) di Theo Angelopoulos (Grecia); «Regalo di Natale» di Pupi Avati (Italia); «Krani Menja, moj» (Proteggimi mio talismano) di Roman Balajan (Unione Sovietica); «Ovini - The wall at the door» (La miseria ha porta) di Henning Carlsen (Danimarca); «La puritaine» (La puritana) di Jacques Doillon (Francia); «X» di Oddvar Einarson (Norvegia, opera prima); «Ido van» (C'è tempo) di Peter Gothar (Ungheria); «St. Valentine's day» giorno di san Valentino) di Ken Harrison (Stati Uniti); «Die Reise» (Il viaggio) di Markus Imhoof (Svizzera); «A room with a view» (Stanza con vista) di James Ivory (Gran Bretagna); «Das schweigen der dichter» (Il silenzio del poeta) di Peter Lilienthal (Repubblica Federale Tedesca); «Fatherland» (Patria) di Ken Loach (Gran Bretagna); «Storia d'amore» di Francesco Maselli (Italia); «Romance» di Massimo Mazzucco (Italia, opera seconda); «Werther» di Pilar Miro (Spagna); «Lunns» (Il castello) di Jaakko Pakkasvirta (Finlandia); «El hermano bastardo de Dios» (Il fratello bastardo di Dio) di Benito Rabal (Spagna, opera prima); «Le rayon vert» (Il raggio verde) di Eric Rohmer (Francia); «Chuzaja, belaja i rjaboj» (Il colombo selvatico) di Sergej Solovjev (Unione Sovietica); «La pelicula del rey» (Il film del re) di Carlos Sorin (Argentina, opera prima); «Round midnight - autour de minuit» (A mezzanotte circa) di Bertrand Tavernier (Francia); «Kinema no tenchi» (La terra del cinema) di Yamada Yoji (Giappone); «Amorosa» di Mai Zetterling (Svezia).

Nella stessa sezione, ma fuori concorso, figurano inoltre: «La storia» di Luigi Comencini (Italia); «O meu canto» (Il mio canto) di Manoel De Oliveira (Portogallo); «Heartburn» (Affanni di cuore) di Mike Nichols (Usa); «Mela» di Alain (Francia).

I film nella sezione non competitiva «Venezia speciale» sono: «Al Bedaya» (L'inizio - ovvero l'impero di Satana) di Salah Abou Seif (Egitto-Francia); «La mémoire écarlate» (La memoria scarlatta) di Ridha (Francia-Tunisia); «Demonen» (Demoni) di Carsten Brandt (Svezia); «Obecana zemlja» (La terra promessa) di Veliko Bulajic (Jugoslavia); «38» di Wolfgang Gluck (Austria-Repubblica Federale Tedesca); «Kan» (Sangue) di Gerti Goren (Turchia).

«Spazio libero degli autori»: «Anemia» di Alberto Abruzzese e Achille Pisanti (Italia); «Mary» di Marina Luisa Bemberg (Argentina); «Ein blick und die liebe bricht aus» (Uno sguardo e l'amore scoppiò) di Jutta Brückner (Repubblica Federale Tedesca); «Il sapore del grano» di Gianni Da Campo (Italia); «Mei guo xin» (Il cuore in America) di Allen Fong (Hong Kong); «Innocenza» di Hermann (Svizzera); «Acta general de Chile» (Atto generale del Cile) di Miguel Littin (Spagna); «Kekermeni» (Testa rapata) di Dimitri Makris (Grecia); «Der fall Franz» di Franza (Francia) di Xaver Schwarzenberger (Austria-Repubblica Federale Tedesca); «Die wasserwächter» (Lo scambista) di Jos Stelling (Olanda); «Embrioni» (Embrioni) di Pal Zolnay (Ungheria).

I film della sezione non competitiva «Venezia giovani» sono: «Short circuit» (Corto circuito) di John Badham (Stati Uniti); «Aliens» (Aliens - scontro finale) di James Cameron (Stati Uniti); «Big trouble in little China» (Grosso guaio a Chinatown) di John Carpenter (Stati Uniti); «Ping pong» di Leong Po-Chih (Hong Kong); «Jubiaba» di Nelson Pereira dos Santos (Brasile); «The american way» (All'americana) di Maurice Phillips (Gran Bretagna); «Legal eagles» (Pericolosamente insieme...) di Reitman (Stati Uniti); «Nanou» di Connie Templeman (Francia-Gran Bretagna); «Ruthless people» (Per favore ammazzatemi mia moglie) di David e Jerry Zucker e Jim Abrahams (Stati Uniti); «About last night» (A proposito della notte) di Zwick (Stati Uniti).

I film della sezione non competitiva «Venezia tv» sono: «Il cugino americano» di Giacomo Battiato (Italia); «De tva saliggà» (Il segno) di Ingmar Bergman (Svezia); «L'ultima mazurka» di Gianfranco Bettetini (Italia); «Christmas present» (Regalo di Natale) di Tony (Gran Bretagna); «Erdsegen» di Karin Brandauer (Austria), «Badge of the assassin» (Il marchio dell'assassino) di Mel Damski (Stati Uniti); «Insurance man» (L'assicuratore) di Richard Eyre (Gran Bretagna); «Death of the heart» (La morte nel cuore) di Peter Hammond (Gran Bretagna); «Tramp the door» (Vagabondo alla porta) di Allan Kroeker (Canada); «Laghi profondi» di Bruno Soldini (Svizzera); «L'inconnue de Vienne» (La sconosciuta di Vienna) di Bernard Stora (Francia).

I film della «Retrospettiva» dedicata a Glauber Rocha sono: «Patio», «Barravento»; «Deus e o diabo na terra do sol»; «Amazonas»; «Maranhao»; «Terra transe»; «1968»; «O dragao da maldade e o santo guerreiro»; «Der leone have sept»; «cortadas»; «Cancer»; «Historia do Brasil»; «Claro», «Di Cavalcanti»; «Jorge Amado cinema»; «A idade da terra». L'omaggio a Glauber Rocha prevede anche una mostra sui disegni e «tavola da» sulla sua opera.

Completerà i programmi della XLIII mostra internazionale del cinema la sezione speciale non competitiva «Documenti» che presenterà i seguenti film(ati): «Anni Luce» di Gianvittorio (Italia); «Tonino Guerra: caffè sospeso» di Herbert Fell e Joseph Schwellensatti (Repubblica Federale Tedesca); «Wenders in video» di Andrea Mariori (Italia); «Hotel delle ombre» di Stefano Masi e Stephen Na (Italia); «Storia di cinema e di emigranti» (Frank Capra) di Gianfranco Mingozzi (Italia); «Il mestiere dello attore» di Massimo Pirri (Italia); «Directed by William Wyler» di Aviva Slesin (Stati Uniti).

I film della sezione non competitiva «Venezia Dal Sion», infine, sono stati autonomamente selezionati da una commissione qualificativa, in rappresentanza degli autori e dell'industria cinematografica pubblica e privata, composta da Silvano Battisti, Pietro Bregni, Luigi Filippo D'Amico, Mario Orfini, Ettore Pasculli. Questi i film prescelti: «Una domenica sì» di Cesare Bastelli; «La seconda notte» di Nino Bizzarri; «La del buon ritorno» di Beppe Cino; «Il parallelo» di Attilio Concari; «Castighi» di Giorgio Losego e Lidia Montanari.

Meryl Streep, protagonista di «Heartburn» e Redford nel giallo brillante «Legal eagles»

Adolfo Fenoglio, coreografo operaio nella telenovela

«PASSIONI»

telenovela subalpina

Dai brasiliani non abbiamo imparato a giocare il football di fantasia però ne imitiamo alla perfezione il ritmo per quanto riguarda la confezione di «telenovelas».

La realizzazione di *Passioni*, il primo esempio del genere di produzione marcatamente italiana protratta per mesi di lavorazione, è giunta in un mese e mezzo al «ciak» della quarantesima puntata finita e montata.

L'intero soggetto di Bruno Gambarotta — che mantiene il «Il padrone ferriere» di Ohnet — si sviluppa in ottanta puntate e vede come protagonisti Carlo Hintermann, Dominique Boschero ed Elisabetta Viviani. Torino stessa offre antagonisti di prestigio ed esperienza, per esempio Adolfo Fenoglio nella parte d'un operaio che si oppone all'industriale Guglielmo Arnaud impersonato da Hintermann.

Fenoglio, attore e regista, vanta esperienze con gli Stabili di Genova, Torino, Firenze e Bologna, nonché con le compagnie di Lupo, Adani, Valeri, Borboni. E' stato un beniamino dei ragazzi grazie a un repertorio rinnovato per un'intera generazione e recentemente la sua rubrica radiofonica ne *L'ora* di Biro. Con la moglie Carla Torrero appartiene alla al Teatro delle Dieci, un gruppo che l'anemica organizzazione della prosa in Torino costringe periodicamente al silenzio.

Intanto negli studi della Buono & Immagini di Cassino, nella settecentesca bellissima Villa Bria, si guarda alla cinquantesima puntata. Sempre per non perdere di vista il modello brasiliano, si definisce una puntata al giorno con rarissime eccezioni. Il complesso linguaggio cinematografico lascia il posto a una narrazione spiccia ricca magari di ripetizioni e di genericità come avviene quotidianamente nelle conversazioni, sul lavoro, in famiglia, in giro. Forse il fascino delle «telenovelas» è tutto qua: nella credibilità, minuto per minuto, dei fatti raccontati e del modo di raccontarli.

Passioni, prodotto dalla Delta Vision diretta da Leandro Burgal e organizzato dal regista Riccardo Donna, è un esempio di produzione atta ad arginare l'invasione di costosi serials stranieri. La professionalità dei quadri tecnici e la popolarità dei volti emergenti ne vengono in qualche modo direttamente riaffermate.

Folto pubblico per le composizioni da camera

FESTIVAL A CERVO

LA MUSICA NELL'INCANTO DI UNA PIAZZA

CERVO — Il Festival internazionale di musica da camera di Cervo, giunto ormai alla ventitreesima edizione, non ha problemi di crescita: sembra a causa della spirituale e rara bellezza dei luoghi, fuori del tempo. In questo borgo sospeso su una collina a picco sul mare non si può cambiar nulla, ogni intervento è rivolto alla conservazione, sicché anno per anno si ripulisce, si affresca e si restaura un pugno di case che restano intatte nella loro stupenda frugalità. E' però nella piazzetta, ormai denominata dei concerti, che la bellezza un po' metafisica del luogo raggiunge il culmine. La chiesa barocca dei Corallini ha una facciata così smisurata che per percorrerla tutta con lo sguardo nella dimensione dell'altezza occorre alzare la testa come di fronte a un grattacielo; i colori però d'un verdolino e d'un rosa pallido sono così improbabili che fanno pensare a qualche relitto di scenografia teatrale approdato chissà quassù. E che dire di quella casetta linda e minuscola dai letti aplomb che sta di all'immensa chiesa? Pare esser stata prelevata in qualche sobborgo della Vienna di Schubert e portata qui, tra la chiesa e il mare, da qualche capriccio inspiegabile. Di fronte a questi due edifici bizzarramente accostati si apre la piazza della musica, uno spazio capace di alcune centinaia di persone il quale il concorso di più circostanze ha regalato un'acustica perfetta. Ascoltare un recital di pianoforte o di canto, un trio, un quartetto o anche una piccola orchestra da camera in questa può rappresentare per il turista musicofilo un'esperienza preziosa e indimenticabile.

L'altra sera nel suddetto auditorio sotto le stelle è arrivato Michel Dalberto, un giovane pianista francese che figura tra i migliori della sua generazione. Ha studiato con Vlado Perlmuter e successivamente con Nikita Magaloff i quali ha appreso un modo di suonare particolarmente elegante e uno speciale senso della misura che ben si accorda con la sua natura garbata e riflessiva. Tali qualità lo inducono ad affrontare un repertorio vario e qualche volta leggermente inconsueto nel quale si addentra con sincera passione. A questo tipo di esplorazioni appartengono il *Blumenstück* op. 109 di Schumann e la Sonata opera postuma in la maggiore di Schubert. Nel primo caso si ha un'esplorazione dei trasalimenti più sottili e impalpabili dell'anima romantica, un confondersi quasi con gli spiriti della natura, nel secondo una riduzione intimistica dei massimi problemi dell'era romantica contemplati in una prospettiva tipicamente viennese. In entrambe le partiture si assiste ad una rinuncia alle più dirette forme di eloquenza a beneficio di un atteggiamento contemplativo capace di sondare grandi profondità interiori. L'eleganza del suono, la discrezione del tocco e il fraseggio sorvegliatissimo di Dalberto sono le migliori garanzie per il buon esito dell'operazione.

Anche la seconda parte del recital, interamente dedicata a Liszt, risulta dominata dagli stessi caratteri. Niente magniloquenza ma il Liszt più lirico e riservato della Suvlale *Bénédiction de Dieu dans la solitude* e persino negli *Studi trascendentali* un approfondimento espressivo recato dalla ricerca di un fraseggio che va in cerca di quegli allentamenti del respiro, di quelle pause nelle quali il pensiero musicale tesse le sue connessioni più intime. Sopra ogni cosa il manto scintillante di un tocco preciso e articolatissimo che coinvolge profondamente il pubblico col fascino della sua elegante discrezione.

Enzo Restagno

QUESTA SERA PIRANDELLO RADIOFONICO

ROMA — Prosegue sulla Prima Rete radiofonica, il giovedì alle 20, la serie dedicata ai grandi interpreti pirandelliani, da Ruggero Ruggeri, che a 81 anni incise «*Tutto per bene*» scritto per lui da Pirandello nel 1922, a Renzo Ricci, Sergio Tofano a Salvo Randone, da Tino Carraro a Lilla Brignone, da Romolo Valli a Vittorio Gassman, da Alberto Lionello a Turi Ferro.

Il ciclo, come si ricorderà, prese il via con «*Lumie di Sicilia*» e «*La giara*» con Salvo Randone, per proseguire con «*L'uomo dal fiore in bocca*» e «*Giuoco Giocomino*», interpretati, rispettivamente, da Vittorio Gassman e Sergio Tofano.

Questa sera sarà trasmesso «Così è se vi pare», protagonista femminile Edy Maltagliati, che ha lasciato un segno in questo capolavoro del drammaturgo siciliano, tratto da una novella intitolata «*La signora Fiora e il signor Ponza suo genero*». Per la prima volta la commedia andò in scena a Milano con la compagnia di Virgilio Talli, primo capocomico-regista del teatro italiano del Novecento, Maria Melato e Annibale Betrone. Era il giugno del 1917.

L'intreccio misterioso creato attorno ai personaggi, ai confini la «suspense», serve Pirandello per dimostrare che non esiste nel mondo una verità assoluta: esiste soltanto ciò che noi vogliamo che esista.

L'occasione della messa in onda «Così è se vi pare» serve a ricordare una grande attrice scomparsa quest'anno, la fiorentina Evy Maltagliati, nel 1908, già «partner» di Gino Cervi e di Sergio Tofano, oltre prima attrice del Piccolo Teatro di fondato da Orazio Costa Giovangigli.

L'edizione proposta da stasera è la registrazione realizzata negli studi Rai nel 1961. Nel «cast» Lamberto Laudisi, Ivo Garrani, il compianto Luigi Vannucchi, l'altrettanto compianta Nora Ricci, Laura Gerri, Vittorio Sanipoli. La regia è di Marco Ferreri.

Evi Maltagliati, stasera in «Così è se vi pare»

Successivamente i radioascoltatori potranno seguire «*Il giuoco delle parti*» con Tino Buazzelli (14 agosto), «*Tutto per bene*» con il grande Ruggero Ruggeri (21 agosto), «*Sei personaggi in cerca d'autore*» con Stoppa e Rina Morelli (28 agosto).

L'iniziativa del curatore del Guido Bonino varrà a far rivivere straordinario del teatro che, grazie alla radio, non sono scomparse assieme agli che ci hanno lasciati.

A 82 anni

E' MORTO FERNANDEZ REGISTA DI «MARIA CANDELARIA»

CITTA' DEL MESSICO — Il cinema messicano ha perduto uno dei suoi protagonisti più eccelsi ed artisticamente più ricchi. Il regista Emilio «El Indio» Per dez si è spento ad 82 anni nella sua casa di Città del Messico stroncato da infarto. L'autore di «Maria Candelaria», il film che lo impose al pubblico di tutto il mondo e con il quale conquistò la Palma d'oro al festival di Cannes nel la da tempo malato.

Uomo dal passato «rivoluzionario», protagonista della rivoluzione messicana di Pancho Villa, figlio di un messicano e di una donna india (di qui il soprannome di «el indio») Emilio Fernandez dovette fuggire proprio per i giovanili negli dove dal 1923 dovrà come operaio, ballerino, cantante in parti secondarie di molti film Tom Mix, Douglas Fairbanks e John Ford.

L'amnistia per reati politici promulgata dal governo messicano gli consentì di ritornare nel 1933 in patria e continuare la di attore. Ma fu soltanto la regia che Fernandez acquistò fama internazionale diventando, gli Anni Quaranta e Cinquanta, la punta di diamante della stagione del cinema messicano che si avvale di interpreti Pedro Armendariz, Maria Felix e Dolores del Rio.

Tra gli altri suoi film, da ricordare «La perla» e «Enamorada», «Il mostro di Rio Escondido» e «La Malquerida» opere nelle quali un vigoroso approccio realistico e un'acuta sensibilità sociale vengono in parte soffocati dal gusto dell'intreccio per l'intreccio e dal ritiro di una fotografia troppo compiaciuta, al limite dell'estetismo.

Nel 1945 Fernandez trasferì sullo schermo il romanzo di Steinbeck «La perla» con il quale vinse il festival cinematografico di San Sebastian.

Il suo impegno di regista non gli impedì di girare, attore, molti film di Peckinpah. Ricordiamo «Il mucchio selvaggio», «Pat Garrett e Billy Kid», «Voglio la testa di Garcia».

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

L'APOCALISSE

Una guida contro «la bomba»

Teatro

Parco Rignon. Alle ore 21,30 ultima replica de «[illegible] donne de casa [illegible]» di [illegible]doni con la Cooperativa Teatro Franco Parenti e la regia di Gianfranco De Bosio. Gli interpreti sono Lucilla Morlacchi e Teodoro Giuliani. Ingresso, fino a mia.

Cinema

Palazzo Reale. Questa sera alle 22 nel cortile di Palazzo Reale viene proiettato, per il consueto appuntamento con il cinema all'aperto del «*Puriti Verdi*», il film «*Maccheroni*», di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni e Jack Lemmon. Apertura al pubblico alle ore 21,30. Il film viene replicato il giorno successivo, alle ore 18 e alle [illegible] 18, presso [illegible] nema King Kong Cinestudio. Il [illegible] del biglietto [illegible] di 3000 lire.

Mostre

[illegible] **di Rivoli.** Fino al 28 settembre prosegue al [illegible] di Rivoli la mostra di Lucio Fontana «*La cultura dell'occhio*». Ingresso lire [illegible] 2000.

Asia Centrale. Fino al 14 settembre, presso i locali della Mole Antonelliana, è aperta la mostra sui «*Tessuti ikat dell'Asia Centrale*», realizzata grazie al contributo di numerosi collezioni private. Per la prima [illegible] vengono esposte in Europa 46 ogive tessili realizzate con la particolare tecnica di tintura chiamata ikat. Il repertorio è molto [illegible] va da motivi semplici come cerchi, quadrati, diamanti, scudetti, esagoni, scacchi, a motivi più complessi come pianta, fruiti, animali e medaglioni [illegible]. Per lo più organizzati entro strisce, i motivi possono occupare qualche volta anche l'intera altezza del tessuto. I motivi [illegible] frequenti [illegible]: pettine, bracca, catena, mandorla, melagrana, corna di ariete, scia di serpente, pera, tabacco, vassoio, falcetto, tamburo, gabbia, lampada, vaso da fiori, cima di cipresso, farfalla, scorpione.

Accade

Esperimenta. A Villa Gualino prosegue la seconda edizione di *Esperimenta*. Acustica, elettromagnetismo, fluidodinamica, matematica, neurofisiologia, meccanica, ottica e scienze naturali i settori che si percorreranno. Questa sera e domani: «*Guida all'apocalisse*». le conseguenze di un'esplosione atomica in una grande città, e «*Rassegna di cartoni animati di Piero Angela e Bruno Bozzetto*». Il primo documentario viene proiettato in occasione del 41° anniversario di Hiroshima. Inoltre ogni giovedì, venerdì e sabato sera dalla terrazza di Villa Gualino, veglia alla stella. Apertura dal martedì al giovedì e la domenica dalle ore [illegible] alle ore [illegible], il venerdì e il sabato [illegible] ore 10 alle ore [illegible]. Chiusura il lunedì. [illegible]ir lidon, 4 mila lire; ridotti, 2 mila. Possibilità di tessera per cinque visite a prezzo dimezzato. Ogni [illegible] minuti [illegible] piazza Vittorio — dov'è anche un parcheggio — partirà una navetta speciale per Villa Gualino (domenica e festivi partenze ogni 15 minuti).

Le Pazzie. Il programma radiofonico [illegible]ditta da Tommy è trasmesso [illegible] Radiocentro 95 tutte le notti dalle 2 alle 6,30.

Parco Pellerina. Stasera dalle 21,30 funziona la discoteca all'aperto. Ingresso. fino a mila.

Concerti

Settembre Musica. La prevendita [illegible] biglietti per i concerti di Settembre Musica [illegible] il [illegible] corso [illegible] la biglietteria dell'assessorato [illegible] alla Cultura, a Palazzo Cavignano. Non è consentito l'acquisto di oltre due biglietti a persona.

Balletto

Vignale Danza. Stasera, domani e sabato, nel contesto dell'*VIII Festival Internazionale di Danza*, ha luogo il *1° Concorso nazionale coreografico per solisti, coppie, gruppi o compagnie*. Nel corso delle prime due serate una giuria specialissima presieduta dall'étoile Gabriella Cohen e composta da esperti di balletto, critici e personalità di chiara fama, selezionerà i venticinque gruppi partecipanti e provenienti da tutta l'Italia. Sabato 9 colore che sono stati selezionati si esibiranno di fronte al pubblico sul palcoscenico [illegible] Vignale. Domenica [illegible] durante la serata di [illegible] con Vladimir Derevianko, verranno assegnati ai vincitori i premi e coppe e targhe per i segnalati, infine, [illegible] pre [illegible] serata di chi[illegible] del Festival, il grande coreografo italo-ungherese Aurel Milloss verrà insignito del *Premio Vignale* [illegible].

Punti Verdi. Dall'[illegible] e sabato 9 agosto al Parco Rignon è prevista l'esibizione [illegible] Rudolf Nureyev al Les [illegible]ées de l'Opéra de Paris. In programma: «*Apollon Musagète*»: musica [illegible] Stravinsky; coreografia [illegible] Balanchine; interpreti: Rudolf Nureyev, Isabelle Guerin, Clotilde Vayer, Fabienne Cerutti. «*Roméo e Giulietta*» Gran pas de deux; musica di Prokofiev; coreografia di Nureyev; interpreti: Florence Clerc e Charles Jude. «*Don Chisciotte*» Grand pas de deux; musica di Minkus; coreografia di Petipa; interpreti: Isabelle Guerin e Laurent Hilaire. «*Napoli*» Pas de quatre; musica di Paulli; [illegible] reografia di Bournonville; interpreti: Florence Clerc, Isabelle Guerin, Clotilde Vayer, Fabienne Cerutti. «*Two Brothers*»; musica di Stravinsky; coreografia di Persson; interpreti: Rudolf Nureyev e Charles Jude.

In poltrona davanti alla TV

LA «SANTA»

Menotti da Spoleto in tv

Raiuno

Ore 21,30: La [illegible] delle aquile. [illegible], [illegible]erra, 1966. Recupero estivo di qualche interesse. «La caduta delle aquile» si segnala soprattutto per una particolarità della trama: è ambientato nel mondo dell'aviazione tedesca durante la Prima Guerra Mondiale e ricostruisce la singolare avventura di uno pseudo eroe che, rispetto agli anglo-americani produttori della pellicola, dà «dall'altra parte della barricata».

Il personaggio ideato dal regista John Guillermin è interpretato [illegible] un bellimbusto dei [illegible] negli Anni Sessanta: George Peppard (L'uomo che non [illegible] amare). Di origini plebee, il giovane aviatore tedesco ha grandi problemi a farsi accettare nell'aristocratica «Casta» degli assi volanti, ma riesce nel suo intento grazie a una serie mirabolante di prodezze.

Non dispiacciono però sistemi anche più subdoli, come quello di diventare l'amante della moglie del suo superiore (James Mason), un'elegante nobildonna (Ursula Andress) che [illegible] lascia attrarre dai suoi modi bruschi. La situazione al comando della squadriglia diviene insostenibile quando il giovane [illegible] commette una grave scorrettezza [illegible] altri[illegible] maggiori meriti). Dietro l'angolo c'è dunque un'amara conclusione in cui gli americani riassumono il senso di «fine d'un impero».

Al di là di un'accurata confezione, che rimanda al «Barone Rosso» [illegible] Roger Corman, «La caduta [illegible] aquile» è un prototipo del film di guerra riscito con un segno negativo. Naturale, visto che Peppard ha l'uniforme tedesca.

Raidue

Ore 22,15: Le Santa di Bleecker Street. Opera. La Rai, attenta, ormai per consuetudine, al Festival dei Due Mondi, trasmette questa sera «La Santa di Bleecker Street». l'opera in tre atti di Giancarlo Menotti ambientata in [illegible] Teatro Nuovo di Spoleto nell'edizione del [illegible] conclusasi il 13 luglio scorso. Per dirigerla era salito sul podio un baby-[illegible] d'orchestra, il [illegible]israeliano Tzimon Barto, mentre la regia era stata curata dallo stesso Menotti.

Presentata precedentemente negli Stati Uniti, a Charleston, «La Santa di Bleecker Street» è considerata dall'autore la «Cenerentola» [illegible] sue creature e, nel contempo, «una delle figlie più care». Ancora una volta, pur nella non numerosa proposta, «la santa» non ha trovato concorde la critica e ha diviso il pubblico tra gli «estimatori» e coloro che nella composizione menottiana apprezzano la carica umana e la ricchezza spettacolare.

La «santa» è una ragazza di nome Annina, italo-americana, che fa parte di una comunità della Little Italy. Ribattezzata «santa» da tutti coloro che la circondano, è oggetto di una gelosia tipicamente italiana, in particolare meridionale, da parte del fratello, che, per un effetto malinteso, possessivo, si trasforma in un [illegible]. La conclusione è drammatica: l'amante del fratello viene uccisa da questi per averle [illegible] insinuare [illegible] tipo [illegible] rapporto [illegible] l'uomo ha con Annina, secondo lei incestuoso.

Per il [illegible] della protagonista della «santa» [illegible] Menotti ha scelto il soprano Adriana Morelli, la quale, sul piano dell'intensità interpretativa, si è identificata con Annina. Nei cast, tra gli altri: Edoardo Guamera, Marco Armellini, Richard Burk, Donald John Nally, Margaret Heggarl, Graziella Biondini. L'orchestra [illegible] le «Spoleto Festival», mentre il coro è il Westminster. Regia televisiva di Fernando Turvani. Nel prossimo autunno, in occasione della nascita del festival dei Tre Mondi, in Australia, l'opera sarà rappresentata a Melbourne.

Ore 0,50: I fratelli Marx al college. Usa, commedia, 1932. Il cinema [illegible] notte di questa sera è dedicato ancora ad una pellicola d'e[illegible]. Groucho, Harpo, Chico e Zeppo, diretti da Norman Z McLeod, sono questa volta allievi dell'Huxley College. [illegible] alle carriere di [illegible] per l'ingresso. [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Anteprima di Stereo-big Parade
14 — Master city. Con Luigi Antenna, Stella Romagnoli, Eleonora Morsi
16 — Radiouno per tutti - ascolta Cara Italia
16 — Il Paginone - estate a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18 — Concerto della Banda di [illegible] Sicurezza
18,30 Noi due [illegible] altri. Vita semplice di due attori [illegible] soli
19,20 [illegible]. Spazio multicodice di Pinotto F[illegible]
20 — Radiouno [illegible] Grandi interpreti pirandelliani: Evi Maltagliati in «Così è se vi pare»
22 — Nota Da [illegible] in [illegible] e [illegible] in musica di Giuseppe [illegible]

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
18 — Stereobig
19,20 [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 Dovestate? Interurbana urgenti con risposte ben pagate. Gioco a quiz di Corbella e Moretti
15 — E... stateni bene! Un invito a ripercorrere insieme itinerari comuni dell'ascolto radiofonico
16,45 In mia man alfin tu sei. Biografia immaginaria di Maria Callas
17,40 Andrea. Originale radiofonico [illegible] Balduini
18,35 Accordo perfetto. Canzoni, rime, pensieri e melodie [illegible] re dolci nella memoria
19 — Radiodue sera jazz coordinamento di Paolo Padula
19,50 Schede musicali
20,10 Spiegge musicali a mezza sera
21 — Il paese dell'operetta. Di [illegible] Marsano
22,40 Sconde la notte nei giardini d'Occidente

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta, notizie, personaggi e musica ad alta quota
[illegible] i magnifici dieci. Di[illegible] in [illegible] della Hi [illegible]sda
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi [illegible] [illegible] per i [illegible]

[illegible] (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
16,16 Un certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio tre. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Groli
21,10 Orfeo [illegible] Euridice. Opera in [illegible] atti di Ranieri de' Calzabigi. Musica di Christoph Willibald Gluck
22,50 Libri novità
23,05 Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTERENOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

14 — Vite rubate, novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Fa[illegible]
14,45 La figlia del passato. [illegible] Corey Allen e [illegible] Rosen, con Patrick Wayne, [illegible]ley Jones. Usa film drammatico per la tv 1977 — *Una diciassettenne compare presso due signori [illegible] sfanti asserendo di essere loro figlia rapita quattordici anni prima. Vero o falso?*
16,30 Snack, [illegible] animati
— L'amico Gipsy, telefilm
17,40 [illegible] Vittoria, novela. Con [illegible] Savalla, Claudio Marzo
18,30 Silenzio, si ride, comiche del cinema muto
18,45 Happy End, telenovela. Con José Wilker, [illegible] Da Valle
19,30 TMC News — Meteo
19,45 L[illegible] del presidente, con Beau Bridges. Usa drammatico [illegible]
21,30 Flamingo [illegible]. Capn Morgan Fairchild
22,30 Concerti d'estate, musicale: [illegible] Davis
23 — Sport news
23,10 Tmc sport
24 — Gli intoccabili, telefilm

Svizzera R1 tv

17 — Cartoni animati
18 — Telegiornale
18,05 Programmi per la gioventù
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il mistero del falco, di John Huston, con Humphrey Bogart, Mary Astor, Peter Lorre, Sidney Greenstreet. Usa poliziesco [illegible]
22,20 [illegible]
23,20 Telegiornale

Capodistria

17 — Cartoni animati
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
18,55 Tg notizie
19 — Telefilm
20,30 La vendetta, [illegible] Taylor, con Shelley Winters, Bra[illegible]d Dillman, Carol Ros[illegible], Roger Perry. [illegible] film drammatico per la tv 1971
22,15 Te lo do io lo [illegible] varietà con Beppe Grillo
23,35 Lucy, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Film
15 — Sefforita Andrea, telenovela
16 — Hazell, te[illegible]
17 — Cartoni animati
17,30 Cartoni animati
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Il discorriere, musicale
20 — La grande bandiera, telefilm
20,30 Il [illegible]liero della gloria, di [illegible] Walsh, [illegible] Errol Flynn. Usa avventuroso 1942
24 — Film

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Telefilm non stop
20,30 L'[illegible] del padrino, con Richard Harrison. [illegible] drammatico 1972 — *Richard, che [illegible] bambino ha assistito all'uccisione [illegible] padre mafioso, divenuto adulto fa le sue vendette agli [illegible]i del padrino. Si [illegible] ammazzamenti, [illegible] quando il protagonista vuole uscire dal giro [illegible] mafia non lo perdona. Scene truci e scene sexy*
22 — Thè detectives, telefilm
23 — Dall'Atlantico al Pacifico
0,30 La strage dei vampiri
2 — Film no stop

Primantenna Canali 21, 37

16,30 Pomeriggio con simpatia
19 — Proposte commerciali
19,30 Speciale Piemonte Vacanze
20,30 Telefilm
21,30 Auto [illegible] settimana
22,30 Suspense, telefilm
24 — Film
2 — Buonanotte [illegible]

Tele Subalpina Canale [illegible]

14 — Beverly Hillbillies, telefilm
16,30 Commedia teatrale
17,35 [illegible]
18,30 Cartoni animati
19 — Presenza anziani, rubrica
20,05 Cartoni animati
20,30 L[illegible]tary a Bangkok, di Franz Josef Gottlieb, con Roy Black, [illegible] Merton, Angelica Ott. Germania commedia 1973
[illegible],15 La cinese

Videouno Canali 53, 39, 26

17,40 Il mio amico [illegible] Rosso, telefilm
18,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,30 Cartoni animati
19,50 Le grandi mostre
[illegible] La vendetta, di Jud Taylor, con Shelley Winters, Bradford Dillman, Carol Rossen, Roger Perry. Usa film drammatico per la tv 1971
22,10 Te lo do io il Brasile, varietà con Beppe [illegible]
23,35 Lucy, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 35, 68

17 — Redazionale
19 — Cartoni animati
19,30 Canavese Oggi
20 — Duello [illegible] fondo, telefilm
20,30 La smania addosso, con Nino Castelnuovo e Vittorio Gassman
22,30 Redazionale
22,45 Saluti Champion, telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Rumpole, telefilm
15 — Le sei mogli di [illegible] [illegible]
17 — Cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Rumpole, cartoni animati
19 — Videonotizie
19,15 Agenzia Estate
19,30 Claudine, telefilm
20,25 Bogard [illegible] giustiziere di Chicago
22,15 Videonotizie
23,15 La conquista del West, di Cecil Blount De Mille, con Joan Arthur, Gary Cooper. Usa western 1937
23,45 Videonotizie
24 — Claudine, sceneggiato

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Che stangata ragazzi!
15,20 Starzinger, cartoni animati — Il mago Pancione, cartoni animati
16,10 Skippi il canguro, telefilm
17 — Boy and Girls, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 Le spie, telefilm
19,30 La principessa Zaffiro, [illegible]toni animati
20 — La schiava lesura, sceneggiato
20,45 Stanza con vista sul mare, [illegible] G. Holubek. Polonia drammatico 1977
22,40 Le brigate [illegible] Tigre, telefilm
[illegible] Polizia selvaggia, di Guido Zurli, [illegible] Giorgio Ardisson, P. Fabian. Italia poliziesco 1976 — *«Clinica», ladro seminfermo di mente esce di prigione, fonte uno scippo e causa la morte di due persone tra cui [illegible] poliziotto. Un collega di questi giura vendetta e la fa, anche se entrambi prima causano la morte di un sacco di persone. Una delle ultime degenerazioni propagandistiche del genere [illegible] I critici ribattezzarono «poliziottesco»*

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 Documentario
15,30 Italia dal cielo. Venezia e Venezia
16,20 Un uomo
18 — Auto della settimana
19 — Ciao me smile
20,20 Delitto perfetto, di Alfred Hitchcock, con [illegible] Kelly, Ray Milland, Robert Cummings. Usa giallo 1954
22,30 Incontro [illegible] [illegible]
23,45 [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15 — Kele, cartoni animati
17 — Cartoni animati [illegible] stop
20,30 Operazione ladro, telefilm
21,30 Retepiemonte informa
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Brooklyn, [illegible] Joseph Hardy, [illegible] Cliff [illegible] Diane Baker. Usa film commedia [illegible] tv 1974
23,30 Al 66, sceneggiato
24 — Adorabile infedele, di Henry King, [illegible] Gregory Peck, Deborah Kerr, Eddie Albert. Usa biografico 1959

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Gigi la trottola, cartoni animati
13,30 Gachi[illegible] Fighter, cartoni animati
14 — Marcia Nuziale, telenovela
14,30 Laura, telenovela
15 — Nido di serpenti, telenovela
16,16 Viva, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati
20,30 Una [illegible] violenta, [illegible] Vernon Zimmermann, [illegible] Claudia Jennings, Louis Quinn. Drammatico
22,30 [illegible] Aryan, sceneggiato con Mariano Rigillo
23,30 Vendita

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 Telefilm
14,30 Simbad il marinaio, di Richard Wallace, con Douglas Fairbanks junior, Maureen O'Hara
15,30 Il ranch dei Piccolo giallo, telefilm
17,30 Sem [illegible] ragazzo [illegible] West, cartoni [illegible]mati
18 — Monjro, telefilm
20 — Skyways, telefilm
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 Lungo viaggio di ritorno
23,15 Fantascienza Speciale
1 — Film
2,15 Film non stop

Quinta Rete Canale 47

13 — Operazione ladro, telefilm
14 — Nemico alle porte, sceneggiato
15 — Millelire
16 — Telefilm
17 — Cartoni — Telefilm non stop
20 — Lacrime di gioia, novela
20,30 Il ritorno di Cimi il solitario, di George Martin, con George Martin, Marina Malfatti, Klaus Kinski. Italia-Spagna western 1973 — *Un pistolero torna a casa, ma ha tale fama di assassino che la moglie lo accoglie con freddezza e giunge ad assumerlo ufficialmente come aiutante nella fattoria. Quando il solito prepotente comincia a provocarlo lui si fa la fama di vigliacco, almeno finché la [illegible] di un innocente non lo induce a riprendere [illegible] armi*
22,30 Adam Strange, telefilm
2 — Telefilm
3 — Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Riuscirete a neutralizzare un pettegolezzo se agirete razionalmente e con la logica. Evitate di seguire i suggerimenti di una sensibilità troppo impulsiva e impara a giudicare le persone per quello che valgono realmente.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
C'è aria in questi giorni una nuova amicizia con un personaggio di prestigio: non sottovalutatela perché ben presto potrebbe rivelarsi utilissima per ampliare i vostri interessi. Agite usando la sensibilità e non irrigiditevi su tali principi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
L'incapacità di abbandonarsi ad un sentimento vero, compensata [illegible] avventure di [illegible] [illegible] ora in [illegible] un senso di insoddisfazione, anche se non volete riconoscerlo e se continuate a tenere un comportamento sbagliato e superficiale.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Godetevi la serenità sentimentale, senza offuscarla con i ricordi di un passato che non può ritor[illegible] e con atteggiamenti capricciosi e volubili. Fantasticate di meno, [illegible]e vera su quel [illegible] pratico che non vi manca e attirerete la fortuna.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Sarete generosi e lungimiranti e incontrerete il successo in campo sociale. Ma evitate la baldanza troppo aggressiva al solo scopo di mettervi in mostra: ottimenti [illegible] l'effetto contrario. Responsabilità che soddisfano l'orgoglio.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
[illegible] [illegible] fortunato [illegible] [illegible] piano, [illegible] rapporti vissuti all'insegna della sensibilità e della fantasia. [illegible] secondo piano continuano ad esistere problem[illegible] bricconi, scelte difficili e situazioni complesse che possono appesantire.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Siate permalosi e non [illegible] il prossimo che, secondo voi, manca di discrezione. Smettetela di rimuginarci sopra, prevale piuttosto ad evitare le persone [illegible] vi disturbano con un comportamento tanto diplomatico quanto falso.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Continua il pericolo di insidiose sul [illegible] conto e di polemiche con un giovane amico. Ma questo lato negativo stimola il vostro bisogno di combattere e permette agli amori di p[illegible] seri e alla vita sociale di rivelarsi stimolante.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Venerdì negativo, un po' su tutti i fronti. Meglio scegliere l'immobilismo [illegible] non [illegible] una crisi sentimentale già in atto e per non commettere errori in campo sociale che potrebbero rivelarsi pericolosi per la vostra immagine.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.)
In un contesto di vita sociale animato e piacevole, che riserva delle belle sorprese, un amore felice assorbe tutti i vostri pensieri e vi appaga totalmente. Stata vivendo un periodo molto positivo [illegible] lascerà certamente [illegible] traccia.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Giornata animatissima: domani potrete stupirvi di ciò [illegible] potrete ottenere subito, ma anche di una impresa a lunga scadenza che [illegible] garanzia di sicuro successo. Il tutto, in ambito [illegible] e a patto di comportarsi con logica.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Nostalgia latente, malinconia segreta e confusione di [illegible] in amore finiranno col deprimervi. Potrete [illegible] dallo stato d'animo negativo usando la fantasia e facendo leva su quel misterioso magnetismo che vi permette di attirare un colpo di fortuna.

Temperatura a Torino ore 8 +23

TEMPO PREVISTO. Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi. Visibilità buona. Vento calmo. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: buono.

Regioni ore 8

Aosta	+17
Alessandria	+21
[illegible]	+22
Cuneo	n.p.
Novara	+18
Vercelli	+24
Genova	+26
Imperia	+27
Savona	+27

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 16 ieri

Venezia	+29
Milano	+31
Bologna	+31
Ancona	+28
Roma	+35
Napoli	+32
Bari	+26
Reggio C.	+30
Palermo	+29
Cagliari	+32

All'estero ieri

Atene	+23	+35
Berlino	+15	+23
Bruxelles	+10	+21
Buenos Aires	n.p.	n.p.
Ginevra	+17	+22
Lisbona	+16	+27
Londra	+13	+23
Mosca	+13	+25
New York	+20	+29
Parigi	+13	+26
Tokyo	+28	+32

PUNTI VERDI / Successo ieri sera al parco Rignon

TUTTE LE DONNE DE CASA SOA

DELLA PROVA DI LUCILLA MORLACCHI NEL RUOLO DI ANZOLA

C'è ancora qualcosa da scoprire — quanto a stile e originalità — nel teatro di Carlo Goldoni? La risposta è al di là di qualsiasi retorica: per esempio *Le donne de casa soa* messo in scena dalla Cooperativa Franco Parenti-Salone Pier Lombardo al Parco Rignon per una degli appuntamenti validi nella stagione dei Punti Verdi.

PROTAGONISTA ANZOLA — Al centro dell'attenzione per il pubblico è soltanto una figura di donna, Anzola, che impersona la piccola borghesia attiva e spericolata che la Venezia del Settecento prende la mano alla nobiltà.

Bellissima l'intuizione di Goldoni nel farne tuttavia una semplice figurante dell'animata scena lagunare. Davanti a lei non si spalancano le porte né si allargano i sorrisi. Dura, durissima, risulta la vita quotidiana.

Anzola infatti porta i stemboli pantaloni nella guida di sua, [illegible] a un umido sensale che combina in un momento di crisi dell'economia, la signora inventa e attua piccoli risparmi e piccoli guadagni.

Sembra inesauribile la vena del Goldoni in proposito, così maligno e anche comprensivo nel prospettarle occasioni minuscole e prospettive fugaci.

La più bella e più comica in proposito [illegible] è quella di Anzola con il Benedetto, un amico fedele e forse innamorato corteggiatore, il quale viene buono per servizi e galanterie. La donna gl'insegna appunto a fare da «*imprenestà*» cioè a infilare le perline di collane e bracciali più né meno che una semplice operaia condannata alla ripetitività del gesto e alla modestia destinò.

Lucilla Morlacchi, eccellente interprete, nel ruolo di Anzola, in «Le donne de soa», in scena dalla Cooperativa Franco Parenti-Salone Pier Lombardo

Così facendo però la signora piccolo-borghese potrà limare il prezzo di vendita dei manili modestamente gialletti, vincere da privata la concorrenza e mettere qualcosa in scarsella.

Ebbene dopo avere escogitato il galantuomo a «*imprenestà*» mentre la conversazione batte i temi di sempre, lo prega con un sussulto di non interrompere se dovrà assentarsi un istante per le cure domestiche. Il pubblico è comprende, poiché dal pelosceanico esprime un genio, il dialetto e l'epoca non contano più nulla.

Va da sé che Anzola, sposata a suo tempo senza amore rispetterà del focolare domestico, cercherà di gestire criteri mercantilistici anche i sentimenti [illegible] latrinata cognatina orfana che farebbe un affarone a uno spasimante gentile, orlando levantino ma perciò guardato male in quanto d'una fortuna).

Lo zio turco odiatore dal pelosceanico esprime un genio, il dialetto e l'epoca non contano più nulla.

Va da sé che Anzola, sposata a suo tempo senza amore rispettosa del focolare domestico, cercherà di gestire criteri mercantilistici anche i sentimenti [illegible] latrinata cognatina orfana che farebbe un affarone a uno spasimante gentile, orlando levantino ma perciò guardato male in quanto d'una fortuna).

Lo zio turco odiatore delle donne piomba inopinatamente a scontrarsi con il nipote per il cuore della cognatina di Anzola. Siamo nel momento della conclusiva pura, grazie al solito contrasto tra il vecchio e il giovane, risolto con eleganza dal Goldoni che mai si sarebbe limitato a denigrare un «diverso» quale può essere un cinquantenne turbante che s'incaprice della classica «*putta*» onorata.

IL MOMENTO SOCIALE — Costantemente il Goldoni inserisce i dialoghi levissimi e i personaggi garbatissimi in un quadro sociale preciso, richiamato poi non da una polemica a freddo dalle esigenze del teatro. Il viavai dei faccendieri e la competenza delle mezzane non valgono semplicemente a dare perfetti tocchi di colore nell'affresco della rappresentazione. Corrispondono pure a un lento degrado sociale, a un inevitabile tramonto che alla fine del secolo stesso prima Napoleone e poi gli Asburgo dichiareranno con crudeltà.

Venezia, la cara Venezia, è malata. I suoi figli si affannano a fare i «*besti*», vale a dire i soldini, accorgersi che il loro tintinnio ha un lugubre suono che anticipa quello d'una marcia funebre. L'attenzione a questa finezza dell'arte goldoniana poteva mancare nella compe- regia di Gianfranco De Bosio: luci tenui, vocalizzi contenuto, equivoci dolorosi, ogni momento non rappresenta che rotolare verso la fine.

Le di Nicola Rubertelli, melanconiche al punto giusto, si apprezzerebbero meglio un'edizione al lusso detto per di mera cronaca. Il Parco Rignon conferma negativo per le suggestioni della pro- I di Zaira De Vincentiis anticipano le caratteristiche psicologiche del , succede in tutte le messinscene.

LA PROTAGONISTA MORLACCHI — Dire di donne parlare a chiare lettere della prova di Lucilla Morlacchi sarebbe ingiusto. Attrice che si risparmia senza mai scadere nel repertorio dozzinale la Morlacchi intanto ci aiuta nel districarci le rime sdrucciolanti del Goldoni. A un approccio troppo arduo essi parrebbero espedienti superati. Al contrario, e nella dell'attrice riacquistano il fascino remoto e primitivo. Di suo Lucilla Morlacchi inserisce tra le righe del copione un'invincibile stanchezza, un'interessante sensazione di battagliare senza vera speranza.

Il complesso compagnia, attesa nonostante un ritardo e applaudita con partecipazione, offre soprattutto l'impressione dell'. Se citiamo La Monaca parte dell'intrigante Bastiana e donna di garbo resa da Jocelyne Saint-Denis, è a causa difficoltà dei caratteri esprimere.

Per Teodoro Giuliani, Giovanna Bonzolo, Massimo Loreto, Paolo Triestino, Giulio Scarpati, Gabriella Poliziano, Rosti e per i tecnici che a stasera ultima occasione di replica e di successo.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ ●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097
Uomo al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — [illegible] vigile prodigio [illegible] scienziato [illegible]. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Fantascienza ★★★/●●●●●

[illegible] — corso Sommeiller 22 — Tel. 537.160
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Donato 24 — Tel. 540.604
Chiuso per ferie

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. 540.119
Tartaruga il grande, di John Irvin, con Glenda Jackson, Ben Kingsley (Gran Bretagna-Colori) — Da un romanzo di R. Hoban e con la sceneggiatura di Harold Pinter, una delicata storia con sfondo ecologico raccomandata dal WWF. Non visti. Commedia
16,30; 18,40; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. 545.249
Domani riapertura

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. 545.249
Domani riapertura

CRISTALLO — via Cibrario 5 — Tel. 890.71.00
Chiuso per ferie

DORIA — via Grosseto 9 — Tel. 542.423
Omaggio la dolce puttana, di Pierre B. Reinhard, con Veronique Catenazzo, Patrick Guillemin (Francia-Colori) — Una sensualità ambigua e provocante in questo pellicola che da sei mesi scandalizza Parigi. Vietato ai 18
15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 L. 6500 — Commedia erotica — Non recensita

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.624
Chiuso per ferie

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5291
Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5291
Chiuso per ferie

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 572.057
Chiuso per ferie

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 508.750
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Buenos Aires 4 — Tel. 531.42.16
Chiuso per ferie

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 31 — Tel. 839.75.62
Punti Verdi: Pepà... è in viaggio d'affari, di Emir Kusturica, con Moreno De Bardoli, Miki Manojlovic (Jugoslavia-Colori) — La [illegible] della seconda Tele-Stella in una famiglia musulmana vista da un bimbo di sei anni. Vietato ai 14.
15; 18 — Commedia ★★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.199
Chiuso per ferie

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.383
Chiuso per ferie

NAZIONALE — via Pomba 3 — Tel. 518.550
Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — Tel. 512.643
Tre uomini e una culla, di Coline [illegible], con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Colori) — Tre giovani scapoloni si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non visti.
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia ★★/●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — Tel. 533.440
Un mercoledì da leoni, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt (Australia-Colori) — Ambientata agli inizi degli Anni Sessanta la storia dell'amicizia e le avventure di tre giovani campioni di surf. Non visti
16; 18.10; 20.20; 22.30 — Commedia Rieditalone

RIPOSI — via XX Settembre 18 — Tel. 531.400
Chiuso per ferie

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 318.148
Chiuso per ferie

STUDIO RITZ — via Arsenale 2 — Tel. 530.521
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 226 — Tel. 511.788
Vendetta dal futuro, di Martin Colman, con Daniel Greene, Janet Agren, Claudio Cassinelli (Italia-Colori) — Un pacifista supermuscoloso, in lotta contro ogni forma d'inquinamento, è perseguitato in un motel. Vietato ai 14
15,40; [illegible]; 18,10; 20,55; 22,40 L. 6500 — Avventuroso — Non recensito

ZETA D'ESSAI — via Cellamare 13 — Tel. 749.2507
Senza tetto né legge, di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire, Macha Meryl (Francia-Colori) — Storia di una giovane nomade, ribelle e indocile, che preferisce la strada alla sua professione di segretaria d'azienda. Leone d'Oro '85. N.V.
20,35; 22,30 — Drammatico ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.167
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco ruffiano proprietario di un centro elettronico. Non visti.
20; 22,30 (solo oggi) — Avventuroso ★★/●●●●

FARO — via Po 30 — Tel. 632.314
Chiuso per ferie. Riapertura sabato 30 agosto

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.560
Chiuso per ferie

MASSAUA — piazza Massaua 8 — Tel. 781.800
Chiuso per ferie

NUOVO ODEON — via Venaria 6 — Tel. 748.2582
Chiuso per situazione nuove tecnologie

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 59 — Tel. 874.171
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. [illegible] ga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal bestseller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due coetanei diversi per cultura, scelte politiche e sessualità. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Vietato ai 14
20; 22,30 Comm. [illegible] — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso

AGNELLI (v. Paolo [illegible] 117, tel. 612.126) Chiusura estiva.

CIAK (via Fiocchetto 85, tel. 667.660) Chiuso

FALCHIERA (via Tirreno 30, tel. 262.16.55) Chiuso

VALDOCCO (via Saluzzo 12) Chiuso.

S. RITA (via Vercelli 24, tel. 380.651) Chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 42, tel. 511.293) [illegible], con Raquel Lenda. Ore 14,05; [illegible]; 16,10; 18,35; 21; 22,35

ARCO POSSIDAT (c. F. Cadorna 31, tel. 484.521) Porno brunettine dalla 69ª in poi, con Gloria Leonard; Crazy hotel (Proiezione video con original sonoro system). 14,30 22,30

CINECLUB (c. Fr. Cellamare 15, tel. 831.667) Dalle 14,30 alla 23 continuato Sala x fantasy. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 100, tel. 521.54401) Ronda pulita di sposa, Orno super erotic. Tutti i giorni (anche no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 665.334) People di Gerard Damiano con Jamie Gillis, Serena, Samantha Fox. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MANON (largo G. Cesare 105, tel. 267.074) Dolci sensazioni. Ap. [illegible], ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70) Chiuso per ferie.

MILANO HOT DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.356) Super Sexy star. No stop dalle 10 alle 24. (Ult. 22,30). Ingresso 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (c. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6801) Sex show orgy; Porno starlet (2 hard core 2). Novità. Ap. 15, ult. 22.30

[illegible] (c. Reg Margh. 172, t. 530.886) Marbeuf erotic fun, con Dorothy May; Prolasio porno, con Tanya Simon. Ap. 10 ult. 22,30; continuato L. 4500 rid. [illegible]

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) Rassegna delle porno mogli: La moglie viziosa, con Raquel Ashley, [illegible] Leslie. Ap. ore 16; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617) Bocche calde - Electric sexuality. Novità. Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso 2500

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353) La gatta bionda (Busy superstar), con Shane Grant, John Leslie. Ap. ore 14,30, ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.643) Rassegna best fantasy: Pensione superpiaceri; American love. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 + 2500 + 2000.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': ore 21,30 proiezione all'aperto: Turkobengal.

CUORGNE'
PERONA: Ritorno al futuro.

MONTANARO
VITTORIA: Fantasmi seducenti (in colore).

PINEROLO
ITALIA: Blitz college. Vietato ai 18.
HOLLYWOOD: ore 19,15 e 20,30 La peste rossa. Vietato ai 18. Ore 21,30, proiezione all'aperto: Scuola di polizia 1.
RITZ: Phenomena.

S. SICARIO
[illegible]: Ritorno al futuro.

I punti verdi
Parco Rignon
LE DONNE DE CASA [illegible]
(replica)
[illegible]
DISCOTECA ALL'APERTO
D. J. Roger
Palazzo Reale
MACCHERONI
di Ettore Scola
Replica domani
King Kong [illegible]

[illegible]
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

TORINO, PER IL VINO AL METANOLO VENTI RINVIATI A GIUDIZIO

Il procuratore della Repubblica Vittorio Russo ha concluso con la richiesta di rinvio a giudizio per venti richieste di rinvio a giudizio la «tranche» torinese dell'indagine sullo scandalo del vino al metanolo. Analoghe richieste nei prossimi mesi dalle altre Procure della Repubblica coinvolte, per un processo che verrà poi celebrato a Milano.

Tra nomi dei titolari di imprese vinicole i quali il magistrato torinese ha chiesto il rinvio a giudizio spiccano quelli di Vincenzo Odore e Michele e Giovanni Giravegna, gli imprenditori all'origine dello scandalo. Daniele e Giovanni Giravegna, commercianti di vino di Narzole in provincia di Cuneo (dove notoriamente non viene coltivato alcun grappolo d'uva) vendettero il vino al metanolo a Vincenzo Odore, di Incisa Scapaccino, che, senza farlo analizzare, lo rifilò in Lombardia vendendolo a due supermercati del Nord.

L'inchiesta torinese si occupa però soltanto dei reati di avvelenamento di sostanze alimentari e della loro contraffazione e messa in commercio (articoli 439 e 440 del codice penale) mentre il reato di associazione per delinquere e l'omicidio delle molte vittime saranno contestati dai magistrati milanesi che hanno il troncone principale dell'inchiesta.

A Torino i casi di morti «sospette» furono sei, ma solo in un caso, quello di Adelia Magnetta di Chivasso, fu possibile provare che la causa era il vino adulterato. Per altre 60 persone rimaste intossicate, l'esito delle perizie disposte dal giudice Vittorio Russo si conoscerà in settembre.

STAMPA SERA

L. 700 — 118 - Numero — BORSA — PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65-681 - C.A.P. 10126
NUMERI — IL — - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 7 Agosto 1986

BORSA RECUPERA

MILANO — Il dollaro chiude anche oggi in r— Al fixing è stato quotato 1432,80 lire — lire della chiusura di ieri.

BORSA — Nuove energie in Borsa dopo due giorni sostanzialmente stabili. Una buona corrente d'acquisti iniziali ha fatto risalire i prezzi (soprattutto industriali e assicurativi). Tono più calmo nel finale con rialzo sulle 13,30 a +2%.

SVELATO IL TESTO DELL'ACCORDO A 5 SUL CAMBIO PSI-DC A PALAZZO CHIGI ENTRO MARZO '87

ROMA — Sembrava uno dei tanti momenti di pausa. Il sottosegretario Franco Castiglione, vicepresidente del gruppo al Senato, stava per concludere l'intervento, l'assemblea sonnecchiava. Craxi, al banco della presidenza, era impegnato in una telefonata. Tutto è filato liscio fino all'ultimo. Il presidente del Consiglio rialzava all'improvviso l'apparecchio e alza la voce: «*Quattro, ti dò: quattro!*». E accompagna la battuta facendo il gesto con la mano. Mormorii fra i senatori, contrarietà fra le file dei comunisti. Che cosa è successo? Durante l'intervento del socialista Castiglione, che ieri ribadiva al Senato il voto di fiducia sul governo, c'è stato un battibecco fra socialisti e pci. Castiglione leggeva: «*Ma è proprio sui contenuti di riformatrice, graduale e pragmatica, che il pci non ha offerto termini reali di confronto e di possibile convergenza... l'esperienza di questi tre anni ha fatto sufficientemente intravedere, con l'auspicata evoluzione dei comportamenti da parte del pci, che si aprissero spiragli a possibili e parziali intese*».

Il comunista Torri lo interrompe a voce alta: «*Adesso ci dai anche i voti in pagella!*». Craxi, che apparentemente sembra concentrato nella telefonata, non si lascia sfuggire nulla: posa l'apparecchio e raccoglie al volo l'osservazione di Torri: «*Vi dò quattro!*». Una battuta che è anche un giudizio politico: il solco fra psi e pci è ormai un baratro, dove l'apparente *flirt* che si ritenga abbozzato durante la crisi di governo (in un'intervista Napolitano aveva dichiarato che i comunisti non sarebbero entrati in un governo senza il psi), i rapporti a sinistra appaiono più tesi che mai. Nel suo intervento di replica Craxi non ha risparmiato frecciate ai pci, né i comunisti nelle dichiarazioni di voto sono stati più teneri.

Ieri il Senato ha dato la fiducia: 181 i voti a favore, 114 i contrari; la maggioranza richiesta era 146. La votazione si è svolta sulla mozione presentata dai presidenti dei 5 gruppi di maggioranza. Da oggi il dibattito si sposta alla Camera.

Nel discorso di replica, durato mezz'ora a conclusione del dibattito, il presidente del Consiglio ha ribadito alcuni dei punti già trattati nel discorso di presentazione del governo. Ha insistito sul tema della stabilità politica, ha ricordato il «*buon lavoro*» compiuto nel triennio trascorso, ha auspicato un *maggior grado di convergenza e di collaborazione più efficace*» tra i partiti della maggioranza.

Chi ha vinto in questa crisi di governo? La dc o il psi? Ieri «Il Mattino» di Napoli ha pubblicato il testo dell'accordo sottoscritto dai cinque partiti. L'iniziativa ha suscitato una serie di durissime polemiche, in quanto a livello ufficiale il testo non era stato divulgato.

«*I partiti che hanno dato vita, nel giugno del 1985, all'alleanza politica ed alla coalizione di governo, che ha consentito sostanziale stabilità politica ed un complessivo, costante sociale e civile del Paese, convengono sulla necessità di preservare la collaborazione e l'intesa di governo nell'arco dei venti mesi che mancano al completamento della legislatura.*

«*In tale arco di tempo — si legge — i cinque partiti intendono continuare*

r. l.

■ SEGUE A PAGINA 8

Giustizia troppo lenta: in 6 mesi 3543 imputati tornati in libertà per scadenza dei termini

A TORINO IL RECORD DELLE SCARCERAZIONI

ROMA — Giustizia troppo lenta. Nel primo semestre del 1986 gli imputati scarcerati per scadenza dei termini di custodia cautelare sono stati 3543. Il numero di scarcerazioni è stato emesso dal Settentrione: 1358 pari al 38,33% del totale. Il distretto di Torino guida la classifica con 678 scarcerazioni. Seguono Milano (235) e Genova (225). Più della metà degli scarcerati (1833) erano detenuti per reati particolarmente gravi, come associazione per delinquere (163), associazione per delinquere di tipo mafioso (218), rapina (470), omicidio (317), sequestri di persona (12), contro la personalità dello Stato (101), associazione per delinquere finalizzata alla diffusione di sostanze stupefacenti (438).

I dati sono contenuti in una relazione predisposta dall'ex ministro Giustizia Mino Martinazzoli (in pratica il suo ultimo atto ufficiale prima del passaggio delle consegne a Rognoni) inviata alla Camera in ossequio a quanto disposto da un ordine del giorno presentato dal presidente della commissione Affari costituzionali Silvano Labriola e approvato a Montecitorio nel gennaio scorso. In esso s'impegnava il governo a riferire semestralmente alla Camera i casi di quali viene applicata la nuova disciplina di scarcerazione per scadenza dei termini, le cause all'origine dei provvedimenti e la relativa misura adottata «*nell'ambito della responsabilità politica e istituzionale del governo*».

Il documento, assai dettagliato, consente una radiografia puntuale del fenomeno delle scarcerazioni per scadenza dei termini massimi di custodia cautelare, e riveste particolare interesse anche alla luce dei provvedimenti di amnistia che il Parlamento esaminerà prossimamente.

Nella relazione si sottolinea che è il giudizio di secondo grado il momento in cui il fenomeno si manifesta in modo massiccio. Il ricorso sempre più frequente a maxiprocessi impone infatti «*tempi non brevissimi per l'accertamento della responsabilità*». In questi casi, è detto nella relazione, «*il minor termine di sei mesi concesso ai giudici di secondo grado non trova giustificazione alcuna ove si consideri che in tale fase è ormai prassi procedere a rinnovazione totale o almeno parziale del dibattimento*».

Quanto al tipo di criminalità interessato dal fenomeno della scarcerazione per scadenza dei termini, la relazione opera una distinzione in tre categorie. La prima, quella della delinquenza organizzata: la seconda, quella dei reati «politici»; la terza, quella della criminalità. A quest'ultima categoria appartiene la quasi totalità degli scarcerati (3029 pari all'85,46 per cento del totale), seguita dalla delinquenza organizzata (414 pari all'undici per cento) e dalla criminalità politica (101 pari al 2,85 per cento). Benché il più esiguo, il gruppo della criminalità politica è quello che presenta il maggior interesse. La relazione precisa che tranne alcuni (Tuti, Morucci, Franceschini) peraltro ancora detenuti per altri processi pendenti, «*i beneficiari della scarcerazione sono esponenti di secondo piano della criminalità politica*».

Il capitolo a parte è dedicato alle scarcerazioni cui è stata accompagnata una misura di controllo. Un fenomeno che interessato oltre la metà degli imputati in libertà pari al 51,36% del totale). Lo strumento più utilizzato dai giudici è stato l'obbligo di presentarsi periodicamente alla polizia nel Comune di residenza. L'area meridionale è quella più (609 casi), seguita da quella settentrionale (526), da quella centrale (445) e da quella insulare. Il distretto di Roma guida questa speciale classifica (385 su scarcerazioni), all'ultimo Brescia con soli due casi su 42.

Significativa che il documento ometta quello che determinano le scarcerazioni. Nella fase dell'appello i motivi più segnalati dai giudici sono l'insufficienza dei termini di custodia cautelare in relazione agli adempimenti previsti tra la lettura del dispositivo del primo grado e la fissazione dell'udienza di grado, la generale insufficienza degli organici ma anche la lentezza con cui i tribunali o trasmettono gli atti che giungono «*quando i termini di custodia cautelare sono già scaduti o prossimi ad esserlo*». A Milano, ad esempio, in un procedimento penale per terrorismo riguardanti i comitati comunisti rivoluzionari, la Corte d'Appello ha materialmente potuto disporre del fascicolo circa un anno dopo la lettura del dispositivo di primo grado.

Il documento si chiude con la considerazione che alcune scarcerazioni avvengono anche nella fase istruttoria, e sono determinate dalla necessità di inchieste giudiziarie particolarmente complesse per i fatti che ne formano oggetto o per la molteplicità degli imputati.

TOTONERO *A Firenze le richieste per la C*

DE BIASE E' AMAREGGIATO MINACCIA DIMISSIONI

FIRENZE — Amareggiato per le sempre critiche formulate da più parti nei suoi confronti dopo il maxiprocesso del calcio-scommesse di Milano, il Presidente dell'Inchiesta della Federcalcio, Corrado De Biase, potrebbe lasciare l'incarico prima del 20 agosto, cioè prima del processo sportivo d'appello davanti alla Caf. Lo ha fatto capire lo stesso De Biase iniziando questa mattina, al Centro Tecnico della Figc di Coverciano, la requisitoria dell'accusa al Perugia in corso di svolgimento per il calcio-scommesse di serie C.

«*Potrebbe essere questo* — ha detto De Biase davanti alla Commissione Disciplinare di serie C, rendendosi così protagonista di un autentico colpo di scena — *uno dei miei ultimi atti, perché dovessi accettare gli attacchi portati alla mia onorabilità di uomo, di magistrato e di giudice sportivo*».

«*Quella di dimettermi prima del 20* — ha poi detto De Biase ai giornalisti che gli chiedevano il significato di quella affermazione — *è una possibilità che sto esaminando. Forse questo è uno sfogo a caldo ma mi sento ferito per*

Corrado De Biase

le accuse che mi sono state rivolte, specie da alcuni giornalisti».

Molto severe le richieste formulate dallo stesso al termine della requisitoria pronunciata al processo per gli illeciti della serie C. Queste le principali sanzioni che, secondo il capo dell'Ufficio Inchieste, dovrebbero essere adottate: retrocessione in serie C-2 e penalizzazione di 6 punti nel prossimo campionato per la Cavese; retrocessione in serie C-1 per Foggia, Reggiana, Salernitana e Carrarese; 5 anni di inibizione con richiesta di radiazione per il presidente della Cavese Guerino Amato, e l'ex direttore sportivo del Foggia, Ernestino Branzetti; squalifica per 5 anni con richiesta di radiazione per Francesco Caccia (Messina), Claudio Vinazzani (Lazio), Maurizio Rossi (Pescara).

A Roma, frattanto, i 17 tifosi laziali che ieri sera hanno manifestato provocando blocchi stradali e vari danneggiamenti sotto la sede della Federcalcio in via Allegri, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per manifestazione non autorizzata, danneggiamento aggravato e blocco stradale. Altre 31 persone identificate nella zona di ieri verranno denunciate per gli stessi reati.

Contemporaneamente, la questura ha predisposto per la giornata di oggi servizi di prevenzione dopo che i tifosi della squadra hanno annunciato altre manifestazioni.

Motociclista con taglia 63/64

SCRIVE A COSSIGA: «DIVIDI TUTTO IL CAKE NELLA MIA MISURA»

ROMA — Donato Giolosa, un appassionato motociclista residente in provincia di Teramo, può acquistare il casco che metterà in regola con la nuova legge, perché non trova la misura adeguata alla sua testa. Ha interpellato le ditte produttrici di caschi ma invano, e ha dedotto quindi che l'accessorio è il tipo di cui Donato Giolosa ha scritto una lettera al presidente della Repubblica, al presidente della Camera, al ministro dei Trasporti, al prefetto di Teramo, al pretore, al comandante del gruppo carabinieri di Teramo, al comandante della polizia stradale della città, alla redazione provinciale del quotidiano «Il Tempo» e alla redazione di «Motociclismo» per chiedere agli organi preposti alla vigilanza e alla repressione dei reati di tener conto di questo suo «esposto» quale causa di impunibilità, qualora egli circoli senza casco».

Agli organi dello Stato e in particolare al presidente della Repubblica «*quale custode della Costituzione*», il cittadino-motociclista domanda quali provvedimenti intendano prendere per rimuovere ostacoli che «*limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono l'esercizio di un diritto imposto dalla legge, quale il permesso di condurre*».

Donato Giolosa vuole sapere poi chi risponda eventualmente del «fermo tecnico» della sua motocicletta.

A VENEZIA NON CANTARE «'O SOLE MIO» A CAPRI NON PASSEGGIARE IN BIKINI...

Le cronache delle vacanze indicano che — a volta — le ferie sono un affare «difficile». A Venezia, in guerra con i turisti «straccioni» del mordi e fuggi, dove si vorrebbero soltanto villeggianti in transito per i Grandi e i Gritti Hotel, si sta mettendo il copyright sulle gondole. L'assessore al turismo Augusto Salvadori ha pensato di vietare ai gondolieri gli stornelli napoletani per imporre loro le strofe dell'antica tradizione veneta.

«Che discorso! — si giustifica —. Cosa si potrebbe pensare se, sotto il Vesuvio, si cantasse a squarciagola "La biondina in gondoletta"? Farebbe ridere; e, in effetti, fa ridere che, in Laguna, la nostra gente accompagni i turisti fra i canali, sotto il Rialto, accanto al ponte dei Sospiri, al tempo di "Funicolì, funicolà". Sono cose che ci appartengono». Le serenate dovranno essere soltanto d'autore casalinga.

A Capri, invece, le ordinanze del consiglio comunale se la prendono con le nudità troppo appariscenti dei turisti. Insomma: buon gusto! Troppi centimetri di pelle al sole sono malcelati, quindi, da vietare. Il bikini (quel ridottissimo che la moda ha imposto quest'estate) o, peggio ancora, il tanga valgono una multa fino a 200 mila lire. Affaire

teoriche: un romano non avrà i soldi per sé, l'hanno accompagnato in albergo dove ha recuperato il contante e ha pagato.

L'Azienda di Soggiorno, preoccupata di perdere clienti e simpatie, ha inventato l'idea di regalare ai villeggianti una maglietta T-shirt che metterebbe al riparo da multe la burocrazia municipale. Nella piazzetta di Capri sarebbe come in cortile di una caserma troppa gente vestita in modo troppo uguale: ma potrebbe anche essere una stravaganza piacevole destinata a spaccare la monotonia di massa scontata.

Nelle Cinque Terre non hanno gradito il «fuori programma» alcuni villeggianti di Vernazza, con le spiagge dorate, il vino bianco a denominazione d'origine controllata e il pesce rosolato nel burro. Alcuni nudisti sono stati aggrediti, picchiati, feriti da un gruppo di gente del posto. E' una polemica vecchia che si trascina da anni. Da una parte si dice che il paese è intollerante, dall'altra si replica che i nudisti sono invadenti. «Stiamo come credono ma rispettino chi la pensa diversamente». Tre campeggiatori nudisti si sono fermati in più a chiedere la carità: «Certo che non possiamo permettere che questi vengano a fare i prepotenti».

QUANTO VALE PER LA LEGGE UNA «DONNA DI STRADA»?

ROMA — «*La prostituzione, pur non essendo un illecito moralmente? Se lo fosse non sarebbe tanta gente sulla strada. Io so solo che è libera, che è un fatto normale, ma anzitutto è un problema di vita... E poi che vuol dire questa equiparazione con la posizione di una casalinga? Un accostamento inammissibile. Io dovevo essere indennizzata per quel che facevo e le posso assicurare che fino a qualche anno fa riuscito a fare 350-400 mila lire a sera, talvolta messe milioni. E ho avuto soltanto milioni di indennizzo...*».

Impera Piccioli, nata a Figline Valdarno e residente a Fiorentino a pochi chilometri da Firenze, è la protagonista di un giudiziario di risarcimento dei danni sul quale qualche giorno fa la suprema Corte di Cassazione si è pronunciata definitivamente. Confermando quanto disposto dalla Corte di appello di Firenze, ha infatti stabilito che l'indennizzo ad una prostituta rimasta menomata dopo aver subito un incidente stradale a causa di terzi, va commisurato al reddito medio di una casalinga, non quello di una prostituta, cifra nettamente inferiore a quella fissata in primo grado dal tribunale di circa 50 mila lire al giorno. E questo perché il risarcimento dei danni non può essere quello previsto dalla legge in caso di «fatto colposo» provocato da terzi quanto la prostituzione, pur non vietata dalla legge penale, costituisce sempre un'attività moralmente illecita che non trova tutela nell'ordinamento giuridico.

Le argomentazioni di diritto però Piccioli fino ad un certo punto, poiché se si intende di codici e di cavilli giuridici interviene per vantare la sua pretesa ad molto di più e ri-

■ SEGUE A PAGINA 9

Richiamo alla prudenza per l'Anno Europeo della Sicurezza Stradale

ATTENTI ALLA MORTE IN VACANZA

IN UN OPUSCOLO DELLA TORINO-MILANO REGOLE E CONSIGLI

Un dato da meditare: centinaia di automobilisti in viaggio per le ferie non torneranno mai alle loro case

Un fatto agghiacciante, sul cui farebbero bene a meditare gli automobilisti in allegra trasferta per l'Italia, è che alcune centinaia di loro non [illegible] a casa dalle [illegible]. Ogni anno infatti il consuntivo nazionale dei morti del dopo ferie è di 3/400 vittime. Una piccola guerra, un Libano; un massacro che non risparmia donne, vecchi, bambini, che ognuno cancella subito [illegible] memoria. Eppure basterebbe poco: meno velocità, più prudenza, maggior tolleranza. Né la proclamazione da parte della Cee dell'Anno Europeo della [illegible] Stradale sembra sia servita a granché, a parte le dichiarazioni di principio.

Non che le autostrade siano più pericolose delle altre arterie, ma consentendo velocità maggiori, è [illegible] che producano, in caso d'incidente, danni pesanti. Di [illegible] venga quindi l'iniziativa della società di gestione della Torino-Milano, che, per dare un piccolo contributo alla causa della sicurezza, ha stampato 500 mila copie di un opuscolo distribuito ai caselli, con consigli e osservazioni, utili [illegible] che per la viabilità ordinaria. Innanzi tutto si può fare una [illegible] molto semplice: durante la sosta per il rifornimento a [illegible] il caffè, [illegible] accostarsi alle carreggiate e osservare per qualche minuto i [illegible] veicoli che passano. Stando [illegible]rmi è assolutamente impressionante constatare la velocità del traffico; dalle utilitarie [illegible] autotreni è [illegible] morsa incredibile che dovrebbe far riflettere [illegible] tutti, specialmente a proposito della distanza [illegible] sicurezza tra un veicolo e l'altro, concetto che sembra sconosciuto alla maggioranza dei conducenti.

«*Anche se talvolta non sembra* — è scritto tra l'altro nel libretto — *i limiti di velocità esistono. A 140 km l'ora i 126 chilometri della Torino-Milano si fanno in 54 minuti; a 180 si coprono in 42 minuti, cioè si guadagnano 12 minuti. Vale la pena rischiare patente e portafoglio, se non l'osso del collo, per piombare appena un po' prima sulla [illegible] fermo al semaforo?*». E ancora: «*Non siate prepotenti, i troppo furbi la pagano sempre. Guardate con attenzione ciò che succede davanti e dietro di voi. Cercate d'interpretare il significato [illegible] assembramento di luci di stop. Una sola luce di posizione, di notte, [illegible] sempre [illegible] una motocicletta. Anticipate eventuali pericoli studiando rapidamente una via di fuga. Ricordate che a 130 km orari in un secondo si percorrono 36 metri. Usate sempre le frecce per spostarvi di [illegible]corsia. Non fermatevi mai sulla carreggiata. Se qualche incosciente vi tallona, lasciatelo passare*».

In questo periodo poi di grandi spostamenti di massa, la sicurezza sta anche nello scegliere il percorso: code e intasamenti ci [illegible] dappertutto, ma alcuni tratti [illegible] più ingorgati di altri, come la Torino-Savona, l'autostrada del Sole, [illegible] svincoli della stessa a Bologna, le direttrici [illegible] l'Adriatico. La situazione è leggermente migliorata [illegible] Liguria con l'eliminazione [illegible] due caselli a Savona, ma [illegible]he da quelle parti [illegible] perdona. Aver fretta è [illegible] rischio in più.

r. sc.

Tamponamento fra due auto [illegible] casello dell'autostrada Torino-Piacenza. L'esodo di questo agosto: vetture [illegible] corso Polonia incolonnate verso la tangenziale

Recentemente si è parlato di «ritocchi» alle tariffe, [illegible] per ora non [illegible] previsti aumenti

PESI NELLA GIUNGLA DEI PEDAGGI AUTOSTRADALI

Spesso per [illegible] biglietto si spende più (specialmente [illegible] i diesel) [illegible] [illegible] il carburante

Giusto poco prima delle grandi vacanze si è tornato a parlare di ritocchi alle tariffe autostradali: per fortuna [illegible] n'è solo parlato e i fatti non [illegible] seguiti alle voci. [illegible] [illegible] aumenti saranno più avanti; l'anno scorso le prime congetture si fecero a marzo e gli aumenti scattarono a novembre. Comunque anche se le tariffe rimangono quelle attuali, [illegible] in assoluto le più salate d'Europa. Succede spesso che, specialmente per le auto a [illegible]llo, il [illegible] dell'autostrada costi più del carburante consumato per percorrere il tragitto.

Il fatto che in molti paesi europei [illegible] autostrade [illegible] gratuite dipende [illegible] [illegible] diversa politica nazionale, meno miope. Non è che i finanziamenti in altri paesi vengano [illegible] cielo, semplicemente c'è una ripartizione diversa della spesa pubblica e delle entrate fiscali. Alla fine è sempre lo Stato a pagare, [illegible] i cittadini, ma il [illegible] accesso alle autostrade provoca benefici indotti, ampiamente compensati dalla mancanza di pedaggi.

I responsabili della Torino-Milano: «Se i pedaggi fossero liberi potrebbe anche esserci una diversa politica d'investimenti. Per esempio illuminare tutta la carreggiata»

Il problema è comunque legato alla liberalizzazione delle tariffe, oggi amministrate dal Cipe, per cui ogni aumento deve [illegible] autorizzato [illegible] Roma. «*Se i pedaggi fossero liberi* — dicono alla Torino-Milano — *potrebbe anche esserci una politica d'investimenti diversa, potremmo progettare quattro corsie, un'illuminazione di tutto il percorso, per esempio. Noi siamo un'azienda privata, una delle poche del settore, e i bilanci devono chiudere in attivo alla fine di ogni anno*». Lo stesso vale [illegible] le altre società di gestione con sede in Piemonte (tutte a capitale misto pubblico e privato): l'Ativa (tangenziale e Torino-Ivrea), la Satap (Torino-Piacenza), la Torino-Savona, la Sitaf (traforo del Frejus) e la Società Traforo [illegible] Gran San Bernardo.

Il fatto che ci siano tante imprese diverse (pensiamo a tutto il resto della rete autostradale italiana) che gestiscono itinerari differenziati (costruire [illegible] pianura costa meno che in montagna, quindi il pedaggio sarà inferiore), fa sì che le tariffe siano una giungla, più alta qui più bassa là, mentre è ovvio che [illegible]e di aziende costino infinitamente di più di una sola, avendo ciascuna tecnici, amministrativi, consigli di amministrazione, dipendenti e così via.

r. sc.

oggi & domani

Villa Gualino

● Per Esperimenta, a Villa Gualino, si proietta stasera «Guida all'Apocalisse».

Chiamata leva

● E' [illegible] il manifesto di chiamata alla leva della classe [illegible] della scheda calendario relativa [illegible] mese fisio-psico attitudinali dei giovani [illegible] terzo quadrimestre dell'anno 1968 e degli aggiunti a tale classe nel mese stesso [illegible] Bel 1967. Le visite avranno inizio il 2 settembre in corso Lepanto 3.

Diritti malato

● Nel quadro dell'«emergenza sanità» [illegible] periodo [illegible] ferie», lanciata a livello nazionale dal Tribunale per i diritti del malato, anche a Torino è stato istituito un centralino per la raccolta di segnalazioni e denunce da parte dei cittadini sulle emergenze che si verificano negli [illegible]ali. Il centralino (51.22.016) funziona nei giorni [illegible] lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18.

Ponte Gran Madre

● Da martedì [illegible], sino a giovedì 14, il [illegible] di auto e moto sul ponte della Gran Madre viene consentito unicamente secondo la direzione dalla città alla collina. Nell'altra direzione il traffico sarà dirottato sui ponti di corso Vittorio e corso Regina Margherita.

INDIRIZZI

[illegible]

RESIDENCE Torino 1, tel. 349 83.33.
INTERMETRO Ristorante Arma a Taggia, via Nizza 210 tel. 670.503.
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 82. Tel. 661 123
RISTORANTE CAPABBO tel. 660.4554.
RISTORANTE «IL CIGNO» Carmagnola. Per prenotazioni telefonare 044 1468
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce, via Piacenza 222 Torino T. 268 210 Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Graticcia: 881 0488.
RISTORANTE LA CLOCHE T. 694 213
SUNURAGHE Trattoria via Genova 6 tel. 262 00 51 di sera anche pizza
TRATTORIA del Peso Rotto T. 650.661.
ACCONCIATURE CARLA C. Rosso 98 Tel. 596 088 aperto tutto agosto
ALDO AMATO coiffeur. T. 643 338 - 9-19.
ANTONIO CONSIGLIO Nuovi coiffeur corso De Gasperi 28-d. Tel. 682 662.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica via S. Teresa 19. Tel. 519 053
BIAGIO coiffeur v. Volvera 14 r. 336 858.
COIFFEUR GIANNI TOMA Tel. 268.904.
COIFFEUR MORO Senigo - Estetica mano continuato. Tel. 656.3009.
COIFFEUR v. Cibrario 17 T. 534 849.
DANIELE COIFFEUR c.so Giulio 157 diretto agosto. Tel. 383 493.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi Via Teatro Regio 3 - 1° p. Tel. 540 572.
MARA COIFFEUR Parrucchiera pedicure C. Fiume 7, p. 1°. Tel. 690 69 00.
NICOLA E ANTONELLA saione da coiffeur - via C. Alberto 41 - Tel. 534 778.
MINI PETTENUZZO COIFFEUR via Arborio 18, tel. 530 844 - 538 842
MUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4
PARRUCCHIERE uomo Enzo p. Adriano 6.
RESISTAMENTO BAMBI BABY CLUB via Nizza 43. Orario 8.30-19.30.
ALL'S STYLE MODA c.so Unione Sovietica 331 - Tel. 390 139
PELLICCERIA CARINO assortimento garantito, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, customità. Via Garibaldi 29.
CARTE DA PARATI novità e stock Mossetto v. Belia 38 Tel. 284 051
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 80, tel. 481 701, carta da parati, moquettes, copriletti, tendaggi
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV vi-deoregistratori, Hi-fi - via S. Donato 44 - T. 489 288 - 487 444 chiuso lunedì.
FERRAMENTA Corso Telesio 87.
FIORI «IL MEGLIO» via Tripoli 112, noleggio piante, Fleurop Tel. 326.087.
FIORI SUCCI - Cabella 44. T. 695.976.
FIORI NANDA C.so Francia 111 bis, Rivoli tel. 511 581 - 510 929
LA GEAL-TO, arredamenti per negozi, è aperta per Voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria, tel. 011 290 3543, Visitateci! Buoni acquisti e vacanze a tutti.
LAURA ASHLEY atelier Moda carta da parati e tessuti per arredamento, via A. Doria, 31 - tel. 540.398
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI a. Belgio 144. Tel. 696.691 accetta acquisti vlso e corpo
TINTORIA aperto tutto agosto via Goito 17. Telefono 669 939.
TINTORIA AUGUSTA via Vanchiglia 20 - tel. 546 217 chiuso dall'11 al 15 agosto.
TINTORIA v. Genova 68 - 9-12/15-18.
VENERIA A TORINO accolti da regolo biglietteria, via Po 14. Tel. 835 7000.
DENTI? DENTI? DENTI? presso accolto dentistico. Tel. 334 606.
DENTIERA ROTTA? Accurata riparazioni in giornata. Prezzi. Tel. 334 669.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 35, telefono 830 042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto agosto solo pomeriggio C. Potenza 4, tel. 767 015.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 via Cernaia 14 - Tel. 513.366.
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Pesaro, 100 - Tel. 744 640
MEDICO DENTISTA aperto anche agosto. Tel. 011/542 284
RIPARAZIONI ACCURATE protesi in giornata. Tel. 740 975.
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 15-19 via Palazzo 27, tel. 585 337.
STUDIO DENTISTICO p.za Bella, 8. Tel. 200 094. Aperto agosto
IDRAULICA TAPPARELLE - 331 061
IDRAULICO interventi urgenti. Tel. 619 25 08 - 618 336.
IDRAULICO riparazioni in giornata. Tel. 749 256 - 721 4823.
IDRAULICO riparazioni urgenti 24 ore su 24 I.L.M. tel. 831 371.
IDRAULICO riparazione rendina rubinetteria bolle lavori accordate. T. 724 668.
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 310 768.
TV COLOR a-n riparazioni T. 306 8164
TV da ripiegare? Tele 609. T. 738 18 38.
TV GUASTO? Videocolore 720 80 69.
TV ASSISTENZA TV tel. 473 510.
TV riparazioni rapide T. 473 02 77.
AUTOFFICINA elettrauto gommo carburatori carrozzeria Tel. 787 011.
AUTORIPARAZIONI M.C. di Sussio M. & C. via Genova 32 Tel. 636 505
AUTOSOCCORSO t. 288 000 tutti i giorni.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Monginevro 13, tel. 340 737 Aperto tutto agosto marte festivi.
ELETTRAUTO anche interventi su strada Via Cumiana 00 telefono 852 620.
ELETTRAUTO v. Cuneo 18 T. 740 884.
ELETTRAUTO [illegible] Tel. Tel. 677.873 - C.so U. Rosselli 229 Tel. 361 826.
ELETTRAUTO SENATORE, via Cigna 34. Aperto tutto agosto Tel. 821 3148.
ELETTRAUTO via Brandizzo 38 To. Tel. 858 163 auto-accordo su strada.
ELETTRAUTO v. Juvara 8. T. 839.018.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 60
Via Morenco 38
tel. 56.211

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Edizione LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Ghidiglia di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peracchi - Amministratori Enrico Aubry, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Marsaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci effettivi Ferruccio Grassetti (presidente), Luigi Bernardini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1968 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 836 DEL 13-12-1968

EK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva 28 - Tel (02) 65 881
TORINO, c. M. d'Azeglio 60 via Nizza, 80, via Marenco 32 Tel (011) 65 211
Filiali ALBA c. Cortemilia 6 - Tel. 28 718 - ALESSANDRIA v. Cavour 8 - Tel 442 543 - AOSTA v. P. Monte Vodice 10 - Tel 43 997 - ASTI v. Cavour 40 - Tel 41 700 - AVELLINO v. Matteotti 29 - Tel. 32 223 - BIELLA v. P. Lamarmora 8 - Tel 30 789 - BOLOGNA via Indipendenza, 24 - Tel 236 736 - BOLZANO via Cassa di Risparmio 12 - Tel 30 830 - CATANIA p.zza Giovanni XXIII, 13 - Tel 537 037 - CATANZARO via M. Greco, 104 - Tel. 44 098 - COSENZA c.so Italia, 180 - Tel. 230 913 - CUNEO v. S. Giovanni, 11 - Tel. 50 812 - FERRARA v. Cavour 28 - Tel. 37 44 - FIRENZE v. le Manfredi, 24 - Tel. 481 182 - GENOVA via C. R. Castiglioni 7-10 - Tel. 541 366 - IMPERIA, via Garibaldi 1 - Tel. 213 331 - MANTOVA, c.so V. Emanuele 3 - Tel. 481 826 - MILANO, via F. Marino (Galleria Liguria) - Tel. 72 30 856 - MODENA via Rismondo, 3 - Tel. 218 545 - NOVARA p. Martiri 5 - Tel. 33 141 - PADOVA p.zza Giovanni XXIII, 3 - Tel. 719 226 - PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334 606 - PARMA v. le Mentana, 8 - Tel. 36 642 - REGGIO CALABRIA, Via Fiumara, 43 - Tel. 30 516 - REGGIO EMILIA, v. Dei Mazzacorati, 2 - Tel. 17 848 - ROMA v. Giulio Romano, 16 - Tel. 42 55 304 - SANREMO v. Gioberti, 47 - Tel. 884 949 - SASSARI, v. Fontana, 9 - Tel. 279 426 - SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26 218 - VERCELLI v. Foa 93 - Tel. 60 436

Stamane nella chiesa di Sant'Ambrogio [illegible] Lucento

I FUNERALI DELLO SHOWMAN

«Alfredo non [illegible] meritava di morire così»

«*Dio accidenti a essa, ti dovevo uccidere! Alfredo no, era troppo buono*». Fuori dalla chiesa [illegible] Sant'Ambrogio, fra la gente venuta per i funerali, s'incrociano commenti. Alfredo [illegible], *showman* napoletano, moglie e [illegible] figli, morto ammazzato per gelosia a quarantasette anni. «*non meritava una fine così*».

Fuori i commenti, dentro, [illegible] chiesa, il parroco di Lucen- [illegible] pronuncia l'omelia: «[illegible] *queste case popolari, dove ci si conosce senza conoscersi, dove è difficile mettersi sulla via della salvezza, [illegible] Chiesa deve essere punto di riferimento. In momenti di tragedia, davanti a una [illegible] morte, accogliamo un messaggio di speranza. Preghiamo*».

La bara [illegible] «Alfredo» è lì davanti all'altare. Nessun addobbo, pochi i fiori. Soltanto un cuscino di rose rosse: «*I tuoi cari*». In prima fila, accanto al feretro, Emma De Bellis con i figli, i parenti. Poi gli amici. Non ci sono i parenti dell'assassino, Giovanni Sabarese. Nessuno della famiglia Mazzarella, la famiglia [illegible] Concetta. E non son venuti in tanti a salutare per l'ultima volta quell'uomo c[illegible] fa[illegible] fra i napoletani a Torino: meno di duecento persone.

Emma De Bellis, la moglie di Alfredo, si è sentita male stamane

Il parroco parla. Emma piange, donne scoppiano come per una [illegible] si fanno aria con ventagli colorati. Una di loro si sente male, trema e balla i [illegible] mentre sussurra cantilenando che «era la ragazza a dover morire». «*Ha mandato il marito [illegible] galera e l'amante all'altro mondo, quella puttana* — spiega un'altra mentre la soccorre —. *Crepasse essa, invece l'hanno operata e [illegible] bene*». S'era sposata per riparare alla vergogna, a Giovanni doveva essere fedele: «*E' la donna che provoca, l'uomo uccide*». Chi [illegible] dice è [illegible] ragazzina [illegible] 19 anni.

La [illegible] è finita, [illegible] quat- [illegible] portan fuori la bara. Le mettono sul furgone mentre [illegible] un magnetofono arriva, fortissima, la [illegible] [illegible] Nino D'Angelo che canta *A Parturiente*: «*Nella musica nostra è vissuto, la musica nostra deve dirgli addio*».

Alle 10 il carro funebre [illegible] al cimitero Sud. Nell'anfiteatro di travertino rosa, 2500 loculi-magazzino di morti che a Foscolo i Sepolcri non li avrebbe ispirati, infilano anche Alfredo De Bellis. Morto [illegible] massacrato per[illegible] dal marito della sua amante. Lei, [illegible] anni, a piangerlo non ha potuto venire.

e. fer.

Tre arrestati ieri notte davanti alla chiesa di San Secondo dalla squadra antinarcotici

PER SPACCIARE USAVANO BAMBINI COME PALI

Le «contrattazioni» avvenivano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Bambini usati [illegible] «pali» per spacciare tranquillamente la droga nel quartiere. E' la drammatica e sconcertante realtà che sarebbe emersa dopo l'arresto di [illegible] persone nel quartiere San [illegible] a un centinaio [illegible] metri [illegible] stazione di Porta Nuova. I tre [illegible] stati arrestati ieri sera dalla squadra narcotici della questura. [illegible] tratta di Pietro Diglio, [illegible] anni, originario di Benevento [illegible] del tunisino Noureddine Tobjm, [illegible] 26 anni. Entrambi domiciliati in via Magenta [illegible] [illegible] accusati [illegible] detenzione e spaccio di [illegible] stupefacenti. [illegible] agenti hanno arrestato anche Angelo Pasculli, 25 anni, residente in via Nizza 31, con l'accusa di favoreggiamento. Nell'alloggio di Diglio e Tobjm la polizia ha sequestrato 7 grammi di eroina pura [illegible] di [illegible]e «fa-

Quando qualcuno non era conosciuto nel giro c'era sempre il ragazzino che fischiava [illegible] urlava per avvertire

Pietro Diglio

gliata» e 17 flaconi [illegible] eptadone.

Secondo l'accusa i due spacciavano sostanze stupefacenti davanti alla chiesa di San Secondo, nel tratto compreso tra le vie San Secondo, Magenta e Gioberti. Il «punto [illegible] ritrovo» era talmente noto che tra gli *habitués* della «[illegible] [illegible] luogo veniva definito «*mercatino sonale della droga*». Le «*contrattazioni*» il più [illegible] volte avvenivano con sicurezza e tranquillità a [illegible] distanza dall'oratorio e ad una decina [illegible] metri [illegible] fermata del tram e autobus. Pare addirittura che in [illegible] casi pedinamenti o appostamenti degli agenti antidroga siano andati in fumo. Il più delle volte infatti chi tra loro tentava [illegible] avvicinarsi [illegible] campanello di «*acquirenti*» non faceva in tempo: non era «conosciuto» nel «giro» e c'era sempre qualche ragazzino che fischiava o urlava dando così il tempo al gruppetto di tossicomani e spacciatori di disperdersi in un attimo. Dalle prime informazioni rilasciate dagli inquirenti sembra che del terzetto il Diglio sia il personaggio più rilevante; forse addirittura un grosso spacciatore. Il giovane [illegible] uscito dal carcere da poche settimane, [illegible] per un reato estraneo al traffico di stupefacenti. La speciale squadra antidroga non era ancora riuscita a prenderlo in flagranza di reato.

La maratona di quattrocento giovani fra strade e piazze cittadine

TORINO BAROCCA PIACE AGLI STUDENTI EUROPEI IN VISITA DI LAVORO SOTTO LA MOLE

Scambio di biglietti da visita tra Torino e un'eccezionale folla di giovani capiti, ieri nell'aula magna del Politecnico, in occasione del primo convegno italiano organizzato dall'Esa (l'European Architecture Students' Assembly) cui fan capo studenti di architettura e architetti di 25 Paesi europei, con l'obiettivo di svolgere un'approfondita serie di lavori e dibattiti dedicati quest'anno al tema della *«Architetture latenti»*.

Ed ecco Torino, scelta tra tante altre città *«per il grande interesse suscitato dalle sue caratteristiche e dalle sue potenzialità di sviluppo legate alle architetture ed alla pianificazione locale del territorio»*, trasformata d'improvviso in una specie di viale *laboratorio aperto* che si prolungherà sino al 17 agosto, alternando le attività uncorate ad una trentina di specifici *work-shop* ad una serie di visite guidate che avranno come meta fiumi e castelli reali, portici e piazze o case operaie e borgate, colline e cortili. Mentre ad aprire le porte del bel castello in aria che decora la copertina della nuova guida *«Torino-Giovani»*, con le Torri Palatine strette su una nuvola alla cupole barocche ed alle facciate neoclassiche della città, provvederà l'appo- ta «maratona torinese» inaugurata al Politecnico proprio ieri. Guide ufficiali di questo stimolante percorso: esperti e docenti universitari incaricati di illustrare a questi 400 studenti venuti da lontano la tradizione ed i progetti vecchi e nuovi di Torino.

Una storia carica di suggestioni e di incanti: e pazienza se, complice il sonno dei vent'anni, dopo la notte precedente festeggiata a spasso o in discoteca i suoi giovani destinatari han costretto parte dei relatori a rimandare il proprio intervento, causa una sveglia di massa scattata nei collegi universitari capitanti in clamoroso ritardo. Ma poco male, visto che di tempo ne resta ancora tanto: mentre non è neppure antipatico scoprire che Torino non è poi tanto noiosa e sguarnita come temiamo noi adulti... Al bel documentario sulle sue bellezze barocche realizzato da Daniela Rissone sotto il patrocinio dell'assessore al Turismo Matteoli, il compito di rompere il ghiaccio sottolineando la peculiare rispondenza tra pianificazione e realtà urbanistica che garantisce alla città un ruolo emblematico a livello europeo. Dalla griglia ortogonale del suo antico accampamento romano al trionfo barocco in cui la storia politica locale imprimerà il sigillo di una Torino diventata ormai capitale.

Lo dimostrano i preziosi documenti d'archivio analizzati più tardi al Politecnico nella relazione dal dottor Marco Carassi; lo conferma le serie di mappe, progetti e testimonianze con cui Vera Comoli, docente di storia urbanistica, ha guidato il suo uditorio adolescente in un magico labirinto *«dove il genius loci non ha mai cessato di far sentire la sua fortissima influenza, suddividendosi e moltiplicandosi tra un panorama di sistemi architettonici in cui rientrano, con il cuore storico, fiumi e colline, borghi operai e barriere, il verde richiamo della residenza esterna e la fluida rete dei grandi assi di scorrimento»*.

Caratteristiche di una città dove piano e progetto, pianificazione e realtà, coincidono e si fondono sino al suo passato più prossimo.

Quello che ieri è toccato approfondire al professor Luciano Re, impegnato a tratteggiare per i futuri architetti d'Europa la realtà contemporanea ai loro padri della Torino tra le due guerre. Quando contro l'orizzonte urbano iniziano a delinearsi, *«con il capolavoro del Lingotto»*, la nuova via Roma e lo stadio, i mercati generali, villa Gualino e Torino Esposizioni: la Torino che aspetta domani.

Studenti di architettura provenienti da 25 Paesi europei, ospiti in questi giorni di Torino

Il direttivo cittadino chiede al pentapartito di farne 5 o 6

IL PRI E' CONTRO LE 10 USL

Ferrara: «I partiti hanno già assegnato le presidenze»

Nasceranno le 10 unità sanitarie locali (Usl) a Torino? Il partito repubblicano ne vuole, inizialmente, non più di 5 o 6.

Il direttivo del pri, infatti, si rivolge ai partiti di maggioranza perché facciano *«un momento di riflessione»*, allo scopo di procedere *«all'attuazione graduale del decentramento»* con la formazione di *«5/6 usl che "a scavalco" provvedano alla gestione di quelle ilmitrofe prive di ospedali»*.

Il pri ricorda che lo avevano già proposto nell'80, *«e ancor oggi è la soluzione ottimale per una miglior gestione e un minor spreco di risorse»*. Ci sono Usl estremamente differenziate: *«Santa Rita-Mirafiori gestirà 40 dipendenti, quella di Moncalieri-San Salvario 40 mila. Come pensare di avere organismi gestionali identici?»*.

Il pentapartito è richiesto di *«un impegno solenne per soluzioni realistiche»*. A tutte le altre forze politiche il richiamo d'attenzione per un problema che non può essere risolto con *«il commissariamento da parte dell'assessore regionale alla sanità»*.

Il capogruppo pri in Regione, Franco Ferrara, sottolinea che a pochi mesi dalle scadenze previste dalla legge regionale mancano gli strumenti indispensabili per la gestione delle usl (piante organiche, strutture edilizie, sistemi di contabilità). *«E poi c'è il problema che 10 Usl comportano 10 presidenti e 10 vicepresidenti* — commenta —, *poltrone già distribuite tra i partiti. Anche per questo c'è molta resistenza, mentre dallo stesso presidente dell'Usl 1-23 Salerno* (cui il pri aveva inviato una lettera per chiedergli una maggior presenza) *c'è la disponibilità a lasciare»*.

Arrestata a Quart (Aosta)

MANETTE AI POLSI DELLA MAGA VADOR

Di nuovo in carcere Ornella Rossa. E' accusata di truffa e di esercizio abusivo della professione medica. Prometteva guarigioni ai malati di cancro

Ornella Rossa, in arte Vador

Non c'è paese al mondo dove manchino gli imbroglioni, pronti a gabbare ingenui e sprovveduti, presenti anch'essi a legioni sulla faccia della terra. Da qualche mese aveva trovato spazio alle porte di Aosta, nel centro commerciale «Amérique» del Comune di Quart, una maga dai sedicenti poteri prodigiosi, capace insomma di guarire tutti i malanni e di riportare sulla retta via i tossicodipendenti.

La donna, Ornella Rossa, 39 anni, torinese, si è avvalsa di periodici locali, radio e televisioni private per pubblicizzare la sua attività. Non badava a spese, avendo già altri due «studi» ben avviati a Torino, in corso Giulio Cesare 39 bis, e a Pinerolo. E gli allocchi naturalmente non sono mancati: c'è chi ha sborsato non pochi milioni di lire (qualcuno anche 15) con il convincimento di cacciar via tutti gli acciacchi. Tra i clienti della maga anche genitori di drogati sicuri di poter recuperare, attraverso un semplice colloquio con «Vador», i figli malati.

Per alcuni mesi gli affari sono andati davvero bene ad Ornella Rossa, con un «giro», naturalmente esentasse, stimato in parecchie centinaia di milioni. Alla maga sono però mancati i poteri di veggente: non ha previsto il suo arresto.

A metterla nei guai sono stati alcuni suoi clienti che pur ricorrendo alle magie di *«medium, esperta cartomante, astrologa, veggente, risolvitrice di ogni problema in amore, salute, affari, riconciliazioni»* ed all'uso dei suoi intrugli, non sono riusciti ad ottenere quelle guarigioni in cui speravano. Non solo, anche i clienti più sempliciotti alla fine si sono accorti che altri mali si stavano riversando sul loro portafoglio sempre più leggero.

Le prime denunce per truffa sono arrivate alla polizia che ha dato corso a discrete indagini sino a quando il pretore di Aosta, Ugo Puglisi, ha spiccato mandato di cattura nei confronti della donna accusandola di truffa pluriaggravata ed esercizio abusivo della professione medica. I poliziotti si sono presentati allo studio della Rossa serrandole ben strette ai polsi le manette, forse perché con i maghi è meglio non scherzare troppo. Sono stati anche sequestrati alcuni scatoloni con medicine, pastiglie e lozioni anonime che la donna asseriva essere estratti da rari prodotti naturali e da ancor più rare erbe.

E' risultato poi che i miracolosi sciroppi non erano altro che quelli per calmare la tosse dei bambini e le compresse semplici psicofarmaci. I medicinali venivano acquistati in farmacia e spogliati delle etichette. L'arresto della donna ha contribuito a sollecitare la presentazione di altre denunce da parte di clienti che si ritengono truffati dalla maga.

Questi ultimi però non sono ben al corrente dei precedenti della «maga», già condannata due volte per truffa. Nell'83 ha avuto 22 mesi e quest'anno, a giugno, un anno per essersi fatta consegnare da due ingenue clienti pellicce e gioielli. Sinora i giudici hanno sempre concesso a «Vador» la libertà condizionale, ma è difficile che dopo questo ennesimo arresto il processo sarà per direttissima) sia in grado di continuare nella sua attività.

Cani e gatti nell'appartamento del ricettatore arrestato dalla polizia

NELL'ALLOGGIO TRASFORMATO IN UN PICCOLO ZOO AVEVA UN TESORO DA MEZZO MILIARDO

Il suo alloggio in via Monte Rosa 74 ricavato mettendo insieme due appartamenti era anche una specie di piccolo zoo dove vivevano 20 gatti e 10 maxicani. Probabilmente i gatti gli piacevano. Invece, i cani dovevano fare la guardia a un piccolo tesoro di 500 milioni in gioielli nascosti in cassaforte.

Quando ha visto i poliziotti sulla porta Umberto Benso ha tentato di depistare gli agenti: «Shi ma, avete ragione. Siete qui per i cani: i vicini vi avranno telefonato per protestare. Le finestre aperte, si sa... l'estate... i rumori si sentono di più e danno più fastidio... » Sulle piastrelle una quantità di piatti, piattini, ciotole di tutte le misure con lo casa e il Kit e Kat per gli animali.

Gli uomini della Questura avevano bussato per un altro motivo ed entravano lì caso a colpo sicuro. Avevano seguito l'uomo per un lungo tempo che aveva consentito loro di raccogliere decine di indizi, prove concrete e una serie di indicazioni compromettenti.

L'inchiesta era partita da una «soffiata» raccolta nel «milieu» dei ricettatori di Torino e aveva trovato conferme.

Umberto Benso, 50 anni appena compiuti, sposato e separato dalla moglie, «pensionato» per l'anagrafe dopo essere stato a lavorare in una panetteria di piazza Maria Cristina, coltivava amicizie troppo strane, avvicinava rapinatori di basso profilo, era conosciuto da troppa gente che — a giudizio degli inquirenti — tirava a campare rubando negli alloggi.

In casa aveva scavato un piccolo vano nel muro dove aveva sistemato una cassaforte. Il forziere, incassato nella parete, era nascosto da un quadro di paesaggio color pastello di 40 centimetri per 50.

I poliziotti sapevano dove cercare: si sono fatti aprire lo sportello blindato e hanno trovato un paio di chili di gioielli fra ori, orecchini, anelli, bracciatelti, collane, brillanti e altre pietre preziose. E' stato un orafo chiamato per una perizia sommaria a indicare il valore approssimativo di quel piccolo tesoro: mezzo miliardo.

Ci sono alcuni «pezzi» di bigiotteria — peraltro ricercata — ma per la maggior parte si tratta di «roba molto buona» e di grande valore.

Nell'alloggio di Umberto Benso c'erano anche una rivoltella 38 special, un'altra pistola, un pugno di ferro, le chiavi e la ricevuta di una cassetta di sicurezza affittata in Banca. La cassetta di sicurezza non è stata ancora aperta

Armi, munizioni, collane, orologi e oggetti d'oro trovati in casa di Umberto Benso, il ricettatore arrestato

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARE GARANTITO
... per l'assortimento più completo d'Europa.
... per il più favorevole rapporto prezzo/qualità
... per la comodità unica dei 12 mesi di dilazioni.
Servizio professionale di lavaggi e riparazioni, con custodia estiva.
AGOSTO APERTO
CIT.O
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. (011) 519069 via Lagrange 10
MILANO Tel. (02) 2716003 v.le Tunisia ang. via Settala

SCASSINATO DEPOSITO COMUNALE

Ignoti sono penetrati stanotte tra le 3 e le 5 nell'ex stabilimento Ceat di via Leoncavallo (ora proprietà comunale) ed hanno forzato la porta di un magazzino dove sono depositati libri, calchi in gesso e suppellettili della Galleria d'Arte Moderna. L'allarme è stato dato dalla vigilanza notturna. Non si segnalano vandalismi né asportazioni di materiale. L'edificio che occupa tutto un isolato è abbandonato da oltre un anno ed è in attesa di utilizzo da parte dell'amministrazione. In giornata verranno poste alcune grate sul retro della ex fabbrica per impedire altre «intrusioni».

E' mancata
Rosa Canonico in Passero
La annunciano con dolore, a funerali avvenuti, il marito Adalberto, la figlia Carla con il marito Beppe Roggini e le figlie Elena e Laura e parenti tutti.
— Torino, 7 agosto 1986.

Sergio e Mimma Badellino sono affettuosamente vicini a Carla e Beppe.

Mauro e Franca Silvi, Guido e Luisa Roggini sono vicini a Carla e ad Adalberto.

Teresa, Matilde e Vittorio con le rispettive famiglie piangono la scomparsa della carissima SORELLA.

Amelia, Paola, Nene Adriana, ricordano l'AMICA di sempre.

Ricorderanno per sempre con grande affetto e rimpianto la carissima amica ROSETTA, Paola, Maria, Gigi, Tobia e Tina Bertolino.

I nipoti Meinardi L'Orsa partecipano al dolore di Alberto e Carla.

E' mancato il
generale Luigi Chiabrando
di anni 78
Ne danno l'annuncio i parenti. La salma sarà benedetta nel cimitero di Alessandria venerdì 8 corrente alle ore 17.
— Alessandria, 6 agosto 1986.

E' crudelmente mancata all'affetto di quanti l'amavano
Maria Vincenza Carrato ved. Molino
di anni 67
Ne danno l'annuncio con infinita tristezza la sorella Carolina e la nipote Elia Clavello, i nipoti Carlo, Annamaria, Denise e Daniela Carrato, Annamaria e Wilma Molino, Ada, Carlo, Gianluca ed Alberto Martinetti, i cognati Emilia Vallurel e Giovanni Riccio ed Antonietta Trinchero. Un particolare ringraziamento a Suor Maria Luisa, ai medici ed alle infermiere del reparto dei dott. Carrapero ospedale Gradenigo. Funerali giovedì 7 agosto alle ore 10,30 a Monale d'Asti partendo dall'ospedale Gradenigo alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1986.

Maria Vittoria e Lucia De Gilles ricordano la cara VINCENZA.

Gaetano ed Antonietta Catania partecipano ai dolori della famiglia Carrato.

Federico Carnelli prende parte al dolore per la perdita di
Maria Vincenza Carrato ved. Molino
e ne ricorda commosso la vita di intenso lavoro chiusa in sofferenza
— Torino, 7 agosto 1986.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Secondo Ellena
Lo annunciano addolorati, moglie, figli, genero, nuora, nipotina e parenti tutti. Funerali, parrocchia di Lucento giorno 8 agosto ore 8,30. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1986.

E' mancata
Maria Reviglio in Strumia
L'annunciano: marito, figlia, genero, nipoti, fratello, cognata e parenti tutti. La Benedizione avverrà venerdì 8 agosto ore 13,30 presso l'Ospedale Martini (via Tofane) indi si proseguirà per Banfo (En).
— Torino, 6 agosto 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Fabia Gagliardino ved. Calvi
anni 69
Addolorati l'annunciano il figlio Mauro con la moglie Angelica e figlio Andrea, parenti tutti. Funerali chiesa San Giuseppe Benedetto Cottolengo, luci cimitero Altessano. Per giorno e orario telefonare al 739.25.37. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 agosto 1986.

Ha raggiunto in cielo la sua amatissima moglie Maria
Mario Mancia
ex-dipendente FIAT
anni 84
Addolorati lo annunciano la sorella Natalina, Nuccio con Vita, i nipoti Anna Maria con Aldo e Anna Maria, Gianni con Emely, Valentina e Massimiliano. I funerali avranno luogo in Moncalieri (Borgo S. Pietro) parrocchia Nostra Signora delle Vittorie via Cairoli, venerdì 8 agosto ore 9. Partenza funerale da: Villa Roddolo via Petracca 14 Moncalieri (ore 8,30). Si ringrazia il personale medico e paramedico di Villa Roddolo e la signora Sabrina e Marisa per l'assistenza prestata. Un sincero grazie all'assistente sociale signorina Peregrin. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 6 agosto 1986.

E' mancata ai suoi cari
Luigia Trucco ved. Rambaldelli
Lo annunciano la figlia, il genero, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 1986.

(Continua a pag. 4)

prenota ora... ritira in autunno!
• nuovissima collezione 1986/87
• certificato origine e qualità
• garanzia di lavorazione artigianale
A PREZZI BLOCCATI
PELLICCERIA PIETRO marchisio
SIAMO APERTI NEL MESE DI AGOSTO
V. GARIBALDI 4
Torino - Tel. 546.373

Sabato una festa particolare nel paese langarolo

S. DONATO DI MANGO MUSICA E FOLCLORE PER GLI EMIGRANTI

MANGO — Sei piemontesi d'Argentina saranno al centro della prima festa dell'emigrante che si celebrerà sabato a San Donato di Mango. L'idea di istituire una festa dell'emigrante è nata qualche tempo fa ed è promossa dall'Agenzia culturale Langhe e Roero: vuole essere il primo tentativo di lanciare un ponte attraverso l'oceano per consentire di riallacciare rapporti umani e culturali che il tempo e la lontananza hanno interrotto.

Tutto ha preso origine dalla pubblicazione del libro «Io parlo per l'America - Storie di emigranti piemontesi».

Da quelle ricerche Donato Bosca, attualmente preside della scuola media di Mango, ha tratto un libro che, tra le altre cose, contiene molte lettere, spesso sgrammaticate, ai limiti della comprensibilità, degli emigrati. L'azione dell'Agenzia culturale Langhe e Roero non si è limitata alla pubblicazione del libro. Donato Bosca e il fotografo Bruno Murialdo si sono recati in Argentina, dove la comunità piemontese è rilevante, ed hanno trovato un terreno particolarmente fertile per riannodare rapporti interrotti. E' nata lì l'idea della festa dell'emigrante di fronte alle richieste di molte persone di poter tornare. E' stato così deciso di destinare interamente il ricavato della vendita del libro per favorire il viaggio in Italia di qualche piemontese desideroso di tornare. Il «sogno» si realizzerà proprio oggi quando, alla Malpensa, sei piemontesi d'Argentina toccheranno il suolo italiano per iniziare un soggiorno di oltre un mese nel nostro Paese.

I sei argentini sono Teresa Trova, 69 anni, vedova, residente a Ramos Mejia, alla periferia di Buenos Aires, originaria di Alba; Lorenzo Chiavarino, 85 anni, residente a San Andreas de Giles, provincia di Buenos Aires, pensionato, agricoltore, originario di Cravanzana; Lilia Sabina Catalina Darico, casalinga, 50 anni, residente ad Elena in provincia di Cordoba, figlia di emigranti della zona di Cavallermaggiore; Pedro Hector Bosca, residente ad Elena, un invalido di 64 anni che sta perdendo la vista e che durante il suo soggiorno italiano sarà sottoposto a cure mediche.

Con loro anche Roxana Rondina, 23 anni, studentessa, appassionata studiosa della cultura e delle tradizioni piemontesi e Olga Sargenti coniugata Dal Molin, 41 anni, nipote di Teresa Aimo, un'emigrata di Borgomale. Il programma della manifestazione prevede un primo raduno a Mango alle 10, nella piazza del castello seicentesco. Il ricevimento degli ospiti da parte del sindaco Annibale Ed Piero e la successiva visita all'enoteca regionale. Alle 13 è in programma un appuntamento presso l'osteria della Posta di San Donato per un incontro conviviale dedicato all'amicizia piemontese ed argentina.

Alle 17 è in programma un recital di Piero Montanaro, cantautore piemontese, interprete genuino del folclore e delle tradizioni del mondo contadino dal titolo «Canto queste mie Langhe».

Aldo Scavino

COME SARA' IL FESTIVAL DI SANREMO DIRETTO DA PIPPO BAUDO

Pippo Baudo sarà affiancato dal regista Dario Argento

CAPO D'ORLANDO (Messina) — Pippo Baudo ha sfruttato l'occasione offertagli dal premio «Italian star Agatirside» (che in questi giorni sta presentando a Capo d'Orlando) per anticipare a un gruppo di giornalisti le novità che caratterizzeranno la sua direzione artistica del prossimo Festival di Sanremo. «*Bisogna recuperare la gara alla gara: gli ospiti, se per prestigiosi, devono rimanere ospiti*», ha detto, precisando che la manifestazione durerà quattro giorni. La «gestione Baudo», che sarà affiancato da Dario Argento (al quale spetterà il compito di dare un po' di suspense alla serate), ha portato dunque un giorno in più alla rassegna italiana di musica leggera; ma su che cosa succederà in questo quarto giorno il popolare presentatore ha mantenuto il più stretto riserbo.

Un'altra novità sarà rappresentata da un'utilizzazione consistente dell'Orchestra sinfonica di Sanremo. «*Voglio che sia chiaro che l'orchestra non accompagnerà i cantanti* — ha detto Baudo —, *avrà piuttosto un suo preciso spazio spettacolare*». A dirigere questa orchestra era stato chiamato Lorin Maazel che ha però declinato l'invito perché impegnato altrove. Ora si cerca un nuovo direttore di prestigio. Dopo Sanremo Baudo debutterà a Osimo come regista lirico. «*Il mio impegno sarà con il "Gianni Schicchi" cui seguirà l'allestimento dell'opera di un esordiente*».

«*Si tratta* — ha proseguito Baudo — di "*Rabarbaro rabarbaro*", un lavoro di *Carlo Pedini con qualche risvolto ironico: rabarbaro è la parola che si usa quando dimentica il testo*». Il popolare presentatore, che nella prima serata del premio «Italian star» ha retto praticamente da solo le sorti dello spettacolo, è apparso in forma smagliante: con alcuni giornalisti si è intrattenuto su «Fantastico 7». Di nuovo, a questo proposito, c'è da registrare che il meccanismo della gara quest'anno prevede ogni settimana l'entrata in gara di sei nuovi concorrenti (di personaggi come ventriloqui polifonici o giocolieri-cantastorie).

L'incontro con Baudo a Capo d'Orlando è stato anche una occasione per un accenno alla politica della Rai. «*Si sta facendo un gran parlare della televisione del mattino* — ha detto —, *quello che mi dà fastidio è che già da ora qualcuno se ne fa[cc]ia una materia di appropriazione senza contare poi tutte le possibili implicazioni che un simile progetto può avere sull'ascolto radiofonico*». Poi a chi gli ha ricordato che a giugno 1987 scadrà il suo contratto con la Rai ha risposto: «*Devono essere loro a farsi sentire*». Ma intanto ha confessato di sognare di diventare il «deus ex machina» di un terzo nuovo grande polo televisivo.

RIMESSO IN LIBERTA' L'ALESSANDRINO CHE AVEVA ARMI DA GUERRA IN CASA

ALESSANDRIA — *(s. ba.)* E' tornato in libertà il funzionario dell'anagrafe comunale alessandrina Giampiero Pianca, 45 anni, via Boves, arrestato nelle scorse settimane dalla polizia per detenzione d'armi da guerra e di una pistola calibro 22 senza numero di matricola. Il funzionario è comparso ieri in tribunale per essere processato per direttissima ma il dibattimento è stato sospeso a tempo indeterminato, e all'imputato è stata concessa la libertà provvisoria, per effettuare una perizia.

Si deve infatti stabilire se le due «Olisenti» calibro 9 della prima guerra mondiale possano essere effettivamente considerate armi da guerra, tenuto conto del fatto che il loro munizionamento è oramai introvabile. Inoltre si deve accertare l'anno di fabbricazione della calibro 22 perché se è davvero, come sostiene l'imputato, il 1910, allora non sussiste l'obbligo di immatricolazione.

Libertà quindi per Giampiero Pianca al quale, però, in udienza, è stata contestata un'altra accusa: quella di detenzione di munizioni. Si è infatti saputo che in casa il funzionario aveva ben 195 colpi di calibro 22. L'uomo ha ripetuto di essere un collezionista, da sempre appassionato di armi.

Restano invece in carcere (a stamane il difensore, avvocato Mirate di Asti ha presentato appello avverso la sentenza) Massimo Delù e Sonia Bonaldo, di 28 e 19 anni, abitanti rispettivamente a Castello d'Annone e a Viarigi, processati pure ieri per direttissima per tentata rapina a un benzinaio di Alessandria. Il giovane è stato condannato a un anno e 4 mesi di reclusione, la ragazza a un anno e tre mesi. Il pubblico ministero Carlo Tramontano aveva proposto la condanna di entrambi a 4 anni di reclusione ciascuno, mentre secondo il difensore, Massimo Delù e Sonia Bonaldo, che hanno negato, dovevano essere assolti sia pure per insufficienza di prove.

Il tentativo di rapina risale alla notte del 24 luglio scorso quando i due, dopo aver fatto il «pieno» all'auto su cui viaggiavano, avevano tentato, con una pistola, di farsi consegnare l'incasso dal benzinaio Antonio Ghera. L'uomo era riuscito a tergiversare, era sopraggiunta un'altra auto e i due erano fuggiti. Poco dopo, però, i carabinieri li avevano bloccati.

VENTIMIGLIA, IN FUNZIONE SCUOLA PER DIVENTARE SUB

SANREMO — I segreti delle profondità marine non sono più una prerogativa esclusiva dei grandi sub come Malarca o Maycl. Oggi sono sufficienti qualche ora di lezione, una buona predisposizione fisica e tanta passione per il mare, per affrontare l'ignoto degli abissi. Sette lezioni di due ore ciascuna possono bastare per trasformare l'ultimo dei profani in un sub capace di immersioni che, fino a qualche tempo prima, sembravano un traguardo al limite dell'utopia.

A Ventimiglia un giovane istruttore ha realizzato una iniziativa per ora unica nel suo genere, almeno nell'estremo Ponente ligure. Claudio Lentini ha aperto una centro di immersioni nei pressi dei Bagni Corsaro. Garantisce che con quattordici ore di lezioni si potranno conoscere tutti i segreti dell'immersione. L'istruttore del Centro precisa che, dopo il corso, con un esame a parte gli allievi potranno conseguire un attestato ufficiale da parte della Federazione.

Le lezioni si articolano in più settori: dai problemi dell'immersione alle attrezzature; dagli interventi in caso di emergenza al miglioramento della tecnica di nuoto.

Dice Lentini: «In una settimana si può diventare sub. E' indispensabile, però, avere le carte in regola: ottime condizioni fisiche, predisposizione al nuoto, nessuna paura del mare o delle sue profondità. Si tratta di un incentivo soprattutto per chi viene da fuori e non dispone di molto tempo per seguire un corso meno spedito del nostro».

La scuola di Ventimiglia è aperta tutto l'anno. Il programma prevede anche una serie di iniziative promozionali come la posa di un Crimi degli abissi al largo della costa su un fondale di una ventina di metri e, a Natale, una messa di mezzanotte, nei pressi della statua. «I nostri fondali — ha detto l'istruttore — non solo offrono meravigliosi spettacoli ma costituiscono un'ottima palestra».

Gian Piero Moretti

UNA CATENA DI VITTIME SUI MONTI VALDOSTANI

COURMAYEUR — Ieri mattina alle 3,30, sul Monte Bianco, appena sotto il Colle Peuterey è avvenuto il più grave incidente alpinistico della stagione. Tre morti, due feriti gravi e altri due alpinisti che fortunatamente lamentano solamente escoriazioni e lividi. Facevano parte di due cordate.

Hanno perso la vita Massimo Fiamini, residente a Battaglia Terme (Padova), Alberto Lucetto, di Limeda (Padova), entrambi istruttori del Cai, e il tedesco Thomas Kurschner, 31 anni, aspirante guida. I due feriti gravi, anche loro padovani, sono Anna Assenio e Andrea Ponchia: sono ricoverati all'ospedale di Aosta e i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. I feriti leggeri, un tedesco e un italiano, erano legati con gli amici meno fortunati.

Le cause della disgrazia, secondo il parere delle guide che hanno effettuato il soccorso, sono accidentali. Le cordate erano composte da alpinisti esperti. Se qualcosa si può imputare agli alpinisti è il non aver tenuto conto che la meteo dava il limite degli zero gradi a 4800 metri, cioè nemmeno in punta al Bianco la temperatura era sottozero e quindi esisteva una reale possibilità di caduta di seracchi e di pietre anche nelle ore più fredde.

Le due cordate padovane erano partite ieri pomeriggio dal rifugio Torino. Avevano pernottato al rifugio Ohiglione e a mezzanotte avevano cominciato l'ascensione. L'intenzione era di salire sulla vetta del Bianco per la cresta del Peuterey.

All'attacco del canalino ghiacciato che sfocia sul pianoro del colle, a 4000 metri, hanno incontrato altre cordate fra le quali quella dei due tedeschi. Durante la faticosa risalita, è avvenuto l'incidente: una grossa frana di massi e ghiaccio si è staccata dall'alto e, convogliata dall'imbuto naturale, è piombata sugli alpinisti: una cordata è stata soltanto sfiorata, le altre purtroppo sono state spazzate via. Uno dei superstiti tornava al Ohiglione per dare l'allarme. Verso le 9 giungeva richiesta di soccorso alla Protezione civile di Aosta. Mirko Roncato, il pilota dell'elicottero, depositava sul luogo dell'incidente, verso le 8,30, i soccorritori i quali si rendevano immediatamente conto della dimensioni della disgrazia.

Sono occorsi parecchi voli per riportare a valle i feriti e le salme degli sfortunati alpinisti che sono state ricomposte nella camera mortuaria del cimitero di Courmayeur in attesa del nulla osta per proseguire verso i rispettivi luoghi d'origine.

Gianluigi Miletto

AOSTA — Gli uomini del plotone specializzato d'alta montagna della gendarmeria di Chamonix non hanno avuto tregua ieri per interventi di soccorso ad alpinisti sul versante francese del Monte Bianco. I feriti trasferiti in gravi condizioni all'ospedale di Chamonix sono una decina (non risulta essersi alcun italiano), mentre due salme sono state recuperate e deposte nella camera mortuaria del locale cimitero.

La sciagura che ha avuto conseguenze mortali è accaduta nella mattinata all'Aiguille du Blaitière la cui sommità culmina a 3421 metri di quota. Lungo la parete Ovest era impegnata una cordata composta da due alpinisti polacchi. La vetta non era lontana quando una scarica di pietre è finita sugli scalatori uccidendone uno sul colpo e seguito della frattura del cranio.

Il compagno non ha riportato lesioni e dopo aver assistito la salma alle rocce è sceso a valle in cerca di soccorsi. L'identità della vittima di questa sciagura non è stata ancora comunicata. Una salma è stata invece ritrovata durante un volo di ricognizione alla base del 3682 metri dell'Aiguille di Chardonnet sul ghiacciaio di Tour.

Si presume debba trattarsi di un alpinista precipitato alcuni anni fa ed inghiottito dal ghiacciaio che lo ha restituito ieri per lo scioglimento di neve e ghiaccio in conseguenza dell'eccezionale calura di questi giorni.

Sulla salma mancavano documenti e non le si è quindi potuta identificare. La perizia necroscopica potrà forse dire a quale epoca risale la morte dello sconosciuto scalatore, forse ad un tempo maggiore di quello attualmente ipotizzato.

Al Rimpfischorn, una vetta alla 4198 metri a nord-ovest del Cervino, sul versante di Zermatt, un alpinista è precipitato per 500 metri.

Tre alpinisti non legati in cordata erano impegnati nella salita quando a 4100 metri di quota venivano investiti da una scarica di sassi. Uno di essi è stato scaraventato a valle. Sono stati i compagni a dare l'allarme ed i soccorritori trasferiti sul luogo dalla sciagura da un elicottero di Air Zermatt sono riusciti, dopo un'ardita operazione, a recuperare la salma che è stata deposta nella camera mortuaria del cimitero di Zermatt.

g. ma.

SCIVOLA PER 150 METRI SUL GHIACCIAIO: E' VIVO

CUNEO — Se, come tutti si augurano, Alberto Gas, 28 anni, impiegato postale residente a Cuneo in via Pellico 6, riuscirà a cavarsela ma pure con una lunga convalescenza, potrà raccontare di avere battuto senza volerlo il «primato» di scivolamento sulla neve ghiacciata senza lasciarci la pelle: 150 metri, ma forse qualcuno di più, con una pendenza mozzafiato, almeno del 40 per cento, e quindi l'impatto con la sottostante pietraia, ferito gravemente, ma vivo, miracolosamente, incredibilmente.

Alberto Gas, sposato da un anno e tra poco padre del primogenito, l'altro ieri si trovava in Alta Valle Gesso con un altro appassionato escursionista, Riccardo Ruzzi, pure cuneese, macchinista delle Ferrovie, abitante a Cuneo in via Grandis 11. I due giovani decidevano di attraversare i ghiacciai del Gelas — gli unici perenni delle Alpi Marittime — partendo dal rifugio Soria e arrivando al rifugio Pagari. Erano ben attrezzati, sufficientemente esperti, un'escursione quindi che non rappresentava alcun serio pericolo.

Partiti di buon mattino, alle 14 mentre erano in vista dei Pagari si sono però accorti che nel cielo erano comparsi i nuvoloni dell'imminente temporale. Anziché puntare sul rifugio, i due giovani hanno quindi deciso di ridiscendere verso valle percorrendo il canalino della Maledia, un passaggio difficile ma non impossibile, coperto sempre di neve ghiacciata.

Avevano percorso appena una decina di metri quando Alberto Gas si è dovuto fermare perché un rampone degli scarponi si era allentato. Il giovane ha cercato di rimetterlo a posto, ma nel movimento ha perso l'equilibrio e ha cominciato con un urlo a scivolare e rotolare nello stretto corridoio innevato. Riccardo Ruzzi istintivamente ha cercato di soccorrerlo, ma a sua volta ha cominciato a ruzzolare. Per sua fortuna, Riccardo Ruzzi che non aveva abbandonato la picozza è riuscito a piantarla nella neve ghiacciata e quindi a fermarsi; l'amico invece ha continuato a scivolare verso il fondo, fino all'impatto violento con la pietraia dov'è rimasto esanime.

Tutto si è svolto in una manciata interminabile di secondi. Riccardo Ruzzi è comunque disceso fino al corpo privo di sensi dell'amico, ha constatato che era ancora vivo, è risalito fino al rifugio Pagari, ha dato l'allarme ad altri escursionisti che sono poi accorsi accanto al ferito, quindi si è diretto verso San Giacomo d'Entracque dove ha avvertito i carabinieri che hanno fatto intervenire un elicottero delle gendarmeria francese di Nizza che ha raccolto il giovane trasportandolo all'ospedale nizzardo. Le condizioni di Alberto Gas sono molto gravi, è in sala di rianimazione, ma i medici non disperano di salvarlo. Chi conosce il canalino della Maledia afferma che anche uno su centomila scivolando per tutto il percorso potrebbe salvarsi. E invece Alberto Gas è vivo.

g. d. m.

Agosto in città, prezzi a metà.

I 6 grandi centri del
GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI,
sono tutti aperti e vi aspettano con la grande operazione "Compri 1, paghi ½"
Migliaia di camere, salotti, soggiorni, cucine e camerette, a prezzi che vi stupiranno, ma... solo nei nostri centri.

COMPRI 1 PAGHI 1/2

mobilpoli la città del mobile
MAPPANO - Strada Stat. Torino-Leini Uscita tangenziale per Leini

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Palermo, 186 Via Lanino, 9
ROSTA - Stat. Moncenisio Km. 17
TROFARELLO - Str. Torino, 244

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Strada Lanzo, 46

Aut. Conc.

CAMET
ALGOZZINI
APERTO AGOSTO
Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata clientela
ed a tutti gli sposi
via Garibaldi 10 bis
Torino
(011) 542518

TORINO
Diffusi recuperi

TORINO — La Borsa ha reagito abbastanza prontamente e vivacemente alle due passate sedute in ribasso.

Per il ridotto volume d'affari, dovuto anche alla stasi del periodo estivo, il mercato non va esente da talune forzature che gli danno in qualche momento un'apparenza nervosa e contrastata a causa di improvvise variazioni dei corsi.

Nel complesso, tuttavia, per quanto attraverso oscillazioni ampie relativamente agli scambi effettuati, la quota si è rafforzata sensibilmente lungo tutto l'arco della riunione e nel finale il tono è rimasto attivo nonostante qualche assestamento rispetto ai massimi.

Fra i titoli che oggi hanno fatto registrare i progressi più sensibili sono da rilevare Montedison che iscrivono un incremento del 3 per cento, Milano Assicurazioni ordinarie (+0,8 per cento), risparmio (+5,2 per cento); Bsi ordinarie (+3 per cento); Lloyd Adriatico (+7,6 per cento); Mediobanca (+2,6 per cento); Rinascente ordinario (+1,4 per cento), Fiat privilegiate (+2,3 per cento).

Anche gli altri titoli-guida hanno fatto registrare progressi superiori o di poco inferiori all'uno per cento.

In controtendenza si muovono l'Allvar (-3 per cento), l'Interbanca (-3,4 per cento); e fra i valori locali la Fiorio che perde il 6 per cento.

Sempre fra i valori locali continua la serie positiva della Saiag che oggi ha segnato un progresso del 6,2 per cento.

Fixing Fiat: ord. 15.000, privilegio 9848.

Prezzi di chiusura dei titoli trattati nelle Borse collegate: Snia ord. 5575, risp. 3475; Sip ord. 3425, ord. warrant 3590, risp. 3280; Stet 5750, warrant 3259, Stet risp. 5200; Fiat ord. 14.940, warrant 11.000, Fiat privil. 9850, warrant 8500; Generali 144.000, Montedison 3519.

MILANO
Mercato in ripresa

MILANO — Dopo due giorni di relativa stabilità, la Borsa ritrova le energie e rimbalza con un certo vigore grazie ad una buona corrente di acquisti affiorata subito dopo l'apertura sui valori-guida. Ne beneficiano in pratica i grandi titoli assicurativi, tra cui Generali, Ras, Sai, le Mediobanca passato a quota 273.000 e quindi a 272.800, e in particolare tutto il gruppo dei titoli industriali sotto la guida della Fiat giunta stamane a quota 15.000.

Attività abbastanza intensa nonostante le scadenze vicine e i vuoti tra le file degli operatori; ma in complesso il mercato azionario si è rafforzato subito e l'indice generale è passato in mattinata a +2,5 per cento, per poi assestarsi leggermente a +2,2 per cento.

Passata la prima ondata degli acquisti, la Borsa ha infatti assunto un tono stabile ma più resistente, il volume degli scambi è calato di tono, e qualche cedimento dei prezzi rispetto ai massimi iniziali si è notato in vari settori. Scambi modesti sul mercato dei premi.

Nella parte finale della chiusura il mercato ha ripreso un certo vigore: le Toro si sono rafforzate a 31.900, le Unipol a 24.550, le Italmobiliare a 129.800. L'indice generale di Borsa alle ore 12 risale a quota +2,3% sull'80 per cento del listino.

Dopolistino molto stabile, senza variazioni di particolare rilievo per i titoli industriali.

Reddito fisso molto attivo e ben tenuto per Cct e Bot. Obbligazioni convertibili poco trattate, senza variazioni di rilievo.

Prezzi: Generali 144.750, d.B. 144.600, 144.400; Fiat 15.000, d.B. 15.000; Fiat privil. 9840, d.B. [illegible] Montedison 3530, d.B. 3535, 3540; Viscosa 5515, d.B. 5550; Olivetti 16.935; Olivetti privilegiata 9450; Toro 31.900; Toro privil. 23.500; Sai 30.500; Ifi privil. 27.520, d.B. 27.550; Burgo 11.300; Burgo privil. 8140.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1423-1424
Sterlina	2102-2108
Marco tedesco	680-688,50
Franco svizzero	853,50-854
Franco francese	211,75-212
Franco belga	33,21-33,26
Fiorino oland.	610,50-611
Sterlina	87,86-87,98
Corona	10,60-10,62
Peseta	10,55-10,60
Escudo	9,70-9,80
Yen	9,26-9,28
Ecu	1482-1483

CAREZE E COMPITI PER IL FUTURO

LA RELAZIONE CONSOB AL MINISTRO DEL TESORO «CARO GORIA, COSI' NON VA»

ROMA — I compiti della Commissione per le società e la Borsa (Consob) si ampliano in linea con le esigenze create dall'irrobustirsi del mercato finanziario. Ma la stessa Commissione, oltre a soffrire di carenze di personale, si trova a vivere in una situazione «delicata» perchè non è a ranghi completi e registra fenomeni di «prorogite». Attualmente fanno parte della Commissione solo quattro membri, anzichè cinque come previsto dalla legge, e per di più dal primi mesi del 1986 tre commissari hanno visto scadere il proprio mandato. A ricordare questa situazione è la stessa Consob nella relazione annuale 1985 inviata in questi giorni al ministro del Tesoro che ha provveduto a presentarla in Parlamento (senza l'accompagnamento delle tradizionali «osservazioni» del ministro che saranno allegate probabilmente solo in settembre).

«Il governo — si legge nella relazione — è stato informato della delicatezza della situazione ed ai più alti livelli questo argomento ha formato oggetto di attenta considerazione». Ma il problema — insiste la relazione — è particolarmente grave considerato che il collegio di commissari che guida la Consob «si trova da un lato a non poter deliberare nella composizione prevista dalla legge e dall'altro a dover deliberare, perchè non deliberare non si può».

La situazione è tanto più rilevante in quanto la legge affida al collegio dei commissari anche compiti di creazione di vere e proprie norme nuove. L'altra esigenza urgente prospettata nella relazione riguarda l'adeguamento numerico del personale della Consob che ha bisogno di dipendenti particolarmente qualificati.

Nella relazione, la Consob espone poi le linee della sua azione futura sollecitando i campi di intervento principali. Si mette in rilievo il vasto settore della «sollecitazione al pubblico risparmio». In relazione al quale la Consob è stata dotata di specifiche competenze. Alla sollecitazione del pubblico risparmio si collega altresì il problema dei soggetti che esercitano in forma fiduciaria, attività di gestione dei patrimoni: alla Consob, in particolare, interessa che anche in questo campo la sollecitazione al pubblico risparmio venga assoggettata all'onere del prospetto informativo e che non siano esercitate in forma fiduciaria attività affidate ai fondi di investimento.

Un altro grosso tema è quello del controllo sugli intermediari finanziari non tradizionali. La Consob ritiene siano urgenti norme per colpire il fenomeno dell'«insider trading», cioè dell'uso, per speculazioni a proprio beneficio, di informazioni possedute in ragione della carica detenuta.

Sul fronte della Borsa valori si mette in luce il forte sviluppo. Il mercato finanziario italiano, insomma, si avvicina a quello dei Paesi più avanzati, ma sono ancora necessari molti interventi. Ad esempio, l'allargamento della gamma degli operatori presenti nel mercato dei valori mobiliari sulla linea di quanto succede all'estero; dovranno essere anche nuovi strumenti come i fondi mobiliari «chiusi» e i «fondi pensione». La Consob mette in evidenza la possibilità, non pienamente sfruttata, del cosiddetto «mercato ristretto», ricordando che sono allo studio iniziative rivolte alla realizzazione di un vasto mercato di accesso al capitale sociale di imprese medio-piccole.

Secondo la Consob, insomma, in Italia non solo le strutture sono antiquate, «ma anche le regole e la disciplina dei soggetti e dell'attività».

Giovanni Goria

«Necessari molti interventi per adeguare il mercato italiano a quelli europei»

Aumentati di oltre un terzo in quattro anni

PIU' PENSIONATI ITALIANI ALL'ESTERO: FRANCIA 1°

ROMA — Sono aumentati di oltre un terzo nell'arco di quattro anni i pensionati italiani che vivono all'estero. Le pensioni erogate ai residenti all'estero nel 1985 sono state infatti superiori del 38,94 per cento rispetto al 1980. In base agli ultimi dati disponibili pubblicati dall'Istat il balzo in avanti più consistente è avvenuto fra l'82 e l'83. In particolare il numero dei pensionati (96.744 nell'80) è aumentato complessivamente del 35,86 per cento, passando da 104.169 a 131.110.

La parte del leone l'ha fatta la Francia dove si è registrato un incremento delle pensioni del 49,63 per cento (da 18.764 a 28.080), seguono il Belgio con +33,23 per cento (da 9.233 a 12.300), il Canada col +31,83 (da 11.047 a 16.750).

Gli sono invece attestate al di sotto della media complessiva gli Usa (+16,41 per cento), l'Australia (+16,03 per cento) e l'Argentina (+12,71 per cento) che tuttavia restano fra le prime sei nazioni per numero di pensioni erogate con valori oscillanti fra le 12 mila e le 18 mila unità. Il forte incremento dell'83 spicca in modo particolare dopo la diminuzione registrata nell'81 sull'80 (-2,28 per cento) e la lieve crescita dell'82 sull'anno precedente (+11,33 per cento).

ENEL: DAL 1° SETTEMBRE RISPARMI PER GLI ALLACCIAMENTI

ROMA — Cambia radicalmente dal primo settembre prossimo il sistema di determinazione dei contributi di allacciamento degli edifici alle reti elettriche in bassa e media tensione: con la nuova disciplina, che stabilisce importi uniformemente proporzionali alla potenza installata e alla distanza dalle cabine elettriche, ci sarà in particolare un notevole risparmio per gli allacciamenti che coinvolgono notevoli distanze dalle cabine di trasformazione o percorsi molto difficili in campagna, mentre ci potrà essere qualche aggravio per gli allacciamenti che con la disciplina precedente potevano beneficiare (per la loro vicinanza con le cabine) di speciali forfait.

La nuova disciplina dei contributi di allacciamento è stata approvata dal Cip a fine luglio ed è stata pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» n. 181). Essa sostituisce una normativa tariffaria che risale al 1961. Le nuove norme — precisa l'Enel — assicurano una maggiore chiarezza nei rapporti con l'utenza ed una maggiore omogeneità di trattamento in funzione della distanza. «È stata infatti rimossa la distinzione tra impianti urbani e rurali, perequando gli oneri fra tutte le utenze interessate, pertanto in misura più prossima agli effettivi costi».

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7/8	6/8
ALIMENTARI		
Allvar	11800	11900
Invernizio	4890	4900
Fiorio	235	250
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	52000	49800
C. Ass. Milano risp.	30500	28500
Comp. Latina ord.	18500	16200
Comp. Latina priv.	—	—
Lloyd Adriatico	30000	27800
Generali	144000	142000
RAS	64100	63800
SAI ord.	30500	29800
SAI priv.	—	—
Toro Ass. ord.	32000	32000
Toro Ass. priv.	23200	23200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	25300	25300
B. Naz. Agr. ord.	5100	5100
B. Naz. Agr. priv.	3150	3150
Banco di Roma	17500	17900
Credito Italiano	3350	3320
Interbanca priv.	28200	28200
Mediobanca	272000	265000
N. B.co Ambr. ord.	3820	3550
N. B.co Ambr. risp.	2350	2350
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11400	11400
Burgo priv.	8200	8200
Burgo risp.	11100	11100
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	430	400
Pozzi-Ginori risp.	330	330
Unicem ord.	23000	23000
Unicem risp.	13150	13650
CHIMICI		
Italgas	3250	3250
Mira Lanza	45000	45000
Montedison	3510	3407
Pierrel ord.	3500	3500
Pierrel risp.	2150	2150
Saffa ord.	9500	9700
Saffa risp.	9700	9700
SAIAG	2570	2420
SNIA BPD ord.	5575	5451
SNIA BPD risp.	5475	5450
Sorin	18500	18500
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1150	1160
Rinascente priv.	660	660
Rinascente risp.	640	640
Silos Genova	2200	2200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	1000
Autostrade To-Mi	9690	9450
Italcable	25000	24400
Italcable risp.	25000	24000
SIP ord.	3425	3425
SIP Warrant	3690	3650
SIP risp.	3280	3280
FINANZIARI		
Bastogi (RIS)	830	820
CIR ord.	13450	13450
CIR risp.	13000	13000
CIR risp. n.c.	6300	6300
Cofide	5450	5450
Comau Finanziaria	5250	5150
Ferrovie Torino Nord	1160	1160
Fidis	20500	20690

Titoli	7/8	6/8
Fiscambi	5000	5000
GIM ord.	10600	10600
GIM risp.	4300	4300
IFI priv.	27500	27000
IFIL ord.	7800	7750
IFIL risp.	3850	3850
Mittel	4000	4000
Pirelli & C.	7650	7530
Pirelli SpA ord.	5500	5430
Pirelli SpA risp.	5300	5230
Sabaudia Finanziaria	2600	2600
Sasa	3800	3710
SERFI	5850	5800
Schiapparelli	1300	1306
SME	1910	1920
SMI ord.	3400	3400
SMI risp.	2950	2950
STET ord.	5570	5570
STET warrant	3050	3090
STET risp.	5200	5130
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	7876	7595
I.P.I.	2835	3935
Risanam. Napoli ord.	15200	15300
Risanam. Napoli risp.	12500	12500
SIFA	6000	6000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berio Lamet	5850	5800
Castagnetti	5800	5800
Fiat ord.	14940	14785
Fiat Warrant ord.	13800	13330
Fiat priv.	9800	9580
Fiat Warrant priv.	8500	8500
Ghiardini	24500	24500
Magneti Marelli ord.	4398	4500
Magneti Marelli risp.	4200	4200
Olivetti ord.	17000	16900
Olivetti priv.	9650	9900
Olivetti risp.	16800	16900
Olivetti r. n.c.	9100	9100
Saeib	17500	17500
Saeib priv.	17000	16800
Westinghouse	38500	38500
METALLURGICI		
Dalmine	515	510
Talco Grafite	31900	31900
Telmecomp	3380	3380
TESSILI		
Cantoni	12700	12500
Fisac ord.	16100	16000
Fisac risp.	14000	14000
DIVERSI		
Acque Potabili	5000	5000
Ciga Hotels	4100	4550
Pacchetti	300	300
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/86	1040	1020
Castagnetti 13,5% 82/91	360	360
Ciga Hotels 14% 81/91	137	137
Fiorio 15% 82/88	140	140
Ghiardini 13,5% 81/91	780	780
M. Marelli 13,50% 81/91	810	810
Reigas 14% 82/88	415	415
Mediobanca 14% 82/88	3150	3070
Mira Lanza 14% 82/87	470	470
Olivetti 13% 81/91	355	353
Pirelli 13% 81/91	372	372
SAIAG 14% 81/88	—	—
Saplo 12% 83/88	412	406
Stet 16,30% 83/88	162	162

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7/8	6/8
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	111 80	111 80
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114	114
C.C.T. ECU 11½% 85/90	110	110
C. Cr. Tes. 1-5-88	—	—
C.C.T. 1-5-88 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-90	100	100
C.C.T. 1-9-86 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-10-86	100 50	100 60
C.C.T. 1-10-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 90	100 90
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 15	100 90
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 15	101 15
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 90	101 90
C.C.T. 1-11-87	101 55	101 40
C.C.T. 1-12-87	101 20	101 20
C.C.T. 1-1-88	101 15	101 15
C.C.T. 1-2-88	101 10	101 10
C.C.T. 1-3-88	100 75	100 85
C.C.T. 1-4-88	101 05	101 05
C.C.T. 1-5-88	101	101
C.C.T. 1-6-88	102	102
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 40	102 40
C.C.T. 1-8-88	102 50	102 55
C.C.T. 1-9-88	102	102 30
C.C.T. 1-10-88	102 15	102 15
C.C.T. 1-11-88	103 40	103 40
C.C.T. 1-12-88	103 50	103 60
C.C.T. 1-1-91	103 50	103 50
C.C.T. 1-2-91	103 45	103 50
C.C.T. 1-3-91	101 90	101 90
C.C.T. 1-4-91	101 50	101 60
C.C.T. 1-5-91	101 90	101 90
C.C.T. 1-6-91	102	102
C.C.T. 1-7-91	101 40	101 30
C. Cr. Tes. 1-8-91	101	101
C.C.T. 1-9-91	101 30	101 30
C.C.T. 1-10-91	100 80	100 70
C.C.T. 1-11-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-91	100 40	100 50
B.T.N. 13% 1-10-87	102 80	102 60
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 10	100 10
B.T.P. 1-1-87	100 35	100 35
B.T.P. 1-3-88	102	102
B.T.P. 1-4-88	102 20	102
B.T.P. 1-5-88	103 10	103 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	102	102
Enel 82/89 indicizzate	106 75	106 75
Enel 82/89 II indicizzate	106 50	106 50
Enel 82/89 III indicizzate	107	107
Enel 82/89 IV indicizzate	107 45	107 45
Enel 83/90 I indicizzate	106 80	106 90
Enel 83/90 II indicizzate	107 60	107 55

Titoli	7/8	6/8
Enel 83/90 III indicizzate	107 35	107 35
Enel 84/92 I indicizzate	107 40	107 40
Enel 84/93 II indicizzate	107 45	107 45
Enel 84/93 III indicizzate	106	106
Autostrade 6% 68/88 I	99 50	99 50
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/92	98	98
C.C. OO. PP. 5%	88 20	88 20
C.C. OO. PP. 5,5%	84 90	84 90
C.C. OO. PP. 8%	84 10	84 10
C.C. OO. PP. 7%	83 80	83 80
C.C. OO. PP. 6% 74	88	88
C.C. Ind. SI. 6% 67 II	97 15	97 55
C.C. Ind. SI. 6% 68 III	94 80	95 50
C.C. Ind. SI. 6% 69 IV	93 90	93 90
C.C. Ind. SI. 7% 70 I	90	90
C.C. Ind. SI. 7% 71 II	90	93
C.C. Aut. 7% 70 I	88	88
C.C. Aut. 7% 72 II	88	88
FF.SS. 6% 67	96	96
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95	95
Amm. FF.SS. 7% 70	95 90	95 80
Amm. FF.SS. 6% 67/87	89 90	89 90
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	105	105
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	106 50	106 60
Amm. FF.SS. 84/92	107	107
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	100 35	100 35
ICIPU vent. 6%	93 50	93 50
ICIPU 7% 71 I	94 65	94 95
IMI 87/97 XXVI 6%	96 10	96 10
IMI 81/88 indicizzate	—	—
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 83/90 VII opt. indicizz.	106 50	106 50
IMI-CN 70/87 III	93 90	93 90
IMI-CN 73/91 IV 7%	90	90
IMI-CN 78/90 V 10%	95	95
Mediobanca 13,5% 78	158	158
Olivetti 82/87 indicizzate	102	102
Pirelli 82/89 indicizzate	101 50	101 50
Fiat 81/88 indicizzate	102	102
Ist. S. Paolo To 5%	88	88
Ist. S. Paolo To 6%	84 50	85 90
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	88 50	85 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	80
S. Paolo OO. PP. 6%	82 30	82 10
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	126	126
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	102 30	102 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	104 50	104 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	74 50	74 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	88	86
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	89 50	80 50

LE AZIONI A MILANO

Titoli	7/8	6/8
ALIMENTARI		
Allvar	11500	11500
Bonifiche Ferr.	33700	33750
Buitoni	8450	8370
Buitoni 1.7	—	—
Buitoni r.	3765	3749
Buitoni r. l.7	3410	3410
Eridania	4980	4950
Perugina	4880	4880
Perugina r.	2150	2119
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	67850	66900
Milano Ass.	53400	50300
Milano Ass. r.	31100	29100
C. Latina	18200	18000
C. Latina p.	n.r.	n.r.
Fira	sosp.	sosp.
Fira r.	sosp.	sosp.
Generali	144750	141050
Italia Assicurazioni	28750	24100
L'Abeille	144000	141000
La Fondiaria	97100	98200
La Previdente	99550	99300
Lloyd Adriatico	29900	27850
Ras	64100	63600
Sai	30500	29510
Sai p.	n.r.	n.r.
Toro Ass. o.	31900	31690
Toro Ass. p.	23500	22960
BANCARI		
Banca Cati. Veneto	5530	6750
Banca Comm. Ital.	25700	26380
Bna	5190	5060
Bna p.	3110	3150
Bnl r.	28350	28150
Banca Toscana	9680	9080
Banco Roma	17200	17100
Banco Lariano	4270	4200
Credito Comm.	6280	6400
Cr. Fondiario	4580	4540
Credito Italiano	3488	3391
Cred. Varesino	3250	3180
Cred. Varesino r.	2560	2580
Interbanca p.	28200	28150
Mediobanca	272500	267700
Nba	3830	3660
Nba r.	2370	2320
CARTARI - EDITORIALI		
Binda-De Medici	4050	3960
Burgo	11300	11350
Burgo p.	8140	8100
Burgo r.	11150	11110
Ed. Espresso	19300	19400
Mondadori	15550	15200
Mondadori p.	9250	9200
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3110	3100
Pozzi-Ginori	430	425
Pozzi-Ginori r.	348	326
Italcementi	73800	73700
Italcementi r.	38500	38500
Unicem	23000	22900
Unicem r.	13800	13580
CHIMICI - GOMMA		
Beiaro	5920	5810
Caffaro	1498	1495
Caffaro r.	1377	1368
F.M.C.	3880	3800
Farmitalia-Erba	13730	13730
Fidenza Vet.	10218	10400
Italgas	3240	3200
Manuli Cavi	3830	3750
Mira Lanza	46300	46050
Montedison	3530	3386
Montefibre	2628	2661
Perlier	21050	20050
Pierrel	2828	3500
Pierrel r.	2150	2100
Pirelli Spa	5580	5420
Pirelli Spa r.	5330	5230
Recordati	12300	12000
Rol	3870	3840
Saffa	9680	9740
Saffa r.	6730	6700
Siosalgano	30750	30600
Siosalgano r.	n.r.	n.r.
Snia Bpd	5515	5420
Snia Bpd r.	5150	5210
Sorin Biom.	18100	18100
UCI	3028	2910
COMMERCIO		
La Rinascente	1140	1162
La Rinascente p.	658	660
La Rinascente r.	625	625
Silos Genova	2190	2170
Standa	12250	12380
Standa r.	7890	7700
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia p.	1011	990
Ausiliare	7251	7320
Autostrade To-Mi	9690	9510
Italcable	26230	25000
Italcable r.	26500	25500
Selm	3289	4035
Selm r.	3801	3997
Sip	3310	3380
Sip w.	3788	3015
Sip r.	3230	3210
Sirti	10100	10010
Sondel	1400	1410
Tecnomasio	1720	1775
FINANZIARI		
Acqua Marcia	3000	2940
Agricola	3660	3635
Agricola 1.9.85	3645	3585
Bastogi	808	818
Bonif. Siele	37500	37500
Brioschi	1460	1479
Buton	3250	3200
Cir	13450	13450
Cir r.	13480	12970
Cir r. n.c.	6250	6290
Cofide	5410	5420
Eurogest	2750	2690
Eurogest r.	2680	2600
Eurogest r. n.c.	1900	1850
Euromobiliare	11980	11950
Euromobiliare r.	5180	5250
Fidis	20350	20360
Fin. Strade	10270	10290
Finrex	1327	1321
Fiscambi Hold.	5000	5000
Fiscambi Hold. r.	3068	3080
Gemina	2736	2730
Gemina r.	2270	2290
Gim	10810	10810
Gim r.	4433	4430
Ifi p.	27430	26900
Ifil	7780	7760
Ifil r.	3650	3645
Imi-MeTa	27000	26950
Imi-MeTa r. n.c.	13500	13230
Italmobiliare	129400	126400
Mittel	3960	4060
Partec. Finanz.	3600	3680
Pirelli & C.	7650	7530
Pirelli & C. r.	4150	4190
Reina	31000	31200
Reina r.	18150	18000
Riva Finanz.	9080	9085
Sebeuzia	3570	3550
Sebeuzia r. n.c.	1430	1450
Schiapparelli	1230	1200
Serfi	6580	6700
Sme	1878	1870
Sme r.	1010	1000
Sita	6010	6045
Sme	1870	1900
Smi	3400	3430
Smi r.	2270	2001
Sn.pa.f.	3640	3010
Sn.pa.f. r.	1690	1700
Stet	5720	5720
Stet w.	3190	3270
Stet r.	5211	5210
Terme Acqui	4590	4575
Tripcovich	7750	7400
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12900	12100
Attività Immobiliari	7150	7550
Cogefar	8288	8300
De Angeli Frua	sosp.	sosp.
Inv. Imm. L «A»	4300	4230
Inv. Imm. I. r.	4200	4150
Risanamento	15200	15000
Risanamento r.	11990	12490
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	4710	4760
Aturia	2880	2900
Danieli & C.	8830	8900
Fiarma	2800	2880
Fiar	15800	16200
Fiat	15800	14650
Fiat c. w.	13700	13330
Fiat p.	9540	9600
Fiat p. w.	8670	8290
Fochi Filippo	8430	8350
Franco Tosi	23800	26000
Ghiardini	24025	24250
Magneti M.	4488	4480
Magneti M. r.	4150	4150
Necchi	4740	4784
Necchi r.	4700	4700
Olivetti	16838	16700
Olivetti p.	9450	9543
Olivetti r.	10890	10490
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	9170	9120
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5410	5900
Dalmine	523	515
Falck	10900	11000
Falck r.	10561	10200
Falck r. 1,1	10750	10790
Ilssa-Viola	2400	2345
La Magona	7180	7160
Trafilerie	3850	3850
TESSILI		
Cantoni	12880	12630
Cucirini	2080	2090
Cascami Seta	sosp.	sosp.
Eliolona	1880	1851
Fisac	16200	16200
Fisac r.	13800	13900
Linificio	2280	2268
Linificio r.	1848	1950
Marzotto	5600	5650
Marzotto r.	5780	5749
Ciceos Veneziano	318	320
Rotondi	19300	19350
S. R. Manufatti	7320	7340
Zucchi	4090	4090
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2880	2880
Acq. De Ferrari r.	1887	1900
Acque Potabili	5650	5025
Ciga	4600	4548
Jolly Hotel	13032	10100
Jolly Hotel r.	10400	12483
Pacchetti	300	300 26

TORINO
Diffusi recuperi

TORINO — La Borsa ha reagito abbastanza prontamente e vivacemente alle due passate sedute in ribasso.

Per il ridotto volume d'affari, dovuto anche alla stasi del periodo estivo, il mercato non va esente da talune forzature che gli danno in qualche momento un'apparenza nervosa e contrastata a causa di improvvise variazioni dei corsi.

Nel complesso, tuttavia, per quanto attraverso oscillazioni ampie relativamente agli scambi effettuati, la quota si è rafforzata sensibilmente lungo tutto l'arco della riunione e nel finale il tono è rimasto attivo nonostante qualche assestamento rispetto ai massimi.

Fra i titoli che oggi hanno fatto registrare i progressi più sensibili sono da rilevare Montedison che iscrivono un incremento del 3 per cento, Milano Assicurazioni ordinarie (+6,8 per cento), risparmio (+6,2 per cento); Sai ordinarie (+3 per cento); Lloyd Adriatico (+7,8 per cento); Mediobanca (+3,6 per cento); Stet ordinario (+1,4 per cento), Fiat privilegiate (+2,3 per cento).

Anche gli altri titoli-guida hanno fatto registrare progressi superiori o di poco inferiori all'uno per cento.

In controtendenza si muovono l'Alivar (-3 per cento), l'Interbanca (-3,4 per cento); e fra i valori locali la Fiorio che perde il 6 per cento.

Sempre fra i valori locali continua la serie positiva della Saiag che oggi ha segnato un progresso del 6,2 per cento.

Fixing Fiat: ord. 14.900, privilegio 9849.

Prezzi di chiusura dei titoli trattati nelle Borse collegate: Saia ord. 5575, risp. 5475; Sip ord. 3435, ord. warrant 3490, risp. 3260; Stet 5750, warrant 3250, Stet risp. 3200; Fiat ord. 14.940, warrant 13.600; Fiat privil. 9800, warrant 5500; Generali 144.000, Montedison 3810.

MILANO
Mercato in ripresa

MILANO — Dopo due giorni di relativa stabilità, la Borsa ritrova le energie e rimbalza con un certo vigore grazie ad una buona corrente di acquisti affiorata subito dopo l'apertura sui valori-guida. Ne beneficiano in pratica i grandi titoli assicurativi, tra cui Generali, Ras, Sai, la Mediobanca passate a quota 272.000 e quindi a 272.800, e in particolare tutto il gruppo dei titoli industriali sotto la guida della Fiat giunta stamane a quota 15.000.

Attività abbastanza intensa nonostante le scadenze vicine e i vuoti tra le file degli operatori; ma in complesso il mercato azionario si è rafforzato subito e l'indice generale è passato in mattinata a +2,5 per cento, per poi assestarsi leggermente a +2,3 per cento.

Passata la prima ondata degli acquisti, la Borsa ha infatti assunto un tono stabile ma più resistente. Il volume degli scambi è calato di tono, e qualche cedimento dei prezzi rispetto ai massimi iniziali si è notato in vari settori. Scambi modesti sul mercato dei premi.

Nella parte finale della chiusura il mercato ha ripreso un certo vigore: le Toro si sono rafforzate a 31.900, le Unipol a 24.650, le Italmobiliare a 120.600. L'indice generale di Borsa alle ore 13 risale a quota +2,3% sull'80 per cento dal listino.

Dop listino molto stabile, senza variazioni di particolare rilievo per i titoli industriali.

Reddito fisso molto attivo e ben tenuto per Cct e Bot. Obbligazioni convertibili poco trattate, senza variazioni di rilievo.

Prezzi: Generali 144.750, d.B. 144.600, 144.400; Fiat 15.000, d.B. 15.000; Fiat privil. 9849, d.B. id.; Montedison 3830, d.B. 3835, 3840; Viscosa 5615, d.B. 5660; Olivetti 16.935; Olivetti privilegiata 9450: Toro 31.000; Toro privil. 22.500: Sai 30.500; Ifi privil. 27.530, d.B. 27.550; Burgo 11.300: Burgo privil. 8140.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1423-1424
Sterlina	2103-2105
Marco tedesco	685-689,50
Franco svizzero	813,50-854
Franco francese	211,75-212
Franco belga	33,21-33,26
Fiorino olland.	618,50-611
Scellino	97,50-97,90
Dracma	10,50-10,62
Peseta	10,55-10,60
Escudo	9,70-9,80
Yen	9,26-9,28
Rublo	(1452-1483

CARENZE E COMPITI PER IL FUTURO

LA RELAZIONE CONSOB AL MINISTRO DEL TESORO «CARO GORIA, COSI' NON VA»

ROMA — I compiti della Commissione per le società e la Borsa (Consob) si ampliano in linea con le esigenze create dall'irrobustirsi del mercato finanziario. Ma la stessa Commissione, oltre a soffrire di carenze di personale, si trova a vivere in una situazione «delicata» perchè non è a ranghi completi e registra fenomeni di «proroga-tio». Attualmente fanno parte della Commissione solo quattro membri, anzichè cinque come previsto dalla legge, e per di più dal primo mese del 1985 tre commissari hanno visto scadere il proprio mandato. A ricordare questa situazione è la stessa Consob nella relazione annuale 1985 inviata in questi giorni al ministro del Tesoro che ne provvederà a presentarla in Parlamento (senza l'accompagnamento delle tradizionali «osservazioni» del ministro che saranno assenti probabilmente solo in settembre).

«Il governo — si legge nella relazione — è stato informato della delicatezza della situazione ed ai più alti livelli questo argomento ha formato oggetto di attenta considerazione». Ma il problema — insiste la relazione — è particolarmente grave considerato che il collegio di commissari che guida la Consob «si trova da un lato a non poter deliberare nella composizione prevista dalla legge e dall'altro a dover deliberare, perchè non deliberare non si può».

La situazione è tanto più rilevante in quanto la legge affida al collegio dei commissari anche compiti di creazione di vere e proprie norme nuove. L'altra esigenza urgente prospettata nella relazione riguarda l'adeguamento numerico del personale della Consob che ha bisogno di dipendenti particolarmente qualificati.

Nella relazione, la Consob espone poi le linee della sua azione futura sottolineando i campi di intervento principali. Si mette in rilievo il vasto settore della «sollecitazione al pubblico risparmio», in relazione al quale la Consob è stata dotata di specifiche competenze. Alla sollecitazione del pubblico risparmio si collega altresì il problema dei soggetti che esercitano in forma fiduciaria, attività di gestione dei patrimoni: alla Consob, in particolare, interessa che anche in questo campo la sollecitazione al pubblico risparmio venga assoggettata all'onere del prospetto informativo e che non siano esercitate in forma fiduciaria attività affidate ai fondi di investimento.

Un altro grosso tema è quello del controllo sugli intermediari finanziari non tradizionali. La Consob ritiene siano urgenti norme per colpire il fenomeno dell'«insider trading», cioè dell'uso, per speculazioni a proprio beneficio, di informazioni possedute in ragione della carica detenuta.

Sul fronte della Borsa valori se ne mette in luce il forte sviluppo. Il mercato finanziario italiano, insomma, si avvicina a quello dei Paesi più avanzati, ma sono ancora necessari molti interventi. Ad esempio, l'allargamento della gamma degli operatori presenti nel mercato dei valori mobiliari sulle linee di quanto succede all'estero; utili potranno essere anche nuovi strumenti come i fondi mobiliari «chiusi» o i «fondi pensione». La Consob mette in evidenza le possibilità, non pienamente sfruttate, del cosiddetto «mercato ristretto», ricordando che sono allo studio iniziative rivolte alla realizzazione di un vasto mercato di accesso al capitale sociale di imprese medio-piccole.

Secondo la Consob, insomma, in Italia non solo le strutture sono antiquate, «ma anche la regole e la disciplina dei soggetti e dell'attività».

Giovanni Goria

«Necessari molti interventi per adeguare il mercato italiano a quelli europei»

Aumentati di oltre un terzo in quattro anni

PIU' PENSIONATI ITALIANI ALL'ESTERO: FRANCIA 1ª

ROMA — Sono aumentati di oltre un terzo nell'arco di quattro anni i pensionati italiani che vivono all'estero. Le pensioni erogate ai residenti all'estero nel 1983 sono state infatti superiori del 36,94 per cento rispetto al 1980. In base agli ultimi dati disponibili pubblicati dall'Istat il balzo in avanti più consistente è avvenuto fra l'82 e l'83. In particolare il numero dei pensionati (95.744 nell'80) è aumentato complessivamente del 25,66 per cento, passando da 104.169 a 131.110.

La parte del leone l'ha fatta la Francia dove si è registrato un incremento delle pensioni del 49,63 per cento (da 18.764 a 28.050), seguono il Belgio con +35,23 per cento (da 9.232 a 12.300), il Canada col +31,83 (da 11.947 a 15.750).

Si sono invece attestate al di sotto della media complessiva gli Usa (+16,41 per cento), l'Australia (+16,02 per cento) e l'Argentina (+15,71 per cento) che tuttavia restano fra le prime sei nazioni per numero di pensioni erogate con valori oscillanti fra le 12 mila e le 16 mila unità. Il forte incremento dell'83 spicca in modo particolare dopo la diminuzione registrata nell'81 sull'80 (-2,28 per cento) e la lieve crescita dell'82 sull'anno precedente (+11,33 per cento).

ENEL: DAL 1° SETTEMBRE RISPARMI PER GLI ALLACCIAMENTI

ROMA — Cambia radicalmente dal primo settembre prossimo il sistema di determinazione dei contributi di allacciamento degli edifici alle reti elettriche in bassa e media tensione: con la nuova disciplina, che stabilisce importi uniformemente proporzionati alla potenza installata e alla distanza dalle cabine elettriche, ci sarà in particolare un notevole risparmio per gli allacciamenti che coinvolgono notevoli distanze dalle cabine di trasformazione o percorsi molto difficili in campagna, mentre ci potrà essere qualche aggravio per gli allacciamenti che con la disciplina precedente potevano beneficiare (per la loro vicinanza con le cabine) di speciali forfait.

La nuova disciplina dei contributi di allacciamento è stata approvata dal Cip a fine luglio ed è stata pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» n. 181. Essa sostituisce una normativa tariffaria che risale al 1961. Le nuove norme — precisa l'Enel — assicurano una maggiore chiarezza nei rapporti con l'utenza ed una maggiore omogeneità di trattamento in funzione della distanza. *«E' stata infatti rimossa la distinzione tra impianti urbani e rurali, perequando gli oneri fra tutte le utenze interessate, peraltro in misura più prossima agli effettivi costi».*

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7/8	6/8
ALIMENTARI		
Alivar	11250	11900
Eridania	4550	4900
Fiorio	235	250
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	52000	49500
C. Ass. Milano risp.	38000	36500
Comp. Latina ord.	18300	18300
Comp. Latina priv.	—	—
Lloyd Adriatico	28650	27900
Generali	144000	142000
RAS	54100	53000
SAI ord.	30500	29500
SAI priv.	—	—
Toro Ass. ord.	32000	32000
Toro Ass. priv.	23200	23200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	26300	26300
B. Naz. Agr. ord.	5100	5100
B. Naz. Agr. priv.	3150	3150
Banco di Roma	17600	17600
Credito Italiano	3350	3320
Interbanca priv.	26200	26000
Mediobanca	272000	265000
N. B.co Ambr. ord.	3620	3550
N. B.co Ambr. risp.	2380	2350
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11450	11400
Burgo priv.	8200	8200
Burgo risp.	11100	11100
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	438	450
Pozzi-Ginori risp.	350	330
Unicem ord.	33000	33000
Unicem risp.	13550	13550
CHIMICI		
Italgas	3250	3250
Mira Lanza	45000	45000
Montedison	3510	3407
Pierrel ord.	3500	3500
Pierrel risp.	2150	2150
Saffa ord.	9800	9700
Saffa risp.	9700	9700
SAIAG	2570	2420
SNIA BPD ord.	5575	5451
SNIA BPD risp.	5475	5450
Sorin	18500	18500
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1165	1160
Rinascente priv.	650	660
Rinascente risp.	640	642
Silos Genova	2200	2200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	1000
Autostrade To-Mi	9550	9450
Italcable	25000	24400
Italcable risp.	25000	24000
SIP ord.	3425	3425
SIP Warrant	3890	3850
SIP risp.	3260	3280
FINANZIARI		
Bastogi IRSE	630	620
CIR ord.	13450	13450
CIR risp.	13000	13000
CIR risp. n.c.	6300	6300
Cofide	5450	5450
Comau Finanziaria	5250	5150
Ferrovie Torino Nord	1160	1160
Fidis	20500	20690
Fiscambi	5000	5000
GIM ord.	10500	10500
GIM risp.	4300	4300
IFI priv.	27500	27000
IFIL ord.	7800	7750
IFIL risp.	3850	3850
Mittel	4000	4000
Pirelli & C.	7850	7630
Pirelli SpA ord.	5650	5430
Pirelli SpA risp.	5300	5230
Sabaudia Finanziaria	2630	2600
Saes	3855	3710
SERFI	5800	5600
Schlapparelli	1300	1305
SME	1815	1920
SMI ord.	3400	3400
SMI risp.	2850	2850
STET ord.	5570	5570
STET warrant	3150	3090
STET risp.	5200	5130
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	7575	7585
I.P.I.	3835	3835
Risanam. Napoli ord.	15200	15000
Risanam. Napoli risp.	12500	12500
SIFA	6000	6000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berio Lamel	5850	5800
Castegnetti	5800	5800
Fiat ord.	14940	14765
Fiat Warrant ord.	13500	13330
Fiat priv.	9800	9580
Fiat Warrant priv.	8500	8500
Gilardini	24500	24500
Magneti Marelli ord.	4500	4500
Magneti Marelli risp.	4250	4200
Olivetti ord.	17000	16900
Olivetti priv.	9850	9900
Olivetti risp.	16400	16000
Olivetti r. n.c.	9100	9100
Saab	17500	17500
Saab priv.	17000	16500
Westinghouse	38500	38500
METALLURGICI		
Dalmine	815	810
Teleo Grafite	31900	31900
Teletecomp	3380	3380
TESSILI		
Cantoni	13700	12500
Fisac ord.	16150	16000
Fisac risp.	14900	14000
DIVERSI		
Acque Potabili	5000	5000
Ciga Hotels	4850	4550
Pacchetti	360	300
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1040	1020
Castegnetti 13,5% 82/91	360	360
Ciga Hotels 14% 81/91	137	137
Fiorio 15% 82/89	140	140
Gilardini 13,5% 81/91	780	760
M. Marelli 13,50% 81/91	810	810
Italgas 14% 82/88	415	415
Mediobanca 14% 82/88	3150	3070
Mira Lanza 14% 82/87	475	470
Olivetti 13% 81/91	365	353
Pirelli 13% 81/91	372	372
SAIAG 14% 81/88	—	—
Saab 12% 83/88	412	405
Sist 16,50% 83/88	162	163

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7/8	6/8
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	111 80	111 80
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	114	114
C.C.T. ECU 11½% 83/90	110	110
C. Cr. Tes. 1-8-86	—	—
C.C.T. 1-8-86 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-9-86	100	100
C.C.T. 1-9-86 II	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 50	100 50
C.C.T. 1-10-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 90	100 90
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 15	100 90
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 15	101 15
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 40	101 45
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 90
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 90	101 90
C.C.T. 1-11-87	101 55	101 40
C.C.T. 1-12-87	101 20	101 20
C.C.T. 1-1-88	101 15	101 15
C.C.T. 1-2-88	101 10	101 10
C.C.T. 1-3-88	100 75	100 85
C.C.T. 1-4-88	101 05	101 05
C.C.T. 1-5-88	101	101
C.C.T. 1-6-88	102	102
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 40	102 40
C.C.T. 1-8-88	102 55	102 55
C.C.T. 1-9-88	102	102 30
C.C.T. 1-10-88	102 15	102 15
C.C.T. 1-11-88	103 45	103 40
C.C.T. 1-12-88	103 56	103 50
C.C.T. 1-1-91	103 50	103 50
C.C.T. 1-2-91	103 45	103 50
C.C.T. 1-3-91	101 90	101 90
C.C.T. 1-4-91	101 50	101 60
C.C.T. 1-5-91	101 90	101 90
C.C.T. 1-6-91	102	102
C.C.T. 1-7-91	101 40	101 30
C. Cr. Tes. 1-8-91	101	101
C.C.T. 1-8-91	101 30	101 30
C.C.T. 1-10-91	100 90	100 70
C.C.T. 1-11-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-91	100 40	100 50
B.T.N. 12% 1-10-87	102 50	102 50
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 10	100 10
B.T.P. 1-1-87	100 25	100 35
B.T.P. 1-3-88	102	102
B.T.P. 1-3-88	102 20	102
B.T.P. 1-5-88	103 10	103 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	102	102
Enel 82/89 Indicizzate	105 75	105 75
Enel 82/88 II Indicizzate	106 50	106 50
Enel 83/88 III Indicizzate	107	107
Enel 82/89 IV Indicizzate	107 45	107 45
Enel 83/90 I Indicizzate	106 60	106 50
Enel 83/90 II Indicizzate	107 65	107 55
Enel 83/90 III Indicizzate	107 35	107 35
Enel 84/92 I Indicizzate	107 40	107 40
Enel 84/93 II Indicizzate	107 45	107 45
Enel 84/93 III Indicizzate	106	106
Autostrade 8% 68/88 I	99 50	99 50
Autostrade 8% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	98	98
C.C. OO. PP. 3%	86 20	86 20
C.C. OO. PP. 5,5%	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 6%	94 10	94 10
C.C. OO. PP. 7%	93 80	93 80
C.C. OO. PP. 8% 74	88	88
C.C. Ind. SI. 8% 87 II	97 55	97 55
C.C. Ind. SI. 8% 88 III	95 50	95 60
C.C. Ind. SI. 8% 88 IV	93 80	93 90
C.C. Ind. SI. 7% 70 I	93	93
C.C. Ind. SI. 7% 71 II	93	93
C.C. Aut. 7% 72 I	88	88
C.C. Aut. 7% 72 II	88	88
FF.SS. 6% 67	96	96
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	85	85
Amm. FF.SS. 7% 70	95 90	95 90
Amm. FF.SS. 6% 67/87	99 90	99 90
Amm. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	105	105
Amm. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	106 55	106 55
Amm. FF.SS. 84/92	107	107
Amm. FF.SS. 85/92 Indicizz.	100 35	100 35
SCIP 9% ven. 8%	93 80	93 90
SCIP 7% 71 I	84 85	84 90
IMI 87/97 XXVI 8%	94 10	94 10
IMI 81/88 Indicizzate	—	—
IMI 81/88 Indicizzate	114	114
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	108 90	108 50
IMI-CN 70/87 III	93 90	93 90
IMI-CN 73/91 IV 7%	86	90
IMI-CN 75/90 V 10%	95	95
Mediobanca 13,5% 79	159	158
Olivetti 82/87 Indicizzate	102	102
Pirelli 82/88 Indicizzate	101 50	101 50
Fiat 81/88 Indicizzate	102	102
Ist. S. Paolo To 5%	95	95
Ist. S. Paolo To 6%	85 55	85 90
Ist. S. Paolo a. comr. 6%	84 50	85 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	81	82
S. Paolo OO. PP. 6%	82 30	82 10
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	128	126
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	102 30	102 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	104 50	104 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	74 50	74 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	68	68
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80 50	80 50

LE AZIONI A MILANO

Titoli	7/8	6/8
ALIMENTARI		
Alivar	11550	11500
Bonifiche Ferr.	33700	33750
Buitoni	8450	8370
Buitoni 1.7	—	—
Buitoni r.	3755	3749
Buitoni r. 1.7	3419	3410
Eridania	4850	4800
Perugina	4850	4850
Perugina r.	2150	2119
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	57850	58000
Milano Ass.	53400	50390
Milano Ass. r.	31150	29100
C. Latina	18200	18000
C. Latina p.	n.r.	n.r.
Fin	6949.	sosp.
Fin r.	sosp.	sosp.
Generali	144750	141050
Italia Assicurazioni	28750	24100
L'Abeille	164000	141000
La Fondiaria	97100	96200
La Previdente	98650	99000
Lloyd Adriatico	28850	27850
Ras	54100	53800
Sai	30500	29610
Sai p.	n.r.	n.r.
Toro Ass. o.	31900	31690
Toro Ass. p.	23500	23900
BANCARI		
Banca Catt. Veneti	5630	5750
Banca Comm. Ital.	26750	25380
Bna	8150	8060
Bna p.	3110	3150
Bnl r.	26400	26150
Banca Toscana	9480	9080
Banco Roma	17300	17100
Banco Lariano	4270	4200
Credito Comm.	6250	6400
Cr. Fondiario	4550	4540
Credito Italiano	3488	3301
Cred. Varesino	3150	3360
Cred. Varesino r.	3560	3560
Interbanca p.	26900	29100
Mediobanca	272500	267700
Nba	3530	3550
Nba r.	2378	2320
CARTARI - EDITORIALI		
Binda-De Medici	4850	3960
Burgo	11300	11350
Burgo p.	8140	8100
Burgo r.	11180	11110
Ed. Espresso	19300	19400
Mondadori	15850	15200
Mondadori p.	8250	8200
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3119	3100
Pozzi-Ginori	439	436
Pozzi-Ginori r.	345	328
Italcementi	73300	72700
Italcementi r.	39000	38500
Unicem	23080	22900
Unicem r.	13900	13850
CHIMICI - GOMMA		
Bosco	5925	5810
Caffaro	1400	1425
Caffaro r.	1377	1389
F.M.C.	3880	3800
Farmitalia-Erba	13750	13750
Fidenza Vet.	10310	10430
Italgas	3240	3200
Manuli Cavi	3810	3750
Mira Lanza	46300	45050
Montedison	3838	3838
Montefibre	2825	2851
Perlier	21650	20060
Pierrel	3825	3800
Pierrel r.	2156	2100
Pirelli Spa	8500	5420
Pirelli Spa r.	5230	5230
Recordati	12200	12000
Rol	2370	2840
Saffa	9800	9740
Saffa r.	9710	9700
Siossigeno	30750	30500
Siossigeno r.	n.r.	n.r.
Snia Bpd	5615	5420
Snia Bpd r.	5350	5210
Sorin Biom.	19150	18100
UCB	3025	3010
COMMERCIO		
La Rinascente	1148	1152
La Rinascente p.	658	660
La Rinascente r.	628	625
Silos Genova	2198	2170
Standa	12250	12386
Standa r.	7990	7700
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia p.	1011	990
Ausiliare	7951	7320
Autostrade To-MI	9680	9510
Italcable	24220	25000
Italcable r.	25500	25500
Selm	3989	4035
Selm r.	3901	3927
Sip	3310	3380
Sip w.	3765	3815
Sip r.	3230	3210
Sirti	10100	10010
Sondel	1400	1410
Tecnomasio	1720	1775
FINANZIARI		
Acqua Marcia	3000	2940
Agricola	3850	3835
Agricola 1.9.85	3840	3585
Bastogi	606	615
Benit. Gisle	37500	37500
Brioschi	1480	1479
Buton	3240	3200
Cir	13480	13460
Cir r.	13480	12970
Cir r. n.c.	6289	6299
Cofide	5410	5420
Eurogest	2710	2800
Eurogest r.	3650	2800
Eurogest r. n.c.	1400	1800
Euromobiliare	11960	11950
Euromobiliare r.	8190	8250
Fidis	20250	20000
Fin. Breda	10270	10060
Fiscambi	1327	1321
Fiscambi Hold.	5000	5000
Fiscambi Hold. r.	3954	3900
Gemina	2730	2730
Gemina r.	2370	2369
Gim	10510	10510
Gim r.	4432	4430
Ifi p.	27530	26900
Ifil	7790	7750
Ifil r.	3650	3645
Ina-MeTa	27050	25950
Ina. MeTa r. n.c.	13390	13230
Italmobiliare	120400	120400
Mittel	5843	4000
Pariseo. Finanz.	3500	3450
Pirelli & C.	7483	7030
Pirelli & C. r.	4195	4190
Reina	31900	31200
Reina r.	16100	16000
Riva Finanz.	8888	9085
Saiaudia	2878	2850
Saiaudia r. n.c.	1430	1400
Schlaepperelli	1280	1280
Serfi	5400	5700
Sem	1909	1920
Sem r.	1810	1850
Sifa	6010	6040
Sme	1970	1950
Smi	3400	3430
Smi r.	2970	3001
So.pa.f.	3040	3010
So.pa.f. r.	1690	1700
Stet	5720	5720
Stet w.	3190	3270
Stet r.	5211	5210
Terme Acqui	4590	4575
Tripcovich	7750	7490
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12000	12100
Attività Immobiliari	7150	7450
Cogefar	6299	6300
De Angeli Frua	sosp.	sosp.
Inv. Imm. I. «A»	4300	4250
Inv. Imm. I. r.	4300	4150
Risanamento	16200	15000
Risanamento r.	11990	12490
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	4710	4760
Aturia	2250	2900
Caniel & C.	5830	5300
Fiema	3900	3880
Fiar	16500	16290
Fiat	15000	14850
Fiat c. w.	13700	13330
Fiat p.	6849	6500
Fiat p. w.	6870	6290
Fochi Filippo	3420	3350
Franco Tosi	28500	28000
Gilardini	24000	24250
Magneti M.	4489	4488
Magneti M. r.	4180	4150
Necchi	4749	4764
Necchi r.	4780	4760
Olivetti	16838	16700
Olivetti p.	9480	9048
Olivetti r.	16898	16490
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	9170	9120
Salpem	5625	5550
Saslb	17500	17450
Saslb p.	17500	17400
Saslb r. n.c.	9300	9310
Telecomp	3311	3301
Westinghouse	38500	38500
Worthington	1900	1850
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	1810	5900
Dalmine	602	615
Falck	11999	11900
Falck r.	10351	10290
Falck r. 1.1	10750	10700
Itala-Viola	2490	2545
La Magona	7480	7960
Trafilerie	3150	3950
TESSILI		
Cantoni	12500	12530
Cucirini	2090	2090
Cascami Seta	sosp.	sosp.
Eliolona	1800	1851
Fisac	16000	16200
Fisac r.	13500	13800
Linificio	2395	2358
Linificio r.	1948	1930
Marzotto	5860	5760
Marzotto r.	5750	5749
Olcese Veneziano	315	320
Rotondi	19290	19350
S. I. Manutatti	7335	7340
Zucchi	4090	4090
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2250	2600
Acq. De Ferrari r.	1697	1900
Acque Potabili	5550	5025
Ciga	4900	4549
Jolly Hotel	10220	10100
Jolly Hotel r.	10450	10490
Pacchetti	302	300